



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 12 APRILE 2010

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 29 MARZO 2010 - N. 3129** (2.2.1)
Approvazione ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Atto Integrativo, sottoscritto il 12 febbraio 2010, dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica e sottoscritto il 7 aprile 2009 1504
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 29 MARZO 2010 - N. 3148** (2.2.1)
Approvazione ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno della aree «ex Dogana», sottoscritto il 18 marzo 2010 1506

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 MARZO 2010 - N. 3236** (4.5.0)
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Approvazione esiti del progetto SPRING 4 – Decreto n. 10426 del 14 ottobre 2009 1511
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 MARZO 2010 - N. 2907** (5.1.3)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – R.r. 24 marzo 2006 n. 2 – Adeguamento delle opere di presa al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e rideterminazione delle potenze nominali medie degli impianti idroelettrici sul fiume Adda della Società Edison S.p.A. che interessano il territorio dei Comuni di Robbiate e Paderno d'Adda (LC), Calusco d'Adda (BG), Cornate d'Adda (MI), in applicazione del Capo II del Titolo III delle NTA del PTUA della Regione Lombardia 1520

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 MARZO 2010 - N. 3234** (3.3.0)
Approvazione dell'elenco dei destinatari della Dote residenzialità di cui al d.d.u.o. del 4 agosto 2009 n. 8086 «Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla "Dote Residenzialità" per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73) 1522
- COMUNICATO REGIONALE 30 MARZO 2010 - N. 43** (3.3.0)
Bando Sostes 1524

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

- CIRCOLARE REGIONALE 25 MARZO 2010 - N. 10** (3.1.0)
Debito informativo – Istruzioni per la rendicontazione 2010 dei costi relativi alle prestazioni socio-sanitarie integrate 1531

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 MARZO 2010 - N. 3024** (3.5.0)
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale per l'anno 2010 – L.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale» 1532

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato
5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 1 APRILE 2010 - N. 3306 (4.3.0)
Aggiornamento elenchi delle sedi operative dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) operanti nel territorio della Regione Lombardia 1539

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 APRILE 2010 - N. 3363 (4.7.1)
Approvazione modalità per l'attuazione dell'iniziativa «Imprenditorialità giovanile con focus sull'impresa sociale» nell'ambito del progetto START – Accordo di Programma tra Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, programma d'azione 2010. 1544

D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 MARZO 2010 - N. 2827 (4.3.0)
DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.1C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Revoca parziale del contributo concesso all'impresa artigiana «Ombos di Mezzanzanica Luigi e Rossi Franco & C. s.n.c.» – ID Progetto 8560 1553

D.G. Commercio, fiere e mercati

DECRETO DIRETTORE GENERALE 29 MARZO 2010 - N. 3114 (4.4.1)
Aggiornamento per l'anno 2010 dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e utenti ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 1 ottobre 2001, n. 21 1554

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 30 MARZO 2010 - N. 3181 (5.3.4)
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006 – Secondo bando della Misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» – Intervento n. 20, «Centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento», proposto dal Consorzio servizi Valle Canonica – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 117.324,42 quale saldo del finanziamento concesso 1556

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 30 MARZO 2010 - N. 3182 (4.0.0)
Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero – Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle Imprese dei Voucher a valere sul «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (Appartenenti all'area extra Unione Europea)». 1557

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 31 MARZO 2010 - N. 3213 (4.4.0)
Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati (l.r. 22/2006): VIII provvedimento. 1559

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 1 APRILE 2010 - N. 3325 (4.0.0)
Approvazione graduatorie finali delle domande presentate ai sensi del Bando Moda Area «Investimenti» (d.d.s. 8245 del 6 agosto 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni 1561

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 1 APRILE 2010 - N. 3326 (4.0.0)
Approvazione graduatorie finali delle domande presentate ai sensi del Bando Area «Innovazione» (d.d.u.o. 8244 del 6 agosto 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni 1566

D.G. Qualità dell'ambiente

DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 MARZO 2010 - N. 3191 (5.3.4)
Ulteriore integrazione del bando indetto con d.d.g. 13078/08 per l'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di merci (d.g.r. 10293/09) 1574

DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 MARZO 2010 - N. 3260 (5.3.4)
Integrazione della modulistica approvata dai dd.d.g. 10659/09, 10672/09 e 12235/09 (bandi di incentivazione alla sostituzione/trasformazione dei veicoli inquinanti), con riferimento alla dichiarazione in materia di aiuti di Stato temporanei 1575

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 18 FEBBRAIO 2010 - N. 1392 (5.0.0)
Progetto di potenziamento di un impianto di fusione di alluminio, in Comune di Ghedi (BS), via Montichiari 20 – Committente: Cromodora Wheels S.p.A., sede legale via Montichiari 20 - 25016 Ghedi (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 24819/08 1585

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2010 - N. 1935 (5.0.0)
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Malpensa Energia s.r.l., con sede legale a Segrate (MI) – Aeroporto Milano Linate, per l'impianto denominato «Centrale Linate-Milano Est» ubicato a Milano, in via dell'Aviazione, n. 65 1585

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 11 MARZO 2010 - N. 2315 (5.0.0)
Progetto di ampliamento di impianto per la fusione dei metalli, in Comune di Pontevico (BS), via E. Mattei 10 – Committente: Eural Gnutti S.p.A., sede legale via S. Andrea 3 - 25038 Rovato (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 159AIA/6218/09 1586

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
4.7.1 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro / Occupazione giovanile
4.4.1 SVILUPPO ECONOMICO / Industria / Sistemi di qualità
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria
5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 MARZO 2010 - N. 2792	(5.0.0)
Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una potenzialità complessiva di 7.824 capi, nel Comune di Casteldidone (CR), località Le Sabbionare – Proponente: Azienda Agricola San Faustino di Zanotti M. & C. s.a.s. – Costa de’ Nobili (PV) – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006	1587
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 25 MARZO 2010 - N. 2971	(5.0.0)
Derivazione d’acqua dalla Roggia Montichiara per la produzione di energia elettrica in Comune di Calcinato (BS) – Proponente: Società Idroelettrica m.c.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06	1588
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 25 MARZO 2010 - N. 2975	(5.0.0)
Progetto della variante al collegamento fra la S.S. 42 «del Tonale e della Mendola» e la S.P. 77 «Piangaiano-Riva di Solto», nel Comune di Endine Gaiano (BG) – Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006	1588

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

ORDINANZA 10 MARZO 2010 - N. 105	
Ordinanza n. 105 del 10 marzo 2010	1589

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 15/01-SE.O. 2010	
Autorità di bacino del fiume Po – Parma – Atti del Comitato Istituzionale – Deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 – Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all’art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ai sensi dell’art. 1 comma 3-bis del d.l. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13	1591

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2010011)

(2.2.1)

D.p.g.r. 29 marzo 2010 - n. 3129

Approvazione ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Atto Integrativo, sottoscritto il 12 febbraio 2010, dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica e sottoscritto il 7 aprile 2009

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 8/9916 del 29 luglio 2009 con la quale è stato promosso l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2009, finalizzato alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica;
- la seduta del 22 dicembre 2009 del Collegio di Vigilanza che, su proposta della Segreteria tecnica, ha condiviso l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma in oggetto;
- la delibera di Giunta regionale n. 8/10920 del 23 dicembre 2009 con la quale è stato approvato l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma e, prendendo atto della costituzione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca, è stato contestualmente approvato lo schema di disciplinare per l'affidamento al Consorzio delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica;

Rilevato che:

- in data 12 febbraio 2010 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma in oggetto da Regione Lombardia, Consorzio Città della Salute e della Ricerca, Ministero della Salute, Comune di Milano, Comune di Novate Milanese e Università degli Studi di Milano e, per adesione, da Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Azienda Ospedaliera Sacco;
- detto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Milano e del Comune di Novate Milanese;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Atto Integrativo sottoscritto il 12 febbraio 2010 dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica e sottoscritto il 7 aprile 2009 – Allegato A, parte integrante del presente atto;

3. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

_____ • _____

ALLEGATO A

**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Finalizzato alla realizzazione della nuova città della salute, della ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e della Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei tumori di Milano in un'area adiacente all'Azienda Ospedaliera Sacco

TRA

- Regione Lombardia
- Consorzio Città della Salute e della Ricerca Ministero della Salute
- Comune di Milano

– Comune di Novate Milanese Università degli Studi di Milano
RICHIAMATI:

- l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica attraverso la localizzazione delle nuove sedi dell'Istituto Neurologico «Carlo Besta» e dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano in un'area adiacente all'Azienda Ospedaliera Sacco, sottoscritto il 7 aprile 2009 da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Comune di Milano, Comune di Novate Milanese, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Azienda Ospedaliera Sacco e Università degli Studi di Milano;
- il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 5995 del 16 giugno 2009 che, una volta intervenute le ratifiche da parte dei consigli comunali di Milano e di Novate Milanese, ha approvato ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, il precitato Accordo di Programma;
- le deliberazioni n. 32 del 3 giugno 2009 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS «Istituto Nazionale dei Tumori», n. 144 del 9 giugno 2009 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico «Carlo Besta» e n. 417 del 10 giugno 2009 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Polo Universitario Luigi Sacco, che hanno stabilito di promuovere la costituzione, tra gli stessi Enti, di un Consorzio denominato «Consorzio Città della Salute e della Ricerca» e, approva un medesimo Schema di Statuto allegato alle delibere e richiesto alla Regione Lombardia l'autorizzazione alla costituzione del Consorzio;

PREMESSO CHE:

- con d.g.r. n. 8/9834 del 15 luglio 2009 è stato previsto che, il Consorzio Città della Salute e della Ricerca subentri alla Regione Lombardia nelle funzioni di stazione appaltante e che, nelle more si provveda con decreto dirigenziale, alla costituzione di un gruppo di lavoro a supporto del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la redazione del Documento Preliminare per la Progettazione (DPP) e delle analisi di fattibilità per la realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica;
- con d.g.r. n. 8/9912 del 29 luglio 2009, la Regione Lombardia ha autorizzato la costituzione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca e contestualmente approvato lo schema di Statuto che definisce le finalità e le attività del Consorzio stesso;
- con d.g.r. n. 8/9916 del 29 luglio 2009 è stato promosso, previsione della costituzione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca, l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2009;

CONSIDERATO, infine, che:

- il 28 ottobre 2009, è stato ufficialmente costituito il Consorzio Città della Salute e della Ricerca che curerà la realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica;
- come previsto dalla precitata d.g.r. n. 8/9834 del 15 luglio 2009, il Consorzio Città della Salute e della Ricerca:
 - assumerà le funzioni di stazione appaltante dell'intervento per la realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica, ivi compresa la titolarità della definizione del Documento preliminare per la progettazione;
 - sarà assegnatario dei fondi pubblici per l'esecuzione dell'iniziativa;
 - svilupperà le attività accessorie alla realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica tramite l'attivazione di nuovi strumenti di programmazione negoziata

**TUTTO CIÒ RICHIAMATO,
PREMESSO E CONSIDERATO**

tra i Soggetti interessati all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma sopra richiamato, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo (di seguito A.I.) dell'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2009.

Art. 2 – Modifiche ed integrazioni

Si confermano tutti gli articoli dell'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2009 a meno delle specifiche modifiche ed integrazioni di seguito riportate.

L'art. 2 «Oggetto e finalità» dell'Accordo di Programma è integrato con quanto segue.

L'iniziativa coinvolge, oltre alle tre strutture sanitarie d'eccellenza per le malattie infettive, neurologiche ed oncologiche, ovvero Azienda Ospedaliera Sacco, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, il Comune di Milano, il Comune di Novate Milanese, l'Università degli Studi di Milano, il Ministero della Salute e il Consorzio Città della Salute e della Ricerca.

Al Consorzio Città della Salute e della Ricerca è in particolare assegnato il compito di realizzare un'infrastruttura fisica, denominata nuova Città della salute, della ricerca e della didattica in cui troveranno sede, in un'ottica di appropriata integrazione, i tre centri di eccellenza deputati ad effettuare attività di diagnosi, cura e ricerca, in coerenza con il polo pubblico sanitario. Il Consorzio favorirà altresì, la realizzazione di infrastrutture tali da assicurare tutte le funzioni di supporto alle esigenze di pazienti, visitatori e lavoratori, nonché alle esigenze della formazione.

La realizzazione dei nuovi edifici, consentirà di mettere a disposizione di tutti i cittadini strutture moderne e funzionali orientate alla ricerca, all'assistenza sanitaria e alla didattica, secondo i più elevati standard europei e mondiali.

L'intervento, promosso e quasi interamente finanziato da Regione Lombardia, attraverso l'integrazione delle tre strutture ospedaliere consentirà economie di scala, ottimizzazione dell'uso di alte tecnologie, nonché strutture di risposta al bisogno di residenzialità di ricercatori, studenti e familiari dei pazienti.

L'art. 5.1 «Accessibilità opere viabilistiche» è integralmente confermato, fatto salvo l'aggiornamento del cronoprogramma secondo quanto riportato all'art. 9 dell'Accordo di Programma come modificato dal presente A.I.

Per l'art. 5.2 «Trasporto pubblico» si precisa che le risultanze della attività del citato gruppo di lavoro promosso da Regione Lombardia ed istituito con i decreti dirigenziali n. 7670 del 24 luglio 2009 e n. 9984 del 5 ottobre 2009, costituiranno il quadro di partenza dei successivi approfondimenti tecnici e degli sviluppi progettuali, d'ora in poi posti in capo al Consorzio Città della Salute e della Ricerca. Detti sviluppi progettuali saranno oggetto di condivisione con la regione Lombardia e con gli Enti locali interessati dal presente Accordo di Programma.

In merito all'art. 7 «Modalità di attuazione», i soggetti sottoscrittori del presente Atto Integrativo dell'Accordo di Programma confermano gli obiettivi, generali e specifici, dell'iniziativa in oggetto, e tutti gli impegni ivi riportati, integrati e modificati, come segue.

L'art. 7, comma 4, dell'Accordo di Programma è integrato come segue:

«La Regione Lombardia si impegna a:

- trasferire, contestualmente alla sottoscrizione del presente A.I., le funzioni di stazione appaltante al Consorzio Città della Salute e della Ricerca per la progettazione e realizzazione della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica;
- condividere, attraverso verifiche almeno bimestrali, gli sviluppi tecnico-amministrativi ed i contenuti progettuali, strutturali, distributivi ed impiantistici con il Consorzio, a partire dallo sviluppo del DPP elaborato dal Consorzio;
- trasferire al Consorzio, quale assegnatario di fondi pubblici, le risorse finanziarie ammontanti a 228.720.000,00 euro, incluse quelle necessarie per la realizzazione delle infrastrutture viarie di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma e pari a 20.825.000,00 euro, secondo apposita convenzione».

Il settimo capoverso dell'art. 7, comma 4, dell'Accordo di Programma è sostituito come segue:

- «rendere disponibili le aree per la realizzazione dell'intervento nuova Città della salute, della ricerca e della didattica, per una durata minima di 50 anni, anche in regime di diritto di superficie, al Consorzio Città della Salute e della Ricerca con vincolo di destinazione per l'utilizzo a favore delle Fondazioni IRCCS Besta e Tumori e Azienda Ospedaliera Sacco. Alla cessazione del Consorzio la disponibilità delle aree sarà trasferita alle due Fondazioni IRCCS Besta e Tumori e all'Azienda Ospedaliera Sacco».

È inserito all'art. 7 dell'Accordo di Programma il comma 4 bis:

«Il Consorzio Città della Salute e della Ricerca:

- realizza la nuova Città della salute, della ricerca e della didattica, identificando il processo e il metodo di lavoro;
- condivide, attraverso verifiche almeno bimestrali, gli sviluppi tecnico-amministrativi ed i contenuti progettuali, strutturali, distributivi ed impiantistici con la Regione, a partire dallo sviluppo del DPP;
- perfeziona e condivide la mission della nuova Città della salute, della ricerca e della didattica;
- elabora i documenti preliminari alla progettazione ed il progetto in modo collegiale, per farlo conoscere e condividere all'interno delle tre realtà e all'esterno, con gli stakeholder diretti e indiretti;
- si avvale per le attività di supporto al RUP (assistenza tecnico-amministrativa in fase di progettazione, comprensiva dei documenti di gara, ed in fase di esecuzione lavori e di collaudo) di professionalità esterne, prioritariamente reperite all'interno dei soggetti facenti parte del sistema allargato di Regione Lombardia, di cui alla l.r. 30/2006, quali IL S.p.A. e le Fondazioni;
- sviluppa le attività progettuali concernenti le infrastrutture viabilistiche, nonché le attività accessorie alla nuova struttura ospedaliera, individuando funzioni correlate e favorendo la loro attuazione, in accordo con gli Enti locali e privati, attraverso la promozione di successivi atti integrativi».

I primi due capoversi dell'art. 7, comma 8, dell'Accordo di Programma sono sostituiti come segue:

«La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta si impegna a:

- mettere a disposizione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca tutta la documentazione utile all'elaborazione delle analisi di fattibilità e del Documento Preliminare per la Progettazione, unitamente alla Relazione sanitaria, in collaborazione con la Fondazione IRCCS Tumori e l'A.O. Sacco;
- corrispondere apposito canone di disponibilità nei modi e nei tempi che saranno disciplinati con apposita convenzione con il Consorzio Città della Salute e della Ricerca;
- porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalle procedure di attuazione dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 per la richiesta di finanziamento e conseguente liquidazione dell'intervento denominato «Attrezzature elettromedicali ed interventi di supporto, arredi per il Nuovo ospedale», giusto d.m. 7 luglio 2006».

I primi due capoversi dell'art. 7, comma 9, dell'Accordo di Programma sono sostituiti come segue:

«La Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori si impegna a:

- mettere a disposizione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca tutta la documentazione utile all'elaborazione delle analisi di fattibilità e del Documento Preliminare per la Progettazione, unitamente alla Relazione sanitaria in collaborazione con la Fondazione IRCCS Carlo Besta e con l'A.O. Sacco;
- corrispondere apposito canone di disponibilità nei modi e nei tempi che saranno disciplinati con apposita convenzione con il Consorzio Città della Salute e della Ricerca».

Il primo capoverso dell'art. 7 comma 10, dell'Accordo di Programma è sostituito come segue:

«L'Azienda Ospedaliera Sacco si impegna a:

- mettere a disposizione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca tutta la documentazione utile all'elaborazione delle analisi di fattibilità e del Documento Preliminare per la Progettazione in collaborazione con le Fondazioni IRCCS Tumori e Carlo Besta».

Per l'art. 9 «Cronoprogramma» si conferma, come programma temporale di massima, la chiusura dei lavori entro il 2015. A tal fine si precisa che le macro attività successive alla sottoscrizione del presente A.I. dovranno rispettare la tempistica seguente:

- entro aprile 2010: consegna del DPP;
- entro maggio 2010: definizione della modalità di gara e avvio della procedura;
- entro dicembre 2010: individuazione del concessionario/promotore, compatibilmente con la procedura definita;

– entro gennaio 2012: apertura del cantiere.

Entro il mese di gennaio 2010 la Segreteria Tecnica trasmetterà al Collegio di Vigilanza un cronoprogramma delle attività sulla base della definizione della procedura di gara da parte del Consorzio.

All'articolo 10, comma 1, dopo le parole «dal Sindaco di Novate Milanese» sono inserite le parole «dal Presidente del Consorzio Città della Salute e della Ricerca».

All'articolo 10, comma 4, dopo le parole «del Comune di Novate Milanese» sono inserite le parole «del Consorzio Città della Salute e della Ricerca».

Si confermano tutti gli allegati all'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2009, ad eccezione che l'Allegato 6 «Cronoprogramma macroattività» sarà aggiornato sulla base della procedura di gara definita da parte del Consorzio entro il mese di gennaio 2010, come sopra riportato.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 12 febbraio 2010

Regione Lombardia

Il Presidente: *Roberto Formigoni*

Consorzio Città della Salute e della Ricerca

Il Presidente: *Luigi Roth*

Ministero della Salute

Il Ministro: *Ferruccio Fazio*

Comune di Milano

Il Sindaco: *Letizia Moratti*

Comune di Novate Milanese

Il Sindaco: *Lorenzo Guzzeloni*

Università degli Studi di Milano

Il Magnifico Rettore: *Enrico Decleva*

e con l'adesione di:

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta

Il Presidente: *Carlo Borsani*

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

Il Presidente: *Antonio Colombo*

Azienda Ospedaliera Sacco

Il direttore generale: *Alberto Scanni*

(BUR2010012)

(2.2.1)

D.p.g.r. 29 marzo 2010 - n. 3148

Approvazione ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree «ex Dogana», sottoscritto il 18 marzo 2010

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Richiamate:

- le determinazioni della seduta del Collegio di Vigilanza del 30 dicembre 2009 che hanno dato avvio all'elaborazione di un Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree «ex Dogana», sottoscritto il 25 maggio 2009 e approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 5095 del 22 maggio 2009;
- la seduta dell'8 febbraio 2010 del Collegio di Vigilanza durante la quale è stata condivisa l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma in oggetto;
- la delibera di Giunta regionale n. 8/11392 del 10 febbraio 2010 con la quale è stata approvata l'ipotesi di Atto Integrati-

vo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree «ex Dogana»;

Rilevato che:

- in data 18 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma in oggetto dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano, dal Comune di Segrate e da IBP s.r.l.;
- detto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Segrate;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree «ex Dogana», sottoscritto il 18 marzo 2010, – Allegato A, parte integrante del presente atto;

3. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

ALLEGATO A

Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree «ex Dogana»

SOMMARIO

- Art. 1 – Premesse.
- Art. 2 – Obiettivi.
- Art. 3 – Assetto infrastrutturale.
- Art. 4 – Misure di mitigazione e compensazione ambientale.
- Art. 5 – Ambito ADP1.
- Art. 6 – Ambito ADP3.
- Art. 7 – Impegni dei soggetti sottoscrittori del Primo Atto Integrativo.
- Art. 8 – Collegio di Vigilanza e attività di controllo.
- Art. 9 – Verifiche periodiche.
- Art. 10 – Disposizioni finali.

TRA

- REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, via Fabio Filzi n. 22, qui rappresentata da Roberto Formigoni, in forza di d.g.r. n. 8/11392, in data 10 febbraio 2010, avente ad oggetto «Ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree «ex Dogana»»;
- PROVINCIA DI MILANO, con sede in Milano, via Vivaio n. 1, qui rappresentata da Guido Podestà, in forza di d.g.p. n. 67/10, in data 16 febbraio 2010, avente ad oggetto «Approvazione del «Primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di

mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree "ex Dogana";

- COMUNE DI SEGRATE, con sede in Segrate, via Primo Maggio snc, qui rappresentato da Adriano Alessandrini, Sindaco *pro tempore*, in forza dell'art. 75 dello Statuto comunale;

CON L'ADESIONE DI

- I.B.P. s.r.l., con sede in Milano, Galleria Passerella n. 1, qui rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Antonio Percassa, munito dei necessari poteri in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2009, di seguito anche l'Operatore;

VISTI

- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, e s.m. e i. «Programmazione negoziata regionale»;
- l'art. 5 della l.r. 23 luglio 1999, n. 14, e s.m. e i. «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114»;

PREMESSO

- a) che in data 25 febbraio 2009 è stato sottoscritto, tra Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Segrate, con l'adesione della società I.B.P., l'Accordo di Programma, in variante del PRG, per la definizione ed il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate (MI) ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree ex Dogana (di seguito, per brevità, anche «ADP»);
- b) che il consiglio comunale, con deliberazione n. 19 del 19 marzo 2009, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, in conformità all'art. 25 della l.r. n. 12/2005 ed all'art. 6 della l.r. n. 2/2003, ha ratificato l'Accordo e la relativa variante urbanistica al PRG e relativi allegati, nonché approvati i programmi attuativi relativi agli ambiti ADP1 e ADP3;
- c) che il predetto ADP è stato approvato con d.p.g.r. n. 5095 in data 22 maggio 2009, emanato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 10, l.r. n. 2/2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 4° Suppl. Ord., in data 29 maggio 2009 (di seguito, per brevità, anche il «d.p.g.r.»);
- d) che la Struttura di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lombardia ha espresso, ai sensi del d.lgs. 152/2006, giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale degli interventi previsti dall'ADP con d.d. del 20 aprile 2009, n. 3756, poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 18 maggio 2009, n. 20;
- e) che l'art. 8.5.1. della relazione allegata al decreto VIA reca la prescrizione, relativamente all'Ambito ADP1, di rivedere la soluzione plani volumetrica per renderla più coerente con il contesto;
- f) che l'art. 8.5.4 della relazione allegata al citato decreto VIA reca, tra l'altro, relativamente all'Ambito ADP3, la prescrizione che «anche in considerazione dei vincoli aeronautici di altezza che insistono sull'ambito ADP2, si dovrà valutare la fattibilità del trasferimento sull'ambito ADP3 di tutto o parte delle volumetrie previste sull'ambito ADP2, ad integrazione del centro multifunzionale e con la medesima destinazione d'uso - come previsto dall'art. 3.5 dell'ADP - soluzione ritenuta migliorativa sotto il profilo paesistico-ambientale»;
- g) che la Conferenza di Servizi di cui agli artt. 9 del d.lgs. n. 114/1998 e 5 della l.r. n. 14/1999, nel corso della seduta conclusiva del 20 aprile 2009, preso atto della sottoscrizione da parte di I.B.P. dell'atto unilaterale d'obbligo con cui si è impegnata a mettere a disposizione risorse per un ammontare superiore a quello minimo previsto dalla normativa regionale, ha deliberato di accogliere la domanda di rilascio dell'autorizzazione per l'apertura sull'area ex Dogana di una grande struttura di vendita con il format tipologico del centro commerciale con superficie di vendita di mq 99.000, di cui mq 15.000 per il settore alimentare e mq 84.000 per il settore non alimentare;
- h) che, previo versamento da parte di I.B.P., in data 11 maggio

2009, dell'importo di € 5.000.000,00, a titolo di anticipazione degli oneri di urbanizzazione secondaria relativa all'Ambito ADP3, come previsto dall'art. 14.1 dell'ADP, il Comune di Segrate, in data 11 maggio 2009, ha emanato l'autorizzazione commerciale unitaria n. 5/GR;

- i) che, in data 21 giugno 2009, l'Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano, unitamente ad alcuni commercianti, ha impugnato dinanzi al TAR per la Lombardia, Milano (sez. IV - R.G. 1751/09), tra l'altro, la predetta deliberazione della Conferenza di Servizi e l'autorizzazione commerciale unitaria di cui alla lett. h) delle premesse; successivamente, con separati atti, ha proposto motivi aggiunti;
- j) che il gravame è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione;
- k) che l'avviso di rilascio della predetta autorizzazione commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 16 sexies della l.r. 14/1999, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 28, Serie Inserzioni e Concorsi, del 15 luglio 2009;
- l) che, con riferimento alla prescrizione VIA di cui alla premessa e), si intende procedere all'approvazione da parte degli enti sottoscrittori ciascuno per quanto di propria competenza della soluzione planivolumetrica di massima dell'insediamento residenziale, conforme al PRG e non costituente variante del programma attuativo 1 relativo all'ambito ADP1 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 dello schema di convenzione facente parte integrante dell'allegato V) all'ADP, come rappresentata nella tavola allegata sub A);
- m) che I.B.P., in riferimento alla prescrizione VIA di cui alla premessa f), ha verificato la fattibilità del trasferimento, in tutto o in parte, della capacità edificatoria relativa all'Ambito ADP2 nell'Ambito ADP3 e, pur riservandosi di definire l'esatta entità della superficie lorda utile oggetto del trasferimento in sede di richiesta di permesso di costruire avente ad oggetto la costruzione del centro commerciale multifunzionale, ritiene che tale prescrizione possa essere ottemperata alle condizioni di seguito indicate a cominciare dall'approvazione da parte degli enti sottoscrittori ciascuno per quanto di propria competenza della soluzione planivolumetrica di massima del centro Commerciale Multifunzionale, conforme al PRG e non costituente variante del programma attuativo relativo all'Ambito ADP3 ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello schema di convenzione facente parte integrante dell'allegato VI) all'ADP e dell'art. 15 bis, par. 1.3., lett. f), delle NTA del PRG come rappresentata nella tavola allegata sub B);
- n) che, in data 8 febbraio 2010, il Collegio di Vigilanza ha deciso di dare avvio alla procedura di approvazione di un Primo Atto Integrativo dell'ADP;
- o) che la Giunta regionale, con deliberazione in data 10 febbraio 2010 n. 8/11392, ha approvato l'ipotesi di Primo Atto Integrativo dell'ADP;
- p) che la Giunta Provinciale, con deliberazione in data 16 febbraio 2010 n. 67/10, ha approvato l'ipotesi di Primo Atto Integrativo dell'ADP;
- q) il Primo Atto Integrativo viene sottoscritto dai signori Roberto Formigoni, Guido Podestà e Adriano Alessandrini, in rappresentanza degli Enti sottoscrittori; inoltre viene sottoscritto dall'ing. Antonio Percassi in rappresentanza di I.B.P., ai fini dell'assunzione degli impegni previsti a proprio carico, nella sua qualità di soggetto proprietario dei terreni di cui alle aree ex IBM ed ex Ellisse e di soggetto avente la disponibilità dell'area ex Dogana;
- r) una volta deliberato e sottoscritto, il presente Primo Atto Integrativo dell'ADP dovrà essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato, tra gli Enti interessati all'Accordo di Programma ed al presente Primo Atto Integrativo dello stesso, come sopra individuati, con l'adesione della società indicata, si concorda e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1.1 Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte inte-

grante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, l. 241/1990, del presente Primo Atto Integrativo dell'ADP che sarà approvato con d.p.g.r. da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

1.2 Le parti si danno atto che gli atti e documenti allegati al presente atto sono quelli elencati in calce. Gli altri atti menzionati nel presente Primo Atto Integrativo dell'ADP, e ad esso non allegati, sono depositati presso gli uffici competenti.

CAPO I Elementi generali

Art. 2 – Obiettivi

2.1. Il presente Primo Atto Integrativo all'ADP è finalizzato a garantire la migliore e più veloce attuazione dell'Accordo stesso.

2.2. In particolare il Primo Atto Integrativo si pone l'obiettivo, con riferimento anche alle prescrizioni contenute nel decreto VIA di cui alle premesse e) ed f), di aggiornare l'ADP in merito ai fatti sopravvenuti.

CAPO II Definizione degli interventi

Art. 3 – Assetto infrastrutturale

3.1. Per quanto riguarda lo Svincolo 1 di cui all'art. 3.5 dell'ADP, la Provincia di Milano si impegna a richiedere ad ENAC, a fronte della redazione da parte di SEA delle mappe di cui all'art. 4, comma 1.5 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, un nuovo parere sul progetto di potenziamento della S.P. Rivoltana al fine di poter riavviare e concludere in tempi rapidi la relativa Conferenza di servizi da convocare entro 90 giorni dalla data del presente atto.

3.2. Si conviene che gli interventi di riqualificazione della S.P. Rivoltana, in relazione alle risorse che si renderanno mano a mano disponibili, potranno essere eseguiti anche in momenti diversi.

3.3 L'Operatore si impegna a ricercare modalità che garantiscano il completamento del tratto B della Cassanese bis contestualmente all'attivazione del centro commerciale multifunzionale, fermo restando che le condizioni di attivazione del centro commerciale sono quelle previste nell'ADP.

Art. 4 – Misure di mitigazione e compensazione ambientale

4.1. La Provincia di Milano ed il Comune di Segrate convengono di prorogare il termine di cui al punto 6.4 del ADP di un anno e di prevedere la possibilità di attivare, in aggiunta od in alternativa al previsto protocollo di intesa, una procedura di programmazione negoziata, con l'eventuale partecipazione di altri enti o soggetti interessati.

4.2. In sede di verifica di assoggettabilità alla VIA ovvero di compatibilità ambientale del progetto dell'ambito ADP3 di cui all'art. 6.4 del presente Atto verranno individuate le aree comprese nell'Ambito ADP2 da utilizzare per l'incremento del verde di compensazione.

Art. 5 – Ambito ADP1

5.1. La soluzione planivolumetrica di massima dell'insediamento residenziale allegato sub A) al presente Atto viene condivisa ed approvata da parte degli enti sottoscrittori ciascuno per quanto di propria competenza con la sottoscrizione del presente Atto. Resta salva la possibilità di apportare modifiche in sede di richiesta del/i permesso/i di costruire, senza necessità di una nuova condivisione e approvazione, a norma dell'art. 10 della convenzione del programma attuativo 1 (di seguito, per brevità «convenzione Ambito ADP1»).

5.2. Le parti si danno reciprocamente atto e convengono che l'Operatore, in relazione all'Ambito ADP1, ha assunto tutti e solo i seguenti impegni:

- a) obblighi previsti dello schema di convenzione facente parte integrante dell'allegato VI) all'ADP relativamente all'Ambito ADP1 previa sottoscrizione;
- b) obbligo di cessione al Comune dell'area meglio identificata in colore magenta nella soluzione planivolumetrica allegata sub A, a norma dell'art. 6.1, lett. a1), dell'ADP;
- c) obblighi relativi alla realizzazione di 25 abitazioni di taglio piccolo di cui all'art. 14.5 dell'ADP;
- d) ottemperare a tutte le prescrizioni VIA relative alla progettazione, alle opere ed agli interventi riguardanti i fabbricati residenziali, nonché alla progettazione, alle opere ed agli

interventi da eseguire interamente all'interno dell'Ambito ADP1.

L'Operatore, per quanto non già previsto nell'art. 15 dell'ADP e nello schema di convenzione, si impegna a prestare adeguate garanzie fideiussorie bancarie o assicurative a prima richiesta e senza eccezioni a garanzia dell'adempimento degli impegni di cui alle lett. b) e c).

5.3. L'Operatore, antecedentemente alla prima richiesta di permesso di costruire, si impegna a presentare la domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA in ordine al progetto planivolumetrico allegato sub A) del presente Atto. Il rilascio del primo permesso di costruire è subordinato all'emanazione del decreto di esclusione dalla VIA ovvero del decreto VIA.

5.4. Gli impegni dell'Operatore relativi all'Ambito ADP1 sono condizionati all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive, tutte poste nell'interesse dell'Operatore il quale vi potrà rinunciare in tutto o in parte:

- a) emanazione del d.p.g.r. di approvazione del presente Primo Atto Integrativo dell'ADP e sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- b) emanazione del decreto di esclusione di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 5.3 e sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ovvero emanazione e pubblicazione del decreto VIA;
- c) consenso alla sottoscrizione dello schema di convenzione facente parte integrante dell'allegato sub V) dell'ADP da parte dell'istituto di credito finanziatore;
- d) sottoscrizione da parte del Comune dello schema di convenzione facente parte integrante dell'allegato sub V) dell'ADP, nonché registrazione e trascrizione dello stesso presso il competente Ufficio; tale condizione si intenderà comunque avverata in caso di rifiuto di sottoscrizione da parte dell'Operatore;
- e) omessa proposizione, nei termini di legge, di ricorsi giurisdizionali e/o amministrativi contro il presente Primo Atto Integrativo dell'ADP ed il d.p.g.r. di sua approvazione e di esclusione di assoggettabilità alla VIA ovvero del decreto VIA e in caso di proposizione di uno o più ricorsi, l'Operatore dovrà decidere entro sei mesi dalla data di deposito del gravame se rinunciare alla condizione medesima. Nel caso di mancata rinuncia alla suddetta condizione il Collegio di Vigilanza adotterà le opportune decisioni in merito all'attuazione dell'ADP e del presente Atto.

La sottoscrizione della convenzione facente parte dell'allegato sub V) all'ADP e/o la presentazione di domande e/o richieste di atti di assenso da parte dell'Operatore non costituiscono e non comportano avveramento delle condizioni sospensive di cui all'art. 5.4. In nessun caso, pertanto, gli impegni a carico dell'Operatore potranno ritenersi efficaci fino a quando non si saranno avverate tutte le condizioni sospensive ovvero lo stesso comunichi di non volersene avvalere o proceda all'esecuzione dei lavori di costruzioni relativi all'Ambito ADP1.

Gli impegni dell'Operatore di cui all'art. 5.2 sono risolutivamente condizionati al mancato rilascio dei titoli abilitativi relativi all'Ambito ADP1.

5.5. Sono fatte salve le specifiche condizioni sospensive relative a singoli obblighi specificamente previsti nell'ADP e nel presente Primo Atto Integrativo.

5.6. La sottoscrizione della convenzione relativa all'Ambito ADP1 dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di avveramento dell'ultima delle condizioni sospensive di cui all'art. 5.4 ad eccezione di quella di cui alla lett. d).

5.7. L'Ambito ADP1 può essere edificato in modo autonomo ed indipendente dall'Ambito ADP2 e dall'Ambito ADP3. Il rilascio del primo permesso di costruire relativo all'Ambito ADP1 e di quelli successivi non potrà prevedere impegni ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 5.2. La domanda di rilascio del primo permesso di costruire dovrà essere presentata entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione Ambito ADP1.

5.8. L'Operatore evidenzia che la realizzazione dell'insediamento residenziale prevede il potenziamento della viabilità di accesso consistente in un braccio di collegamento ed ingresso diretto dalla S.P. n. 15 bis, nella fascia di terreno di sua proprietà, che ricade nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano. Le parti prendono atto di tale previsione e convengono che il progetto relativo all'intervento dovrà prevedere le opportune forme di in-

serimento paesistico e che lo stesso dovrà essere incluso nel progetto da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla VIA a norma dell'art. 5.3. Le parti concordano altresì che, una volta esclusa l'assoggettabilità a VIA ovvero acquisito il giudizio di compatibilità ambientale, il progetto definitivo dovrà essere presentato al Comune di Segrate il quale, per la sua approvazione convocherà una Conferenza di servizi decisoria cui parteciperanno il Comune stesso, la Provincia di Milano ed il Parco Agricolo Sud Milano, nonché tutti gli altri enti competenti.

5.9. L'Operatore e i suoi successori, resteranno solidalmente responsabili verso il Comune unicamente per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 5.2 fino alla data di presentazione da parte del successore a qualsiasi titolo, di garanzie di caratteristiche, numero ed ammontare pari a quelle già prestate e non ancora svincolate, in tutto o in parte. All'atto della presentazione delle garanzie sostitutive, il Comune procederà a dichiarare che l'Operatore è liberato da ogni obbligazione e, contestualmente, a concedere lo svincolo delle polizze dallo stesso prestate e non ancora svincolate, in tutto o in parte.

5.10. Qualora la vendita fosse stipulata prima del rilascio del primo permesso di costruire, il medesimo dovrà essere intestato direttamente al soggetto subentrante che, ai fini del suo rilascio, sarà tenuto a prestare unicamente le garanzie di caratteristiche, numero ed ammontare pari a quello indicato, previste nel presente Primo Atto Integrativo e nello schema di convenzione facente parte dell'allegato sub V) all'ADP. Qualora la cessione fosse effettuata dopo il rilascio di uno o più permessi di costruire lo stesso/gli stessi dovrà/dovranno essere tempestivamente volturato/i dal Comune di Segrate a favore dello stesso subentrante. All'atto della presentazione delle garanzie sostitutive, il Comune procederà a dichiarare che l'Operatore è liberato da ogni obbligazione e, contestualmente, a concedere lo svincolo delle polizze dallo stesso prestate e non ancora svincolate, in tutto o in parte.

5.11. Ogni altro impegno previsto nell'ADP o nel presente Primo Atto Integrativo diverso da quelli indicati nell'art. 5.2 o nella convenzione facente parte dell'allegato sub VI) all'ADP, farà comunque carico all'Operatore, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste, e sarà riferito unicamente all'Ambito ADP3 e pertanto nessuna responsabilità per il loro inadempimento potrà quindi, in alcun caso, gravare sul/sugli eventuale/i soggetto/i acquirente/i dell'Ambito ADP1 e sui terreni che ne fanno parte.

5.12. Le disposizioni degli artt. 5.9, 5.10 e 5.11 si applicano anche in caso di scissione avente ad oggetto il ramo d'azienda comprendente i terreni inclusi nel perimetro dell'Ambito ADP1 o di conferimento di questi ultimi ad altra società.

5.13. L'art. 14.10 dell'ADP è eliminato.

5.14. Una volta verificatesi le condizioni sospensive di cui all'art. 5.4 del presente Atto e sottoscritto lo schema di convenzione facente parte dell'allegato sub V) all'ADP, la convenzione relativa all'area ex IBM, a rogito notaio Mario Ventura in data 8 agosto 2002, non potrà avere ulteriore attuazione per la parte non ancora realizzata per quanto riguarda le aree comprese nel perimetro dell'Ambito ADP1. Il Comune di Segrate, di conseguenza, nel termine di sessanta giorni dalla stipula della convenzione facente parte integrante dell'allegato sub V) all'ADP, previo accertamento dell'avvenuto adempimento di tutti gli impegni previsti nella convenzione del 2002, relativi ad aree esterne all'Ambito ADP1, procederà alla restituzione delle fidejussioni a suo tempo rilasciate ed eventualmente ancora in essere, nonché ad autorizzare il loro immediato svincolo.

Art. 6 – Ambito ADP3

6.1. La soluzione planivolumetrica di massima del centro commerciale multifunzionale e dell'insediamento ricettivo allegato sub B) viene condivisa e approvata da parte degli enti sottoscrittori ciascuno per quanto di propria competenza con la sottoscrizione del presente atto. Resta salva la possibilità di apportare modifiche in sede di richiesta del/i permesso/i di costruire relativo all'intero insediamento o a singoli lotti di intervento, senza necessità di una nuova condivisione e approvazione, a norma dell'art. 11 della convenzione del programma attuativo 3 (di seguito, per brevità, «convenzione Ambito ADP3»).

6.2. Il presente Primo Atto Integrativo consente all'Operatore di procedere al trasferimento della capacità edificatoria attribuita dal PRG vigente all'Ambito ADP2 all'Ambito ADP3 come segue:

- a) la slù relativa all'Ambito ADP3 è pari a mq 241.564 a norma dell'art. 15 bis, comma 1.3, lett. a), delle NTA in variante del PRG; la predetta slù, per effetto del trasferimento e dell'asservimento di cui all'art. 15 bis, comma 1.3, lett. f), delle NTA citate, potrà essere aumentata fino a raggiungere una slù massima di mq 301.404. La quantità esatta di slù oggetto di trasferimento sarà determinata dall'Operatore in sede di richiesta del permesso di costruire relativo all'Ambito ADP3 ed avrà destinazione commerciale per grande struttura di vendita ad integrazione del Centro Commerciale Multifunzionale fino ad una slù massima di mq 288.604 e destinazione ricettiva fino a una slù massima di mq 12.800. Resta ferma per l'Operatore la facoltà di chiedere, in sede di richiesta del/i permesso/i di costruire, di adibire porzioni del centro commerciale multifunzionale o dell'insediamento ricettivo a destinazioni diverse, in tutto o in parte, da quelle sopra indicate purché previste dall'art. 15 bis, comma 1.3, lett. b), citato;
 - b) il rispetto della dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale che l'Operatore dovrà garantire relativamente all'Ambito ADP3 sarà verificato in sede di rilascio del/i permesso/i di costruire, sulla base dei criteri previsti dall'art. 15 bis 1.3, lett. c), delle NTA del PRG, tenuto conto della slù oggetto della richiesta e delle effettive destinazioni d'uso delle porzioni del centro commerciale multifunzionale e dell'insediamento ricettivo. Le aree destinate a standard urbanistico dovranno essere specificamente individuate in apposita tavola del permesso di costruire, nel rispetto delle quantità minime previste dall'art. 15 bis, par. 1.3, lett. c), delle NTA del PRG, senza necessità di variante del programma attuativo 3 e del presente atto, purché non inferiori a quelle previste nello schema di convenzione facente parte del programma attuativo 3 allegato sub VI) all'ADP;
 - c) gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti in base allo schema di convenzione facente parte del programma attuativo 3 allegato sub VI) all'ADP, saranno calcolati in via definitiva in sede di rilascio del primo permesso di costruire, tenendo conto anche della slù effettivamente trasferita ed oggetto di asservimento e delle destinazioni previste in progetto.
- 6.3. Il Comune si riserva di chiedere la cessione di una porzione di area di circa 3.000/4.000 mq, ubicata a confine con la zona Segrate Village, da individuare, di comune accordo con l'Operatore, per procedere all'eventuale delocalizzazione dell'abitato di Tregarezzo che doveste essere deliberata dal competente organo comunale e l'Operatore si impegna a cedere gratuitamente tale porzione il tutto senza alcun pregiudizio per la realizzazione del centro commerciale multifunzionale e dell'insediamento alberghiero. In tal caso la quantità di area ceduta sarà computata nella dotazione di standard dovuta per il trasferimento dei volumi dall'Ambito ADP2 all'Ambito ADP3. L'accesso alla porzione di area da cedere avverrà attraverso la viabilità del Segrate Village o altra viabilità; in nessun caso, tuttavia, l'accesso potrà avvenire mediante la viabilità di accesso al Centro Commerciale Multifunzionale e la viabilità interna allo stesso.
- 6.4. L'Operatore, antecedentemente alla prima richiesta di permesso di costruire, si impegna a presentare la domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA in ordine al progetto planivolumetrico allegato sub B) al presente atto. Il rilascio del primo permesso di costruire in caso di trasferimento, in tutto o in parte, della slù attribuita dal PRG all'Ambito ADP2 con destinazione commerciale per grande struttura di vendita (ad integrazione del Centro Commerciale Multifunzionale) è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:
- a) presentazione di DIA irrevocabile per la demolizione dei fabbricati esistenti sull'Ambito ADP2, nel caso di integrale trasferimento della slù ovvero di trasferimento di una slù in misura superiore a mq 45.000; la demolizione sarà eseguita dopo il rilascio del permesso di costruire relativo al centro commerciale multifunzionale e al più tardi contestualmente all'inizio dei lavori di costruzione dell'Ambito ADP3;
 - b) contestuale consegna da parte dell'Operatore dell'atto di asservimento previsto dall'art. 15 bis, 1.3, lett. f), delle NTA del PRG debitamente sottoscritto, registrato e trascritto;
 - c) emanazione del decreto di esclusione dalla VIA in ordine al progetto planivolumetrico allegato sub B) al presente atto ovvero del decreto di compatibilità ambientale;

d) approvazione, da parte del CIPE, del progetto della Cassanese bis.

6.5. In relazione al trasferimento, in tutto o in parte, della slu relativa all'ambito ADP2 da questo all'Ambito ADP3, una volta conclusasi positivamente la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto planivolumetrico allegato sub B) al presente atto che, in base alla normativa attualmente vigente, costituisce condizione per l'avvio della procedura di rilascio dell'autorizzazione commerciale, l'Operatore potrà presentare la domanda di autorizzazione per il commercio al dettaglio, nei modi e nelle forme previste dalla legge, per una superficie di vendita complessiva di mq 130.000, di cui mq 15.000 per il settore alimentare e mq 115.000 per il settore non alimentare, la cui valutazione verrà effettuata nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 5 l.r. n. 14/1999.

6.6. L'art. 14.7 dell'ADP è eliminato.

6.6 bis. Fatta eccezione per quello di cui all'art. 14.1 dell'ADP e quello di cui al punto 14.6 dell'ADP, comunque anch'essi destinati a venire meno nell'ipotesi di cui al successivo art. 6.8 bis del presente atto, l'efficacia di tutti gli impegni assunti da IBP in ordine all'ambito ADP3 e la loro attuazione è subordinata alle seguenti condizioni sospensive, tutte poste nell'interesse di IBP stessa la quale vi potrà rinunciare in tutto o in parte in qualsiasi momento ad eccezione di quella di cui alla lett. m):

- a) emanazione del d.p.g.r. di approvazione del presente Primo Atto integrativo dell'ADP e sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- b) sottoscrizione, registrazione e trascrizione presso il competente Ufficio dello schema di convenzione facente parte integrante dell'allegato sub VI) dell'ADP;
- c) rilascio, previa favorevole deliberazione della conferenza di servizi in accoglimento della domanda di cui all'art. 6.5 del presente Atto, dell'autorizzazione unitaria avente ad oggetto, all'interno del centro commerciale multifunzionale, l'apertura di una grande struttura di vendita, con il formato tipologico del centro commerciale, con superficie di vendita complessiva di mq 130.000, di cui mq 15.000 per il settore alimentare e mq 115.000 per quello non alimentare, che ne consenta l'attivazione alla sola condizione della realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nello schema di convenzione allegato sub VI) dell'ADP, compreso il solo Tratto A della c.d. viabilità speciale di Segrate, salvo quanto previsto nell'art. 9.15 dell'ADP;
- d) rilascio delle autorizzazioni, derivanti dall'autorizzazione unitaria, all'apertura dei singoli negozi che compongono il centro commerciale fino all'ammontare complessivo massimo della superficie di vendita di cui alla lett. c) che precede e nel rispetto della ripartizione della superficie di vendita tra settori merceologici;
- e) emissione di decreto di esclusione dalla assoggettabilità alla VIA del progetto relativo alla soluzione planivolumetrica allegata al presente atto sub B) e sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ovvero del decreto di VIA con relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- f) rilascio del permesso di costruire per la costruzione del centro commerciale multifunzionale per grande struttura di vendita con format tipologico del centro commerciale con una slu di mq 288.604 e dell'insediamento alberghiero con una slu pari a mq 12.800 pari alla slu prevista nelle NTA del PRG variato con l'approvazione dell'ADP ed a quella oggetto di trasferimento dall'Ambito ADP2 (nel caso di trasferimento totale), fermo restando quanto previsto, in ordine alla preventiva presentazione della fidejussione al Comune di Segrate, nell'ipotesi di cui all'art. 9.5 ed all'atto 9.6 dell'ADP o alla Provincia di Milano nell'ipotesi di cui all'atto 9.6 dell'ADP;
- g) rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per l'ambito ADP3 nel numero previsto nei criteri allegati sub XVI) all'ADP;
- h) approvazione, come previsto nello schema di convenzione facente parte integrante del programma attuativo allegato sub VI) all'ADP, da parte di apposita Conferenza di servizi del progetto esecutivo del tratto A1 della c.d. viabilità speciale di Segrate;
- i) concessione da parte di istituti di credito e/o altre istituzioni finanziarie, italiane e/o europee, a IBP, a condizioni di

mercato, dei finanziamenti per la realizzazione di tutte le opere ed interventi previsti nel presente Accordo di Programma, a cominciare dalla realizzazione del Centro multifunzionale e dei tratti A e B della c.d. viabilità speciale di Segrate, in misura non inferiore al 75% del fabbisogno finanziario; nel caso che la concessione dei finanziamenti venisse deliberata con condizioni e/o prescrizioni il cui avveramento dipenda dall'emanazione di atti amministrativi di competenza degli enti sottoscrittori e/o da altri adempimenti amministrativi, la questione verrà sottoposta al Collegio di vigilanza a norma dell'art. 20 dell'ADP; IBP si impegna a presentare la/e richiesta/e di finanziamento entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di autorizzazione commerciale per la realizzazione ed apertura al pubblico della grande struttura di vendita avente le caratteristiche dimensionali e tipologiche di cui all'art. 11 dell'ADP da parte della Conferenza di servizi di cui agli artt. 9 del d.lgs. n. 114/1998 e 5 della l.r. n. 14/1999 ovvero, se successiva, dalla data di pubblicazione sulla G.U. della deliberazione di approvazione da parte del CIPE della Cassanese bis e della deliberazione di cui alla lett. c) che precede;

- j) omessa proposizione, nei termini di legge, di ricorsi giurisdizionali e/o amministrativi contro il presente Atto ed il d.p.g.r. di sua approvazione, contro il decreto di esclusione dalla assoggettabilità alla procedura di VIA di cui all'art. 6.4 del presente Atto, contro la deliberazione della conferenza di servizi di conclusione e l'autorizzazione unitaria di cui alla lettera c), contro le autorizzazioni discendenti dall'autorizzazione unitaria per l'apertura al pubblico di tutti i negozi del centro commerciale multifunzionale e delle autorizzazioni per l'apertura nell'Ambito ADP3 al pubblico degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 12 dell'ADP; in caso di proposizione di uno o più ricorsi l'Operatore dovrà decidere entro sei mesi dalla data di deposito del gravame se rinunciare alla condizione medesima. Nel caso di mancata rinuncia alla suddetta condizione il Collegio di Vigilanza adotterà le opportune decisioni in merito all'attuazione dell'ADP e del presente Atto;
- l) reiezione del ricorso di cui alla lett. i) delle premesse del presente Atto e dei successivi motivi aggiunti ovvero perenzione dello stesso e/o estinzione del giudizio pendente con sentenza passata in giudicato; la presente condizione si considererà avverata nel caso di mancata impugnazione in sede giurisdizionale e amministrativa dell'autorizzazione di cui alla lettera c) nei termini di legge;
- m) sottoscrizione del rogito di compravendita in esecuzione del contratto preliminare di acquisto delle aree comprese nel perimetro dell'Ambito ADP3.

6.7. La sottoscrizione della convenzione facente parte dell'allegato VI) all'ADP, l'eventuale stipula del contratto definitivo di cui all'art. 6.6 bis, lett. m), e/o la presentazione di domande e/o richieste di atti di assenso da parte dell'Operatore non costituiscono e non comportano avveramento delle condizioni sospensive di cui all'art. 6.6 bis. In nessun caso, pertanto, gli impegni a carico dell'Operatore potranno ritenersi efficaci fino a quando non si saranno avverate tutte le condizioni sospensive ovvero lo stesso comunichi di non volersene avvalere o proceda all'esecuzione dei lavori di costruzione del centro commerciale multifunzionale.

6.8. L'art. 14.8 dell'ADP è eliminato.

6.8 bis. IBP, anche dopo l'avveramento delle condizioni sospensive di cui all'art. 6.6 bis, non sarà in alcun modo ed in alcun caso tenuta ad adempiere agli impegni relativi all'Ambito ADP3 ove la realizzazione delle opere ed interventi previsti nell'Ambito ADP3 e/o l'attivazione al pubblico della grande struttura di vendita, con le caratteristiche di cui all'art. 6.6 bis, lett. c), all'interno del centro commerciale multifunzionale con destinazione per grande struttura di vendita da edificare nell'ambito ADP3, dovessero risultare impossibili, in tutto o in parte, entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente atto, a causa dell'emanazione di atti e/o provvedimenti da parte degli Enti sottoscrittori del presente Accordo e/o di inadempimenti da parte degli stessi delle obbligazioni assunte con il presente Accordo.

6.9. La stipula della convenzione facente parte integrante del programma attuativo 3 allegato sub VI) all'ADP, dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di avveramento dell'ultima, in ordine di tempo, delle condizioni sospensive di cui all'art. 6.6 bis ad eccezione di quella di cui alla lettera f). La domanda di rilascio

del primo permesso di costruire dovrà essere presentata entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione. Una volta sottoscritta la convenzione ed avveratesi le condizioni sospensive, il Comune di Segrate dovrà rilasciare il permesso di costruire il centro commerciale multifunzionale con destinazione per grande struttura di vendita con il format tipologico del centro commerciale con una sls massima di mq 288.604 e l'insediamento alberghiero con una sls massima di mq 12.800. L'Ambito ADP3 può essere edificato in modo autonomo ed indipendente dall'Ambito ADP1 e dall'Ambito ADP2.

6.10. Le parti si danno atto che l'Operatore, una volta verificata tutte le condizioni sospensive, mantiene, in ogni caso, tutti gli impegni assunti, diversi da quelli indicati, rispettivamente, nell'art. 5.2 e specificamente riferiti all'Ambito ADP1 e nell'art. 6.14 e specificamente riferiti all'Ambito ADP2, derivanti dall'ADP, dal presente Atto e dalla convenzione facente parte integrante del programma attuativo 3 allegato sub VI) all'ADP; tali impegni faranno integralmente e solamente carico all'Ambito ADP3 e all'Operatore, che ne è e ne sarà l'unico soggetto responsabile, sempre subordinatamente al verificarsi di tutte le condizioni sospensive di cui all'art. 6.6 bis del presente atto, senza che possa in alcun caso farsi valere la responsabilità di altri soggetti.

6.11. Sono applicabili per analogia le disposizioni di cui agli artt. 5.9, 5.10, 5.11 e 5.12 previste per l'Ambito ADP1.

6.12. Il Comune di Segrate si impegna a trasmettere all'ENAC, per l'espressione del parere di competenza, il piano di rischio aeroportuale entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto. Nel piano del rischio, relativamente all'Ambito ADP2, sarà prevista la realizzazione di parcheggi privati a pagamento sull'intero ambito ADP2 e/o una sls pari a quella prevista dal PRG da utilizzare con le destinazioni previste dall'art. 15 bis, par. 1.2, lett b), delle NTA del PRG.

6.13. Nel caso che venga trasferita, in tutto o in parte, la sls attribuita all'Ambito ADP2 nell'Ambito ADP3, sull'intero Ambito ADP2 potranno essere realizzati parcheggi privati a pagamento.

6.14. Le parti si danno atto che l'Operatore, in relazione all'Ambito ADP2, ha assunto tutti e solo i seguenti impegni:

- a) realizzazione della strada di penetrazione e collegamento tra la Rivoltana e via Corelli previsto dall'art. 7.5 dell'ADP al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste nel medesimo articolo;
- b) versamento alla Provincia di Milano del contributo di € 3.000.000,00 previsto dall'art. 3.5, lett. d), dell'ADP al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste nel medesimo articolo;
- c) cessione alla Provincia di Milano delle aree di cui all'art. 3.5, lett. a2), dell'ADP;
- d) completamento della progettazione definitiva della riqualificazione della Rivoltana e sua cessione gratuita alla Provincia di Milano previsti dall'art. 3.5, lett. a1), dell'ADP.

6.15. La convenzione di cui all'art. 15 bis, par. 1.2, lett. d), delle NTA del PRG avrà quale oggetto il trasferimento, in tutto o in parte, della sls trasferita vada ad integrare il centro commerciale multifunzionale, con destinazione per grande struttura di vendita e con il format tipologico del centro commerciale multifunzionale. La stessa convenzione disciplinerà altresì, nel caso di esercizio del diritto di trasferimento della sls, in tutto o in parte, la realizzazione nell'intero ambito ADP2 di parcheggi privati a pagamento e/o una sls pari a quella prevista dal PRG da utilizzare con le destinazioni previste dall'art. 15 bis, par. 1.2, lett. b), delle NTA del PRG, funzioni che saranno previste anche nel Piano del Rischio da redigersi a norma dell'art. 6.12. Le parti si riservano di disciplinare nell'atto di asservimento previsto dall'art. 15 bis, par. 1.3, lett. f), delle NTA del PRG sia nel caso di trasferimento integrale che parziale della sls attribuita all'Ambito ADP2, le modalità di edificazione, nell'Ambito ADP2, della sls oggetto di trasferimento qualora questa non possa essere edificata, in tutto o in parte, nell'Ambito ADP3.

6.16. L'Ambito ADP2 può essere edificato in modo autonomo ed indipendente dall'Ambito ADP1 e dall'Ambito ADP3. Il primo permesso di costruire convenzionato relativo all'Ambito ADP2 e quelli successivi non potranno prevedere impegni ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 6.14.

CAPO III

Modalità di attuazione

Art. 7 – Impegni dei soggetti sottoscrittori del Primo Atto Integrativo

7.1. Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna nello svolgi-

mento delle attività di propria competenza a rispettare integralmente il contenuto del presente Primo Atto Integrativo nell'attuazione degli interventi previsti e a promuovere adeguate iniziative finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse all'attuazione degli interventi stessi in coerenza con gli obblighi, anche procedurali, delle norme e regolamenti vigenti.

Art. 8 – Collegio di Vigilanza e attività di controllo

8.1. Le competenze del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 21 dell'ADP sono estese anche all'esecuzione del presente Primo Atto Integrativo.

CAPO IV Disposizioni finali

Art. 9 – Verifiche periodiche

9.1. Il presente Primo Atto Integrativo è soggetto a verifiche periodiche anche finalizzate ad un aggiornamento, da parte degli entri sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifestino nel corso dell'attuazione.

9.2. Le verifiche avranno luogo ogni qualvolta il Collegio di Vigilanza lo riterrà opportuno o ne riceva richiesta scritta dai soggetti sottoscrittori.

Art. 10 – Disposizioni finali

10.1. Per quanto qui non espressamente previsto resta valido ad ogni effetto quanto stabilito nell'ADP.

ALLEGATI:

- A) Soluzione planivolumetrica ambito ADP1 (*omissis*)
- B) Soluzione planivolumetrica ambito ADP3 (*omissis*)

Milano, 18 marzo 2010

Regione Lombardia: *Roberto Formigoni*
Provincia di Milano: *Guido Podestà*
Comune di Segrate: *Adriano Alessandrini*
IBP s.r.l.: *Antonio Percassi*

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE Presidenza

(BUR2010013)

(4.5.0)

D.d.u.o. 31 marzo 2010 - n. 3236

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Approvazione esiti del progetto SPRING 4 – Decreto n. 10426 del 14 ottobre 2009

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RELAZIONI INTERNAZIONALI

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d) «Mercato e internazionalizzazione», riguardante la promozione e il sostegno della capacità imprenditoriale e artigiana a sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato, anche a livello internazionale;

Vista la d.g.r. n. 4549 del 18 aprile 2007 «Attuazione della l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»: indicazioni prioritarie ai sensi dell'art. 3 comma 2, variazione al bilancio» nella quale vengono indicate le priorità per l'attuazione della competitività delle imprese lombarde ed in particolare modo l'allegato A che prevede, tra le indicazioni prioritarie, l'iniziativa «Internazionalizzazione delle imprese artigiane e nuovo SPRING interdirezionale»;

Vista la d.g.r. n. 9875 del 22 luglio 2009 «Azioni per l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese lombarde (art. 1, comma 1, lettera d, l.r. 1/2007) – Progetto SPRING 4 (2009/2010) criteri operativi (di concerto con gli Assessori La Russa e Zambetti)»;

Vista la lettera di incarico (prot. n. 0120450 del 14 settembre 2009) a CESTEC S.p.A. per la realizzazione del «Progetto SPRING 4 – Progetti per l'internazionalizzazione delle PMI e delle imprese artigiane lombarde»;

Visto il decreto n. 8775 del 4 settembre 2009 «Assunzione di impegno di spesa di 2.000.000 euro a favore di CESTEC S.p.A. per la redazione e realizzazione del Progetto SPRING 4, in attuazione della d.g.r. n. 9875 del 22 luglio 2009;

Visto il decreto n. 10426 del 14 ottobre 2009 «Approvazione e

pubblicazione del bando per la presentazione di proposte progettuali inerenti il progetto SPRING 4 – Progetto per l'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese e delle Imprese Artigiane Lombarde 2009/2010, nell'ambito della Convenzione Quadro con la società CESTEC S.p.A. scadenza 29 gennaio 2010»;

Visto il bando sopra citato, nel quale:

- al punto 9 si stabilisce che la gestione del progetto SPRING 4 è affidata ad un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti di Regione Lombardia (Direzione Centrale Relazioni Ester, Internazionali e Comunicazione, della Direzione Generale Artigianato e Servizi e della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione) e da rappresentanti di CESTEC S.p.A.;

- al punto 11 si stabilisce che entro 60 giorni dalla chiusura del bando, al termine dell'istruttoria formale della documentazione e della valutazione tecnica dei progetti, il Nucleo di Valutazione formulerà la graduatoria che sarà resa operativa dal Dirigente competente della Direzione Centrale Relazioni Estere, Internazionali e Comunicazione;

Visti i decreti n. 9327 del 21 settembre 2009 e n. 1198 del 12 febbraio 2010 di modifica «Costituzione del Nucleo di valutazione e del Gruppo di Lavoro per il Progetto SPRING 4»;

Preso atto che le domande progettuali pervenute in formato cartaceo entro il termine stabilito, ed ammesse alla fase di istruttoria, sono state n. 282, così come risulta dall'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che, a seguito della fase di istruttoria, sono state ammesse a valutazione n. 246 domande progettuali (come da allegati C, D, E) ed escluse n. 36 domande progettuali (come da allegato B);

Considerato che il Nucleo di Valutazione, come si evince dai relativi verbali, si è riunito nelle sedute del 16 marzo, 23 marzo e del 29 marzo 2010, ed ha valutato le domande progettuali ammesse, formulando la graduatoria finale, articolata in 3 parti:

- primi 100 progetti ammessi alla fase di realizzazione (allegato C);
- progetti non ammessi alla fase di realizzazione (allegato D);

- progetti non ammessi per mancato raggiungimento del punteggio previsto dal bando (allegato E);

Dato atto che le prime 100 domande progettuali ammesse in graduatoria, di cui al succitato allegato C), beneficeranno dei servizi messi a disposizione dal Progetto SPRING 4 – 100 Progetti per l'internazionalizzazione;

Ritenuto di approvare gli esiti della valutazione del Progetto SPRING 4 – 100 Progetti per l'internazionalizzazione;

Ritenuto che, in caso di mancata accettazione di partecipazione al progetto da parte dei soggetti ammessi alla realizzazione, sarà facoltà del Nucleo di valutazione disporre il subentro delle domande progettuali non ammesse a realizzazione, secondo l'ordine della graduatoria;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, gli esiti della valutazione relativa al Progetto SPRING4 100 Progetti per l'internazionalizzazione, come indicato negli elenchi allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato A) domande pervenute;
- allegato B) domande escluse;
- allegato C) imprese ammesse e finanziate;
- allegato D) imprese ammesse e non finanziate;
- allegato E) Imprese non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio previsto dal bando;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui seguenti siti web:

- www.regione.lombardia.it – aree imprese;
- <http://spring4.cester.eu>.

Il dirigente: Giuseppe Costa

_____ • _____

ALLEGATO A

IMPRESE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CANDIDATURA

N.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP	Provincia Sede Legale
1	4 Service Italia	Via Degli Alpini 156	Lipomo	22030	CO
2	ABCLOG s.n.c. di Andrea Aguzzoni e Marco Barona	Via Vanoni 24	Morbegno	23017	SO
3	Able Tech	Via Dell'Artigianato 9/A	Montichiari	25018	BS
4	Acritech s.r.l.	Via Pordenone 11	Meda	20036	MB
5	ACT Solutions s.r.l.	Via Nizza 45	Roma	00198	RM
6	Adami & Associati s.r.l.	Corso di Porta Romana 122	Milano	20122	MI
7	Adsglen Sa di Secchi Luca & C.	Via Turati 40	Milano	20121	MI
8	Advantage	Viale Gian Galeazzo 12	Milano	20144	MI
9	AGI	Via Isonzo 6	Castellanza	21053	VA
10	AGM Design.it	P.zza Martiri delle Foibe 12	Ponte S. Pietro	24036	BG
11	Agricarnitec Santini & C.	Via Carlo Goldoni 7	Cernusco sul Naviglio	20063	MI
12	Airwork pneumatic equipment s.r.l.	Via Dei Mille 1	Cesano Maderno	20031	MB
13	Alp	Via Don Minzoni 7	Misinto	20020	MB
14	Anfiteatro Sebino s.r.l.	Via Ing. Balduzzi 27A	Clusone	24023	BG
15	Antonio Albertario Design s.a.s. di Davide Albertario e C.	Via Molise 6	Locate di Triulzi	20085	MI
16	Archidomus	Via Milano 1	Lainate	20020	MI
17	Areain s.r.l.	Via Innocenzo XI 40	Gandino	24024	BG
18	ARIETE di Ghirardello Sabrina	Località Crocetta 25	Montecalvo Versiggia	27047	PV
19	Arnaldo Radaelli	Via del Commercio 14	Bellusco	20040	MB
20	Arredamenti Canobbio s.n.c.	Via Biella 9	Fenegrò	22070	CO
21	ARS Arpel Group s.r.l.	Via Ippolito Nievo 33	Milano	20145	MI
22	Artech	Via Lombardia 118	Lissone	20035	MB
23	Artech Studio & centro stampa s.r.l.	Via G. Verdi 55	Gorgonzola	20064	MI
24	Aspesi Ottica Oftalmica	Largo Richini 1	Milano	20122	MI
25	Astraplant	Via Milazzo 4	Fagnano Olona	21054	VA

N.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP	Provincia Sede Legale
26	AT Grade s.r.l.	Via Francesco Petrarca 4	Milano	20123	MI
27	Atena s.r.l.	Via A. Manzoni 45	San Vittore Olona	20028	MI
28	Athirat	Via Roma 7	Sesto San Giovanni	20099	MI
29	Audit In Italy s.r.l.	Via Legnano 14	Milano	20121	MI
30	B. Lab Italia s.r.l.	Via Marmolada 20	Gallarate	21013	VA
31	B.M Italia s.r.l.	Via Vanoni 61	Castione Andevenno	23012	SO
32	Bagattini Corporation s.r.l.	Via Selva 26/28	Zandobbio	24060	BG
33	Barattieri s.r.l.	Via Del Mella 11/L	Brescia	25131	BS
34	BBS s.r.l.	Via Del Bettolino 3	Paderno Franciacorta	25050	BS
35	BeM Service Center	Vicolo Cortazza 7	Abbiategrosso	20081	MI
36	Beraldo Angelo s.n.c. di Beraldo Paolo, Stefano e C.	Via E. Longoni, 77	Barlassina	20030	MB
37	Bermec di Bertolini E. & C.	Via Roma 39/B	Talamona	23018	SO
38	Biffi Consulting di Alessandro Biffi	Via Borgazzi, 4	Milano	20122	MI
39	Blue-moon s.r.l.	Via Jucker 28	Legnano	20025	MI
40	Bpart s.r.l.	Via Pietro Giannone, 4	Milano	20154	MI
41	C. Sandroni & C.	Via G. Caboto, 2	Busto Arsizio	21052	VA
42	C.D.C. s.r.l.	Via Montello 8	Mantova	46100	MN
43	C.M.C. Italia s.r.l.	Cascina San Paolino 2 – c/o Via Santa Maria Molgora	Vimercate	20059	MB
44	C.M.F.	Via Pelizza da Volpedo, 58	Cinisello Balsamo	20092	MI
45	C.M.S. Elettrica s.n.c. di Simone Zappa & C.	Via Como 3	Cantù	22063	CO
46	C.M.T. Costruzione Macchine Termotecniche s.r.l.	Via San Senatore, 10	Milano	20121	MI
47	Camiceria Agatex	Via Manzoni 9	Milano	20123	MI
48	Capmac	Via Magenta 77 – Unità 18	Rho	20017	MI
49	CAR	Via Piemonte 2	Busnago	20040	MI
50	Carbontech s.r.l.	Via Bergamo N.38	Curno	24035	BG
51	Casfin s.r.l.	Piazza De Filippi 7	Arona	28041	NO
52	Cattaneo s.r.l.	Via Mameli 7	Cantù	22060	CO
53	Cazzaniga & Cazzaniga Arredamenti s.r.l.	Via Sant Agata 4G/N	Mariano Comense	22066	CO
54	CEEP Export – Consorzio Europeo Espositivo Permanente – Export	Via Orio al Serio 29	Grassobbio	24050	BG
55	Centro Data	Via Previdenza 2 Bis	Cusano Milanino	20095	MI
56	Chorisis	Via R. Lepetit, 34	Gerenzano	21040	VA
57	Citterio Giulio S.p.A.	Via Mazzucchelli, 21	Renate	20055	MB
58	CLAC Centro Legno Arredo Cantù	Via Borgognone 12	Cantù	22063	CO
59	CNA Servizi Soc. Coop. a r.l.	Via Giacosa, 3	Milano	20127	MI
60	Coltellerie Sanelli S.p.A.	Via Roma 1	Premana	23834	LC
61	Consorzio per l'Esportazione del prodotto naturale ed italiano	Via Mazzini 20	Milano	20123	MI
62	Consorzio Premax	Via Giabbio s.n.c.	Premana	23834	LC
63	Corti Giuseppe Ugo	Via Leone Leoni 6	Como	22100	CO
64	Cortina di Corti Mario & C. s.n.c.	Via Catalani 8	Giussano	20034	MB
65	Costruire Investimenti	Via Ing. Balduzzi 27/A	Clusone	24023	BG
66	Costruzione Elettrica Desiana di Frighi Matteo Carlo e C. s.a.s.	Viale Artigiani 6	Desio	20033	MB
67	Dalcio Plastics s.r.l.	Via Ermete Novelli 9	Bergamo	24100	BG
68	Dell'Era Ermanno e Figlio s.r.l.	Via Santa Vecchia, 82	Valmadrera	23868	LC
69	Dell'Oro di Dell'Oro Davide	Via Manzoni 75	Valmadrera	23868	LC
70	Design Innovation	Via G. Martucci N. 15	Milano	20124	MI
71	DF Labs s.r.l.	Corso Magenta 43	Milano	20123	MI
72	Diadharm	Via Milano, 7	Lacchiarella	20084	Mi
73	Digital Instruments	Via Ampere 103	Milano	20131	MI
74	Digital Media Research	Via Manara, 15	Milano	20122	MI
75	Dima s.n.c. di Maiocchi Dario & C.	Via Crocefisso 2 A/B	Vimercate	20059	MI
76	Ditta Amedeo Maria Berlusconi	Via Risorgimento 39	Lurago Marinone	22070	CO
77	Diws	Via Galvani, 4	Ozzero	20080	MI

N.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP	Provincia Sede Legale
78	DTF Technology	Castel Morrone 18	Milano	20129	MI
79	Due Emme	Via Libertà 20	Cinisello Balsamo	20092	MI
80	E.T.S. Engineering Transfer System	P.le Del Lavoro 29	Cavaria	21044	VA
81	Ecometeo Italia s.r.l.	Viale Forlanini 92	Garbagnate Milanese	20024	MI
82	Ecoconsultant ambiente qualità	Via Friuli 51	Milano	20135	MI
83	E-Consultant s.r.l.	Via G. Zanella 57	Milano	20133	MI
84	Ecosis	Via Isonzo, 6	Castellanza	21053	VA
85	Ecospray Technologies	Via Gandini 9	Voghera	27058	PV
86	Edimet	Via Brescia 117	Montichiari	25018	BS
87	Ekosystem s.r.l.	Via Privata Padre Franco Ivaldi 16	Carate Brianza	20048	MB
88	Eliplast s.r.l.	Via Madrid 1	Verdellino	24040	BG
89	Eredi di Mario Boffi di Boffi Elio	Via Vigevano, 2/4	Muggiò	20053	MB
90	eSolutions Europe	Via F.lli Ruffini, 10	Milano	20123	MI
91	Espea s.r.l.	Via Dante Alighieri 6	Opera	20090	MI
92	Euro Naster s.r.l.	Corso Italia 34	Busto Arsizio	21052	VA
93	Eurocostruzioni di Baù Matteo	Via B. Luini 6	Bregnano	22070	CO
94	Euromet	Str. Vic. Della Confortina 18/C	Volongo	26030	CR
95	EUROMICROMECC S.R.L.	Via U. Locarno n. 24	Sumirago	21040	VA
96	Ever di Ing. Caldi Felice e C.	Via Del Commercio 2/4	Lodi	26900	LO
97	Extra Vega	Via Pietro Nenni 9	Paderno Dugnano	20037	MI
98	Eyemed Technologies	Corso Italia 34	Busto Arsizio	21052	VA
99	F.A.S.P. Tappezzeria	Via C. Golgi 27	Gussago	25064	BS
100	F.lli Carpani	Via Don Luigi Meroni 63	Figino Serenza	22060	CO
101	Phome s.r.l. (Marchio Altreforme)	Viale Alcide De Gasperi 16	Calolziocorte	23801	LC
103	Fluidmesh Networks s.r.l.	Via Carlo De Cristoforis 13	Milano	20124	MI
104	Framon	Via F. Lana, 31-31/A/B/C	Lumezzane	25065	BS
105	Fratelli Radice	Via Monte Grappa 3	Barlassina	20030	MI
106	Fratelli Valenti s.r.l.	Via Bisbino	Cantù	22063	CO
107	Froma s.r.l.	Via Piedimonte 54	Valmadrera	23868	LC
108	FS Arredamenti	Via Gorizia 26/A	Meda	20036	MI
102	Fubles s.r.l.	Via Mascheroni, 14	Milano	20145	MI
109	Ful Fabbrica Utensili	Via A. Grandi 45	Verano Brianza	20050	MB
110	Fumagalli	Piazza Puecher 2	Ponte Lambro	22037	CO
111	G. Gambetti Kenologia s.r.l.	Via Alessandro Volta 27	Binasco	20082	MI
112	G.Z. Elettronica s.n.c. di Giorgio Zanzi & C.	Via Scerei 4	Casciago	21020	VA
113	Gabriele De Vecchi	Via Lombardini 20	Milano	20143	MI
114	Gaia	Via Durando 10	Milano	20158	MI
115	Gamma International s.r.l.	Via Francesca Est 81	Rodigo	46040	MN
116	GB Network Marketing Communication s.r.l.	Corso Venezia, 35	Milano	20122	MI
117	Giampaolo Molteni	Via Dell'Artigianato 48	Cantù	22063	CO
118	GRC SYSTEM BUILDING	Piazza Cittadella 16	Verona	37100	VR
119	Helman Elettronica	Via S. Martino, 18	Abbadia Lariana	23821	LC
120	House & Hotel Contract s.r.l.	Via Garibaldi, 50	Bregnano	22070	CO
121	HTA	Via Del Mella, 77/79	Brescia	25131	BS
122	I.S.A.M. Industria Serramenti Arredamenti di Mariolini Giacomo e F.lli	Via Prade 14	Darfo Boario Terme	25047	BS
123	Idrodepurazione	Via Comina 39	Seregno	20038	MB
124	InCura s.r.l.	Via Staffolo, 56	Casalmaggiore	26041	CR
125	Industrie Associate	Via Giorgio La Pira, 12	Bagnolo Mella	25021	BS
126	INOXHP	Via Guido da Velate 9	Milano	20162	MI
127	Insultech	Via Dei Guasti 39	Misinto	20020	MB
128	Intech Automazione	Via Della Cerca 23	Lurago Marinone	22070	CO
129	Integra Renewable Energies s.r.l.	Via Dei Missaglia 97	Milano	20142	MI
130	Inver Press	Via Castagnera 34	Valmadrera	23868	LC
131	Istituto studi Formazione d'Eccellenza	Via Donatori di Sangue n. 23	Levata Di Curtatone	46010	MN
132	Itacoil	Via Delle Gerole 7	Caponago	20040	MI

N.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP	Provincia Sede Legale
133	Kaleidos Logistics s.r.l.	Via Lanino 38	Saronno	21047	VA
134	La Bottega del Mobile	Via Milano 131	Grosio	23033	SO
135	La Marves	Via V. Civerchio, 9	Milano	20159	MI
136	Lamed	Via Isonzo 26	Brugherio	20047	MB
137	La.Ser s.a.s. di Fumagalli Giovanna & C.	Via G. Matteotti 43	Verderio Inferiore	23879	LC
138	La Stufa Bergamasca di Ongaro Massimo	Via Galileo Galilei, 3	Torre de' Roveri	24060	BG
139	LFM s.r.l.	Via Birla 2	Pegognaga	46020	MN
140	Lino Orefice s.n.c. di Cleto Orefice	Via Regina 16	Cernobbio	22012	CO
141	L.M.T. s.n.c. di Coldsina Vittorio & C.	Via Leonardo da Vinci 1/3	Cilavegna	27024	PV
142	Loda s.r.l.	Via A. Manzoni 1/3/5	Visano	25010	BS
143	Lod's Brothers	Via Rezia 4	Milano	20135	MI
144	Lorenzo Riva	Via Carlo Alberto 33	Monza	20052	MB
145	Maggengo Valtellina s.r.l.	Via Rosette 2/A	Castione Andevenno	23012	SO
146	MaGyc s.r.l.	Viale Dante Alighieri 43/A	Luino	21016	VA
147	Maid In It s.n.c. di Bruno Gianluca e di Cataldo Francesco	Via Trieste 61	Sondrio	23100	SO
148	Mancart	Via Lomellina 16	Buccinasco	20090	MI
149	Manifatture Cotoniere Settentrionali	Via Ferrini, 32	Busto Arsizio	21052	VA
150	Manta Informatica s.n.c.	Via Asiago, 31	Como	22100	CO
151	M.A.P. s.r.l. Semilavorati per l'industria	Zona Industriale Vignone Sn	Baruccana di Seveso	20030	MB
152	Mariani s.r.l.	Corso Monforte 19	Milano	20122	MI
153	Marina Finzi Creazioni di Marinella Finzi	Via Amati, 58	Monza	20052	MB
154	Mario Belloli	Via A. Sciesa 40	Gallarate	21013	VA
155	Mario Sampietro s.n.c. di Sampietro Pierfelice e Giampiero	Via Belvedere, 2	Lipomo	22030	CO
156	Mas Consulting s.r.l.	Via Col di Lana 5/B	Lecco	23900	LC
157	Matex Varese s.r.l.	Via Cavour 39	Varese	21020	VA
158	Maver's s.n.c. di Ghiringhelli Fabrizio e Roberto	Via Morazzone 19	Gazzada Schianno	21045	VA
159	MC dei F.lli Crotta s.n.c.	Via San Martino 3	Mandello del Lario	23826	LC
160	Meccanica Scotti	Via N. Sauro, 22	Cornate d'Adda	20040	MI
161	Medium Size s.r.l.	Via Mulini 11	Vigevano	27029	PV
162	Metrocargo Net s.r.l.	Via Roma, 3A	Jerago con Orago	21040	VA
163	Miglioli Group Corporation	Via Puccini, 9	San Giorgio su Legnano	20010	MI
164	M.L. s.n.c. di Lodetti & Balduzzi	Via Presolana, 114	Onore	24020	BG
165	Mobi	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 13	Treviolo	24048	BG
166	Mobile Solution	Via Pietro Mascagni 14	Milano	20122	MI
167	Modamica s.r.l.	Via XV Martiri n. 2/3	Vimodrone	20090	MI
168	Molino Pasini S.p.A.	Via Buscoldo, 27Bis	Cesole di Marcaria	46010	MN
169	Molino Rivetti Pietro s.r.l.	Via Roma 64	Macclodio	25030	BS
170	Moxmec	Via Dante Alighieri 25	Suisio	24040	BG
171	M.R.M. di Restelli	Via G. Leopardi 3	Saronno	21047	VA
172	MWM Schmieranlagen s.r.l.	Via G. Galilei 4/B	Peschiera Borromeo	20068	MI
173	Naturale Italiano	Vicolo Superiore 2	Rogeno	23849	LC
174	Net Personalization Services	Viale Matteotti 489	Sesto San Giovanni	20099	MI
175	Novabita	Piazza Dante, 4	Pavia	27100	PV
176	Novacavi	Via Martiri di Cefolonia, 1	Peschiera Borromeo	20068	MI
177	Officina Meccanica Irma di Gosio & C. s.r.l.	Via Rieti, 7	Brescia	25125	BS
178	Officine Meccaniche Giuseppe Rastelli	Via Caradosso, 12	Milano	20123	MI
179	O.M.F.P.	Via Cascina California, 65	Erba	22036	CO
180	Omnia Packing	Via Lomellina, 33	Milano	20133	MI
181	Omtam s.n.c. di Boffetti Anna Maria e Boffetti Enrico	Via Manzoni, snc	Casatisma	27040	PV
182	Orsatti Motori Elettrici	Via Nicolò Tartaglia n. 6/B	Gussago	25064	BS
183	Pagnoni Impianti s.r.l.	Viale Vittorio Veneto 24	Milano	20124	MI
184	Partitalia	Via Po 41	Parabiago	20015	MI
185	Passepartout di Fabrizio Molteni	Via Spluga n. 58	Cantù	22063	CO
186	P.C.M. di Fanelli Francis Antony	Via F. Corridoni 19	Mozzate	22076	CO
187	Pepenero s.r.l.	Via Vitruvio 43	Milano	20124	MI

N.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP	Provincia Sede Legale
188	Pezzali s.r.l.	Via Marengino 16	Località Salina Pomponesco	46030	MN
189	Pignagnoli Impianti	Via XXIV Maggio, 38	Pieve Porto Morone	27017	PV
190	Piloni	Via Della Pergola 75	Lecco	23900	LC
191	Pi-Zeta di Poli Renato e C. s.n.c.	Località Pila	Tavernole sul Mella	25060	BS
192	Plastic Consult	Via Savona 97	Milano	20144	MI
193	Platinum s.r.l.	Via Dalmazia 17	Varese	21100	VA
194	Polis Engineering	Via G. Giulini 2	Milano	20123	MI
195	Prandi Andrea e C. dei Fratelli Prandi	Via Provinciale 123	Primaluna	23819	LC
196	Proge-Tec s.r.l.	Via Genova 23	Pregnana Milanese	20010	MI
197	Promoparf	Via Dei Giovi 51	Cormano	20032	MI
198	Prow s.r.l. International Management	Via Cernaia 4	Milano	20120	MI
199	P. Technologies s.r.l.	Via Genova 23	Pregnana Milanese	20010	MI
200	Publitour	Via Degli Scialoja 18	Roma	00196	RM
201	QBR Team	C.so Manusardi 3	Milano	20136	MI
202	Radio Activity	Viale Don Orione, 20	Milano	20132	MI
203	Rafteam di Pettinato Raffaele	Via Giuseppe Mazzini 31 Fraz. Campovico	Morbegno	23017	SO
204	Rain S.p.A.	Via Bergognone 31	Milano	20144	MI
205	Rapitech s.r.l.	Viale Valsugana, 5	Lecco	23900	LC
206	Ravamec di Marco Rava	Via U. Maddalena, 16	Cantù	22063	CO
207	RC s.r.l.	Viale Monza 7	Milano	20127	MI
208	R.D.	Via Manaresi 10/6	Milano	20153	MI
209	Restructura s.r.l.	Via Maj 10	Bergamo	24121	BG
210	Rider's Nolo di Capitanio Cristina	Via Degli Albani 5	Mozzo	24030	BG
211	Roadrunnerfoot Engineering	Viale Jenner 69	Milano	20159	MI
212	Roberta Redaelli	Via Varesina, 175	Como	22100	CO
213	Romeo Maestri & Figli	Corso Monforte, 41	Milano	20122	MI
214	Room Corporation	Via Archimede 6	Milano	20129	MI
215	Run Time Solutions s.r.l.	Via Achille Grandi 23	Cinisello Balsamo	20092	MI
216	Sacea Industrie	Via Ca' Rossa 7/9	Cerro Maggiore	20023	MI
217	Sagemax Europe	Via Principe Amedeo 3	Milano	20121	MI
218	Sagitta	Via Nazionale 604	Luzzana	24069	BG
219	Saitta Confezioni di Saitta Lucia	Via Tonale 24/26	Leffe	24026	BG
220	Sala Luigi arredamenti	Via XX Settembre, 9	Bovisio Masciago	20030	MB
221	Salus Consulta s.r.l.	Via Larga 11	Milano	20122	MI
222	Sapre s.r.l.	Via Ambrogio Colombo n. 88	Gorla Minore	21055	VA
223	SER.MA.TES	Via Piemonte 11	Cologne	25033	BS
224	Seven s.n.c.	Via Padre Giovanni Piamarta n. 35/37	Bagnolo Mella	25021	BS
225	Sforzin Illuminazione	Viale dell'Industria 21	Paderno Dugnano	20037	MI
226	SGM s.r.l.	Viale Gian Battista Stucchi 66/4	Monza	20052	MB
227	Shirò	Via Del Gesù, 15	Milano	20121	MI
228	S.H.S.	Via F.lli Rosselli 29	Rescaldina	20027	MI
229	SICEC Engineering & Construction s.r.l.	Via Rossini, 12	Cologno Monzese	20093	MI
230	Silap s.r.l.	Via Po 5	Vimercate	20059	MB
231	Sintesi s.r.l.	Via Pilastrello 15	Inzago	20065	MI
232	Sirtres s.r.l.	Via Legnano 14	Muggiò	20053	MB
233	Sistemi Quemme s.r.l.	Via dell'Artigianato, 8	Turate	22078	CO
234	Slide	Via Grandi 19	Buccinasco	20090	MI
235	SNJMEDIA STUDIO	Via Lattuada Servigliano 26	Milano	20135	MI
236	Società italiana per il Chemical Machining	Via Pozzone 2	Milano	20100	MI
237	Software Team s.r.l.	Via Venezia 23	Sesto San Giovanni	20099	MI
238	Sonic Italia s.r.l.	Via Dalmazia 8	Saronno	21047	VA
239	Sottri s.r.l.	Via Treves 67	Trezzano sul Naviglio	20090	MI
240	Spina group	Via Del Tecchione n. 36/B	San Giuliano Milanese	20098	MI

N.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	CAP	Provincia Sede Legale
241	Spotlight	Via Sardegna 3	San Giuliano Milanese	20098	MI
242	Stelar	Via Enrico Fermi, 4	Mede	27035	PV
243	Stella Esteban	Via Tommaso Grossi 36	Como	22100	CO
244	Stella S.p.A.	Via Panzeri, 5	Milano	20123	MI
245	Studio Rotella s.r.l.	Corso Buenos Aires 23	Milano	20124	MI
246	Studiokom s.r.l.	Largo Camussi 1	Gallarate	21013	VA
247	Stylcad di Pietro Suardi	Via Donizetti, 10	Leffe	24026	BG
248	Super Power	Via Locatelli 13	Ranica	24020	BG
249	Tecnolegno s.n.c. dei F.lli Brena	Via Baccanello, 35 Interno 12-13	Terno d'Isola	24030	BG
250	Tekno Mp	Via Morandi, 10	Caronno Varesino	21040	VA
251	Teledata	Via Giulietti n. 8	Milano	20132	MI
252	Temco Meccanica Alta Precisione	Via Borgazzi 188	Monza	20052	MB
253	Tenimenti Castelrotto s.r.l.	Via Ferrini 17/C	Pavia	27100	PV
254	Tensa	Via Cuore Immacolato di Maria 4	Milano	20141	MI
255	Tessitura Clementi	Via Montebello 38/40	Busto Garolfo	20020	MI
256	Tessitura Randi	Via Magenta, 79	Busto Arsizio	21052	VA
257	TISSIDental	Via Liberazione 58	San Giuliano Milanese	20098	MI
258	Toelettart di Patitucci Monica & C. s.n.c.	Viale Lombardia 51	Busto Arsizio	21052	VA
259	Top rfid s.r.l.	Via Teocrito 47	Milano	20128	MI
260	Torneria Meccanica Molinari	Via Berlinguer, 7	Nova Milanese	20054	MB
261	Tradizioni e...	Corso Italia 78	Desio	20033	MB
262	Treis s.r.l.	Viale Regione Siciliana, 2551	Palermo	90145	PA
263	Trendcolor	Via Bezzecca 9	Milano	20135	MI
264	Triulzi Cesare s.r.l.	Corso Como 36/B	Limbrate	20151	MB
265	Tvblob s.r.l.	Viale Bianca Maria 25	Milano	20122	MI
266	Twin helix	Via Santa Sofia 27	Milano	20122	MI
267	UNIHEAT S.R.L.	Via S. Nicolò 11	Trieste	34121	TS
268	Urbano Creativo s.n.c.	Via Natta 14	Como	22100	CO
269	V.A.T. Vending Assistance Team s.r.l.	Via Benadir, 14	Milano	20132	MI
270	Valtnet s.r.l.	Via Donatori di Sangue, n. 17	Sondrio	23100	SO
271	Vamp	Via Brianzola 22	Carnago	21040	VA
272	Vegaluce s.r.l.	Via Nazionale 51	Colico	23823	LC
273	Vetrocare	Via Circonvallazione Est, 2/6	Cassolnovato	27023	PV
274	Victoria s.r.l.	Piazza Fernando De Lucia 37	Roma	00139	RM
275	Visigalli Giancarlo s.r.l.	Via Matteotti 41	Crema	26013	CR
276	Voisis s.r.l.	Via Venezia 23	Sesto San Giovanni	20099	MI
277	Voismart	Via Benigno Crespi 12	Milano	20159	MI
278	Web Models	Via Rezzonico, 61	Como	22100	CO
279	WIB s.r.l.	Via Soresina 12	Milano	20144	MI
280	xglAB s.r.l.	Viale Vittorio Veneto 2/A	Milano	20124	MI
281	Zanuso Legno	Via Nobel, 18	Lissone	20035	MB
282	ZD Mechatronics	Via Ugo Foscolo 4/B	Agrate Brianza	20041	MB

ALLEGATO B

IMPRESE NON AMMESSE ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA PERCHÉ PRIVE DEI REQUISITI FORMALI

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	NOTE
1	AGI	VA	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 7 del bando
2	Anfiteatro Sebino s.r.l.	BG	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
3	ARS Arpel Group s.r.l.	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 8 del bando
4	Aspesi Ottica Oftalmica	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 10 del bando
5	Bagattini Corporation s.r.l.	BG	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
6	Barattieri s.r.l.	BS	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
7	C.D.C. s.r.l.	MN	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	NOTE
8	Costruzione Elettrica Desiana di Frighi Matteo carlo e C. s.a.s.	MB	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 8 del bando
9	Dell'Oro di Dell'Oro Davide	LC	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 8 del bando
10	Ditta Amedeo Maria Berlusconi	CO	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
11	Due Emme	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
12	Eurocostruzioni di Baù Matteo	CO	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
13	Fubles s.r.l.	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
14	GRC SYSTEM BUILDING	VR	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 8 del bando
15	L.M.T. s.n.c. di Coldsina Vittorio & C.	PV	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 8 del bando
16	La Marves	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
17	Lod's Brothers	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
18	Maggengo Valtellina s.r.l.	SO	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
19	Manifatture Cotoniere Settentrionali	VA	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 7 del bando
20	Mariani s.r.l.	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
21	Mario Belloli	VA	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
22	Miglioli Group Corporation	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
23	Modamica s.r.l.	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
24	Moxmec	BG	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
25	Naturale Italiano	LC	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
26	Orsatti Motori Elettrici	BS	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
27	Partitalia	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
28	Promoparf	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
29	R.D.	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
30	Restructura s.r.l.	BG	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
31	Rider's Nolo di Capitanio Cristina	BG	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
32	Società italiana per il Chemical Machining	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 8 del bando
33	Sonic Italia s.r.l.	VA	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
34	Toelettart di Patitucci Monica & C. s.n.c.	VA	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
35	Tvblob s.r.l.	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando
36	Twin helix	MI	La candidatura non rispetta quanto previsto al punto n. 4 del bando

ALLEGATO C

IMPRESE AMMESSE E FINANZIATE

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
1	Mas Consulting s.r.l.	LC	98,45
2	SER.MA.TES	BS	98
3	Rain Spa	MI	96,8
4	Sistemi Quemme s.r.l.	CO	96,8
5	Teledata	MI	96,8
6	Fumagalli	CO	96,8
7	Roadrunnerfoot Engineering	MI	91,5
8	C.M.T. Costruzione Macchine Termotecniche s.r.l.	MI	91,5
9	Triulzi Cesare s.r.l.	MB	90,2
10	Victoria s.r.l.	RM	90,2
11	Polis Engineering	MI	90
12	Citterio Giulio S.p.A.	MB	89,7
13	Treis s.r.l.	PA	89,1
14	Ecosis	VA	89,1
15	C. Sandroni & C.	VA	89
16	xglAB s.r.l.	MI	88
17	UNIHEAT s.r.l.	TS	87
18	Loda s.r.l.	BS	86,5
19	Gaia	MI	86,5
20	Froma s.r.l.	LC	86
21	GB Network Marketing Communication s.r.l.	MI	85,25

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
22	Vetrocare	PV	85
23	SICEC Engineering & Construction s.r.l.	MI	85
24	Tessitura Randi	VA	85
25	B.M Italia s.r.l.	SO	85
26	InCura s.r.l.	CR	84,7
27	Idrodepurazione	MB	84,5
28	Prandi Andrea e C. dei fratelli Prandi	LC	84,15
29	I.S.A.M. Industria Serramenti Arredamenti di Mariolini Giacomo e F.lli	BS	84
30	Saitta Confezioni di Saitta Lucia	BG	83,6
31	ZD Mechatronics	MB	83,6
32	B. Lab Italia s.r.l.	VA	83
33	Consorzio Premax	LC	83
34	Stelar	PV	83
35	M.R.M. di Restelli	VA	83
36	Camiceria Agatex	MI	82,5
37	Framon	BS	82,5
38	Design Innovation	MI	82,5
39	Stella S.p.A.	MI	82
40	HTA	BS	82
41	Antonio Albertario Design s.a.s. di Davide Albertario e C.	MI	82
42	Cazzaniga & Cazzaniga Arredamenti s.r.l.	CO	82
43	House & Hotel Contract s.r.l.	CO	82

ALLEGATO D

IMPRESE AMMESSE E NON FINANZIATE

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
44	Officine Meccaniche Giuseppe Rastelli	MI	81,5
45	Artech	MB	81,4
46	Pi-Zeta di Poli Renato e C. s.n.c.	BS	81,4
47	Silap s.r.l.	MB	80,3
48	Acritech s.r.l.	MB	80
49	Voisis s.r.l.	MI	80
50	Corti Giuseppe Ugo	CO	80
51	Able Tech	BS	80
52	Roberta Redaelli	CO	79,2
53	Meccanica Scotti	MI	79,2
54	Urbano Creativo s.n.c.	CO	79,2
55	ABCLOG s.n.c. di Andrea Aguzzoni e Marco Barona	SO	79,2
56	Voismart	MI	78,5
57	Eliplast s.r.l.	BG	78,1
58	ARIETE di Ghirardello Sabrina	PV	78,1
59	Fratelli Radice	MI	78,1
60	Software Team s.r.l.	MI	78
61	Medium Size s.r.l.	PV	77,5
62	Salus Consulta s.r.l.	MI	77,5
63	Costruire Investimenti	BG	77,5
64	Cottellerie Sanelli S.p.A.	LC	77,5
65	INOXIHP	MI	77,5
66	Zanuso Legno	MB	77
67	Studio Rotella s.r.l.	MI	77
68	Ful Fabbrica Utensili	MB	77
69	C.M.C. Italia s.r.l.	MB	77
70	Diws	MI	77
71	Cortina di Corti Mario & C. s.n.c.	MB	77
72	Spotlight	MI	76
73	MWM Schmieranlagen s.r.l.	MI	76
74	Web Models	CO	75,5
75	Astraplast	VA	75,5
76	Fluidmesh Networks s.r.l.	MI	75
77	Maid In It s.r.l. di Bruno Gianluca e di Cataldo Francesco	SO	74,8
78	Vamp	VA	74,8
79	Stylcad di Pietro Suardi	BG	74,5
80	AT Grade s.r.l.	MI	74
81	Tensa	MI	74
82	G. Gambetti Kenologia s.r.l.	MI	73,7
83	Proge-Tec s.r.l.	MI	73,5
84	Artech Studio & centro stampa s.r.l.	MI	73,2
85	QBR Team	MI	73
86	SNJMEDIA STUDIO	MI	73
87	Capmac	MI	73
88	Pezzali s.r.l.	MN	72,6
89	Arredamenti Canobbio s.n.c.	CO	72,5
90	M.A.P. s.r.l. Semilavorati per l'industria	MB	72,5
91	Agricarnitec Santini & C.	MI	72,5
92	M.L. s.n.c. di Lodetti & Balduzzi	BG	72,5
93	Mario Sampietro s.n.c. di Sampietro Pierfelice e Giampiero	CO	72,5
94	Molino Pasini S.p.A.	MN	72,05
95	C.M.F.	MI	72
96	Lorenzo Riva	MB	72
97	Radio Activity	MI	71
98	Gabriele De Vecchi	MI	71
99	Mobi	BG	71
100	Sagemax Europe	MI	70,4

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
1	Bermec di Bertolini E. & C.	SO	70
2	MaGyc s.r.l.	VA	70
3	Dalcio Plastics s.r.l.	BG	69,9
4	Ecoconsultant ambiente qualità	MI	69,5
5	Temco Meccanica Alta Precisione	MB	69,5
6	Plastic Consult	MI	69,3
7	Sottri s.r.l.	MI	69,3
8	La Stufa Bergamasca di Ongaro Massimo	BG	69,3
9	Marina Finzi Creazioni di Marinella Finzi	MB	69,3
10	P. Technologies s.r.l.	MI	69
11	Lino Orefice s.n.c. di Cleto Orefice	CO	69
12	Novabita	PV	68,2
13	Sapre s.r.l.	VA	68,2
14	E.T.S. Engineering Transfer System	VA	68,2
15	La.Ser s.a.s. di Fumagalli Giovanna & C.	CO	68,2
16	Intech Automazione	CO	68
17	Ecometeo Italia s.r.l.	MI	68
18	Rapitech s.r.l.	LC	68
19	Molino Rivetti Pietro s.r.l.	BS	68
20	Shirò	MI	67,5
21	Maver's s.r.l. di Ghiringhelli Fabrizio e Roberto	VA	67,5
22	Matex Varese s.r.l.	VA	67,5
23	Ravamec di Marco Rava	CO	67,5
24	Manta Informatica s.n.c.	CO	67,1
25	Tekno Mp	VA	67,1
26	Super Power	BG	67,1
27	EUROMICROMECC s.r.l.	VA	67,1
28	Digital Instruments	MI	67
29	MC dei F.lli Crotta s.n.c.	LC	67
30	Sforzin Illuminazione	MI	67
31	Romeo Maestri & Figli	MI	67
32	Airwork pneumatic equipment s.r.l.	MB	67
33	BBS s.r.l.	BS	67
34	Atena s.r.l.	MI	66,6
35	FS Arredamenti	MI	66,5
36	P.C.M. di Fanelli Francis Antony	CO	66,5
37	Mobile Solution	MI	66
38	SGM s.r.l.	MB	66
39	Bpart s.r.l.	MI	66
40	Casfin s.r.l.	NO	66
41	Fhome s.r.l. (Marchio Altreforme)	LC	66
42	Prow s.r.l. International Management	MI	65,5
43	Industrie Associate	BS	65,5
44	Trendcolor	MI	65,45
45	Pagnoni Impianti s.r.l.	MI	65,45
46	CAR	MI	65
47	eSolutions Europe	MI	65
48	Adsglen Sa di Secchi Luca & C.	MI	64,4
49	Kaleidos Logistics s.r.l.	VA	64
50	RC s.r.l.	MI	64
51	La Bottega del Mobile	SO	63,5
52	V.A.T. Vending Assistance Team s.r.l.	MI	63
53	DF Labs s.r.l.	MI	63
54	Audit In Italy s.r.l.	MI	63
55	Sirtres s.r.l.	MB	63

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
56	Sacea Industrie	MI	63
57	Helman Elettronica	LC	62,7
58	Athirat	MI	62,7
59	Pepenero s.r.l.	MI	62,5
60	Beraldo Angelo s.n.c. di Beraldo Paolo, Stefano e C.	MB	62,5
61	Inver Press	LC	62,2
62	Omtam s.n.c. di Boffetti Anna Maria e Boffetti Enrico	PV	62,15
63	Stella Esteban	CO	62,15
64	Pignagnoli Impianti	PV	62
65	Sintesi s.r.l.	MI	62
66	Officina Meccanica Irma di Gosio & C. s.r.l.	BS	62
67	Platinum s.r.l.	VA	62
68	Dell'Era Ermanno e Figlio s.r.l.	LC	62
69	Run Time Solutions s.r.l.	MI	62
70	Piloni	LC	62
71	Rafteam di Pettinato Raffaele	SO	62
72	Spina group	MI	61,6
73	G.Z. Elettronica s.n.c. di Giorgio Zanzi & C.	VA	61,5
74	Seven s.n.c.	BS	61,5
75	Torneria Meccanica Molinari	MB	61,5
76	Passepartout di Fabrizio Molteni	CO	61,5
77	Giampaolo Molteni	CO	61,5
78	Areain s.r.l.	BG	61,1
79	Itacoil	MI	61
80	Tecnolegno s.n.c. dei F.lli Brena	BG	61
81	Cattaneo s.r.l.	CO	61
82	Integra Renewable Energies s.r.l.	MI	61
83	Sagitta	BG	61
84	Visigalli Giancarlo s.r.l.	CR	61
85	Arnaldo Radaelli	MB	61
86	Tradizioni e...	MB	60,5
87	Tenimenti Castelrotto s.r.l.	PV	60,5
88	F.lli Carpani	CO	60,5
89	4 Service Italia	CO	60
90	S.H.S.	MI	60
91	O.M.F.P.	CO	60
92	Ekosystem s.r.l.	MB	60
93	TISSIDental	MI	60

ALLEGATO E

IMPRESE NON AMMESSE PER NON AVER RAGGIUNTO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DAL BANDO

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
1	Studiokom s.r.l.	VA	59
2	Edimet	BS	59
3	Advantage	MI	59
4	Ecospray Technologies	PV	59
5	Istituto studi Formazione d'Eccellenza	MN	58,85
6	E-Consultant s.r.l.	MI	58,85
7	CLAC Centro Legno Arredo Cantù	CO	58
8	CNA Servizi Soc. coop a r.l.	MI	58
9	Blue-moon s.r.l.	MI	58
10	Ever di Ing. Caldi Felice e C.	LO	57,2
11	Alp	MB	57
12	Publitor	RM	56

N.	RAGIONE SOCIALE	Provincia Sede Legale	Punteggio
13	Eredi di Mario Boffi di Boffi Elio	MB	55
14	BeM Service Center	MI	55
15	Novacavi	MI	55
16	Sala Luigi arredamenti	MB	55
17	Consorzio per l'Esportazione del prodotto naturale ed italiano	MI	55
18	Euro Naster s.r.l.	VA	55
19	ACT Solutions s.r.l.	RM	54,5
20	Biffi Consulting di Alessandro Biffi	MI	54
21	Euromet	CR	53,4
22	Dima s.n.c. di Maiocchi Dario & C.	MI	52,8
23	Valtnet s.r.l.	SO	52
24	Room Corporation	MI	52
25	Insultech	MB	51,15
26	DTF Technology	MI	51
27	Centro Data	MI	51
28	Mancart	MI	50,6
29	CEEP Export – Consorzio Europeo Espositivo Permanente – Export	BG	50
30	F.A.S.P. Tappezzeria	BS	50
31	Fratelli Valenti s.r.l.	CO	50
32	Diadharma	MI	49,5
33	WIB s.r.l.	MI	49
34	Omnia Packing	MI	48,4
35	AGM Design.it	BG	48
36	Carbontech s.r.l.	BG	48
37	Slide	MI	47,5
38	Eyemed Technologies	VA	47,3
39	Adami & Associati s.r.l.	MI	47,3
40	Digital Media Research	MI	46,5
41	Vegaluce s.r.l.	LC	44
42	Tessitura Clementi	MI	43
43	Net Personalization Services	MI	43
44	Metrocargo Net s.r.l.	VA	43
45	Espea s.r.l.	MI	42,5
46	Extra Vega	MI	41,5
47	Lamined	MB	41,5
48	Choris	VA	40,5
49	C.M.S. Elettrica s.n.c. di Simone Zappa & C.	CO	40
50	Gamma International s.r.l.	MN	40
51	Top rfid s.r.l.	MI	40
52	Archidomus	MI	40
53	LFM s.r.l.	MN	40

(BUR2010014)

(5.1.3)

D.d.u.o. 24 marzo 2010 - n. 2907
Direzione Centrale Programmazione Integrata – R.r. 24 marzo 2006 n. 2 – Adeguamento delle opere di presa al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e rideterminazione delle potenze nominali medie degli impianti idroelettrici sul fiume Adda della Società Edison S.p.A. che interessano il territorio dei Comuni di Robbiate e Paderno d’Adda (LC), Calusco d’Adda (BG), Cornate d’Adda (MI), in applicazione del Capo II del Titolo III delle NTA del PTUA della Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SEDE TERRITORIALE DI LECCO

Visti:

- il t.u. dell’11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di fun-

zioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997;

– il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli ee.ll.;

– la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e successive modificazioni e integrazioni;

– il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 13 del 28 marzo 2006 recante «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1 lett. c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26»;

– il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni recante norme in materia ambientale;

– il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006;

– la d.g.r. 6232 del 19 dicembre 2007 recante «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006»;

Visti:

• la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

• la d.g.r. n. 7531 del 27 giugno 2008 – II Provvedimento organizzativo 2008;

Visto il r.d. n. 7046 del 3 maggio 1934, integrato e modificato dal D.I. n. 2598 del 16 novembre 1982 e dal D.I. n. 233 del 30 luglio 1997, con il quale è stato concesso alle Società cui Edison S.p.A. è regolarmente subentrata, di derivare acqua dal fiume Adda in territorio dei Comuni di Robbiate (LC), Calusco d'Adda (BG) e Paderno d'Adda (LC), per produrre negli impianti denominati «Esterle» e «Bertini», in Comune di Cornate d'Adda (MI) e «Semenza», in Comune di Calusco d'Adda (BG), la potenza nominale media complessiva di 40.207 kW;

Visto il disciplinare n. 2202 del 18 novembre 1931, regolante la concessione di grande derivazione assentita con il decreto di cui sopra;

Condiderato che, secondo quanto previsto dal PTUA e dalle direttive citate nelle premesse, la società concessionaria ha provveduto a presentare con nota prot. TRIV/cz/335 del 16 maggio 2008, successivamente variata ed integrata dal materiale inoltrato con nota n. ASEE/GidrVc – 2770 dell'11 dicembre 2009, la proposta di adeguamento delle opere di presa al rilascio del Deflusso Minimo Vitale;

Vista la nota n. AD10.2010.0000312 del 2 febbraio 2010 con cui la Sede Territoriale di Lecco ha espresso parere favorevole al progetto presentato da Edison S.p.A.;

Ritenuto che a seguito dell'attuazione dei rilasci del Deflusso Minimo Vitale si rende necessaria una revisione dei termini della concessione;

Vista la relazione di istruttoria del marzo 2010 a firma del responsabile della U.O.O. Territorio, Sicurezza e Infrastrutture della Sede Territoriale di Lecco, in cui è riportato che:

• in applicazione degli articoli del Capo II del Titolo III delle NTA del PTUA della Regione Lombardia e delle Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale approvate con d.g.r. n. 6232 del 19 dicembre 2007, è stata calcolata la portata media annua afferente ad ogni singola presa e, sulla base della proposta del Concessionario nel rispetto dei principi di compensazione, continuità, modulazione e controllo, è stato concordato tra Ster Lecco ed Edison S.p.A. il progetto di adeguamento al rilascio del DMV. La società concessionaria dovrà adeguare le seguenti opere di presa ai rilasci indicati, secondo le modalità previste dagli elaborati progettuali datati 12 ottobre 2009, a firma dell'ing. Roberto Barbieri:

– opera di presa «Traversa di Robbiate»: 15,37 m³/s

– opera di presa «Traversa di Paderno»: 15,37 m³/s;

• considerato quanto indicato dall'art. 35 del t.u. 1775/33 e dall'art. 34 del r.r. 2/2006 e dato atto della mancanza di misure dirette di portata derivata, la potenza nominale media sulla base della quale Edison S.p.A. dovrà corrispondere il canone di concessione, in attesa delle suddette misure ed in via transitoria, è

stata calcolata sulla base delle medesime elaborazioni idrologiche che hanno portato al calcolo del DMV, simulando il funzionamento degli impianti ed applicando la seguente formula: $P = Q \times H / 102$, dove P è la potenza media di concessione, Q è la portata media derivata dall'impianto ed H è il salto geodetico. La potenza nominale media, al lordo dei rilasci di DMV, per singolo impianto è quindi la seguente:

– Impianto «Esterle»: 27.775,78 kW;

– Impianto «Bertini»: 7.536,91 kW;

– Impianto «Semenza»: 3.836,27 kW;

per un totale complessivo pari a 39.148,96 kW;

• la Società concessionaria dovrà provvedere all'installazione di adeguati strumenti di misurazione della portata rilasciata come DMV e di quella derivata;

Decreta

Recepisce le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

– che la concessione assentita con r.d. n. 7046 del 3 maggio 1934, come integrato e modificato dal D.I. n. 2598 del 16 novembre 1982 e dal D.I. n. 233 del 30 luglio 1997, venga regolata, oltre a quanto stabilito nel presente decreto, secondo quanto contenuto nel Disciplinare Suppletivo n. di repertorio 478, sottoscritto in data 9 marzo 2010, registrato a Lecco il 12 marzo 2010 al n. 1488 e facente parte integrante del presente decreto;

– di obbligare la società concessionaria, nell'interesse biologico, ambientale ed ittico del corso d'acqua interessato, secondo i criteri di compensazione, continuità, modulazione e controllo previsti dall'art. 33 delle Norme di Attuazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia, a lasciar defluire dalle seguenti opere di presa i quantitativi di acqua indicati quale Deflusso Minimo Vitale (DMV):

– opera di presa «Traversa di Robbiate»: 15,37 m³/s;

– opera di presa «Traversa di Paderno»: 15,37 m³/s.

Tali valori sono da intendersi provvisori ed adeguabili a seguito della determinazione, da parte della Regione Lombardia, dei fattori correttivi alla formula di calcolo del Deflusso Minimo Vitale previsti dal PTUA. Allo scopo di conservare la variabilità del regime naturale dei deflussi, l'amministrazione concedente si riserva inoltre la facoltà di modulare, in accordo con la Società concessionaria, il rilascio del DMV nei diversi periodi dell'anno;

– di obbligare la Società Concessionaria ad installare e mettere in funzione entro il 31 dicembre 2010, ed a mantenere in condizioni di funzionamento gli strumenti di misura della portata derivata e di controllo del Deflusso Minimo Vitale, secondo le modalità previste all'interno del progetto che dovrà essere approvato dall'Autorità concedente;

– di dare atto che, a seguito dell'adeguamento dell'impianto al rilascio del Deflusso Minimo Vitale, in attesa di almeno cinque anni di misure dirette di portata derivata, la potenza nominale media di concessione, per singolo impianto, sia in via provvisoria definita come segue:

– Centrale Esterle (impianto di Robbiate) $P = 27.775,78 \text{ kW}$

– Centrale Bertini (impianto di Paderno) $P = 7.536,91 \text{ kW}$

– Centrale Semenza (impianto di Calusco) $P = 3.836,27 \text{ kW}$

per una potenza media totale di concessione, a seguito del rilascio del DMV, pari a 39.148,96 kW;

– di subordinare la concessione al pagamento del canone annuo, anticipatamente per ogni anno solare entro il 31 marzo, previsto dall'art. 35 del t.u. 1775/33, stabilito per l'annualità 2009 in 557.872,68 euro, in ragione di 14,25 euro per ogni kW di potenza concessa, salvo adeguamenti ISTAT, da effettuarsi mediante versamento su c/c postale n. 26441204 intestato a Tesoreria della Regione Lombardia – via G.B. Pirelli, 12 – 20124 Milano;

– di dare atto che eventuali ridefinizioni dei valori del presente atto potranno essere effettuate a seguito della determinazione dei fattori correttivi alla formula di calcolo del Deflusso Minimo Vitale, a seguito delle misurazioni effettuate sulle portate derivate per un periodo di almeno cinque anni dalla data di entrata in funzione degli strumenti di misura installati ed a seguito delle risultanze del collaudo tecnico-amministrativo degli impianti;

– di provvedere alla esecuzione del presente decreto mediante notifica all'interessato ai sensi della normativa vigente e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
Il dirigente della u.o.
sede territoriale di Lecco:
Giovanni Manzi

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR2010015) (3.3.0)
D.d.u.o. 31 marzo 2010 - n. 3234
Approvazione dell'elenco dei destinatari della Dote Residenzialità di cui al d.d.u.o. del 4 agosto 2009 n. 8086 «Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla "Dote Residenzialità" per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Visto il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e i Collegi Universitari legalmente riconosciuti con sede in Lombardia, sottoscritto in data 29 giugno 2009, con il quale le Parti condividono l'impegno comune ad incentivare e favorire l'accesso alle strutture di alto livello funzionale, individuate nei Collegi Universitari legalmente riconosciuti, degli studenti più meritevoli frequentanti corsi di laurea riconducibili alle discipline a contenuto scientifico-tecnologico, ritenute strategiche per il sostegno della competitività del sistema economico produttivo della Lombardia;

Vista la d.g.r. n. 9824 dell'8 luglio 2009 – Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Rossoni avente ad oggetto: «Dote residenzialità – Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Collegi Universitari lombardi riconosciuti»;

Visto il d.d.u.o. n. 8086 del 4 agosto 2009 che approva l'«Avviso per la partecipazione alla "Dote Residenzialità" per gli iscritti all'Università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010» (POR FSE 2007-2013 – Asse IV – Capitale umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73);

Richiamati in particolare:

- il punto 3 – **Destinatari** dell'Allegato A del sopracitato Avviso che individua così i destinatari della Dote residenzialità: diplomati di scuola secondaria superiore e a studenti universitari che chiedono per la prima volta l'ammissione a un posto in condizione di residenzialità presso uno dei Collegi legalmente riconosciuti con sede didattica in Lombardia e che dichiarano di volersi iscrivere a un regolare anno di corso di laurea a contenuto scientifico-tecnologico presso una Università avente sede didattica in Lombardia;
- il punto 6 – **Valutazione e selezione delle domande** dell'Allegato A del citato Avviso, che prevede che «la Dote sarà assegnata, fino ad esaurimento del numero di Doti disponibili per gli

iscritti di ciascun Collegio, ai primi classificati in esito alle procedure di selezione attuate dal Collegio ai fini dell'attribuzione del posto in condizione di residenzialità per l'anno accademico 2009-2010»;

Vista la documentazione, agli atti presso la Struttura Politiche Integrate per la Persona, trasmessa dai Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti, relativa agli esiti delle procedure di selezione attuate dai Collegi stessi ai fini dell'attribuzione del posto in condizione di residenzialità per l'anno accademico 2009-2010, nonché agli elenchi dei primi classificati aventi diritto alla Dote Residenzialità, secondo i criteri definiti dall'Avviso di cui al punto sopra;

Definito pertanto l'elenco dei destinatari della Dote Residenzialità, come da Allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione ai Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti degli importi relativi alle Doti, come risultano dall'Allegato «A»: «Elenco dei destinatari della Dote Residenzialità, di cui all'avviso "Dote Residenzialità" per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

Decreta

1. di approvare l'Allegato «A»: «Elenco dei destinatari della Dote Residenzialità, di cui all'avviso "Dote residenzialità" per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010», parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione ai Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti degli importi relativi alle Doti, come risultano dall'Allegato «A»: «Elenco dei destinatari della Dote Residenzialità, di cui all'avviso "Dote Residenzialità" per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010», parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Collegi Universitari legalmente riconosciuti affinché ne diano comunicazione ai destinatari interessati;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O.
Autorità di gestione:
Renato Pirola

ALLEGATO A:

Elenco dei destinatari della Dote Residenzialità di cui all'Avviso «"Dote residenzialità" per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010»

COLLEGIO	COGNOME	NOME	IMPORTO RETTA	IMPORTO DOTE	TOTALI
COLLEGIO BORROMEO					79.477,00
	BRIVIO	JACOPO	5.000,00	5.000,00	
	CAMPIÈ	VIOLA	5.000,00	5.000,00	
	CAPRIOLI	LUDOVICA	2.337,00	2.337,00	
	CERCHIELLO	VANIA	5.000,00	5.000,00	
	CORRIERO	DAVIDE	2.140,00	2.140,00	
	DONDÈ	TOBIA	5.000,00	5.000,00	
	FENILI	ALESSANDRA	5.000,00	5.000,00	
	FILIPPAZZI	STEFANO	5.000,00	5.000,00	
	FORTINA	ELENA	5.000,00	5.000,00	
	LACAITA	NICCOLÒ	5.000,00	5.000,00	
	LENA	ALBERTO	5.000,00	5.000,00	
	OLIVADESE	ROSAMARIA	5.000,00	5.000,00	
	PRADELLA	DAVIDE	5.000,00	5.000,00	
	ROCCO	MICHELA	5.000,00	5.000,00	
	ROTA	FRANCO	5.000,00	5.000,00	

COLLEGIO	COGNOME	NOME	IMPORTO RETTA	IMPORTO DOTE	TOTALI
	SPERONI	FRANCESCA	5.000,00	5.000,00	
	VENCO	ELISABETTA	5.000,00	5.000,00	
COLLEGIO DI MILANO					70.000,00
	BAGLIO	STEFANO	8.250,00	5.000,00	
	BELLI	ANNA	8.250,00	5.000,00	
	BRUGORA	ANDREA	8.250,00	5.000,00	
	BUTTI	GIULIANO	8.250,00	5.000,00	
	CARROZZO	PAOLO	8.250,00	5.000,00	
	DUCHI	ALDO SANTE	8.250,00	5.000,00	
	FUSO NERINI	FRANCESCO	8.250,00	5.000,00	
	GHIELMETTI	MARIA GLORIA	6.250,00	5.000,00	
	MULAOSMANOVICH	HALID	8.250,00	5.000,00	
	RAMPANTI	LUCIA	8.250,00	5.000,00	
	RIZZI	ANDREA	8.250,00	5.000,00	
	ROGIANI	AMOS DUCA	8.250,00	5.000,00	
	SADDEMI	DONATA	8.250,00	5.000,00	
	SALVI	ROBERTA	8.250,00	5.000,00	
COLLEGIO NUOVO					32.000,00
	CAITI	GIULIANA	9.000,00	5.000,00	
	DE MARTINO	ADELE SERENA	4.000,00	4.000,00	
	DI TANO	MAIRA	4.000,00	4.000,00	
	PAROLARI	GIULIA	5.800,00	5.000,00	
	ROMANO	ANNA	9.000,00	5.000,00	
	TAGLIAVINI	SARA	6.500,00	5.000,00	
	TESTORI	ELISABETTA	4.000,00	4.000,00	
COLLEGIO GHISLERI					53.750,00
	ARDIGÒ	LUCA	2.600,00	2.600,00	
	ARZANI	FRANCESCO	4.650,00	4.650,00	
	CASATI	DANIELE	3.000,00	3.000,00	
	FUMAGALLI	JACOPO	7.000,00	5.000,00	
	GNESI	MARCO	3.900,00	3.900,00	
	LANFRANCHI	LUDOVICO	6.050,00	5.000,00	
	MELLUCCI	CHIARA	9.500,00	5.000,00	
	MUOLO	ANDREA	4.600,00	4.600,00	
	STRONATI	FEDERICA	9.500,00	5.000,00	
	VIANI	NATALIA	9.500,00	5.000,00	
	ZUFFO	MICHELA	5.950,00	5.000,00	
	ZULIAN	SERENA	5.000,00	5.000,00	
COLLEGIO SANTA CATERINA DA SIENA					17.520,00
	MAMBERTI	STEFANIA	2.520,00	2.520,00	
	MAROTTA	CLAUDIA	9.000,00	5.000,00	
	PAOLUCCI	SILVIA	9.000,00	5.000,00	
	PERVERSI	GIUDITTA	5.300,00	5.000,00	
FONDAZIONE CEUR					70.000,00
	BARLETTA	ILARIA	12.000,00	5.000,00	
	CACCAMO	GIOVANNI	12.000,00	5.000,00	
	FERRARA	FEDERICA	13.900,00	5.000,00	
	MARUCCIA	MARIAGRAZIA	14.000,00	5.000,00	
	MORETTO	MAURO	13.900,00	5.000,00	
	NISTICÒ	GIULIA	12.000,00	5.000,00	
	PETRILLI	DARIO	13.900,00	5.000,00	
	PETROCCHI	FILIPPO	13.900,00	5.000,00	
	SANASI	ALESSANDRO	12.000,00	5.000,00	
	SERGI	MARIAGRAZIA	12.000,00	5.000,00	
	TOZZI	LUIGI	12.000,00	5.000,00	
	TRECROCI	STEFANIA	12.000,00	5.000,00	
	TURO	LUIGI	12.900,00	5.000,00	
	VALENTINO	CRISTIANA	12.000,00	5.000,00	
FONDAZIONE RUI					44.700,00
	ARGENTI	MARCO	8.900,00	5.000,00	

COLLEGIO	COGNOME	NOME	IMPORTO RETTA	IMPORTO DOTE	TOTALI
	BIROCCHI	MATTEO	9.900,00	5.000,00	
	CALLE ROJAS	YHIDAD LINSDAY	4.900,00	4.900,00	
	CAMODECA	VITTORIA	10.900,00	5.000,00	
	CEPARANO	VITTORIO	8.900,00	5.000,00	
	CIUMMO	STEFANIA	4.900,00	4.900,00	
	DOMINGUEZ	HERNANDEZ ARTURO	4.900,00	4.900,00	
	FERRARI	SIMONE	8.900,00	5.000,00	
	SCIACCA	SERGIO	6.900,00	5.000,00	
TOTALE					367.447,00

(BUR2010016)

Com.r. 30 marzo 2010 - n. 43

Bando Sostes

(3.3.0)

Regione Lombardia e il sistema delle Camere di Commercio Lombarde, a seguito degli impegni assunti nell'AdP per la competitività del sistema economico lombardo intendono con il presente bando sostenere le azioni innovative proposte dalle PMI lombarde, nello specifico quelle operanti nella filiera del tessile-abbigliamento, attraverso la qualificazione del Capitale umano, inteso come variabile strategica della crescita imprenditoriale.

Il dirigente: Renato Pirola

BANDO PER LO SVILUPPO DELLE PMI
DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE LOMBARDO CON
PRIORITÀ PER LA FILIERA TESSILE-ABBIGLIAMENTO

1. Finalità dell'intervento

La Regione Lombardia e il sistema delle Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di Programma (di seguito AdP) per la Competitività del Sistema Economico lombardo, intendono sostenere e promuovere soluzioni innovative proposte dalle piccole e medie imprese (di seguito denominate PMI) lombarde ed in particolare da quelle che operano nella filiera del tessile-abbigliamento, attraverso la qualificazione del «fattore umano» inteso come variabile strategica della crescita imprenditoriale e al fine di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali.

2. Ambiti di intervento

Il presente Bando ha l'obiettivo di favorire l'innovazione delle imprese lombarde, con particolare riferimento a quelle del settore tessile-abbigliamento, sostenendo la loro competitività a livello internazionale.

Allo scopo, il Bando prevede l'erogazione di contributi, con modalità a sportello aperto, per stimolare l'innovazione di prodotto e/o processo delle PMI attraverso:

- la formazione all'innovazione;
- lo sviluppo di progetti di ricerca;
- il deposito di brevetti e marchi;
- lo sviluppo di piani di marketing internazionale;

attraverso il coinvolgimento di Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico internazionali ed Istituzioni di commercio internazionale di comprovata fama.

3. Specifiche dell'aiuto finanziario

Saranno erogati contributi per spese a carattere immateriale riconducibili allo sviluppo di progetti innovativi aziendali.

Il contributo erogabile sarà pari al **60%** delle spese complessivamente ammesse **fino ad un massimo di € 20.000,00** per le PMI operanti nella filiera del tessile-abbigliamento il cui codice ISTAT (classificazione ATECO 2002) è contenuto nel seguente elenco:

- **17 Industrie tessili e relativi gruppi, classi e categorie**
- **18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce e relativi gruppi, classi e categorie**
- **25.24 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
- 25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
- 28.75.3 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
- **52.41 Commercio al dettaglio di tessuti**

- 52.41.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
- 52.41.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e di merceria
- **52.42 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento**
- 52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
- 52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
- 52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
- 52.42.4 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
- 52.42.5 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
- **52.43 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio**
- 52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori
- 52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio

Il contributo erogabile sarà invece pari **al 40%** delle spese complessivamente ammesse, **fino ad un massimo di euro 20.000,00** per le PMI operanti negli altri settori produttivi.

4. Dotazione finanziaria

Al presente Bando sono state assegnate risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a € 1.416.800,00 a valere sull'Asse 1 – Misura 5 dell'AdP.

È prevista una suddivisione delle risorse finanziarie disponibili su base provinciale come indicato nella tabella che segue:

Provincia	Ripartizione risorse disponibili per provincia (€)
BERGAMO	92.000,00
BRESCIA	276.000,00
COMO	92.000,00
LECCO	18.400,00
MANTOVA	92.000,00
MILANO	552.000,00
MONZA E BRIANZA	110.400,00
VARESE	184.000,00
TOTALE	1.416.800,00

Le imprese beneficiarie verranno inserite in elenchi provinciali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande on-line come specificato ai punti 8 e 9 del presente bando.

Il Sistema Camerale lombardo si riserva la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti e di riallocare diversamente le risorse disponibili.

5. Soggetti beneficiari

- Possono presentare domanda di contributo le imprese che:
- rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (1);

(1) Ai fini della determinazione aziendale si fa riferimento ai parametri previsti nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, Piccole e Medie Imprese (G.U. L 124 del

- abbiano una delle seguenti forme giuridiche:
 - Ditte individuali (comprese le imprese familiari)
 - Società di persone
 - Società di capitali
 - Cooperative
- abbiano sede legale nelle province lombarde che aderiscono all'iniziativa (2) o, in caso contrario, abbiano una sede operativa in una delle province lombarde che aderiscono all'iniziativa (2). In quest'ultimo caso, laddove l'impresa avesse sedi operative in più di una provincia dovrà indicare la sede oggetto dell'iniziativa;
- siano iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio competenti per territorio e, nel caso di imprese artigiane, all'Albo Artigiani alla data di presentazione della domanda;
- siano attive e in regola con il pagamento del diritto camerale annuale alla data di presentazione della domanda;
- non si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 dell'1 ottobre 2004) e, in particolare, non siano sottoposte a procedura concorsuale, non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- siano in regola con il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») (3), rispettando i limiti e i parametri in vigore all'atto di pubblicazione del Bando.

Non possono partecipare al presente Bando le imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- settore carbonifero,
- industria siderurgica,
- costruzioni e riparazioni navali,
- produzione di fibre sintetiche,
- industria automobilistica.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili spese a carattere immateriale, al netto di IVA (4), di seguito indicate.

Formazione all'innovazione

Spese per formazione presso centri di ricerca e/o trasferimento tecnologico internazionali coerenti con l'attività dell'impresa. In dettaglio:

- a. Costo del corso di formazione (5) frequentato, della durata di almeno 90 giorni e per un numero minimo di 500 ore, finalizzato all'acquisizione di metodologie innovative e buone prassi utili ad innovare la produzione aziendale in termini di prodotto e/o di processo.
- b. Costo del personale dipendente (con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato la cui durata sia pari ad almeno 12 mesi) per un importo pari alle ore di effettiva partecipazione al corso di formazione, calcolato sulla base del costo orario aziendale autocertificato.
- c. Spese di vitto e alloggio relative alle trasferte all'estero, direttamente riconducibili alla partecipazione al corso di formazione, secondo i massimali individuati dall'Unione Europea e riportati nell'allegato 1, previsti per il Paese in cui ha sede il corso. Sarà riconosciuto ammissibile un importo pari al suddetto massimale per ogni giorno di partecipazione al corso di formazione frequentato, per un importo massimo pari al 50% del totale delle spese complessivamente ammesse.
- d. Spese di viaggio in classe economy relative alle trasferte all'estero, direttamente riconducibili alla partecipazione al corso di formazione frequentato, nel limite del 10% del totale complessivo delle spese ammissibili ai punti a), b) e c).

Sviluppo di progetti di ricerca

Spese per ricerche finalizzate allo sviluppo di tecnologie, materiali, prodotti, processi, sistemi organizzativi, che producano significative ricadute sull'innovazione dell'impresa. In dettaglio:

- e. spese per ricerche commissionate a centri di ricerca e/o trasferimento tecnologico internazionali. Sono ammissibili le

sole spese di ricerca (compensi a professori universitari, tecnici e ricercatori dei centri prescelti), con esclusione delle spese riconducibili all'acquisto di materiali, attrezzature e produzione di prototipi.

- f. Spese per onorari di ricercatori di centri di ricerca e/o trasferimento tecnologico internazionali per progetti di innovazione da svilupparsi presso l'impresa beneficiaria (6).
- g. Spese di vitto e alloggio in Italia relative ai ricercatori di cui al punto f). Sarà riconosciuto ammissibile un importo pari al massimale previsto per l'Italia dall'Unione Europea, così come riportato nell'allegato 1, per ogni giorno di lavoro dei ricercatori sulle attività di ricerca, per un importo massimo pari al 50% delle spese complessivamente ammesse.
- h. Spese di viaggio in classe economy relative ai ricercatori di cui al punto f) nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili ai punti f) e g).

Deposito di brevetti e marchi

Spese per le procedure relative a domande di brevetto europeo/internazionale e/o a domande di marchi internazionali/comunitari. In dettaglio:

- i. Sono ammissibili le spese per l'ottenimento di uno o più brevetti europei e/o internazionali relativamente a:
 - I) Invenzione industriale
 - II) Modello di utilità
 - III) Disegno o Modello ornamentale

In particolare sono ammissibili:

1. costi diretti sostenuti nei confronti dell'European Patent Office (EPO) o degli analoghi uffici brevetti di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;
2. consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se inerenti alla procedura relativa alla domanda di brevetto europeo e/o internazionale, comprese le spese per ricerche di anteriorità;
3. costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più Paesi.

Sono escluse le spese relative al mantenimento del brevetto.

- j. Spese per il deposito di uno o più marchi internazionali e/o comunitari:

1. costi diretti sostenuti nei confronti della World Intellectual Property Organization (WIPO) per il deposito di marchi internazionali e/o dell'ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (Marchi, Disegni e Modelli) (UAMI) per il deposito di marchi comunitari;
2. consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se inerenti alla procedura di deposito di marchi internazionali e/o comunitari, comprese le spese per ricerche di anteriorità.

Il totale delle spese complessivamente ammesse in relazione alle voci i) e j) non potrà essere superiore ad € 10.000,00.

Sviluppo di piani di marketing internazionale

Spese per piani di miglioramento della competitività internazionale attraverso lo sviluppo commerciale sui mercati esteri ed il potenziamento di profili aziendali inerenti il marketing internazionale. In dettaglio:

- k. consulenza per la realizzazione di studi e piani di marketing e commercio internazionale;

20 maggio 2003, pag. 36), recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005. In particolare, per PMI si intendono le imprese con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

(2) Le province lombarde che aderiscono all'iniziativa sono: Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Varese.

(3) Tale regolamento, all'art. 2, prevede che «l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari». Le imprese dovranno pertanto autocertificare il rispetto dei limiti previsti per gli aiuti di Stato di importanza minore (*de minimis*).

(4) L'importo relativo all'IVA non sarà riconosciuto ammissibile nemmeno per i soggetti per i quali l'IVA stessa risulti essere indetraibile.

(5) Il costo del corso sarà riconosciuto solo se lo stesso verrà frequentato per almeno il 75% delle ore complessivamente previste.

(6) Il costo per le attività svolte dai ricercatori dovrà essere fatturato all'impresa beneficiaria dal centro di ricerca e/o di trasferimento tecnologico di riferimento.

- l. costi per un corso di formazione **(7)** della durata di almeno 90 giorni e per un numero minimo di 500 ore, svolto all'estero presso Università o Istituzioni di commercio internazionale finalizzato all'acquisizione di conoscenze nell'ambito del marketing internazionale;
 - m. costo del personale dipendente (con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato la cui durata sia pari ad almeno 12 mesi) per un importo pari alle ore di effettiva partecipazione al corso di formazione di cui al punto l), calcolato sulla base del costo orario aziendale autocertificato;
 - n. spese di vitto e alloggio relative alle trasferte direttamente riconducibili alla partecipazione al corso di formazione, secondo i massimali individuati dall'Unione Europea, e riportati nell'allegato 1, previsti per il Paese in cui viene svolto il corso di formazione di cui al punto l). Sarà riconosciuto ammissibile un importo pari al suddetto massimale per ogni giorno di partecipazione al corso di formazione frequentato per un importo massimo pari al 50% delle spese complessivamente ammesse;
 - o. spese di viaggio in economy relative alle trasferte all'estero, direttamente riconducibili alla partecipazione al corso di formazione di cui al punto l), nel limite del 10% del totale complessivo delle spese ammissibili ai punti l), m), n);
 - p. costi per assunzioni a tempo indeterminato o determinato (della durata di almeno 12 mesi) e/o per la trasformazione di contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato nelle aree marketing e commercio internazionale di risorse umane che operano/opereranno in pianta stabile all'estero per almeno 150 giorni. In dettaglio:
 1. costo del personale dipendente calcolato sulla base del costo orario aziendale autocertificato;
 2. spese di vitto e alloggio direttamente riconducibili alla permanenza all'estero, secondo i massimali individuati dall'Unione Europea, e riportati nell'allegato 1, previsti per il Paese in cui viene svolta l'attività. Sarà riconosciuto ammissibile un importo pari al suddetto massimale per ogni giorno di permanenza nel Paese prescelto per un importo massimo pari al 50% delle spese complessivamente ammesse;
 3. spese di viaggio in economy direttamente riconducibili alla permanenza all'estero, nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili ai punti 1 e 2 precedenti.
- Il totale delle spese ammissibili non deve essere inferiore a € 10.000,00.

7. Spese non ammissibili

Le spese escluse sono:

- spese per acquisto/noleggiate di materiali/attrezzature;
- spese le cui fatture siano antecedenti la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando;
- spese i cui preventivi/fatture riportino importi indistinti e cumulati riferiti a due o più voci di spesa;
- spese documentate da note e ricevute non a valore fiscale;
- spese pagate in contanti o mediante assegno circolare per importi eccedenti € 516,46;
- spese pagate con conto corrente diverso da quello aziendale.

8. Modalità di presentazione della domanda

La modalità di presentazione delle domande di candidatura è a «Sportello aperto»: l'attribuzione dell'incentivo per le imprese beneficiarie avverrà, pertanto, rispettando l'ordine cronologico di invio della domanda e della documentazione obbligatoria richiesta, secondo le modalità di seguito indicate.

Al medesimo beneficiario non è consentito presentare più domande di candidatura, ancorché relative a spese differenti.

Nel caso pervenissero più domande di candidatura presentate dallo stesso beneficiario, si procederà con la valutazione dei requisiti di ammissibilità esclusivamente della prima domanda pervenuta in relazione all'ordine cronologico indicato e pertanto saranno escluse tutte le domande presentate successivamente.

Per la presentazione delle domande di candidatura e per la compilazione della relativa modulistica dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on-line predisposto nell'Area riservata del sito web www.sostes.lombardia.it, previa registrazione.

Le domande di candidatura potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 19 aprile 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le istruzioni e le procedure per la compilazione della domanda on-line sono consultabili cliccando su «Aiuto in linea» all'interno dell'Area riservata del sito sopra indicato.

La domanda di candidatura, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere inviata sia on line che in formato cartaceo.

– PER L'INVIO ON-LINE

I beneficiari dovranno presentare la seguente documentazione:

1. il formulario e la domanda di candidatura compilabili nell'Area riservata del sito sopraindicato dopo aver effettuato l'accesso con username/password;
2. il Piano di Innovazione, scaricabile nell'Area riservata del sito sopraindicato, compilato e allegato al formulario.

Il sistema registrerà automaticamente l'avvenuto invio mediante l'assegnazione di un numero progressivo di protocollo, con l'indicazione di data/ora/minuto/secondo. Tali dati saranno riportati automaticamente dal sistema sul modulo di domanda stampabile.

Tale ordine di arrivo farà fede ai fini dell'acquisizione della priorità di valutazione in ordine cronologico.

– PER L'INVIO CARTACEO

A completamento dell'invio on-line, i beneficiari dovranno inviare altresì in formato cartaceo la seguente documentazione:

- la sezione «Domanda» compilata on-line, stampata e firmata **(8)**, con i seguenti allegati:
 - fotocopia di un documento di identità valido del firmatario della domanda;
 - documentazione, in autocertificazione, attestante la Nomina del legale rappresentante o procura del potere di firma **(9)**;
 - i preventivi dei fornitori **(10)** e/o le fotocopie delle fatture **(11)**.

La domanda di candidatura in forma cartacea dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio di riferimento **(12)**, pena l'inammissibilità della domanda stessa, entro e non oltre il 7° giorno di calendario successivo a quello dell'invio on-line facendo riferimento a orari e indirizzi degli Uffici Protocollo delle Camere di Commercio aderenti contenuti nell'allegato 2 del Bando.

La busta contenente la domanda di candidatura dovrà riportare la seguente dicitura:

Spett.le
Progetto SOSTES
c/o Camera di Commercio di – Ufficio Protocollo
Via, n.
CAP..... Città
«Bando per lo sviluppo delle PMI del sistema imprenditoriale lombardo con priorità per la filiera tessile-abbigliamento»

Qualora la documentazione cartacea relativa alla domanda pervenisse all'ufficio Protocollo della Camera di Commercio di riferimento **(12)** oltre il 7° giorno di calendario successivo a quel-

(7) Il costo del corso sarà riconosciuto solo se lo stesso verrà frequentato per almeno il 75% delle ore complessivamente previste.

(8) La domanda dovrà essere firmata dal titolare nel caso di ditta individuale o dal Legale Rappresentante nel caso di società (o da altro componente della compagine sociale munito di specifica procura del potere di firma).

(9) Sono escluse le ditte individuali.

(10) I preventivi devono essere redatti su carta intestata del fornitore, recante la Ragione Sociale, il numero di Partita IVA e l'indirizzo dello stesso, devono indicare chiaramente il nome del beneficiario e prevedere per ciascuna singola voce di spesa la descrizione dettagliata ed il relativo importo al netto dell'IVA. I preventivi che non rispettino i requisiti sopra indicati saranno automaticamente non ammessi.

(11) Fotocopia delle fatture relative alle spese realizzate successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

(12) Per Camera di Commercio di riferimento si intende la Camera di Commercio aderente all'iniziativa nella cui provincia ha sede legale l'impresa beneficiaria. Qualora l'impresa beneficiaria non abbia sede legale in una delle province aderenti all'iniziativa, la Camera di Commercio di riferimento è quella della provincia della sede operativa oggetto dell'iniziativa.

lo dell'invio on-line della stessa, la candidatura non sarà più considerata ammissibile. Di conseguenza, decadrà la priorità acquisita in base all'ordine cronologico dell'invio on-line.

In caso di spedizione postale non farà fede la data di invio, bensì la data di ricezione ed il numero di protocollazione presso il suddetto Ufficio.

9. Valutazione delle domande

Il beneficiario dovrà presentare la domanda secondo le regole indicate al punto 8.

La valutazione delle domande presentate sarà effettuata, a insindacabile giudizio, da un Comitato Scientifico (C.S.) composto da rappresentanti dell'Università, della Regione Lombardia e dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio lombarde.

Sia la valutazione che la concessione dei contributi avverranno secondo l'ordine cronologico di invio on-line della domanda di candidatura fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9.1 Istruttoria

Saranno effettuate due differenti tipologie di istruttoria:

- un'istruttoria *formale* per verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità secondo quanto indicato al punto 5 del bando e la completezza della documentazione secondo quanto indicato al punto 8 del bando;
- un'istruttoria *tecnica* per valutare le caratteristiche del progetto presentato secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile
Grado di innovatività del progetto: nuovi mercati, nuovi sbocchi commerciali	0-25
Grado di innovatività del progetto: nuovi prodotti/processi/tecnologie	0-25
Significatività economica del progetto	0-20
Progetti realizzati con il supporto di università, centri di ricerca e trasferimento tecnologico internazionali ed istituzioni del commercio internazionale di comprovata fama	15
Realizzazione di due o più ambiti di intervento tra quelli previsti al punto 2 del bando	15

All'istruttoria tecnica saranno ammessi solamente i progetti che abbiano superato positivamente l'istruttoria formale.

Saranno considerati ammissibili solamente i progetti che superino la soglia minima di ammissibilità di 50 punti.

9.2 Esiti

Al termine dell'istruttoria il progetto potrà risultare:

- *ammesso e agevolato*;
- *ammesso e non agevolato*: per esaurimento delle risorse disponibili;
- *non ammesso*: per il mancato raggiungimento della soglia minima di ammissibilità;
- *non ammissibile*: per il mancato rispetto dei requisiti formali.

Se le risorse finanziarie residue dovessero risultare incipienti, il beneficiario dell'ultimo progetto ammesso agli incentivi potrà essere agevolato parzialmente rispetto alla quota di contributo ammessa.

Al termine del procedimento di istruttoria l'impresa beneficiaria sarà inserita in appositi elenchi provinciali (vedi punto 4) e sarà agevolata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di ciascuna provincia. In particolare:

- l'impresa sarà inserita nell'elenco relativo alla provincia della propria *sede legale* qualora abbia sede legale in una delle province lombarde che aderiscono all'iniziativa (13);
- l'impresa sarà inserita nell'elenco relativo alla provincia della *sede operativa* oggetto dell'intervento qualora non abbia sede legale in una delle province lombarde che aderiscono all'iniziativa (11). Laddove l'impresa avesse sedi operative in più di una provincia dovrà indicare la sede oggetto dell'iniziativa.

9.3 Pubblicazione esiti

Gli esiti su base provinciale saranno resi pubblici sul sito www.sostes.lombardia.it e saranno comunicati ai beneficiari.

10. Ammissibilità dei progetti

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno respinte, le domande:

- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti formali indicati al punto 5;
- redatte su modulistica diversa da quella resa disponibile nell'Area riservata del sito www.sostes.lombardia.it;
- incomplete e/o non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti che si trovino in una o più condizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- il cui totale di spese ammissibili risulti inferiore ad € 10.000,00;
- la cui documentazione in formato cartaceo sia pervenuta all'ufficio Protocollo della Camera di Commercio di riferimento (12) oltre il 7° giorno di calendario successivo a quello dell'invio on line della stessa.

11. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari i cui progetti risulteranno agevolati dovranno ottemperare a una serie di obblighi che saranno specificati nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'Area riservata del sito www.sostes.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

12. Termine di realizzazione delle spese

I beneficiari i cui progetti risulteranno essere agevolati dovranno realizzare tutte le spese e richiedere il contributo entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia secondo le modalità che saranno specificate nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'Area riservata del sito www.sostes.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

Le spese si intenderanno realizzate quando:

- saranno interamente fatturate;
- l'impresa avrà effettuato tutti i pagamenti;
- i pagamenti risulteranno documentati dagli estratti conto relativi al conto corrente bancario dell'impresa.

Il mancato rispetto dei requisiti suindicati comporterà la non ammissibilità della spesa.

Il progetto dovrà essere completato raggiungendo gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda.

L'importo delle spese (al netto di IVA) ammesse a seguito della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione presentata non dovrà risultare inferiore a:

- € 10.000,00;
- il 40% del totale delle spese complessivamente ammesse in fase iniziale così come indicate nell'atto di accettazione del contributo.

Le specifiche riguardanti le modalità di variazione del progetto e/o di comunicazione della rinuncia, saranno specificate nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'Area riservata del sito www.sostes.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

13. Rendicontazione ed erogazione del contributo

All'atto della richiesta di erogazione del contributo le imprese dovranno risultare iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio e regolarmente attive.

Inoltre, i beneficiari dovranno obbligatoriamente aver concluso il percorso di assistenza personalizzata della durata di 3 ore finalizzata alla realizzazione delle spese previste e alla produzione della documentazione amministrativa/contabile necessaria per la rendicontazione della spesa finale.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della «Richiesta di erogazione contributo», disponibile online sul sito www.sostes.lombardia.it, e della documentazione finale di spesa, come sarà indicato nell'Atto di Accettazione del contributo ed è subordinata al rispetto del regolamento sul «*de minimis*» vigente al momento della richiesta di erogazione del contributo.

(13) Le province lombarde che aderiscono all'iniziativa sono: Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Varese.

14. Revocche

Costituiscono oggetto di revoca le seguenti fattispecie:

- cumulo con altre agevolazioni;
- mancato completamento del percorso di assistenza personalizzata di 3 ore;
- riduzione del totale delle spese, ammesse a seguito della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di € 10.000,00;
- riduzione del totale delle spese, ammesse a seguito della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione presentata, al di sotto del 40% del totale delle spese complessivamente ammesse in fase iniziale così come indicate nell'atto di accettazione del contribuuto;
- venir meno dei requisiti di ammissione (vedi punto 5), entro i 24 mesi successivi alla data di concessione del contribuuto.

Le specifiche riguardanti le modalità di ispezione e controlli saranno specificate nell'Atto di Accettazione del contribuuto il cui fac-simile sarà pubblicato nell'Area riservata del sito www.sostes.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

15. Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della l. 241/90 e s.m.i. si informa che in relazione alle attività previste dal «Bando per lo sviluppo delle PMI del sistema imprenditoriale lombardo con priorità per la filiera tessile-abbigliamento» relativo al Progetto «Sostes» Unioncamere Lombardia ha individuato il Responsabile del procedimento nella persona del dott. Enzo Rodeschini - Vice-Direttore.

16. Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Ai sensi dell'art. 22 e ss. della l. 241/90 e s.m.i. si informa che gli interessati potranno prendere visione degli atti del procedimento previa motivata richiesta ad Unioncamere Lombardia, da inviare a mezzo lettera raccomandata A.R. Unioncamere Lombardia darà riscontro alle richieste pervenute entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse. Gli eventuali ricorsi amministrativi dovranno essere presentati ad Unioncamere Lombardia ed inviati mediante lettera raccomandata A.R. Gli eventuali ricorsi giurisdizionali dovranno essere presentati al TAR Lombardia sede di Milano.

17. Informativa per il trattamento dei dati personali

Desideriamo informarVi che il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In base alla normativa indicata, il trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 Vi forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

1. I dati da Voi forniti verranno trattati per adempiere alle prescrizioni del «Bando per lo sviluppo delle PMI del sistema imprenditoriale lombardo con priorità per la filiera tessile-abbigliamento» relativo al Progetto «Sostes». Il soggetto attuatore del progetto è Unioncamere Lombardia, che gestisce l'iniziativa in nome e per conto del Sistema Camerale lombardo e della Regione Lombardia. In particolare, il trattamento dei dati sarà necessario per le attività relative al procedimento amministrativo per il quale i suddetti dati vengono comunicati e per il monitoraggio complessivo delle attività previste dal progetto.
2. Il trattamento dei dati da Voi forniti sarà effettuato tramite archivio informatico, attraverso il sito www.sostes.lombardia.it gestito da Unioncamere Lombardia tramite Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di ottemperare alle disposizioni del Bando sopra indicato. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di accedere alle misure di finanziamento previste dal Progetto «Sostes».
4. Il Titolare del trattamento è Unioncamere Lombardia - via Oldofredi, 23 - 20124 Milano - in nome e per conto del Sistema camerale e della Regione Lombardia. Il Responsabile del trattamento è il dott. Enzo Rodeschini - Vice-Direttore di Unioncamere Lombardia.
5. In ogni momento potrete esercitare i Vostri diritti nei con-

fronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

18. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nell'Atto di Accettazione del contribuuto, il cui fac-simile sarà pubblicato nell'Area riservata del sito www.sostes.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando, nonché alle normative comunitarie, nazionali, regionali vigenti.

Unioncamere Lombardia si riserva, qualora necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

19. Riferimenti per informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi agli sportelli Punto Nuova Impresa, presso le Camere di Commercio di:

- **BERGAMO**
Via Zilioli, 2 - Tel. 035/3888014-015 - fax 035/247169
E-mail: pni@bg.camcom.it
- **BRESCIA**
Via Einaudi, 23 - Tel. 030/3725264-298 - fax 030/3725371
E-mail: pni@bs.camcom.it
- **COMO**
Via Parini, 16 - Tel. 031/256.379-384 - fax 031/256306
E-mail: pni@co.camcom.it
- **LECCO**
Via Tonale, 30 - Tel. 0341/292212 - fax 0341/292220
E-mail: pni@lc.camcom.it
- **MANTOVA**
L.go Pradella, 1 - Tel. 0376/356043 - fax 0376/224430
E-mail: ligabue@promoinpresaonline.it
- **MILANO**
Via Santa Marta, 18 - Tel. 02/8515.4342 - fax 02/8515.5331
E-mail: formaper.pni@mi.camcom.it
- **MONZA**
Piazza Cambiaghi, 5 - Tel. 039/280.7455-7442-7579 - fax 039/280.7447
E-mail: sviluppoimpresa@mb.camcom.it
- **VARESE**
Piazza Monte Grappa, 5 - Telefono 0332/295361 - fax 0332/286038
E-mail: pni@va.camcom.it

ALLEGATO 1

Massimali «per diem» previsti dalla Comunità Europea

Gli importi indicati sono in vigore a partire dall'1 gennaio 2010.

Il massimale copre le spese di vitto e alloggio, trasporto locale all'interno del paese interessato dalla missione e le spese generali.

Stati membri dell'Unione Europea	€
Austria	225
Belgium	232
Bulgaria	227
Czech Republic	230
Cyprus	238
Denmark	270
Estonia	181
Finland	244
France	245
Germany	208
Greece	222
Hungary	222
Ireland	254
Italy	230
Latvia	211
Lithuania	183
Luxembourg	237
Malta	205

Netherlands	263
Poland	217
Portugal	204
Romania	222
Slovak Republic	205
Slovenia	180
Spain	212
Sweden	257
United Kingdom	276
<i>Altri Paesi</i>	€
Afghanistan	187
Albania	217
Algeria	270
American Samoa	87
Angola	269
Anguilla	268
Antigua and Barbuda	172
Argentina	212
Armenia	109
Aruba	209
Australia	212
Azerbaijan	245
Bahamas	184
Bahrain	215
Bangladesh	181
Barbados	215
Belarus	171
Belize	194
Benin	188
Bhutan	80
Bolivia	102
Bosnia and Herzegovina	143
Botswana	147
Brazil	160
Brunei	135
Burkina Faso	162
Burundi	140
Cambodia	92
Cameroon	176
Canada	217
Cape Verde	196
Cayman Islands	253
Central African Republic	115
Chad	259
Chile	154
China	162
Colombia	174
Comoros	115
Congo	222
Congo, Dem. Rep. (RDC)	242
Cook Islands	185
Costa Rica	154
Cote d'Ivoire	272
Croatia	222
Cuba	131
Djibouti	173
Dominica	174
Dominican Republic	137
Ecuador	133
Egypt	171
El Salvador	142

Equatorial Guinea	197
Eritrea	139
Ethiopia	227
Fiji	132
Gabon	204
Gambia	150
Georgia	249
Ghana	170
Grenada	201
Guam	211
Guatemala	134
Guinea	158
Guinea Bissau	188
Guyana	137
Haiti	164
Honduras	126
Hong Kong	264
Iceland	122
India	224
Indonesia	97
Iran	166
Iraq	253
Israel	272
Jamaica	131
Japan	239
Jordan	204
Kazakhstan	247
Kenya	172
Kiribati	181
Korea, Dem. Peo. of	139
Korea, Republic of	196
Kuwait	213
Kyrgyzstan	259
Laos, Peoplés Dem. Rep.	117
Lebanon	218
Lesotho	106
Liberia	156
Libyan Arab Jamahiriya	141
Macao	157
Macedonia (Fyrom)	160
Madagascar	169
Malawi	135
Malaysia	131
Maldives	179
Mali	243
Marshall Islands	135
Mauritania	153
Mauritius	166
Mexico	207
Micronesia	152
Moldova	131
Monaco	288
Mongolia	105
Montenegro	188
Montserrat	154
Morocco	147
Mozambique	118
Myanmar	65
Namibia	104
Nauru	135

Nepal	95
Netherlands Antilles	209
New Zealand	184
Nicaragua	108
Niger	182
Nigeria	261
Niue	147
Norway	219
Oman	200
Pakistan	205
Palau, Republic of	174
Panama	153
Papua New Guinea	239
Paraguay	127
Perù	199
Philippines	144
Puerto Rico	245
Qatar	252
Russian Federation	303
Rwanda	201
Samoa	152
Sao Tome & Principe	145
Saudi Arabia	227
Senegal	209
Serbia	234
Seychelles	195
Sierra Leone	121
Singapore	272
Solomon Islands	109
Somalia	54
South Africa	172
Sri Lanka	95
St. Kitts and Nevis	156
St. Lucia	188
St. Vincent and the Grena	156
Sudan	179
Suriname	128
Swaziland	131
Switzerland	254
Syrian Arab Republic	242
Tajikistan	121
Tanzania, United Rep. of	180
Thailand	146
Timor Leste	99
Togo	197
Tokelau Islands	70
Tonga	117
Trinidad and Tobago	233
Tunisia	145
Turkey	121
Turkmenistan	91
Turks and Caicos Island	212
Tuvalu	129
Uganda	178
Ukraine	318
United Arab Emirates	302
United States of America	243
Uruguay	154
Uzbekistan	147
Vanuatu	214

Venezuela	313
Viet Nam	104
Virgin Islands (British)	195
Virgin Islands (USA)	217
West Bank and Gaza Strip	130
Yemen	129
Zambia	204
Zimbabwe	111

ALLEGATO 2

Indirizzi ed orari degli Uffici Protocollo delle Camere di Commercio lombarde aderenti all’iniziativa.

- **BERGAMO**
Camera di Commercio di Bergamo
Ufficio Protocollo
c/o Ufficio Agevolazioni Economiche
Largo Belotti, 16 – 24121 Bergamo
Orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.40
martedì e giovedì: dalle 9.00 alle 15.30
- **BRESCIA**
Camera di Commercio di Brescia
Ufficio Protocollo
via Einaudi, 23 – 25121 Brescia
Orari: lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.15 e dalle 13.45 alle 15.45
giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.15
- **COMO**
Camera di Commercio di Como
Ufficio Protocollo
c/o Punto Nuova Impresa
Via Parini, 16 – 22100 Como
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.45 alle 12.15
- **LECCO**
Camera di Commercio di Lecco
Ufficio Protocollo
Via Tonale, 28/30 – 23900 Lecco
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 15.30
- **MANTOVA**
Camera di Commercio di Mantova
Ufficio Protocollo
c/o Promoiimpresa
Largo di Porta Pradella, 1 – 46100 Mantova
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00
- **MILANO**
Camera di Commercio di Milano
Ufficio Protocollo
Via San Vittore al Teatro, 14 – 20123 Milano
Orari: da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 16.00;
venerdì dalle 9.00 alle 13.00
- **MONZA**
Camera di Commercio di Monza
Ufficio Protocollo
Piazza Cambiaghi, 7 – 20052 Monza
Orari: da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00
venerdì dalle 9.00 alle 12.30
- **VARESE**
Camera di Commercio di Varese
Ufficio protocollo
Piazza Monte Grappa, 5 – 21100 Varese
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.45
martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR2010017)

(3.1.0)

Circ.r. 25 marzo 2010 - n. 10

Debito informativo – Istruzioni per la rendicontazione 2010 dei costi relativi alle prestazioni socio-sanitarie integrate

Ai Direttori Generali
Al Direttori Sociali
delle Aziende Sanitarie Locali
Loro Sedi

Il sistema di rendicontazione economica 2010 mantiene sostanzialmente la struttura definita lo scorso anno, fatte salve alcune modifiche introdotte per meglio precisare e uniformare sul territorio talune modalità di gestione, come suggerito dalle esperienze maturate e dal costante rapporto di collaborazione con le ASL.

Nel 2010 si consolida l'utilizzo dei nuovi supporti informatici per la rendicontazione e la elaborazione dei dati, con l'obiettivo di:

- migliorare l'affidabilità delle informazioni economiche, prevenendo l'inserimento di dati non coerenti,
- provvedere all'inserimento automatico dei valori che si ottengono attraverso calcoli,
- rendere più tempestive le elaborazioni dei dati da parte della Regione e la loro restituzione alle ASL,
- migliorare la leggibilità dei dati elaborati.

Le caratteristiche tecniche e le funzionalità specifiche di questo sistema sono state illustrate in appositi incontri con i responsabili della rendicontazione delle ASL lombarde e sono descritte nei manuali operativi degli strumenti per la raccolta ed elaborazione dei dati.

In questa sede si ritiene comunque utile sottolineare le innovazioni più significative e gli aspetti cui prestare particolare attenzione per evitare errate rendicontazioni.

Modelli ISSAD

Nel modello ISSAD 3 è stata separata la rendicontazione delle prestazioni rivolte a persone in stato vegetativo da quelle relative alle persone affette da SLA.

Nei modelli ISSAD 1 ed ISSAD 3 e conseguentemente nel modello ISSAD ASSI è stata predisposta una colonna, che dovrà essere compilata solo quando diventerà operativa la compensazione economico-finanziaria dei voucher, successivamente alla definizione di regole base uniformi per l'attuazione del servizio.

Diversamente da quanto previsto in passato, nei modelli ISSAD, per i servizi soggetti a budgetizzazione, *la valorizzazione esposta trimestralmente si riferisce alla produzione effettiva. L'importo della remunerazione, al netto della decurtazione da applicare qualora la produzione ecceda l'importo del budget, deve essere invece inserita nel riepilogo annuale (RA).* In tal caso la corrispondente riduzione di costo deve, per quanto possibile, riguardare le prestazioni erogate a cittadini residenti nell'ASL che ha operato le decurtazioni.

Gli importi delle remunerazioni extra tariffa (premi qualità e funzioni dei consultori) devono essere censite nel solo riepilogo annuale, posto che di norma riguardano attività e remunerazioni non suddivisibili in trimestri.

Si ricorda che, dal 2009, l'ordinamento delle ASL è stato uniformato allo standard prevalentemente utilizzato (ordine crescente per codice), che colloca la Valcamonica in ultima posizione. Si raccomanda pertanto la massima attenzione in fase di caricamento dei dati.

I costi per l'assistenza a dimessi da O.P. di fascia B e ad eventuale nuova utenza tipica ricoverata *in strutture gestite direttamente dalle ASL* devono essere rendicontati sia nel modello ISSAD 2 che nei Modelli 5, con riferimento alla quota base Sosia o Sidi; la tariffa aggiuntiva definita dall'ASL riguarda ovviamente solo l'utenza ex O.P.

Modelli 5

- Nei modelli CDI5, CDD5, e RSA5 è stata introdotta una nuova colonna riferita al premio qualità, da compilarsi solo nel rendiconto del quarto trimestre;
- si sottolinea che il totale della valorizzazione delle prestazioni deve coincidere con i corrispondenti valori di produzione

riportati nei modelli ISSAD, come condizione necessaria affinché possano essere perfezionati i file di rendiconto da trasmettere alla Regione;

- *si conferma che i budget stabiliti per ciascun Ente gestore non possono essere modificati dopo il 30 novembre*, come stabilito dal d.d.g. Famiglia e Solidarietà Sociale 9 febbraio 2010, n. 1042;
- gli stranieri temporaneamente presenti (STP) nel modello TOX 5 devono essere assimilati ai cittadini residenti nell'ASL di ubicazione del servizio. Le prestazioni loro rivolte devono essere comprese nel budget «di produzione» contrattato con l'ASL.

Modello Riepibudget

- Il modello assume fondamentale rilievo in quanto finalizzato al monitoraggio della remunerazione dei servizi soggetti a budgetizzazione. Per questo, le incongruenze segnalate dal compilatore Flussi 5 devono essere analizzate con estrema attenzione, al fine di rimuovere le cause che le generano o, in casi eccezionali, motivando compiutamente le ragioni che le originano.

Modelli 1 e Modelli 3

- I modelli 1 e 3, correttamente ed esaustivamente compilati, devono essere allegati alle fatture e/o documenti contabili che gli Enti Gestori sono tenuti ad emettere per ottenere l'erogazione dei saldi trimestrali;
- i modelli, finalizzati alla rendicontazione alle ASL delle prestazioni rese dai gestori dei singoli servizi, non hanno subito variazioni rispetto allo scorso anno, fatti salvi la modifica delle tariffe di riferimento per la riabilitazione e limitati aggiustamenti riguardanti la rendicontazione delle prestazioni rivolte a minori e cosiddette indirette;
- per il 2010 viene definito anche il modello RSA1, alla cui compilazione, per quanto possibile, si deve provvedere mediante l'utilizzo dei dati rilevati attraverso Sosia;
- le ASL possono valutare se utilizzare i modelli 1 e 3 nella forma protetta predisposta dalla Regione o se personalizzarli in rapporto a specifiche esigenze dalle stesse individuate; rimane tuttavia ferma la necessità di acquisire le informazioni indispensabili per la compilazione dei Modelli 5 e dei modelli ISSAD da trasmettere alla Regione;
- si ricorda che l'ASL alla quale vengono addebitati i costi è quella di residenza al momento in cui ha avuto origine la prestazione.

Limiti di remunerazione connessi al volume di prestazioni accreditato

Il numero di giornate trimestralmente erogabili dai gestori con oneri a carico del fondo sanitario non può eccedere il volume complessivo accreditato, anche nel caso in cui non sussistano limiti di budgetizzazione. In tal senso, a titolo esemplificativo, si precisa che né le giornate di assistenza prestate in servizi accreditati ad utenti dimessi da O.P., né le prestazioni rivolte ad utenza extraregionale a carico del fondo sanitario della regione di provenienza possono essere considerate come aggiuntive ai limiti definiti dai provvedimenti di accreditamento.

Riabilitazione

- Il modello RIA6 comprende solo le prestazioni erogate da ciascun servizio all'utenza tipica degli istituti di riabilitazione; esso deve essere trasmesso dai gestori alle ASL e da queste inoltrato alla Regione, previa verifica e validazione;
- si sottolinea che deve essere garantita la coerenza tra i valori riportati in RIA6 ed i corrispondenti valori rendicontati per i singoli servizi di riabilitazione in RIA5;
- si ricorda che il regime tariffario definito dalla d.g.r. 5000/2007 per gli utenti presenti negli istituti di riabilitazione al 22 dicembre 2006 è applicato alle sole persone identificate attraverso la ricognizione effettuata da ciascuna ASL, così come validata dall'U.O. Accreditamento e qualità sistema sociosanitario.

Pazienti in stato vegetativo o affetti da SLA

- Si ricorda che i costi relativi a convenzioni autonomamente stipulate da alcune ASL devono essere indicati nei Modelli 5, ma non devono essere compresi nelle totalizzazioni di tali modelli e del modello ISSAD 3, considerato che gli stessi sono a carico del bilancio Sanità o sono classificati nel bilan-

cio ASSI come «altri costi» e come tali compresi nella specifica budgetizzazione.

Pazienti affetti da AIDS

- A decorrere dal 2008 è prevista la rilevazione dei costi dei malati di AIDS inseriti in RSA ed in hospice o assistiti mediante voucher. Gli stessi sono censiti in modo distinto, dato che questi oneri sono addebitati al bilancio Sanità. Per la stessa ragione, le prestazioni a malati di AIDS sono escluse dal «budget servizi diurni e domiciliari».

Conguagli della valorizzazione economica

- Nel caso di conguagli riferiti a trimestri precedenti dell'anno in corso, le ASL devono ritrasmettere i modelli (ISSAD, Modelli 5 e RIA6 interessati) relativi a tali trimestri contestualmente all'invio della rendicontazione periodica ordinaria.
- I conguagli relativi ad esercizi precedenti vanno registrati in bilancio come sopravvenienze attive o passive e non devono essere inseriti nei modelli per la rendicontazione economica.

Formalismi per la compilazione dei moduli

- L'automazione dei sistemi di trattamento dei dati sta producendo effetti positivi sulla qualità e sui tempi di trattamento e di restituzione delle informazioni. Ciò, tuttavia è possibile solo a condizione che vengano rispettati i formalismi definiti, in modo tale che venga drasticamente ridotta la necessità di trattamento delle eccezioni.
- È pertanto necessario che i responsabili della compilazione si attengano scrupolosamente alle regole formali richiamate nei manuali operativi che corredano i compilatori ISSAD e Flussi 5 nella loro versione più aggiornata, *accertando con cura le ragioni che producono la segnalazione di errori* al fine di rimuoverne le cause.
- Solo in casi eccezionali, dovuti a particolarità non colte dai compilatori, le segnalazioni di errore residue dovranno essere esaurientemente motivate nell'apposito spazio riservato alle note.
- Particolare attenzione deve essere destinata alla completa compilazione dei dati anagrafici, evitando l'erronea generazione di nuove strutture conseguente a variazioni, seppur minime dei campi chiave che identificano univocamente le strutture. A tal riguardo, si ricorda che i campi chiave per ciascun flusso informativo sono specificamente descritti sia all'interno del compilatore Flussi 5 che nel suo manuale operativo.
- Per i servizi budgetizzati, si richiama la necessità di compilare i campi riguardanti l'entità del budget e la data di stipulazione del contratto, considerando che, in loro carenza, il sistema assume che il budget definito sia pari a zero, con il conseguente azzeramento della remunerazione spettante.
- Nell'eccezionale caso in cui si renda necessario apportare correzioni a dati anagrafici è invece necessario che, oltre alla ritrasmissione del trimestre interessato, vengano ritrasmesse anche le rendicontazioni relative ai periodi successivi.

Fornitura della modulistica

- La modulistica 2010 verrà trasmessa dalla Regione alle ASL solo per posta elettronica, unitamente alle versioni aggiornate dei compilatori.
- Le ASL devono provvedere alla distribuzione dei Modelli 1, 3 e 6 a tutti i gestori di servizi sociosanitari.

Consulenza agli Enti gestori e tempistica di rendicontazione

Le ASL sono invitate a raccordarsi con i soggetti erogatori e ad adottare tutte le opportune iniziative al fine di prevenire rendicontazioni erranee o inappropriate e di ridurre le conseguenti necessità di rettifica.

Le scadenze per la rendicontazione 2010 sono le seguenti:

- 1° trimestre: 10 maggio 2010,
- 2° trimestre: 2 agosto 2010,
- 3° trimestre: 2 novembre 2010,
- 4° trimestre: 31 gennaio 2011.

Poiché le rilevazioni di cui trattasi sono essenziali al fine del monitoraggio della spesa socio-sanitaria, il puntuale rispetto delle scadenze, la completezza e la coerenza dei dati trasmessi costituiscono obblighi connessi all'assolvimento del debito informativo e rappresentano una specifica responsabilità dei direttori generali delle ASL.

A tal fine, i direttori generali, cui compete la sottoscrizione delle rendicontazioni, sono tenuti ad assicurare in ambito aziendale i necessari raccordi tra la direzione sociale e le altre unità organizzative che partecipano ai processi di programmazione, acquisto, controllo e contabilità dei servizi socio-sanitari.

I modelli compilati (ISSAD, Modelli 5, RIA6), nella loro versione aggiornata per l'anno 2010, devono essere trasmessi su supporto cartaceo a:

– Luigi Conti
Struttura Risorse economico finanziarie
Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale
via Pola 9/11
20124 – Milano

e contestualmente inviati via e-mail al seguente indirizzo:

– enzo_vaghi@regione.lombardia.it

specificando nell'oggetto ASL e periodo di rendicontazione.

Eventuali chiarimenti ed informazioni possono essere richiesti a:

- Luigi Conti (tel. 02.6765.3678
e-mail: luigi_conti@regione.lombardia.it),
per gli aspetti aventi rilievo contabile e di bilancio;
- Giorgio Paci (tel. 335.6941557
e-mail: giorgio_paci@fastwebnet.it),
per gli aspetti relativi alle modalità tecniche di compilazione e per le modalità di utilizzo della strumentazione informatica;
- Sergio Rocca (tel. 02.6765.5623
e-mail: sergio_rocca@regione.lombardia.it),
per le modalità di classificazione delle prestazioni e l'applicazione delle relative tariffe;
- Pierluigi Bonizzoni – (tel. 02.6765.2073
e-mail: pierluigi_bonizzoni@regione.lombardia.it),
per la valorizzazione delle prestazioni di riabilitazione specialistica.

Il dirigente: Enzo Vaghi
Il direttore generale:
Umberto Fazzone

ALLEGATI: (solo via posta elettronica)

- Rendicontazione 2010 da ASL a Regione: Compilatore ISSAD ver. 1.0, Compilatore Flussi 5 ver. 1.3, RIA6;
- Rendicontazione 2010 da Enti gestori ad ASL: Modelli 1, Modelli 3, RIA6 (quest'ultimo da trasmettere anche alla Regione).

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR2010018)

(3.5.0)

D.d.s. 26 marzo 2010 - n. 3024

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale per l'anno 2010 – L.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SISTEMI DELLA CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI

Vista la l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 7505, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3 «Qualificazione e sostegno delle attività culturali»;

Vista la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 8/11283 avente ad oggetto «Approvazione delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» (l.r. n. 9/1993);

Considerato che la d.g.r. 25 luglio 2003, n. 7/13797 «Modalità e termini per la presentazione e la valutazione di progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione dell'art. 4, comma 9 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 – Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001 n. 5282», e in particolare l'Allegato C «Attività culturali» prevede l'emanazione di un apposito bando, da appro-

varsi con decreto dirigenziale soggetto a informativa alla Giunta regionale, nonché i criteri per la valutazione dei progetti ai quali il predetto bando deve attenersi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ritenuto, per le motivazioni espresse in premessa, di approvare il bando per la presentazione di domande di contributo per progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale per l'anno 2010, ai sensi della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale»;

Decreta

– di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale per l'anno 2010, ai sensi della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di dare atto che il presente bando per l'importo di € 1.000.000,00 trova copertura nel capitolo 3037 – UPB 2.3.3.2.54 – del bilancio 2010;

– di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura sistemi
della conoscenza dei beni culturali:
Ninfa Cannada Bartoli

ALLEGATO A

Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale – Anno finanziario 2010
(l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale» e d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 8/11283 «Delibera triennale (2010/2012) di promozione educativa e culturale ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 9/93»)

Obiettivi

- Concorrere alla realizzazione di progetti annuali e pluriennali di rilevanza regionale, nazionale ed internazionale di promozione educativa e culturale, di valorizzazione delle arti e del patrimonio culturale materiale e immateriale, di conoscenza e valorizzazione della storia e delle tradizioni dei territori;
- sostenere la realizzazione di obiettivi prioritari e di progetti promossi dalla Regione, in partenariato con altri soggetti in campo culturale;
- favorire la costituzione di reti di partenariato a lungo termine tra soggetti pubblici e tra soggetti pubblici e privati *no-profit* per:
 - migliorare la qualità dei progetti;
 - incrementarne l'impatto economico e sociale;
 - promuovere l'accesso di nuovi pubblici alla cultura;
- promuovere la creatività e l'innovazione e favorire la realizzazione di progetti integrati di valorizzazione culturale del territorio.

Risorse messe a bando

Per il 2010 le risorse finanziarie messe a bando ammontano a € 1.000.000,00.

Chi può presentare il progetto

Enti locali, Università, soggetti pubblici e soggetti privati *no-profit* con finalità statutarie coerenti con quelle della l.r. 9/93.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo per l'anno 2010 sul presente bando.

Quali progetti cofinanzia il bando

Rilevanza del progetto

Il bando cofinanzia, esclusivamente, progetti annuali e pluriennali di rilevanza regionale, nazionale o internazionale presentati, preferibilmente, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati *no-profit* (in caso di progetti presentati in partenariato, la domanda deve essere presentata dal soggetto individuato formalmente quale capofila).

Tali progetti, oltre a rispondere alle finalità del DPEFR e della delibera triennale di promozione educativa e culturale, agli obiettivi prioritari e ai progetti promossi dalla Regione indicati nel

presente bando, sono caratterizzati dalla rilevanza dei contenuti, dall'innovatività, dalla concertazione e dall'estensione territoriale, dall'esperienza del soggetto, dalla qualità degli elaborati e dal piano di comunicazione.

Quali progetti non cofinanzia il bando

Il bando non cofinanzia i progetti di rilevanza locale. Le relative domande di contributo vanno presentate alla Provincia competente per territorio, sulla base dei rispettivi bandi.

Non sono ammessi i progetti finanziabili nell'ambito dei bandi previsti dalla l.r. 21/2008 «Norme in materia di spettacolo» e in particolare: i Festival e le Rassegne di Cinema, Teatro, Musica e Danza e le Stagioni di Musica e Danza che abbiano un costo pari o superiore alle soglie minime stabilite dagli stessi bandi.

Obiettivi prioritari e progetti promossi dalla Regione

Sviluppo del capitale umano e sociale

Iniziative di promozione dell'accesso e della partecipazione alla cultura, alla scienza e alla tecnologia.

Valorizzazione del potenziale creativo

Promozione della creatività contemporanea e dei nuovi linguaggi, anche con l'attivazione di nuove opportunità per i giovani talenti e di iniziative di diffusione e creazione di eventi di nicchia ad alto potenziale creativo e culturale.

Valorizzazione del patrimonio culturale

Valorizzazione integrata dei territori.

Valorizzazione delle culture e delle identità locali

Valorizzazione del patrimonio immateriale, della storia, delle tradizioni, delle culture e delle identità dei territori lombardi.

Tipologie

- Mostre, rassegne e festival, convegni, congressi e seminari;
- ricerche, studi e documentazione;
- iniziative didattiche e di educazione alla cultura (1);
- azioni di comunicazione per la promozione di progetti culturali anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo;
- progetti integrati (che combinino cioè diverse tipologie, discipline e ambiti culturali).

Durata e periodo di svolgimento dei progetti

I progetti devono svolgersi tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2010.

Per i progetti pluriennali si considera esclusivamente l'attività dell'anno 2010 (1° gennaio-31 dicembre 2010) e i relativi costi da indicare nel preventivo.

Per lo stesso progetto non è possibile presentare contestualmente domanda di contributo a Regione e Provincia (ex quota delegata alle Province ai sensi della legge 9/93 per iniziative di interesse locale).

Quota di cofinanziamento e soglia minima di costo

Cofinanziamento del soggetto proponente

Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto.

I contributi del presente bando non sono cumulabili con contributi di altre leggi regionali.

Cofinanziamento regionale: contributo minimo e massimo

In relazione alle disponibilità di bilancio e agli esiti dell'istruttoria, il cofinanziamento regionale può variare tra:

- un minimo di 5.000 euro;
- un massimo di 80.000 euro.

Soglia minima

I progetti non possono avere un costo inferiore a 30.000 euro.

Come e dove presentare la domanda

Domanda on line

La domanda deve essere presentata dalle ore 9.00 del 12 aprile 2010 alle ore 16.30 del 12 maggio 2010 esclusivamente per via telematica collegandosi al seguente indirizzo:

(1) Strumenti e metodologie innovative di apprendimento informale, ad esempio: visite interattive, giochi di ruolo e attività ludico-didattiche, laboratori, spettacoli e animazione, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

- www.regionelombardia.it / Settori e Politiche / D.G. Culture, Identità e Autonomie/Bandi/Bando 2010 l.r. 9/93/Procedura on line;

oppure al seguente indirizzo:

- www.lombardiadicultura.it / Finanziamenti e bandi/Bandi aperti/Bando 2010 l.r. 9/93/Procedura on line.

A conclusione della compilazione del modulo on line, si deve procedere all'invio elettronico entro il termine perentorio delle ore 16.30 del 12 maggio 2010, pena la non ammissibilità; non sono valide le domande on line salvate come «bozza» che non siano state inviate elettronicamente.

A conclusione della compilazione del modulo on line e dell'invio, il sistema mette a disposizione la lettera accompagnatoria di convalida (allegato 1), intestata a Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Sistemi della Conoscenza dei beni culturali, che deve essere scaricata, stampata su carta intestata e firmata dal legale rappresentante, sulla quale va applicata una marca da bollo da € 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n. 642 del 1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La lettera accompagnatoria di convalida, corredata da tutta la documentazione richiesta a integrazione della modulistica on line, non deve essere spedita, ma deve essere consegnata, entro il termine perentorio delle ore 16.30 del 12 maggio 2010, pena la non ammissibilità, allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale – via Taramelli, 20 o via Pirelli, 12 – 20124 Milano (tel. 02/67655896) oppure presso gli uffici del Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle Province:

- Sede territoriale di Bergamo – via 20 Settembre, 18/A – 24100 Bergamo
- Sede territoriale di Brescia – via Dalmazia, 92/94 C – 25100 Brescia
- Sede territoriale di Como – via L. Einaudi, 1 – 22100 Como
- Sede territoriale di Cremona – via Dante, 136 – 26100 Cremona
- Sede territoriale di Lecco – corso Promessi Sposi, 132 – 23900 Lecco
- Sede territoriale di Legnano – via Felice Cavallotti, 11/13 – 20025 Legnano
- Sede territoriale di Lodi – via Haussman, 7 – 26900 Lodi
- Sede territoriale di Mantova – corso V. Emanuele, 57 – 46100 Mantova
- Sede territoriale di Monza – piazza Cambiaghi, 3 – 20062 Monza
- Sede territoriale di Pavia – Viale C. Battisti, 150 – 27100 Pavia
- Sede territoriale di Sondrio – via del Gesù, 17 – 23100 Sondrio
- Sede territoriale di Varese – Viale Belforte, 22 – 21100 Varese

Orario: da lunedì a giovedì 9-12 e 14.30-16.30, venerdì 9-12.

Documentazione richiesta a integrazione della modulistica on line

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione a integrazione della modulistica on line:

- lettera accompagnatoria di convalida (allegato 1);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata (per i soggetti che si presentano per la prima volta o che hanno modificato lo statuto dopo l'ultima presentazione alla Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali);
- relazione di progetto che definisca obiettivi, fasi progettuali e tempi di realizzazione e indichi professionalità/artisti coinvolti, articolazione del budget, partner e tipologia, target, risultati attesi e piano di comunicazione.

Quando presentare la domanda

La domanda on line, con la relativa lettera di convalida e la predetta documentazione integrativa, deve essere presentata dalle ore 9.00 del 12 aprile 2010, data di pubblicazione del presente bando, fino alle ore 16.30 del 12 maggio 2010.

La data è perentoria, quindi il mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione.

Nel caso di invio della lettera di convalida e della documentazione integrativa tramite il servizio postale non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del Protocollo regionale.

Non saranno ammesse all'istruttoria le domande presentate al di fuori dei termini.

Come vengono valutate le domande

Ammissibilità

Non saranno ammesse alla fase istruttoria le domande presentate da soggetti privati:

- con finalità di lucro;
 - con finalità statutarie non coerenti con la l.r. 9/93 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale»;
 - non in regola con gli adempimenti fiscali e previdenziali.
- Non saranno ammesse alla fase istruttoria i progetti:
- presentati fuori dai termini;
 - non presentati per via telematica;
 - privi della lettera accompagnatoria di convalida;
 - privi della documentazione integrativa della modulistica on line;
 - con cofinanziamento inferiore al 50% del costo complessivo;
 - di costo inferiore a 30.000 euro;
 - di tipologia non prevista dal bando;
 - di rilevanza locale;
 - di spettacolo finanziabili ai sensi della l.r. 21/2008, come precisato alla sezione «Quali progetti non cofinanzia il bando».

Criteri di valutazione

La selezione delle domande avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi ad essi collegati:

1. Capacità realizzative e gestionali del soggetto dimostrate nel triennio 2007-2009 con riferimento ai bandi della l.r. 9/93

Ha ottenuto contributi nel triennio, realizzato e rendicontato correttamente uno o più progetti: *4 punti in caso di risposta positiva.*

2. Corrispondenza con gli obiettivi prioritari e i progetti promossi dalla Regione indicati nel bando in attuazione della delibera triennale della l.r. 9/93 e del DPEFR

2.1 Il Progetto corrisponde almeno a un obiettivo prioritario e/o un progetto promosso dalla Regione: *4 punti in caso di risposta positiva.*

2.2 Il progetto corrisponde all'obiettivo «Valorizzazione delle culture e delle identità locali»: *6 punti in caso di risposta positiva.*

3. Internazionalizzazione

Il Progetto è inserito in un programma promosso e/o cofinanziato dall'Unione Europea e/o in un programma internazionale: *4 punti in caso di risposta positiva.*

4. Cofinanziamento del progetto da parte del soggetto proponente

- Dal 51 al 60%: 1.
- Dal 61 al 70%: 3.
- Superiore al 71%: 5.

5. Rete di partenariato: punti da 1 a 5

Elementi di valutazione: composizione, numero dei partner e tipologia del partenariato (patrocinio, servizi, sede, cofinanziamento ecc.).

6. Bacino di utenza del progetto: punti da 1 a 5

Elementi di valutazione: estensione territoriale del progetto, provenienza del pubblico/fruitori, stima del numero di utenti, presenza di partner a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

7. Comunicazione dell'iniziativa: punti da 1 a 10

Elementi di valutazione: chiarezza espositiva, definizione degli obiettivi, articolazione delle fasi del piano di comunicazione, indicazione delle iniziative di comunicazione (conferenza stampa, inaugurazione, pubblicità, siti internet dedicati...) e dei materiali promozionali (prodotti editoriali e/o multimediali di supporto) che evidenzino il ruolo della Regione.

8. Qualità degli elaborati progettuali: punti da 1 a 10

Elementi di valutazione: chiarezza espositiva, definizione degli obiettivi, articolazione delle fasi progettuali e dei tempi di realiz-

zazione, indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità/artisti coinvolti, impostazione e articolazione del budget, chiarezza e coerenza metodologica, indicazione dei partner e loro tipologia, dei pubblici di riferimento e dei risultati attesi, definizione del piano di comunicazione.

Progetti ammissibili al cofinanziamento

L'attribuzione dei punteggi collegati ai «Criteri di valutazione» produrrà la graduatoria dei progetti ammissibili al cofinanziamento, che saranno finanziati secondo l'ordine di tale graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Come verrà comunicato l'esito

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammissibili sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria, la Regione Lombardia assumerà gli atti amministrativi conseguenti. Gli esiti del provvedimento saranno comunicati con lettera ai singoli soggetti interessati che, se ammessi al contributo, dovranno confermare l'accettazione dello stesso per consentire alla Regione Lombardia di procedere all'impegno finanziario.

Quali sono le spese ammissibili

Le spese devono essere chiaramente imputate al beneficiario, essere connesse esclusivamente al progetto, non essere finanziate da altri contributi regionali, ed essere coerenti con le attività indicate nel preventivo, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente bando.

Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, la comunicazione, la divulgazione e la valutazione del progetto:

- progettazione/curatela scientifica (si intendono le prestazioni professionali dei coordinatori, autori, relatori, ricercatori, collaboratori; se svolte da personale esterno all'ente andranno prodotti i relativi giustificativi di spesa, se svolte da personale interno all'ente, i costi relativi dovranno essere quantificati secondo le tabelle professionali di riferimento e autocertificati dal legale rappresentante);
- ospitalità, affitto sedi, allestimento, personale tecnico e di custodia, assicurazione e trasporto;
- comunicazione, pubblicità e promozione;
- rilevazione del pubblico, valutazione dei risultati;
- oneri SIAE;
- spese generali, ammissibili fino a un massimo del 15% del costo totale indicato a preventivo, che includono:
 - spese correnti (per utenze: luce, gas, telefono, fax, internet), postali, di cancelleria, di pulizia;
 - di personale dipendente, impiegato nella segreteria organizzativa del progetto (dovranno essere calcolati i costi del lavoro in riferimento alle retribuzione che i dipendenti percepiscono dall'ente).

Per i progetti pluriennali sono ammissibili, e vanno quantificate nel preventivo dei costi, esclusivamente le spese connesse alle attività di progetto che si svolgono nel 2010 (1° gennaio-31 dicembre).

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il cofinanziamento, secondo quanto previsto dall'art. 11 della l.r. 9/93, sarà erogato nella misura del 75% all'approvazione della delibera di Giunta regionale di approvazione della graduatoria e di assegnazione dei contributi e a seguito della presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo da parte degli interessati (allegato 2). Il restante 25% sarà erogato a conclusione dei progetti, dopo la verifica della rendicontazione tecnica e contabile da parte della Regione Lombardia, e comunque entro il 31 dicembre 2010.

Rendiconto e conclusione del progetto

I soggetti interessati dovranno:

- realizzare il progetto per il quale hanno ottenuto il contributo, nei modi e nei tempi indicati nella domanda e rendicontare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro il 31 dicembre 2010;
- rendicontare esclusivamente per via telematica mediante il servizio on-line presente al seguente indirizzo: www.regione-lombardia.it / Settori e Politiche / D.G. Culture, Identità e Autonomie e all'indirizzo www.lombardiacultura.it / Finanziamenti e bandi/Rendicontazione/Erogazione e rendicontazione l.r. 9/1993»;
- rendicontare un importo non inferiore al 50% del costo com-

lessivo indicato nella domanda sommato al contributo concesso; se l'importo rendicontato risulterà inferiore, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo;

- predisporre una relazione tecnica sugli esiti del progetto, da inviare in allegato alla rendicontazione on line (sono accettati i file in formato «doc», «txt», «rtf», «pdf»);
- far sottoscrivere dal legale rappresentante l'Autocertificazione, e la relativa lettera di trasmissione (allegato 3), prodotte al termine della compilazione del modulo telematico di rendicontazione da trasmettere alla Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali – via Pola, 12/14 – 20124 Milano;
- consentire l'accesso alle iniziative (gratuitamente qualora fossero a pagamento) ai funzionari regionali incaricati di prenderne visione e consegnare almeno cinque copie di ogni pubblicazione (cataloghi, atti, ricerche...) prodotta in relazione ai progetti finanziati.

La Regione può accedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli atti relativi alle attività finanziate ai sensi di legge.

Il beneficiario deve utilizzare il contributo assegnato per la realizzazione del progetto:

- nel rispetto della normativa vigente;
- nel rispetto dei contenuti, modalità e tempi indicati nella domanda; ogni eventuale variazione, che non deve comunque pregiudicarne la natura, deve essere preventivamente concordata e autorizzata dalla Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali.

Decadenza dal contributo

Il contributo sarà revocato in caso di mancato utilizzo dello stesso da parte del beneficiario o in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, con recupero della somma già erogata.

Il trattamento dei dati personali forniti dal richiedente viene effettuato per soli fini istituzionali, nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica del progetto finanziato

I soggetti ammessi al finanziamento regionale sono tenuti ad apporre, con spazio adeguato, sui materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi il marchio completo di «Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia» secondo le modalità indicate nel sito www.regione-lombardia.it e nel sito www.lombardiacultura.it per garantire adeguata visibilità alla Regione, pena una riduzione, a titolo di penale, fino ad un massimo del 20% del contributo.

Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali

Dirigente Ninfa Cannada Bartoli – tel. 02/67652522

ninfa_cannada@regione.lombardia.it

Unità operativa Promozione culturale

Referente Maria Antonia Zanferrari – tel. 02/67652630

maria_zanferrari@regione.lombardia.it

Per informazioni: tel. 02/6765 3302/3216, lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30.

D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali

Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale – Anno finanziario 2010
(l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale» e d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 8/11283 «Delibera triennale (2010/2012) di promozione educativa e culturale ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 9/93»)

Elenco degli allegati

- Allegato 1: Facsimile della lettera accompagnatoria di convalida della domanda
- Allegato 1-bis Informativa sulla privacy
- Allegato 2: Dichiarazione di accettazione del contributo
- Allegato 3: Facsimile della lettera di trasmissione dell'autodichiarazione
- Allegato 3-bis: Autocertificazione

Allegato 1**Facsimile della lettera accompagnatoria di convalida della domanda**

(da predisporre su carta intestata dell'ente e corredare con marca da bollo da € 14,62 esclusi gli Enti Pubblici e gli esenti per legge)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14
20124 MILANO

Oggetto: **Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale – Anno 2010 (l.r. 26 febbraio 1993, n. 9) – Richiesta di contributo per il progetto « »**

Il sottoscritto
legale rappresentante dell'Ente con sede a in via
codice fiscale o partita IVA n.

CHIEDE

la concessione del contributo di € « » per l'anno 2010 per la realizzazione del progetto « » **(2)**:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di aver presentato la domanda di contributo per via telematica il giorno mediante il servizio on line attivo sul sito web della Direzione www.lombardiacultura.it n. identificativo;
- che l'Ente non persegue scopi di lucro, come da proprio atto costitutivo e statuto n. del (*esclusi gli Enti Pubblici*) che allega (*solo nel caso di prima richiesta o di modifica dopo l'ultima presentazione alla Struttura*);
- che l'Ente si impegna a garantire, con finanziamenti propri o di terzi, la copertura di almeno il 50% dell'importo complessivo del progetto;
- di farsi garante dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettanti;
- che per lo stesso progetto non è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale o alla Provincia competente (*oppure* di rinunciare a domanda di finanziamento già presentata in data ai sensi della l.r. per il progetto in questione);
- di essere in regola con gli adempimenti di natura fiscale e previdenziale;

DICHIARA ALTRESÌ

sotto la propria responsabilità, nel caso di assegnazione del contributo per il progetto in questione, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, che:

- A.** l'Ente **AGISCE/NON AGISCE (3)** in regime d'impresa ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo unico del d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;
- B.** il contributo **È/NON È** riferito ad attività commerciale svolta dall'Ente/Associazione rappresentato;
- C.** il contributo **È/NON È** a favore di attività intese a favorire la formazione musicale, regolate dalla legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni;
- D.** il codice IBAN è il seguente

Luogo e data:

Firma:

(Completare con timbro del legale rappresentante dell'Ente)

- (2) I dati riportati sono collegati alla compilazione *on line* e, di conseguenza, non sono modificabili, pena il rigetto della domanda.
(3) Cancellare la voce che non interessa.

Allegato 1-bis (4)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196
«Codice in materia di protezione dei dati personali»

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124 Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Luogo e data:

Firma:

(Completare con timbro del legale rappresentante dell'Ente)

(4) Compilare anche l'Allegato 1-bis (Informativa sulla privacy).

Allegato 2**Dichiarazione di accettazione del contributo**

(Da compilare e restituire con lettera accompagnatoria su carta intestata dell'ente, dopo aver ricevuto la comunicazione di assegnazione del contributo)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14
20124 MILANO

Oggetto: **Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale – Anno 2010 (l.r. 26 febbraio 1993, n. 9) – Accettazione del contributo di € « » per il progetto « »**

Il sottoscritto
legale rappresentante di:
comunica l'accettazione del contributo regionale di € « » per l'attuazione del progetto « »

Si impegna a rispettare le condizioni di utilizzo del finanziamento nei termini fissati dal bando in oggetto, pena la revoca o la riduzione del contributo e in particolare:

- modalità di attuazione e contenuti: il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto espresso nella domanda di contributo; ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente concordata con la Struttura regionale e autorizzata dalla stessa;
- cofinanziamento: il soggetto si impegna a coprire con risorse, proprie o di terzi, non meno del 50% dei costi di realizzazione del progetto eccedenti il contributo assegnato;
- tempi di realizzazione: il progetto dovrà essere realizzato nei tempi indicati nella domanda; una proroga potrà essere autorizzata dalla Struttura, previa motivata richiesta, comunque non oltre il 31 dicembre 2010;

- modalità di informazione e comunicazione del progetto: il soggetto, pena una riduzione a titolo di penale fino a un massimo del 20% del contributo, deve:
 - riportare, con spazio adeguato, il marchio completo della Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – preceduto dalla dicitura «Con il contributo di», su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, cataloghi ...) prodotti per il progetto; il marchio completo va richiesto collegandosi al sito www.lombardiacultura.it oppure al sito www.regionelombardia.it / Settori e Politiche/D.G. Culture, Identità e Autonomie;
- modalità di erogazione e rendicontazione: il contributo verrà erogato per il 75% al ricevimento da parte della Struttura della presente comunicazione di accettazione (indispensabile per procedere all'assunzione dell'impegno finanziario); il saldo del restante 25% verrà liquidato dopo la realizzazione del progetto e a seguito della rendicontazione, da attuarsi come segue:
 - esclusivamente per via telematica mediante il servizio on-line attivo sul sito www.lombardiacultura.it alla voce «Finanziamenti e bandi/Rendicontazione/Erogazione e rendicontazione l.r. 9/1993» oppure al sito www.regionelombardia.it / Settori e Politiche/D.G. Culture, Identità e Autonomie; l'importo da rendicontare è non meno del 50% del costo del progetto indicato nella domanda sommato al contributo concesso; se l'importo rendicontato risulterà inferiore, si procederà a una riduzione proporzionale del contributo;
 - riguardare le spese ammissibili – chiaramente imputate al beneficiario, connesse esclusivamente al progetto, non finanziate da altri contributi regionali, e coerenti con le attività indicate nel preventivo – secondo le modalità e i limiti definiti nel bando 2010;
 - entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro il 31 dicembre 2010, esclusi i progetti che si svolgono nell'ultimo trimestre del 2010, per i quali il termine è fissato al 28 febbraio 2011;
 - integrando la modulistica on line con la lettera di trasmissione dell'Autodichiarazione che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e inviata alla Struttura sistemi della conoscenza dei beni culturali insieme a una relazione descrittiva sui risultati della manifestazione (2 pagine), una copia dei materiali realizzati – inviti, manifesti locandine .., della rassegna stampa, se prevista e almeno cinque copie di ogni pubblicazione – cataloghi, atti, ricerche ... – prodotta in relazione al progetto.

Si impegna inoltre a consentire l'accesso alle iniziative (gratuitamente qualora fossero a pagamento) ai funzionari incaricati di prenderne visione.

Per accettazione:

Luogo e data:

Firma:

(Completare con timbro del legale rappresentante dell'Ente)

Allegato 3

Facsimile della lettera di trasmissione dell'autocertificazione

(Da predisporre su carta intestata dell'ente, compilare e restituire con riferimento alla «Rendicontazione on line»)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14
20124 MILANO

Oggetto: **Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale – Anno 2010 (l.r. 26 febbraio 1993, n. 9) – Rendicontazione del contributo di € « » assegnato con d.g.r. n. « » per il progetto « » Trasmissione di Autocertificazione**

Con riferimento alla rendicontazione *on line* n. « » del « » il sottoscritto,
legale rappresentante dell'Ente
con sede a in via
trasmette l'Autocertificazione ai fini della liquidazione del saldo del contributo assegnato.

Luogo e data:

Firma:

(Completare con timbro del legale rappresentante dell'Ente)

Allegato 3-bis
Autocertificazione

(Da predisporre su carta intestata dell'Ente, compilare e restituire insieme alla «Lettera di trasmissione dell'autocertificazione»)

AUTOCERTIFICAZIONE

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14
20124 MILANO

Oggetto: Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale – Anno 2010
(l.r. 26 febbraio 1993, n. 9)

Con riferimento al contributo di € « » assegnato con d.g.r. n. « » del « » per il progetto « », ai fini della liquidazione del saldo del 25%
il sottoscritto
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente
con sede a in via
codice fiscale o partita IVA n.
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

che tutti gli originali dei documenti contabili riportati nella tabella «Uscite» sono intestati a «Ente», beneficiario del contributo regionale, corrispondono al vero in ogni loro parte e sono a disposizione degli Uffici regionali per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile.

Luogo e data:

Firma:

(Completare con timbro del legale rappresentante dell'Ente)

D.G. Agricoltura

(BUR2010019) (4.3.0)
D.d.g. 1 aprile 2010 - n. 3306
Aggiornamento elenchi delle sedi operative dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) operanti nel territorio della Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA

Visto il d.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal d.lgs. 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di CAA all'interno del proprio territorio;
Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante «Requisiti minimi di garanzia e funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola»;
Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6402 del 12 ottobre 2001 con la quale è stata approvata la circolare applicativa del citato decreto del 27 marzo 2001 per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei CAA nel territorio della Regione Lombardia;
Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede le-

gale in via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8555 del 20 maggio 2002 con cui la CIA Lombardia s.r.l. con sede legale in Milano, piazza Caiazzo 3, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 5077 del 19 marzo 2002 con cui la Coldiretti Lombardia s.r.l. con sede legale in Milano, via Fabio Filzi, 27, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 7574 del 9 maggio 2003 con cui la Confederazione Produttori Agricoli s.r.l. (COPAGRI) con sede legale in Roma, via Isonzo 34, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8554 del 20 maggio 2002 con cui la Federlombarda Agricoltori s.r.l., con sede legale in Milano viale Isonzo 27, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si prende atto della modifica della ragione sociale del CAA SISA in UNICAA s.r.l. con sede legale in via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
Visti gli elenchi delle sedi provinciali e operative presentati dai CAA unitamente alla richiesta di autorizzazione ad operare in regione Lombardia in qualità di CAA, conservati agli atti della Direzione Generale Agricoltura proponente;

Viste le richieste presentate dai CAA di cessazione, modifica-
zione e di ampliamento delle proprie sedi provinciali e operative
nel territorio di ciascuna provincia lombarda;

Tenuto conto delle risultanze dei controlli amministrativi effet-
tuati dai competenti uffici della Direzione Generale Agricoltura,
si provvede con il presente atto ad aggiornare al mese di marzo
2010 i sopra menzionati elenchi delle sedi provinciali e operative
dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola operanti in regione
Lombardia e, segnatamente, le sedi del CAA COLDIRETTI, del
CAA CIA, del CAA COPAGRI, del CAA FEDERLOMBARDA Agri-
cultori e dell'ex CAA SISA ora UNICAA, riportati nell'allegato 1,
composto da n. 7 pagine, parte integrante e sostanziale del pre-
sente provvedimento;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 non-
ché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di aggiornare al mese di marzo 2010 gli elenchi delle sedi
provinciali e operative dei Centri Autorizzati di Assistenza Agri-
cola operanti in regione Lombardia e, segnatamente, le sedi del
CAA COLDIRETTI, del CAA CIA, del CAA COPAGRI, del CAA
FEDERLOMBARDA Agricoltori e dell'ex CAA SISA ora UNICAA,
i cui dati sono riportati nell'allegato 1, composto da n. 7 pagine,
parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento ai CAA interessati;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della
Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Lassini

ALLEGATO N. 1

SEDI CAA CIA

SEDE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.
Bergamo	Via Roma 85	24020	Gorle	BG
Brescia	Via F.lli Folonari 7	25100	Brescia	BS
Brescia	Via Felice Cavallotti 26	25034	Orzinuovi	BS
Brescia	Via Felice Cavallotti 26	25018	Montichiari	BS
Como	Via Pertini 1	22046	Merone	CO
Appiano Gentile	Via Volta, 24	22070	Appiano Gentile	CO
Cremona	Via Cappuccini, 4/b	26100	Cremona	CR
Lecco	Via Statale 5/7	22055	Merate	LC
Lodi	Via Callisto Piazza 13	26900	Lodi	LO
Mantova	Via Imre Nagy, 46	46100	Mantova	MN
Milano	Viale Coni Zugna 58	20144	Milano	MI
Milano	Via Pontida 19	20081	Abbiategrosso	MI
Vimercate	Via San Rocco	20059	Vimercate	MB
Pavia	C.so Mazzini 6	27100	Pavia	PV
Voghera	Via Plana 46	27010	Voghera	PV
Stradella	Piazza Trieste 1	27049	Stradella	PV
Casteggio	Via Torino, 52	27045	Casteggio	PV
Broni	Via privata Togni, 1	27043	Broni	PV
Mortara	Via Roma, 12	27036	Mortara	PV
Sondrio	Via N. Sauro, 44	23100	Sondrio	SO
Varese	Via E. Morelli 18	21026	Gavirate	VA

SEDI CAA COLDIRETTI

SEDE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.
Sede Regionale	Via F. Filzi, 27	20124	Milano	MI
Sede Provinciale	Via San Zeno, 69	25124	Brescia	BS
Sede Provinciale	Via Plinio, 1	22070	Grandate	CO
Sede Provinciale	Via Ala Ponzone, 8	26100	Cremona	CR
Sede Provinciale	Via P. Verri, 33	46100	Mantova	MN
Sede Provinciale	Via Ripamonti, 37/a	20136	Milano	MI
Sede Provinciale	P.za Guicciardi, 7	27100	Pavia	PV
Sede Provinciale	L.go Sindelfingen, 9	23100	Sondrio	SO
Sede Provinciale	Via Piave, 9	21100	Varese	VA
Sedi Operative				
Bergamo 2	Via Borgo Palazzo, 169	24100	Bergamo	BG
Clusone	Via A. Poli, 10	24023	Clusone	BG
Ponte San Pietro	Via V. Emanuele, 8	24036	Ponte San Pietro	BG
Romano di Lombardia	Via del Commercio, 30	24058	Romano di Lombardia	BG
Sarnico	Via Suardo, 6	24067	Sarnico	BG
Treviglio	Via XXIV Maggio, 30/A	24047	Treviglio	BG
Zogno	Via Ruggeri, 12	24019	Zogno	BG
Breno	Via Tassara, 15	25043	Breno	BS
Brescia 1	Via San Zeno, 69	25100	Brescia	BS
Brescia 2	Via San Zeno, 69	25100	Brescia	BS

SEDE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.
Chiari	Vicolo Pace, 5	25032	Chiari	BS
Gottolengo	Via Castelfidardo, 1	25023	Gottolengo	BS
Iseo	Via Gorzoni, seconda traversa, 10	25049	Iseo	BS
Lonato	Via Marziali Cerutti, 11	25017	Lonato	BS
Montichiari	P.zza Paolo VI, 35	25018	Montichiari	BS
Orzinuovi	Via Colombo, 11	25034	Orzinuovi	BS
Rovato	Via Macina, 1	25038	Rovato	BS
Salò	Via Golgi, 4 – loc. Cunettone	25087	Salò	BS
Verolanuova	Via Semenza, 37	25028	Verolanuova	BS
Vestone	Via IV Novembre, 11/A	25078	Vestone	BS
Leno	Via Albarotto, 6	25024	Leno	BS
Edolo	Via Gennaro Sora 2/F	25048	Edolo	BS
Como	Via Pilnio, 1	22070	Grandate	CO
Menaggio	Via Cadorna, 184	22017	Menaggio	CO
Merate	Via Statale 36, 11/i	23807	Merate	LC
Lecco	Via Marco d'Oggiono, 35	23900	Lecco	LC
Casalmaggiore	Via Cairoli, 3	26041	Casalmaggiore	CR
Crema	Via Macello, 34	26013	Crema	CR
Cremona	Via Ruffini, 28	26100	Cremona	CR
Soresina	Via Matteotti, 12	26015	Soresina	CR
Asola	Via Sauro, 34	46041	Asola	MN
Castel Goffredo	Via Bonfiglio, 31	46042	Castel Goffredo	MN
Castiglione delle Stiviere	Viale Europa, 28/30	46043	Castiglione delle Stiviere	MN
Curtatone	Via Caduti del Lavoro, 1	46010	Curtatone	MN
Gazzoldo degli Ippoliti	Via Marconi, 92	46040	Gazzoldo degli Ippoliti	MN
Goito	Contrada Belfiore	46044	Goito	MN
Gonzaga	Strada Marina, 2 Dip. Int. 3	46023	Gonzaga	MN
Mantova	Via Verri, 33	46100	Mantova	MN
Ostiglia	Via Vittorio Veneto, 3	46035	Ostiglia	MN
Sabbioneta	P.zza San Rocco, 2	46018	Sabbioneta	MN
San Benedetto Po	Via Ferri, 62	46027	San Benedetto Po	MN
Sermide	Vicolo Teatro, 15	46028	Sermide	MN
Viadana	Vicolo Teatro, 1	46019	Viadana	MN
Bozzolo	Via Ardigò	46012	Bozzolo	MN
Volta Mantovana	Via Goito, 2	46049	Volta Mantovana	MN
Abbiategrosso	Viale Sforza, 62	20081	Abbiategrosso	MI
Cuggiono	Viale Roma, 2	20012	Cuggiono	MI
Magenta	Via Cattaneo, 26	20013	Magenta	MI
Melegnano	Via J. Lennon, 4	20077	Melegnano	MI
Melzo	Via Colombo, 10 – Plz. A	20066	Melzo	MI
Milano	Via Ripamonti, 37/a	20136	Milano	MI
Monza	Via Sacconi, 1	20052	Monza	MI
Vimercate	P.zza Marconi, 7/a	20059	Vimercate	MI
Codogno	Via Carducci, 9	26845	Codogno	LO
Lodi	Via Hausmann, 11/i	26900	Lodi	LO
Casteggio	Via Torino, 2	27045	Casteggio	PV
Corteolona	P.zza Verdi, 10	27014	Corteolona	PV
Mede	C.so Italia, 74	27035	Mede	PV
Mortara	P.zza Trieste, 3	27036	Mortara	PV
Pavia 1	P.zza Giucciardi, 7	27100	Pavia	PV
Pavia 2	Via Monte Bello della Battaglia	27100	Pavia	PV
Stradella	Via Libertà, 19	27049	Stradella	PV
Varzi	Via Mazza, 11	27057	Varzi	PV
Vigevano	C.so V. Emanuele, 74	27029	Vigevano	PV
Voghera	Via Dal Verme, 5	27058	Voghera	PV
Bormio	Via Stelvio, 8	23032	Bormio	SO
Chiavenna	Via Quadrio, 9	23022	Chiavenna	SO
Morbegno	Via Damiani, 39	23037	Morbegno	SO
Sondrio	L.go Sindelfingen, 9	23100	Sondrio	SO

SEDE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.
Tirano	Via Manzoni, 8	23037	Tirano	SO
Varese	Via Piave, 9	21100	Varese	VA

SEDI CAA COPAGRI

SEDE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.
SEDE REGIONALE	Via Caravaggio 45/47	Treviglio	24047	Bergamo
MILANO	V.le Italia 2	Sesto S. Giovanni	20099	Milano
LODI	V.le Pavia 50	Lodi	26900	Lodi
CREMONA	Via Ghisleri, 91	Cremona	26100	Cremona
BERGAMO	Via Camillo Terni 47	Treviglio	24047	Bergamo
LECCO	Via Municipio 17	Colico	23823	Lecco
PAVIA	Via Emilia, 24	Pavia	27100	Pavia
PAVIA	Viale Giulietti, 31	Casteggio	27045	Pavia
VARESE	Via S. Michele 4	Busto Arsizio	21052	Varese
SONDRIO	P.zza Persenico	Chiavenna	23032	Sondrio
COMO	Via Tre Pievi n. 19	Dongo	22014	Como
BRESCIA	Vicolo della Ghiacciaia n. 5	Bagnolo Mella	25021	Brescia
BRESCIA	Via Santellone 37	Montichiari	25018	Brescia
MANTOVA	P.zza Guido Rossa 6	Quistello	46026	Mantova

SEDI CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI

SEDI	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV.
Sede Regionale CAA Federlombarda Agricoltori s.r.l.	Viale Isonzo 27	Milano	20135	MI
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Creta 50	Brescia	25125	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Valmadrera 17	Chiari	25032	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Albera 46	Darfo Boario Terme	25047	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Cristoforo Colombo 9	Leno	25024	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Tarello 22	Lonato	25017	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Battisti 51	Montichiari	25018	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Bagnadore 44	Orzinuovi	25034	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia s.r.l.	Via Semenza 33/l	Verolanuova	25028	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Bergamo s.r.l.	Via P. Rovelli, 21	Bergamo	24052	BG
Unione Provinciale Agricoltori di Bergamo s.r.l.	Via Vicolo Serio 1	Romano di Lombardia	24058	BG
Unione Provinciale Agricoltori di Como e Lecco s.r.l.	Piazza Camerlata 9	Como	22100	CO
Unione Provinciale Agricoltori di Como e Lecco s.r.l.	Via Cavour 90/A	Lecco	23900	LC
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	P.zza del Comune, 9	Cremona	26100	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Via Saffi, 6	Casalmaggiore	26041	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Via Platina, 26	Piadena	26034	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Piazza Italia 3	Soresina	26015	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Via Cavour, 47	Crema	26013	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Via Strafurin	Castelleone	26012	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Via Castello, 9	Pandino	26025	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi s.r.l.	Via IV Novembre 26	Soncino	26029	CR
Mantova Agricola s.r.l.	Via L. Fancelli, 4	Mantova	46100	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Piazza Vittorio Emanuele, 22	Monzanbano	46100	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via Belfiore, 16	Asola	46041	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via Accorsi, 1	Bozzolo	46012	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via E. Sanfelice, 53	Viadana	46019	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via C. Battisti, 35	Quistello	46026	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via Circonvallazione 32	Ceresara	46040	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via Piazza Sordello, 17	Goito	46044	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via XX Settembre, 13	Rodigo	46040	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via Galilei 13	Roncoferraro	46037	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via Albarella 52 Ponteterra	Sabbioneta	46018	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via della Libertà, 3	Sermide	46028	MN
Mantova Agricola s.r.l.	Via di là dell'acqua, 26	Castel D'Ario	46033	MN
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Ripamonti, 35	Milano	20136	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Gobetti 3	Abbiategrosso	20081	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Galleria Roma 70	Melegnano	20077	MI

<i>SEDI</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>CAP</i>	<i>PROV.</i>
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Lodi, 2	Melzo	20066	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Cavour, 1	Codogno	26845	LO
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Agello, 4	Lodi	26900	LO
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Pavoni 8	Monza	20052	MB
Unagri s.r.l. (Pavia)	Corso Mazzini, 3	Pavia	27100	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Via Roma, 11	Casteggio	27045	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Piazza della Repubblica, 6	Mede	27035	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Piazza Trieste, 3	Mortara	27036	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Piazzale Gaffurio, 1	Pavia	27043	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Via Quartiere Piave, 39	Broni/Stradella	27057	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Piazza Fiera, 24	Varzi	27029	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Via D. Alighieri, 1	Vigevano	27058	PV
Unagri s.r.l. (Pavia)	Via Garellò, 3	Voghera	27058	PV
Unione Agricoltori di Varese s.r.l.	Via Magenta 52	Varese	21100	VA
Unione Provinciale Agricoltori di Sondrio s.r.l.	Via Lungo Mallero Diaz 38	Sondrio	23199	SO

SEDI UNICAA

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>CAP</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PROV.</i>
A.B.I.A.	Via dell'Industria, 8	24126	Bergamo	BG
Studio Associato Agrigea	Via Balilla, 35	24058	Romano di Lombardia	BG
Studio Alnus	Via San Giorgio, 9	24122	Bergamo	BG
Vignaioli Bergamaschi S.c.a.	Via Bergamo, 10	24060	San Paolo D'Argon	BG
Studio Falconi	Viale Teosa, 19	25032	Chiari	BS
APIMA Brescia	Piazza Nikolajewka, 29	25030	Roncadelle	BS
Studio Corti	Via Mentana, 4/A	22100	Como	CO
Agriter Servizi s.r.l.	Via del Macello, 26	26013	Crema	CR
Assoterra Agronomi	Via Oriolo, 11/13	26020	Madignano	CR
Studio Moro	Via Ponte Furio, 16	26013	Crema	CR
Studio tecnico Dr. Giorgio Buizza Agronomo	Via D'Annunzio, 18	23900	Lecco	LC
APIMA delle provincie di Milano, Lodi, Como, Varese	Via Pavia, 27	26854	Pieve Fissiraga	LO
Studio tecnico agrario ambientale	Piazza Assunzione, 4	26823	Castiglione d'Adda	LO
Studio Tecnico Agronomico dr. agr. Italo Pedrini	Via Luca Trimerio, 6	26845	Codogno	LO
Studio Fabbri	Piazza Bottini, 2	20133	Milano	MI
Studio dott. Nardino Mosconi	Via Pedrocca, 1 – Montanara	46010	Curtatone	MN
APIMA Mantova	Via Altobelli, 3	46100	Mantova	MN
Studio Associato Ferrari Ziliani	Via Mazzini, 2	46040	Guidizzolo	MN
Dott. Renato Corradini	Via L. Goia, 58	27036	Mortara	PV
Studio Associato AGRI.BIO	Via Gobetti, 7	27100	Pavia	PV
Dott. Agronomo Eugenio Scalzotto	Via Emilia, 30	27045	Casteggio	PV
Consorzio Forestale Unione Agricoltori di Pavia	Via Pavesi, 17	27100	Pavia	PV
D.ssa Lucia Maggi	Corso Garibaldi, 44	27100	Pavia	PV
D.ssa Enrica Prina	Via Lombardia, 30	27014	Corteolona	PV
Terra Viva Studio Agroforestale	Via Biffignandi, 37	27029	Vigevano	PV
Studio Tecnico Galli	Via Campi Secchi, 3	23020	Piateda	SO
Studio Amministrazione Marolli	Via Don Bosco, 1	21014	Laveno-Mombello	VA
Alessandro Capris	Via Isarco, 13	21100	Varese	VA

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20100110)

D.d.u.o. 6 aprile 2010 - n. 3363

(4.7.1)

Approvazione modalità per l'attuazione dell'iniziativa «Imprenditorialità giovanile con focus sull'impresa sociale» nell'ambito del progetto START – Accordo di Programma tra Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, programma d'azione 2010**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GIOVANI E SICUREZZA**

Visto il Programma regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. del 26 ottobre 2005, n. 25, che sottolinea la necessità di valorizzare il capitale umano attraverso un'attenzione particolare alle nuove generazioni;

Vista la d.g.r. del 2 agosto 2007 n. 5323 avente ad oggetto: «Documento programmatico sulle politiche giovanili. “Nuova generazione di idee”. Le politiche e le linee d'intervento per i giovani di Regione Lombardia», che ha come finalità la valorizzazione, la promozione sociale e il supporto alla transizione alla vita adulta dei giovani e che individua obiettivi e strumenti per lo sviluppo di azioni innovative per le nuove generazioni;

Richiamati la d.g.r. n. 6108 del 12 dicembre 2007 e l'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee», sottoscritto con il Ministero per lo Sviluppo Economico ed il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive in data 14 dicembre 2007;

Vista la d.g.r. n. 10923 del 23 dicembre 2009 «Accordo di Programma Quadro “Nuova generazione di idee”: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani» con la quale è stata tra le altre approvata l'iniziativa «Imprenditorialità Giovanile con focus sull'impresa sociale»;

Considerato che l'iniziativa prevede la regia regionale, in capo alla Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza ed alla Direzione Centrale Programmazione Integrata Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazione (REIC) e la collaborazione con il Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);

Vista la legge 241/1990 e sue successive integrazioni e modifiche, che all'art. 15 contempla la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

Vista la d.g.r. n. 2210 del 29 marzo 2006 con oggetto «Schema di accordo di programma con il Sistema Camerale Lombardo per lo Sviluppo Economico e la competitività del sistema lombardo» divenuto operativo con la sottoscrizione dell'accordo che sancisce l'alleanza strategica tra Regione Lombardia e il Sistema camerale, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano priorità e su di esse si concentrano gli impegni;

Visto l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la competitività del Sistema Lombardo sottoscritto il 16 giugno 2006 tra Regione Lombardia e sistema Camerale Lombardo ed inserito nella Raccolta Convenzione Contratti in data 20 giugno 2006 n. 8670/RCC;

Vista la d.g.r. n. 10935 del 30 dicembre 2009 con la quale è stata approvata l'ipotesi di rilancio e rinnovo dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, con scadenza al 31 dicembre 2015;

Richiamato il Programma d'Azione 2010 – approvato con medesimo atto – ed in particolare l'Azione «START UP», inserita nell'Asse 3 – Microimpresa ed Artigianato – che prevede l'erogazione di servizi e la concessione di aiuti economici dello start-up d'impresa;

Considerato che l'Accordo tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico lombardo, nonché della crescita e dell'attrazione del capitale umano, si pone l'obiettivo di costruire un quadro strategico e programmatico comune ai fini di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi per ottimizzare le capacità di intervento;

Considerato che la richiamata d.g.r. n. 10923 del 23 dicembre 2009 prevede, per l'iniziativa «Imprenditorialità giovanile con focus sull'impresa sociale» la promozione di interventi per lo svi-

luppo delle professionalità e delle competenze imprenditoriali dei giovani, anche attraverso servizi mirati, con l'obiettivo non solo di fare nascere nuove imprese, ma di farle nascere con una maggiore possibilità di sopravvivenza e sviluppo nel tempo, prevedendo al contempo un focus particolare sulle imprese socialmente orientate e a promuovere comportamenti innovativi;

Preso atto che l'Azione «START UP» inserita nella linea «Iniziative per le imprese e bandi» dell'Asse 3 «Microimpresa ed Artigianato» si propone di attivare un progetto avente come finalità la realizzazione di iniziative che prevedono la diffusione di cultura imprenditoriale e di sostegno allo start up di nuove imprese, con particolare riguardo a quelle giovani ed a quelle promosse da soggetti che hanno perso il posto di lavoro;

Dato atto che nella seduta del 16 marzo 2010 il Comitato Tecnico di Gestione per l'Asse 3, ha preso atto dei contenuti del Progetto «START», come da verbale acquisito agli atti della U.O. Giovani e Sicurezza;

Rilevato che Unioncamere realizzerà il Progetto «START» secondo le regole previste dall'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la competitività del Sistema Lombardo, avvalendosi del Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e di altri soggetti individuati nel rispetto delle regole e dei criteri generali previsti in materia di contratti;

Visto il Bando «START – Diffusione della Cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up» presentato da Unioncamere per dare attuazione al progetto già inserito nel programma d'Azione 2010 – nell'Asse 3 «Microimpresa e artigianato»;

Ritenuto che le finalità e le modalità attuative individuate nel sopracitato bando siano coerenti con le finalità individuate nella d.g.r. n. 10923 del 23 dicembre 2009 relativamente all'iniziativa «Imprenditorialità giovanile con focus sull'impresa sociale»;

Dato atto, che per l'attuazione dell'iniziativa «Imprenditorialità giovanile con focus sull'impresa sociale» la d.g.r. n. 10923 del 23 dicembre 2009 riserva risorse economiche per un ammontare complessivo pari a € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 2.6.1.2.239.7202 «Cofinanziamento Pogas-AdPQ in materia di politiche giovanili» del Bilancio di previsione 2010, risorse che si renderanno disponibili a seguito di effettiva integrazione della terza e ultima quota delle risorse dell'Accordo di Programma Quadro «Nuova generazione di idee» per un valore pari a € 8.490.000,00, che perverrà dal Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuto di subordinare alla disponibilità delle risorse che perverranno a titolo di terza e ultima quota dell'Accordo di programma Quadro «Nuova generazione di idee», i successivi provvedimenti del Dirigente competente della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, per l'assunzione dell'impegno di spesa e della relativa liquidazione, per stati di avanzamento del progetto, delle somme poste a carico di Regione Lombardia a favore di Unioncamere Lombardia, quale soggetto a cui è affidata la realizzazione del progetto START;

Decreta

1. di dare, per la propria parte di competenza, attuazione al Progetto «START» – Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il bando relativo al Progetto «START», come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la realizzazione del progetto «START» è affidata a Unioncamere Lombardia, che si avvarrà del Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e di altri soggetti individuati nel rispetto delle regole e dei criteri generali previsti in materia di contratti a evidenza pubblica;

4. di stabilire che per l'attuazione del progetto sono destinate risorse finanziarie per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00 (tre milioni) a valere sul capitolo 2.6.1.2.239.7202 «Cofinanziamento Pogas-AdPQ in materia di politiche giovanili» del Bilancio di previsione 2010, risorse che si renderanno disponibili a seguito di effettiva integrazione della terza e ultima quota delle risorse dell'Accordo di Programma Quadro «Nuova generazione di idee»;

5. di subordinare alla disponibilità delle risorse che perverranno a titolo di terza e ultima quota dell'Accordo di programma Quadro «Nuova generazione di idee» i successivi provvedimenti

di assunzione dell'impegno di spesa e della relativa liquidazione per stati di avanzamento del progetto, a favore di Unioncamere Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, per la consultazione informatica, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Marinella Castelnovo

All. 1)

PROGETTO START ***Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up***

Tipologia di progetto

Il progetto avrà per oggetto la realizzazione di iniziative previste all'interno del Programma d'Intervento della D.G. Giovani e Sport della Regione Lombardia e prevede la diffusione di cultura imprenditoriale e di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative, con particolare riguardo a quelle giovanili ed orientate socialmente.

Il progetto sarà inserito all'interno delle iniziative dell'AdP Competitività Asse 3-Microimpresa ed Artigianato che vede la collaborazione di Regione Lombardia, Camere di Commercio lombarde ed Unioncamere Lombardia.

Nell'ambito di tale accordo, la D.G. Giovani e Sport della Regione Lombardia trasferirà le risorse messe a disposizione del presente progetto, all'Unioncamere Lombardia che, in qualità di ente attuatore, renderà a chiusura delle attività, le spese sostenute.

Il progetto prevede altresì la partecipazione del comune di Milano - D.C. Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione che cofinanzierà le azioni a favore delle aree urbane periferiche di cui alla legge 266/97.

Risorse del progetto

La dotazione finanziaria complessiva del progetto ammonta a € 5.554.000,00 ed è finanziata per:

- € 3.000.000,00 a valere sulle risorse della Regione Lombardia - Direzione Generale Giovani, Turismo e Sicurezza (di seguito D.G. Giovani),
- € 2.500.000,00 a valere sulle risorse del Sistema Camerale di cui:
 - € 1.724.400,00 come cofinanziamento delle Camere di Commercio lombarde,
 - € 775.600,00 a valere su contributo Fondo Perequativo dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (Programma straordinario di interventi sull'occupazione ex art. 7, comma 3 del decreto 30 aprile 2009),
- € 54.000,00 dal comune di Milano - D.C. Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione.

Ulteriori risorse potranno essere destinate al progetto Start dalla Regione Lombardia, dal Sistema camerale e dal comune di Milano qualora si dovessero riscontrare nuove disponibilità finanziarie.

Finalità del progetto

Il particolare momento di crisi fa sentire i propri effetti soprattutto sui dati occupazionali che sono particolarmente negativi non solo per la perdita del posto di lavoro da parte di soggetti occupati ma anche da parte di giovani che, in questo periodo, cercano di accedere al mercato del lavoro. Si assiste pertanto ad un ritorno di attenzione sia a livello nazionale che comunitario, per il tema della creazione d'impresa e dell'autoimpiego nei processi di «job creation».

Il nostro sistema produttivo uscirà profondamente modificato dall'attuale crisi, rendendo quindi indispensabile il potenziamento delle politiche a favore del sostegno della microimprenditorialità, della creazione di nuovi posti ed opportunità di lavoro.

Scopo del presente progetto è quindi quello di favorire la diffusione di cultura imprenditoriale e supportare lo start-up e lo sviluppo di nuove imprese privilegiando:

- imprese in forma aggregata,
- imprese giovanili,
- imprese femminili,
- imprese innovative,

- imprese orientate socialmente.

Gli strumenti efficaci che permettono di puntare al rafforzamento del «capitale umano» degli aspiranti e micro-imprenditori e soprattutto delle neo-imprese giovanili, fanno riferimento a sistemi integrati di servizi (informazione, orientamento, formazione, mentoring, assistenza personalizzata, consulenza, affiancamento alla gestione nei primi anni di vita, ecc.) e contributi economici per la copertura delle spese di avvio e di investimento nella nuova impresa.

Il progetto Start propone quindi un sistema organico di servizi che risponda ai diversi bisogni del ciclo di vita dell'impresa: dal momento del concepimento dell'idea fino ai primi 2 anni di attività ed abbia come focus fondamentale l'investimento sul «soggetto imprenditoriale» attraverso il trasferimento di saperi imprenditoriali e di competenze utili per lo start-up di imprese innovative e di successo.

Destinatari

Sono soggetti beneficiari del progetto Start uomini, donne, giovani che all'atto della pubblicazione del bando:

- si trovino in difficoltà occupazionale e risultino:
 - inoccupati o disoccupati,
 - cassintegrati o iscritti alle liste di mobilità,
- siano maggiorenni,
- siano residenti o domiciliati in Regione Lombardia,
- siano intenzionati ad avviare un'attività autonoma sotto forma di impresa con almeno un altro socio.

In particolare sono previsti maggiori contributi per le imprese giovanili avviate da giovani con al massimo 30 anni di età laureati o laureandi.

Tipologia di Azioni

Il progetto Start ha la finalità di integrare organicamente e potenziare le azioni che il Sistema Regionale, il Sistema Camerale e il comune di Milano attuano per la promozione dell'imprenditorialità con particolare riguardo a quella giovanile ed orientata socialmente.

Pertanto le azioni che dovranno essere realizzate all'interno del progetto sono le seguenti:

AZIONI DI SERVIZIO

Tali azioni prevedono l'erogazione di servizi ed aiuti economici a favore di soggetti che intendono avviare un'attività di impresa ed in possesso di determinati requisiti formali.

- **A1: Azioni di orientamento** sul mettersi in proprio per la definizione dell'idea imprenditoriale,
- **A2: Azioni di formazione** per il trasferimento delle conoscenze/competenze e metodologie per la definizione del progetto imprenditoriale,
- **A3: Azioni di assistenza personalizzata** per la stesura del Business Plan,
- **A4: Azioni per l'erogazione di contributi a fondo perduto:** aiuti economici per investimenti materiali ed immateriali riconducibili all'avvio dell'impresa pari al 70% degli investimenti complessivamente ammessi, al netto di IVA, e fino ad un massimo di 6.000 euro. Per le imprese giovanili è previsto un massimale pari a 10.000 euro. Per impresa giovanile si intende:
 - le società di persone in cui il numero di giovani con 30 anni di età laureandi o laureati, rappresenti almeno la maggioranza dei componenti della compagine societaria, indipendentemente dalle quote di capitale detenute,
 - le società di capitali e/o società cooperative in cui i giovani con 30 anni di età laureandi o laureati, detengano almeno la maggioranza delle quote di capitale e costituiscano almeno la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione,
- **A5: Azioni post-contributo di tutoraggio, mentoring, affiancamento alla gestione e consulenza specialistica** per i primi 24 mesi di vita dell'impresa. Tale servizio sarà erogato solo alle neo-costituite imprese giovanili.

AZIONI DI SISTEMA

Tali azioni saranno coordinate dall'Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore del progetto che si avvarrà del supporto tecnico di Formaper-Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per la realizzazione delle seguenti attività:

- **A7:** Azione di animazione, sensibilizzazione, informazione, per la diffusione di cultura imprenditoriale diretta ai diversi target del progetto, con particolare riguardo ai giovani under 30 laureati o laureandi.
- **A8:** Azione di progettazione, istruttoria, monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Risultati attesi

In sintesi i risultati che si prevedono di raggiungere sono i seguenti:

- n. 10.000 contatti/richiesta informazioni di cui almeno 4.000 giovani under 30,
- n. 1.100 candidature ammesse ai seminari di orientamento di cui almeno 330 giovani under 30,
- n. 720 aspiranti imprenditori ammessi al percorso formativo di cui almeno 230 giovani under 30,
- n. 720 soggetti ammessi all'assistenza personalizzata per la redazione del B.P. di cui almeno 210 giovani under 30,
- n. 450 imprese agevolate di cui almeno 200 imprese giovanili,
- 3.500.000,00 euro di contributi da erogare,
- circa n. 1.200 nuovi posti di lavoro (compresi quelli dei soci delle imprese costituite),
- n. 328 ore di orientamento da erogare,
- n. 1.440 ore di formazione da erogare,
- n. 4.320 ore di assistenza personalizzata per la redazione del B.P.,
- n. 1.400 assistenza post-contributo per la rendicontazione,
- n. 7.000 ore di tutoraggio, mentoring ed affiancamento alla gestione da erogare nei primi 24 mesi di attività alle 200 neo-imprese giovanili.

Procedure di selezione

Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione attraverso la pubblicazione di un Bando che darà la possibilità di accedere ai servizi pre-contributo (orientamento, formazione ed assistenza) ai soggetti in possesso di predeterminati requisiti formali, ed attraverso la presentazione di una candidatura.

L'accesso ai contributi, invece, avverrà sulla base di una valutazione e relativa graduatoria finale delle imprese che saranno state avviate dai soggetti partecipanti alle attività di orientamento, formazione ed assistenza.

L'accesso ai servizi post-contributo di assistenza alla rendicontazione sarà resa automaticamente disponibile alle sole imprese

agevolate, mentre i servizi di mentoring ed affiancamento alla gestione saranno erogati a beneficio delle sole imprese giovanili agevolate.

Tempistica e modalità rendicontative

Il progetto Start sarà avviato entro il mese di aprile del 2010 ed essere concluso e rendicontato settembre 2013.

Sarà effettuata una prima rendicontazione delle azioni di servizi 1, 2, 3, 4 e 7 entro il mese di luglio 2010 secondo le regole rendicontative del Fondo Perequativo.

La restante parte del progetto sarà rendicontata entro il mese di settembre 2013 seguendo le regole rendicontative dell'ADP.

La tempistica di dettaglio delle attività del progetto Start risulta la seguente:

ATTIVITÀ	DATA
Avvio attività di promozione	dal 25/03/2010
Pubblicazione Bando	12/04/2010
Presentazioni pubbliche del Bando	dal 12/04 al 16/04/2010
Erogazione Seminari	dal 3 al 7/05
Erogazione Corsi	dal 17/05 al 16/07/2010
Assistenze personalizzate	entro il 16/07/2010
Consegna Business Plan al protocollo	dal 28/05 al 22/07/2010
Istruttorie formali e tecniche	dal 03/06 al 28/07/2010
Approvazione valutazione BP da parte del Comitato di Valutazione Regionale	29/07/2010
Consegna esiti della valutazione a Unioncamere Lombardia per la spedizione a Unioncamere Nazionale	30/07/2010
Presentazione domande contributo	dall'1/09 al 29/10/2010
Realizzazione delle spese, rendicontazione delle spese e richiesta erogazione del contributo	entro il 31/03/2011
Erogazione contributi	entro 31/05/2011
Erogazione mentoring	dalla data di erogazione del contributo e fino a 24 mesi
Conclusione e rendicontazione del progetto	entro 30/09/2013

Preventivo

Per la realizzazione del progetto è previsto un budget di € 5.554.000,00 che sarà così suddiviso tra le diverse azioni e fonti di finanziamento:

PREVENTIVO PROGETTO START

Progetto Start	Importi azioni (€)	Sistema camerale		D.G. Giovani e Sport (€)	Comune di Milano (€)
		Contributi fondo perequativo (€)	CCIAA (€)		
AZIONI DI SERVIZIO					
A1: Azioni di orientamento	65.600,00	14.092,00	45.108,00	–	6.400,00
A2: Azioni di formazione	334.800,00	79.522,00	255.278,00	–	–
A3: Azioni di assistenza personalizzata	388.800,00	69.155,00	185.995,00	133.650,00	–
A4: Fondo contributi per start up d'impresa	3.500.000,00	517.067,00	982.933,00	2.000.000,00	–
A5: Assistenza post-contributo alla rendicontazione	82.722,00	–	30.000,00	49.722,00	3.000,00
A6: Azione post-contributo di mentoring	591.500,00	–	–	591.500,00	–
Totale Azioni di servizio	4.963.422,00	679.836,00	1.499.314,00	2.774.872,00	9.400,00
AZIONI DI SISTEMA					
A7: Azione di animazione, informazione	315.450,00	95.764,00	185.086,00	–	34.600,00
A8: Azione di istruttoria, rendicontazione imprese, rendicontazioni del progetto intermedie e finali, coordinamento post contributo del progetto per 24 mesi	275.128,00	–	40.000,00	225.128,00	10.000,00
Totale Azioni di sistema	590.578,00	95.764,00	225.086,00	225.128,00	44.600,00
Totale (importi IVA inclusa)	5.554.000,00	775.600,00	1.724.400,00	3.000.000,00	54.000,00

All. 2)

BANDO START***Diffusione della cultura imprenditoriale
e sostegno allo start-up*****1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

La Regione Lombardia e il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di Programma (di seguito AdP) per la Competitività del Sistema Economico lombardo, intendono promuovere e sostenere la diffusione di cultura imprenditoriale e la creazione di nuove imprese per contribuire a combattere la disoccupazione e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. Particolare attenzione sarà dedicata alla nascita di imprese avviate da giovani e socialmente orientate.

Il Progetto Start è inserito nel Piano d'Azione 2010 dell'AdP nell'Asse 3 – Microimpresa ed Artigianato e prevede l'erogazione di servizi reali e la concessione di aiuti economici a supporto dello start-up d'impresa. Al progetto Start partecipa anche il comune di Milano – D.C. Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione che cofinanzia le azioni a favore di soggetti residenti e domiciliati nei quartieri disagiati delle sue periferie.

L'accesso a tali servizi ed aiuti economici avverrà secondo le modalità e i termini indicati nel presente Bando fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. AMBITI DI INTERVENTO

Il bando ha l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso la messa a punto di un «sistema di servizi ed aiuti economici integrati a filiera» in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up d'impresa: dal momento del concepimento dell'idea imprenditoriale fino alla gestione d'impresa nei primi 2 anni di attività ed ha come focus fondamentale l'investimento sul «capitale umano» degli aspiranti e neo-imprenditori.

I servizi ed aiuti economici offerti dal Bando sono organizzati in azioni:

- **A1** – Azioni di Orientamento per la definizione dell'idea imprenditoriale,
- **A2** – Azioni di Formazione per la definizione del progetto imprenditoriale,
- **A3** – Azioni di Assistenza personalizzata per la stesura del Business Plan,
- **A4** – Azioni di Aiuti economici per lo start-up dell'impresa,
- **A5** – Azioni di Mentoring e Consulenza specialistica per il supporto alla gestione della neo-impresa nei primi 2 anni di attività.

L'accesso ai servizi per la definizione dell'idea e del progetto imprenditoriale (azioni A1, A2, A3) avverrà previa verifica dei requisiti formali previsti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Potranno invece presentare domanda di contributo previsto dall'azione A4 del bando, le imprese nella cui compagine societaria vi sia almeno uno dei beneficiari che frequenteranno obbligatoriamente ed interamente i percorsi previsti nelle azioni A1, A2, A3 ed il cui progetto imprenditoriale (Business Plan) sarà stato valutato positivamente da parte di un'apposita Commissione regionale a conclusione delle attività previste dall'azione A3.

Le agevolazioni (azione A4) saranno concesse a seguito della verifica dei requisiti formali, di una valutazione tecnica del progetto presentato e sulla base di una graduatoria finale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'accesso, infine, ai servizi post-contributo (azione A5) sarà concesso solo alle neo-imprese giovanili (così come definite al successivo punto 8.3) agevolate nell'azione A4.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del progetto ammonta a € 5.554.000,00 ed è finanziata per:

- € 3.000.000,00 a valere sulle risorse della Regione Lombardia – Direzione Generale Giovani, Turismo e Sicurezza (di seguito D.G. Giovani),
- € 2.500.000,00 a valere sulle risorse del Sistema Camerale di cui:
 - € 1.724.400,00 come cofinanziamento delle Camere di Commercio lombarde,

- € 775.600,00 a valere su contributo Fondo Perequativo dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (Programma straordinario di interventi sull'occupazione ex art. 7, comma 3 del decreto 30 aprile 2009),

- € 54.000,00 dal comune di Milano – D.C. Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione.

La Regione Lombardia, il Sistema Camerale lombardo e il comune di Milano si riservano la facoltà di riallocare diversamente le risorse tra le varie azioni e di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando uomini, donne, giovani che all'atto della pubblicazione del bando:

- si trovino in difficoltà occupazionale e risultino:
 - inoccupati o disoccupati,
 - cassintegrati o iscritti alle liste di mobilità,
- siano maggiorenni,
- siano residenti o domiciliati in Regione Lombardia,
- siano intenzionati ad avviare un'attività autonoma sotto forma di impresa con almeno un altro socio.

5. A1 – AZIONE DI ORIENTAMENTO

5.1 Descrizione dell'Azione: seminari di orientamento sul mettersi in proprio aventi lo scopo di trasferire le prime informazioni e conoscenze per la definizione dell'idea imprenditoriale. Il seminario ha una durata di 8 ore.

5.2 Beneficiari: potranno presentare domanda di partecipazione al seminario di orientamento uomini, donne, giovani che all'atto della pubblicazione del bando:

- si trovino in difficoltà occupazionale e risultino:
 - inoccupati o disoccupati,
 - cassintegrati o iscritti alle liste di mobilità,
- siano maggiorenni,
- siano residenti o domiciliati in Regione Lombardia,
- siano intenzionati ad avviare un'attività autonoma sotto forma di impresa con almeno un altro socio.

5.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di € 65.600,00 per l'erogazione di n. 41 seminari di cui 37 da svolgersi sull'intero territorio regionale e 4 da realizzarsi nei quartieri del comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale (1).

5.4 Modalità di accesso ai servizi

I beneficiari intenzionati a partecipare ai seminari previsti dall'azione A1 dovranno compilare una scheda di richiesta di partecipazione disponibile:

- sul sito www.start.lombardia.it,
- presso gli sportelli della rete Punto Nuova Impresa di cui al punto 14 del presente bando.

La scheda di richiesta di partecipazione, debitamente compilata, dovrà essere consegnata a mano, o inviata via fax/e-mail, allo sportello Punto Nuova Impresa della provincia in cui è domiciliato il beneficiario (o allo sportello Punto Nuova Impresa della provincia in cui si trova la residenza del beneficiario qualora lo stesso fosse domiciliato al di fuori della Regione Lombardia). L'iscrizione al seminario è subordinata:

- al rispetto dei requisiti di cui al precedente punto 5.2,
- alla disponibilità di posti nella data prescelta.

6. A2 – AZIONE DI FORMAZIONE

6.1 Descrizione dell'Azione: corsi di formazione aventi lo scopo di trasferire contenuti e metodologie per la definizione del progetto imprenditoriale. I corsi hanno una durata di 40 ore distribuite su due settimane.

(1) I quartieri del comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale sono: Adriano, Baggio, Barona, Bovisa, Bruzzano/Comasina, Calvairate, Chiaravalle, Corvetto/Rogoredo, Crescenzago, Gratosoglio, Greco, Lambrate/Ortica, Lorenteggio/Giambellino, Muggiano, Niguarda, Olmi, Ponte Lambro, Quarto Oggiaro, Quintosole, Quinto Romano, Ronchetto sul Naviglio, San Siro, Spaventa, Stadera, Stazione Centrale, Taliedo/Morsenchio, Vialba/Certosa, Vigentino, Villapizzone/Cagnola.

6.2 Beneficiari: potranno presentare domanda di iscrizione al corso di formazione i beneficiari che hanno frequentato il seminario di cui all'azione A1 (vedi punto 5).

6.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di € 334.800,00 per l'erogazione di complessivi n. 36 corsi di formazione da svolgersi sull'intero territorio regionale.

6.4 Modalità di accesso ai servizi

L'iscrizione ai corsi di formazione previsti dall'azione A2 dovrà essere effettuata on-line attraverso l'accesso all'area riservata del sito www.start.lombardia.it, previa registrazione del beneficiario.

La registrazione sarà consentita solamente ai beneficiari che abbiano partecipato ai seminari previsti dall'azione A1 dal giorno successivo a quello di partecipazione al seminario.

Le istruzioni e le procedure per la compilazione della domanda di iscrizione al corso di formazione saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» all'interno dell'area riservata del sito sopra indicato.

La domanda di iscrizione al corso di formazione dovrà essere compilata e inviata on-line corredata dai seguenti documenti:

- copia di un documento di identità valido (carta di identità o passaporto),
- copia della documentazione rilasciata dal Centro per l'impiego attestante lo stato di difficoltà occupazionale (inoccupazione, disoccupazione, cassa integrazione, iscrizione alle liste di mobilità),
- copia debitamente compilata del questionario di descrizione dell'idea imprenditoriale distribuito durante il seminario di orientamento frequentato.

Le domande di iscrizione al corso di formazione dovranno essere inviate on-line entro e non oltre i 2 giorni lavorativi che precedono l'inizio del corso prescelto.

L'iscrizione al corso di formazione è subordinata:

- al rispetto dei requisiti indicati al punto 6.2 e comprovati dalla documentazione allegata on-line secondo quanto disposto dal presente punto 6.4
- alla disponibilità di posti in aula nella data prescelta.

7. A3 – AZIONE DI ASSISTENZA PERSONALIZZATA

7.1 Descrizione dell'Azione: servizi di assistenza individuale e consulenza specialistica aventi lo scopo di accompagnare i beneficiari nella stesura del Business Plan. Il percorso di assistenza ha la durata di 6 ore.

7.2 Beneficiari: potranno accedere ai servizi dell'Azione A3 solo i beneficiari che frequentano o abbiano già finito di frequentare il corso di formazione previsto dall'Azione A2 e descritto al punto 6 del bando.

7.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di € 388.800,00 per l'erogazione di assistenza personalizzata da svolgersi sull'intero territorio regionale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

7.4 Modalità di accesso ai servizi

I servizi di assistenza personalizzata previsti dall'azione A3 saranno automaticamente resi disponibili a tutti i beneficiari che abbiano iniziato a frequentare o abbiano già finito di frequentare il corso di formazione previsto dall'azione A2 del presente bando.

Il percorso di assistenza personalizzata della durata di 6 ore, dovrà concludersi obbligatoriamente ed interamente entro e non oltre venerdì 16 luglio 2010.

Al termine del percorso di assistenza personalizzata, il beneficiario dovrà inviare on-line una copia del proprio Business Plan, secondo le modalità che saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» all'interno dell'area riservata del sito www.start.lombardia.it.

La copia del Business Plan dovrà essere inviata on-line entro e non oltre i 3 giorni lavorativi dopo la conclusione del percorso di assistenza personalizzata obbligatorio.

7.5 Valutazione

I Business Plan pervenuti secondo le modalità e i termini indicati al precedente punto 7.4 saranno sottoposti ad una valutazione da parte di un'apposita Commissione regionale di valutazione che esprimerà, insindacabilmente, un parere di ammissibilità

per l'accesso alle agevolazioni (vedi punto 8) e ai servizi post-contributo (vedi punto 9) previsti dal bando. L'ammissibilità sarà concessa solo in presenza di una valutazione tecnica positiva.

Tale valutazione tecnica del Business Plan sarà realizzata utilizzando i seguenti criteri:

- completezza e correttezza dei contenuti del Business Plan,
- fattibilità economica del progetto imprenditoriale,
- cantierabilità del progetto imprenditoriale entro i termini e tempi prescritti dal bando.

Al termine della valutazione, i Business Plan potranno risultare:

- ammessi: valutazione tecnica positiva
- non ammessi: valutazione tecnica negativa.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito www.start.lombardia.it e comunicati ai beneficiari.

8. A4 – AZIONE DI AIUTO ECONOMICO

8.1 Descrizione dell'azione: erogazione di contributi in conto capitale per investimenti materiali ed immateriali riconducibili allo start-up di impresa.

I contributi disposti dalla presente azione sono concessi in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*), pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006, entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e valido fino al 31 dicembre 2013.

8.2 Beneficiari: possono presentare domanda di contributo le imprese che abbiano i seguenti requisiti:

- abbiano proceduto all'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dall'1 agosto 2010 e siano regolarmente iscritte al momento della presentazione della domanda di contributo;
- siano in regola con il sopra richiamato Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) (2);
- siano Micro o Piccole Imprese secondo i parametri CE, previsti nell'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (3).
- abbiano una delle seguenti forme giuridiche:
 - Società di persone,
 - Società di capitali,
 - Società cooperative;
- abbiano la sede legale ed operativa in Lombardia;
- nella compagine societaria vi sia la presenza di almeno uno dei beneficiari provenienti dall'azione A3 con le seguenti caratteristiche:
 - abbia frequentato almeno il 75% delle ore previste dal corso di formazione di cui all'azione A2,
 - abbia frequentato il 100% del percorso di assistenza personalizzata (6 ore) di cui all'azione A3,
 - il Business Plan prodotto a seguito dell'azione A3 sia stato dichiarato ammesso.

Dall'azione A4 sono escluse le ditte individuali e le società unipersonali. Inoltre nella compagine societaria dell'impresa beneficiaria possono entrare a far parte solo persone fisiche.

(2) Tale regolamento, all'art. 2, prevede che «l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari». Le imprese dovranno pertanto autocertificare il rispetto dei limiti previsti per gli aiuti di stato di importanza minore (*de minimis*).

(3) Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri previsti nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (G.U. L. 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005. In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Relativamente alla categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. I due requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Non possono essere altresì beneficiari degli interventi dell'Azione A4, le imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- della produzione, della trasformazione della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, di cui all'allegato 1 del Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- dell'industria siderurgica, carbonifera e delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche;
- dell'industria automobilistica e dei trasporti.

8.3 Agevolazioni concedibili: saranno erogati contributi per spese di investimenti materiali ed immateriali riconducibili all'avvio dell'impresa pari al 70% degli investimenti complessivamente ammessi, al netto di IVA, e fino ad un massimo di 6.000,00 euro.

Per le imprese giovanili invece è previsto un massimale pari a 10.000,00 euro. Per impresa giovanile si intende:

- le società di persone in cui il numero di giovani (4) laureandi o laureati, rappresenti almeno la maggioranza dei componenti della compagine societaria, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali e/o società cooperative in cui i giovani (4) laureandi o laureati, detengano almeno la maggioranza delle quote di capitale e costituiscano almeno la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione.

8.4 Dotazione finanziaria

Alla presente Azione sono state assegnate risorse per un ammontare complessivo pari a 3.500.000,00 euro che saranno così suddivise:

- 2.000.000,00 euro a favore delle imprese giovanili (vedi definizione punto 8.3) a valere sul bilancio regionale della D.G. Giovani;
- 1.500.000,00 euro a favore delle altre imprese a valere sul cofinanziamento del sistema camerale.

Le imprese saranno agevolate sulla base del punteggio assegnato a seguito della valutazione delle domande di cui al successivo punto 8.7.

Le imprese giovanili agevolabili saranno inserite, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in una graduatoria regionale e riceveranno un contributo massimo di 10.000,00 euro.

Qualora le imprese giovanili agevolabili non dovessero trovare la necessaria copertura economica nella graduatoria regionale, saranno inserite insieme alle altre imprese agevolabili nella graduatoria della provincia della propria sede legale e saranno agevolate per un massimo di 6.000,00 euro fino ad esaurimento delle risorse disponibili su ciascuna provincia come indicato di seguito:

CAMERE DI COMMERCIO	RISORSE DISPONIBILI SU BASE PROVINCIALE (€)
BERGAMO	159.201,00
BRESCIA	204.868,00
COMO	81.508,00
CREMONA	53.546,00
LECCO	44.856,00
LODI	30.021,00
MONZA BRIANZA	73.712,00
MILANO	508.755,00
MANTOVA	111.045,00
PAVIA	83.854,00
SONDRIO	28.714,00
VARESE	119.920,00
TOTALE	1.500.000,00

8.5 Spese ammissibili: sono ammissibili le spese per investimenti materiali ed immateriali riconducibili allo start-up d'impresa, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, presenti nel seguente elenco:

- spese per parcelle notarili e costi relativi alla costituzione dell'impresa;
- acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività;

- impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
- quote iniziali del contratto di franchising nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
- acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti;
- spese pluriennali per il piano di comunicazione;
- ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
- consulenza e servizi specialistici nelle aree:
 1. marketing;
 2. logistica;
 3. produzione;
 4. personale, organizzazione e sistemi informativi;
 5. economico-finanziaria;
 6. contrattualistica.

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che abbiano nell'oggetto sociale l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

8.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- le spese non riconducibili all'elenco del punto precedente (punto 8.5);
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- i beni usati;
- l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese sostenute in contanti o mediante assegno circolare per importi eccedenti 516,46 euro;
- spese documentate da note e ricevute.

8.7 Valutazione della domanda: il beneficiario dovrà presentare la domanda secondo le regole indicate al punto 8.8.

La valutazione delle domande presentate sarà effettuata a insindacabile giudizio da una Commissione di valutazione composta da rappresentanti della Regione Lombardia, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio lombarde e del comune di Milano.

Saranno effettuate due differenti tipologie di istruttoria:

- un'istruttoria formale tesa a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità secondo quanto indicato al punto 8.2 del bando e la completezza della documentazione presentata secondo quanto indicato al punto 8.8 del bando,
- un'istruttoria tecnica tesa a valutare le caratteristiche del progetto presentato secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Esperienza pregressa dei soci (curricula di studio e professionali)	0-25
Grado di innovatività del progetto d'impresa	0-25
Significatività e sostenibilità economica del progetto d'impresa	0-20
MAGGIORAZIONI	
Imprese a prevalente partecipazione femminile (5)	10

(4) Per giovane si intende colui che, alla data della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, non abbia ancora compiuto il trentesimo anno di età.

(5) Sono considerate a prevalente partecipazione femminile:

- le società di persone in cui il numero di le donne rappresenti almeno la maggioranza dei componenti della compagine societaria, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali e le società cooperative in cui le donne detengano almeno la maggioranza delle quote di capitale e costituiscano almeno la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Imprese a valore sociale (6)	10
Imprese con almeno 3 soci nella compagine societaria	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

All'istruttoria tecnica saranno ammessi solamente i progetti che abbiano superato positivamente l'istruttoria formale.

Saranno ammessi ai contributi i progetti che abbiano superato la soglia minima di ammissibilità di 40 punti.

Le imprese saranno agevolate sulla base del punteggio assegnato alle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui sopra.

Al termine dell'istruttoria il progetto potrà risultare:

- *ammesso e agevolato*;
- *ammesso e non agevolato*: per esaurimento delle risorse disponibili;
- *non ammesso*: per il mancato raggiungimento della soglia minima di ammissibilità;
- *non ammissibile*: per il mancato rispetto dei requisiti formali.

Il beneficiario dell'ultimo progetto ammesso ai contributi potrà essere agevolato parzialmente rispetto alla quota di contributo ammessa, se le risorse residue dovessero risultare incipienti.

Al termine del procedimento di istruttoria le imprese saranno agevolate secondo quanto prescritto al punto 8.4.

Gli esiti della valutazione saranno resi pubblici sul sito www.start.lombardia.it e comunicati ai beneficiari.

8.8 Modalità di presentazione della domanda

Al medesimo beneficiario non è consentito presentare più domande di candidatura, ancorché relative a spese differenti.

Nel caso pervenissero più domande di candidatura presentate dallo stesso beneficiario, si procederà con la valutazione dei requisiti di ammissibilità esclusivamente della prima domanda pervenuta in formato cartaceo all'ufficio Protocollo della Camera di Commercio della provincia della sede legale del beneficiario.

Per la presentazione delle domande di candidatura e per la compilazione della relativa modulistica dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on-line predisposto nell'area riservata del sito web www.start.lombardia.it, previa registrazione.

Le domande di candidatura potranno essere presentate a partire dall'1 settembre 2010 fino al 29 ottobre 2010.

Le istruzioni e le procedure per la compilazione della domanda on-line saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» all'interno dell'area riservata del sito sopra indicato.

La domanda di candidatura, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere inviata sia on-line che in formato cartaceo.

Per l'invio on-line

I beneficiari dovranno presentare la seguente documentazione:

- il formulario e la domanda di candidatura compilabili nell'area riservata dopo aver effettuato l'accesso con username/password;
- il Piano di Impresa, scaricabile nell'area riservata, che va compilato e allegato al formulario.

Il sistema registrerà automaticamente l'avvenuto invio mediante l'assegnazione di un numero progressivo di protocollo, con l'indicazione di data/ora/minuto/secondo. Tali dati saranno riportati automaticamente dal sistema sul modulo di domanda stampabile.

Per l'invio cartaceo

A completamento dell'invio on-line, i beneficiari dovranno altresì inviare in formato cartaceo la seguente documentazione:

- la sezione «Domanda» compilata on-line, stampata e firmata (7), con i seguenti allegati:
 - fotocopia di un documento di identità valido del firmatario della domanda,
 - documentazione, in autocertificazione, attestante la nomina del Legale Rappresentante o procura del potere di firma,
 - *curricula* in formato europeo, firmati e con la liberatoria della privacy dei soci,

- per le sole imprese giovanili, copia dell'iscrizione universitaria o copia del titolo di studio universitario dei soci giovani (8),

- i preventivi dei fornitori (9) e/o le fotocopie delle fatture (10).

La domanda di candidatura in forma cartacea dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio della provincia della sede legale del beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda stessa, entro e non oltre il 29 ottobre 2010, facendo riferimento agli orari ed indirizzi contenuti nell'allegato 1 del bando.

La busta contenente la domanda di candidatura dovrà riportare la seguente dicitura:

Spett.le
Progetto START
c/o Camera di Commercio di - Ufficio Protocollo
Via , n.
Cap , Comune
«Bando Start - Diffusione della cultura imprenditoriale
e sostegno allo start-up»

Qualora la documentazione cartacea relativa alla domanda pervenisse all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio della provincia della sede legale del beneficiario oltre il 29 ottobre 2010, la candidatura non sarà più considerata ammissibile.

In caso di spedizione postale non farà fede la data di invio, bensì la data di ricezione ed il numero di protocollazione presso il suddetto ufficio.

8.9 Ammissibilità dei progetti

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno respinte, le domande:

- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti formali indicati al punto 8.2;
- redatte su modulistica diversa da quella resa disponibile nell'Area riservata del sito www.start.lombardia.it;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione e valutazione dei progetti di investimento e/o non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti che si trovino in una o più condizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- il cui totale di spese ammissibili risulti inferiore ad 5.000 euro;
- la cui documentazione in formato cartaceo sia pervenuta all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio della provincia della sede legale del beneficiario oltre il 29 ottobre 2010.

8.10 Obblighi del beneficiario

I beneficiari i cui progetti risulteranno agevolati dovranno ottemperare a una serie di obblighi che saranno specificati nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

I beneficiari ammessi agli incentivi dovranno, pena la revoca dell'ammissione al contributo, procedere tempestivamente all'avvio dell'assistenza personalizzata per la predisposizione della documentazione contabile-amministrativa necessaria per la rendicontazione delle spese.

Il percorso di assistenza personalizzata ha la durata di 3 ore, deve essere seguito interamente ed obbligatoriamente e deve es-

(6) Per imprese a valore sociale si intende: imprese orientate socialmente ed impegnate nei settori no-profit, nei servizi alla persona, nella difesa dell'ambiente e nella responsabilità sociale d'impresa.

(7) La domanda dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante o da altro componente della compagine sociale munito di specifica procura del potere di firma.

(8) Per giovane si intende colui che, alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, non abbia ancora compiuto il trentesimo anno di età.

(9) I preventivi devono essere redatti su carta intestata del fornitore, recante la Ragione Sociale, il numero di Partita IVA e l'indirizzo dello stesso, devono indicare chiaramente il destinatario e prevedere per ciascuna singola voce di spesa, la descrizione dettagliata ed il relativo importo al netto dell'IVA. I preventivi che non rispettino i requisiti sopra indicati saranno automaticamente non ammessi.

(10) Fotocopia delle fatture relative alle spese realizzate successivamente alla data di costituzione dell'impresa.

sere ultimato entro e non oltre la data di richiesta di erogazione del contributo. Le modalità di fruizione dell'assistenza saranno specificati nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

8.11 Termine di realizzazione delle spese e richiesta erogazione contributo

I beneficiari i cui progetti risulteranno agevolati dovranno realizzare tutte le spese e richiedere il contributo entro e non oltre il 31 marzo 2011 secondo le modalità che saranno specificate nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

Le spese si intenderanno realizzate quando:

- saranno interamente fatturate;
- l'impresa avrà effettuato tutti i pagamenti;
- i pagamenti risulteranno documentati dagli estratti conto relativi al conto corrente bancario dell'impresa tranne che per le spese di importo inferiore a 516,46 euro pagate in contanti.

Il mancato rispetto dei requisiti suindicati comporterà la non ammissibilità della spesa.

Il progetto dovrà essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda.

L'importo delle spese (al netto di IVA) ammesse a seguito della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione presentata non dovrà risultare inferiore a:

- 5.000,00 euro
- il 40% del totale delle spese complessivamente ammesse in fase iniziale così come indicate nell'atto di accettazione del contributo.

Le specifiche riguardanti le modalità di variazione del progetto e/o di comunicazione della rinuncia, saranno specificate nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

8.12 Rendicontazione e erogazione dei contributi

All'atto della richiesta di erogazione del contributo (vedi punto 8.11) le imprese dovranno risultare iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e regolarmente attive.

Inoltre, i beneficiari dovranno obbligatoriamente aver concluso il percorso di assistenza personalizzata della durata di 3 ore finalizzata alla realizzazione delle spese previste e alla produzione della documentazione amministrativa/contabile necessaria per la rendicontazione della spesa finale.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della «Richiesta di erogazione contributo», disponibile on-line nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it, e della documentazione finale di spesa, come sarà indicato nell'Atto di Accettazione del contributo ed è subordinata al rispetto del regolamento sul «*de minimis*» vigente al momento della richiesta di erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo avverrà entro il 31 maggio 2011.

8.13 Revoche

Costituiscono oggetto di revoca dell'agevolazione le seguenti fattispecie:

- cumulo con altre agevolazioni;
- mancato completamento del percorso di assistenza personalizzata;
- riduzione del totale delle spese, ammesse a seguito della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di € 5.000,00;
- riduzione del totale delle spese, ammesse a seguito della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione presentata, al di sotto del 40% del totale delle spese complessivamente ammesse in fase iniziale così come indicate nell'atto di accettazione del contributo;
- venir meno dei requisiti di ammissione (vedi punto 8.2), entro i 24 mesi successivi alla data di concessione del contributo.

Le specifiche riguardanti le modalità di ispezione e controlli saranno specificate nell'Atto di Accettazione del contributo il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

8.14 Riepilogo delle tempistiche

La sintesi della tempistica dell'azione A4 risulta la seguente:

1. Costituzione dell'Impresa: dal 2 agosto 2010.
2. Presentazione domanda di contributo: dall'1 settembre 2010 al 29 ottobre 2010.
3. Realizzazione spese, rendicontazione e richiesta erogazione contributo: entro il 31 marzo 2011.
4. Erogazione del contributo: entro il 31 maggio 2011.

9. AZIONE 5 – MENTORING ED AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE DELLA NEO-IMPRESA

9.1 Descrizione dell'Azione: servizi di mentoring e consulenza specialistica aventi lo scopo di supportare l'imprenditore nella gestione nei primi 2 anni di attività. Il percorso di mentoring avrà una durata massima di 35 ore per ciascuna impresa giovanile agevolata.

9.2 Beneficiari: potranno accedere ai servizi della presente azione solo le imprese giovanili (vedi definizione al punto 8.3) agevolate nell'azione A4 del bando.

9.3 Dotazione finanziaria: nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di 591.500,00 euro per l'erogazione di servizi di mentoring ed assistenza specialistica da erogarsi sull'intero territorio regionale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9.4 Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio avviene automaticamente a seguito dell'effettiva erogazione del contributo.

Sulla base di un'analisi dei fabbisogni che sarà condotta su ogni impresa giovanile agevolata si definirà un piano di lavoro e si identificheranno gli esperti che accompagneranno l'impresa attraverso supporti di mentoring e consulenza specialistica.

L'assistenza post-contributo dovrà essere ultimata entro i 24 mesi dalla data di erogazione del contributo.

10. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Accordo di Programma-Piano d'Azione 2010 approvato dal Collegio di Indirizzo e Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2009 nel cui Asse 3-Microimpresa ed Artigianato è stato inserito il riferimento al progetto Start.

- Verbale di seduta della riunione della Segreteria Tecnica dell'AdP del 4 marzo 2010.
- Bando Fondo Perequativo dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio – Programma straordinario di interventi sul microcredito ex art. 7, comma 3 del decreto 30 aprile 2009.
- D.g.r. n. 6108 del 12 dicembre 2007 e l'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee», sottoscritto con il Ministero per lo Sviluppo Economico ed il dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive in data 14 dicembre 2007.
- D.g.r. n. 8451 del 19 novembre 2008 e n. 9054 del 4 marzo 2009 con le quali sono stati definiti i progetti cofinanziati nell'ambito del Programma regionale «Nuova generazione di idee» e le politiche e le linee di intervento per i giovani della Regione Lombardia.
- Comunicazione del 4 dicembre 2009 – protocollo n. 1.20009.0012594 – Direzione Generale, Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza ha informato la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla definizione di ulteriori iniziative di sviluppo dello stesso Accordo per il 2010 tra cui è stato inserito il progetto START sull'imprenditoria giovanile.
- Delibera n. 8/10923 – seduta del 23 dicembre 2009 di approvazione dell'iniziativa e stanziamento delle risorse finanziarie necessarie a valere sul capitolo 6.1.2.239.7202 «Cofinanziamento Pogas – AdPQ in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee» del Bilancio previsionale del 2010.
- Legge n. 266 del 7 agosto 1997 «Interventi urgenti per l'economia», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11 agosto 1997.
- Determinazione dirigenziale n. 42 del 2010 «Progetto Start Regione Lombardia e Sistema Camerale – Interventi ai sensi dell'art. 14 legge 266/97, del comune di Milano – Direzione Centrale Attività produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Servizio Sostegno Imprese».
- Delibera n. 18 del Comitato Esecutivo di Unioncamere del 24 marzo 2010.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della legge 241/90 e s.m.i. si informa che in relazione alle attività previste dal Bando Start «Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up» relativo al Progetto Start, Unioncamere Lombardia ha individuato il Responsabile del procedimento nella persona del dott. Enzo Rodeschini – Vice-Direttore.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

Ai sensi dell'art. 22 e ss. della legge 241/90 e s.m.i. si informa che gli interessati potranno prendere visione degli atti del procedimento previa motivata richiesta ad Unioncamere Lombardia, da inviare a mezzo lettera raccomandata A.R. Unioncamere Lombardia darà riscontro alle richieste pervenute entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse. Gli eventuali ricorsi amministrativi dovranno essere presentati ad Unioncamere Lombardia ed inviati mediante lettera raccomandata A.R. Gli eventuali ricorsi giurisdizionali dovranno essere presentati al TAR Lombardia sede di Milano.

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Desideriamo informarVi che il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, «Codice in materia di protezione dei dati personali», prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In base alla normativa indicata, il trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 Vi forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

1. I dati da Voi forniti verranno trattati per adempiere alle prescrizioni del Bando Start «Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up» relativo al Progetto «Start». Il soggetto attuatore del progetto è Unioncamere Lombardia, che gestisce l'iniziativa in nome e per conto del Sistema Camerale, della Regione Lombardia e del comune di Milano. In particolare, il trattamento dei dati sarà necessario per le attività relative al procedimento amministrativo per il quale i suddetti dati vengono comunicati e per il monitoraggio complessivo delle attività previste dal progetto.
2. Il trattamento dei dati da Voi forniti sarà effettuato tramite archivio informatico, attraverso il sito www.start.lombardia.it gestito da Unioncamere Lombardia tramite Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di ottemperare alle disposizioni del Bando sopra indicato. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di accedere alle misure di finanziamento previste dal Progetto «Start».
4. Il Titolare del trattamento è Unioncamere Lombardia – via Oldofredi n. 23, 20124 Milano – in nome e per conto del Sistema camerale, della Regione Lombardia e del comune di Milano. Il responsabile del trattamento è il dott. Enzo Rodeschini, Vice-Direttore di Unioncamere Lombardia.
5. In ogni momento potrete esercitare i Vostri diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

14. RIFERIMENTI PER INFORMAZIONI

- **BERGAMO**
Via Zilioli, 2 – tel. 035/3888014-015 – fax 035/247169
pni@bg.camcom.it
- **BRESCIA**
Via Einaudi, 23 – tel. 030/3725264-298 – fax 030/3725371
pni@bs.camcom.it
- **COMO**
Via Parini, 16 – tel. 031/256379-384 – fax 031/256306
pni@co.camcom.it
- **CREMONA**
Piazza Stradivari, 5 – tel. 0372/490276-278 – fax 0372/490322
servimpresa@cr.camcom.it
- **LECCO**
Via Tonale, 28/30 – tel. 0341/292212 – fax 0341/292294
pni@lc.camcom.it
- **LODI**
Via Haussmann, 15 – tel. 0371/4505247-226-234 – fax 0371/431604
sportello.informativo@lo.camcom.it

- **MANTOVA**
L.go Pradella, 1 – tel. 0376/356043 – fax 0376/224430
ligabue@promoiimpresonline.it
- **MILANO**
Via Santa Marta, 18 – tel. 02/8515.5340 – fax 02/8515.5290
progettostart@mi.camcom.it
- **MONZA**
Piazza Cambiaghi, 5 – tel. 039/2807411 – fax 039/2807449
progettostart@mb.camcom.it
- **PAVIA**
C.so Strada Nuova, 47/d (ingresso Cupola Arnaboldi)
tel. 0382/393235-271-414 – fax 0382/393270
paviasviluppo@pv.camcom.it
- **SONDRIO**
Via Piazzini, 23 – tel. 0342/527203-226-236 – fax 0342/512866
pni@so.camcom.it
- **VARESE**
Piazza Monte Grappa, 5 – tel. 0332/295361 – fax 0332/295436
pni@va.camcom.it

ALLEGATO 1**Indirizzi ed orari degli Uffici Protocollo delle Camere di Commercio lombarde**

- **BERGAMO**
Camera di Commercio di Bergamo
Ufficio Protocollo
c/o Punto Nuova Impresa Bergamo Formazione
Via Zilioli, 2
24121 Bergamo
Orari: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00
- **BRESCIA**
Camera di Commercio di Brescia
Ufficio Protocollo
Via Einaudi, 23
25121 Brescia
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.15 e dalle 13.45 alle 15.45
- **COMO**
Camera di Commercio di Como
Ufficio Protocollo
c/o Punto Nuova Impresa
Via Parini, 16
22100 Como
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.45 alle 12.15
- **CREMONA**
Camera di Commercio di Cremona
Ufficio Protocollo c/o Segreteria Generale
Piazza Stradivari, 5
26100 Cremona
Orari: tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 8.35 alle 12.30
lunedì anche nel pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30
mercoledì orario continuato: 8.35-16.00
- **LECCO**
Camera di Commercio di Lecco
Ufficio Protocollo
Via Tonale, 28/30
23900 Lecco
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 15.30
- **LODI**
Camera di Commercio di Lodi
Ufficio Protocollo
Via Haussmann, 11/15
26900 Lodi
Orari: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30
- **MANTOVA**
Camera di Commercio di Mantova
Ufficio Protocollo
c/o Promoiimpresa
Largo di Porta Pradella, 1
46100 Mantova
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00
- **MILANO**
Camera di Commercio di Milano
Ufficio Protocollo

Via San Vittore al Teatro, 14

20123 Milano

Orari: da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 16.00;
venerdì dalle 9.00 alle 13.00

• MONZA

Camera di Commercio di Monza

Ufficio Protocollo

piazza Cambiaghi, 7

20052 Monza

Orari: da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00
venerdì dalle 9.00 alle 12.30

• PAVIA

Camera di Commercio di Pavia

Ufficio Protocollo

Via Mentana, 27

27100 Pavia

Orari: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dal-
le ore 14.30 alle ore 15.30
venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

• SONDRIO

Camera di Commercio di Sondrio

Ufficio Protocollo c/o Ufficio Promozione

Via Piazzi, 23

23100 Sondrio

Orari: da lunedì a venerdì: 8.30-12.30

• VARESE

Camera di Commercio di Varese

Ufficio protocollo

Piazza Monte Grappa, 5

21100 Varese

Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.45
martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20100111)

(4.3.0)

D.d.s. 23 marzo 2010 - n. 2827

DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.1C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Revoca parziale del contributo concesso all'impresa artigiana «Ombos di Mezzanzanica Luigi e Rossi Franco & C. s.n.c.» – ID Progetto 8560

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

- il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. 7/535 del 4 agosto 2005 recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006»: presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005;

- la d.g.r. n. 8/3394 del 26 ottobre 2006 «Aggiornamento al piano finanziario di cui alla d.g.r. n. 7/21193/05 a seguito delle modifiche al piano finanziario del Complemento di Programmazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza;

Visto:

- il d.d.s. n. 7260, del 26 giugno 2006 «Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» e il d.d.s. n. 5019 del 16 maggio 2007 «Rettifica della graduatoria»;

- il d.d.s. n. 2644 del 16 marzo 2007 «Approvazione delle graduatorie dei progetti Ob. 2 a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» e il d.d.s. n. 5019 del 16 maggio 2007 «Rettifica della graduatoria»;

Visto il decreto n. 8095 del 19 luglio 2007, con il quale sono stati impegnati e liquidati € 55.236,90 all'impresa artigiana: «Ombos s.n.c.» con sede legale in via Santa Maria n. 9 cap. 20014 Nerviano (MI);

Visto il verbale inviato dalla struttura Audit Interno in data 3 febbraio 2010 prot. A1.2010.0015660, dal quale risulta che sono state riscontrate spese non riconoscibili all'impresa artigiana Ombos s.n.c. nella fattura n. 26 del 22 giugno 2005, con la motivazione che parte dell'importo pari a € 5.000,00 non è stato corrisposto, in quanto è stata effettuata una compensazione di reciproci crediti con un macchinario di analogo valore, tramite fattura emessa dal beneficiario a favore del fornitore Rosa Ermando – Costruzioni Meccaniche;

Ritenuto, pertanto, di rideterminare il contributo concesso alla suddetta impresa, a seguito delle motivazioni sopra riportate, come rilevato dai controlli effettuati dalla Struttura Audit Interno, così come segue:

- **Denominazione impresa:** Ombos s.n.c.

- **Contributo erogato:** € 55.236,90

- **Importo da recuperare:** € 1.500,00

- **Contributo rideterminato:** € 53.736,90.

Ritenuto di procedere, alla revoca parziale del contributo concesso, e degli interessi legali maturati, all'impresa in oggetto e di richiederne la restituzione;

Dato atto che gli interessi sono calcolati al tasso d'interesse legale, pari all'1%, come da d.m. del 4 dicembre 2009;

Considerato che il totale degli interessi va calcolato sul numero dei giorni che intercorrono dalla data di notificazione della revoca del contributo sino alla data del rimborso dell'importo dovuto (massimo al sessantesimo giorno dalla data di ricevimento della notifica), come di seguito specificato:

- **Denominazione Impresa:** Ombos s.n.c.

- **Spese certificate:** € 184.123,00

- **Spese non riconosciute:** € 5.000,00 x 30% =

- **Importo da recuperare:** = € 1.500,00

- **Importo interessi a 60 giorni:** € 1.500,00 + 0,04 x n. giorni dalla notifica.

Dato atto, inoltre, che il pagamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano, specificando la causale del versamento;

Visto il decreto n. 18432 dell'8 ottobre 2002, con il quale il dirigente *pro tempore* della struttura «Piccola e media impresa e cooperazione» autorizza il dirigente *pro tempore* della struttura «Sviluppo Artigianato» della D.G. Artigianato e Servizi ad assumere atti d'impegno di spesa e liquidazione a valere sul capitolo 2.3.10.5.3.20.5892, per l'attuazione della Sottomisura 1.1C;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la d.g.r. n. 207 del 27 giugno 2005 «II Provvedimento organizzativo – VIII legislatura» con la quale si è proceduto alla nomina della dr.ssa Gabriella Faliva, quale dirigente responsabile della Struttura Sviluppo Artigianato della D.G. Artigianato e Servizi;

Visto che il Complemento di Programmazione del 22 novembre 2005, nella sezione II riguardante le «Procedure per l'attuazione della Misura» stabilisce che l'Autorità responsabile dell'attuazione è la Regione Lombardia – D.G. Artigianato e Servizi;

Decreta

1. di rideterminare il contributo concesso all'impresa in € 53.736,90;

2. di revocare all'impresa artigiana «Ombos di Mezzanzanica Luigi e Rossi Franco & C. s.n.c.» il contributo rideterminato, come indicato nella tabella sopra riportata, per un importo pari a € 1.500,00 + € 0,04 x n. giorni dalla notifica;

3. di richiedere alla suddetta impresa artigiana la restituzione dell'importo e degli interessi legali maturati calcolati giornalmente come dalla suindicata tabella;

4. di stabilire che il versamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano, specificando la causale del versamento;

5. di stabilire che gli importi recuperati saranno accertati con successivo provvedimento anche a seguito della quantificazione degli effettivi interessi versati;

6. di procedere in caso di mancato pagamento, a emettere e notificare al beneficiario un decreto ingiuntivo di pagamento, e in caso di ulteriore mancato pagamento da parte del beneficiario, di procedere tramite la Struttura Centrale Entrate Regionali e Federalismo Fiscale della Regione Lombardia alla esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo;

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla notificazione il soggetto debitore potrà impugnare il presente atto avanti al giudice ordinario ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, r.d. 639/1910;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di trasmettere copia del presente decreto:

- all'Autorità di Gestione del DocUP Ob. 2 2000-2006;
- all'Autorità di Pagamento del DocUP Ob. 2 2000-2006;
- alla Struttura Audit Fondi Strutturali;
- all'impresa artigiana «Ombos di Mezzanzanica Luigi e Rossi Franco & C. s.n.c.».

La dirigente:
Gabriella Faliva

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20100112)

(4.4.1)

D.d.g. 29 marzo 2010 - n. 3114

Aggiornamento per l'anno 2010 dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e utenti ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 1 ottobre 2001, n. 21

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il regolamento regionale 1° ottobre 2003, n. 21 «Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6»;

Richiamate le dd.gg.rr. 6 febbraio 2004, n. 16288, 26 marzo 2004 n. 16910 e 13 marzo 2009, n. 9100 di iscrizione nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi della legge regionale 3 giugno 2003, n. 6»;

Considerato che, ai fini del mantenimento dell'iscrizione, le associazioni dei consumatori, già iscritte nell'Elenco regionale, devono annualmente presentare entro il 31 gennaio di ogni anno la documentazione prevista all'art. 5, secondo comma, del sopra citato r.r. n. 21/2003, ivi compreso copia del bilancio annuale o del rendiconto economico;

Preso atto che le procedure di approvazione del bilancio annuale o del rendiconto economico da parte degli organi statutari delle singole associazioni dei consumatori non consentono la presentazione di tali documenti entro il termine del 31 gennaio di ogni anno;

Verificato che:

- tutte le associazioni ex art. 2, comma 1 r.r. n. 21/2003 già in Elenco hanno presentato, entro il termine prescritto, domanda di mantenimento dell'iscrizione per l'anno 2010, corredata della relativa documentazione e, per quanto riguarda il bilancio o il rendiconto economico, impegnativa sottoscritta dal legale rappresentante alla sua consegna appena avvenuta la sua approvazione da parte dei relativi organi statutari;
- le suddette domande sono state istruite ed esaminate dalla U.O. Politiche per i consumatori e gli utenti della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti;

Preso atto che, in base alla documentazione agli atti della U.O. Politiche per i consumatori e gli utenti, risultano soddisfare i requisiti prescritti per il mantenimento dell'iscrizione in Elenco le associazioni di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

Preso atto altresì che l'associazione Il Consumatore Onlus – Vigevano (PV), operante a livello locale, già iscritta ai sensi dell'art. 2, comma 2 del r.r. n. 21/2003 in apposita sezione dell'Elenco per l'anno 2009, non ha presentato domanda per il mantenimento dell'iscrizione;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori per il corrente anno, subordinandone l'efficacia al completamento della documentazione con la presentazione, entro e non oltre il 30 giugno 2010, dei bilanci annuali o dei rendiconti economici regolarmente approvati dai rispettivi organi statutari;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Verificato che il presente atto rientra nelle competenze in materia di Tutela dei consumatori assegnate alla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati con i suddetti provvedimenti organizzativi;

Decreta

1. di aggiornare per l'anno 2010, ai sensi del regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21, l'Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, che risulta composto come da allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di disporre che le Associazioni dei consumatori perfezionino entro e non oltre il 30 giugno 2010 la propria documentazione per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco regionale con la presentazione dei bilanci annuali o dei rendiconti economici, regolarmente approvati dai propri organi statutari;

3. di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonché la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Mora

ALLEGATO A

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE - ANNO 2010
ex art. 2, comma 1 r.r. n. 21/2003

ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	C.A.P.	SEDE	PROV.	TELEFONO	FAX	LEGALE RAPPRESENTANTE	mail
ACU – Associazione Consumatori Utenti – Sede regionale della Lombardia	Via Padre L. Monti, 20/C	20162	Milano	MI	02-6615411/2	02-6425293	Roberto Spigarolo	acu@lombardia@acu.it
ADICONSUM LOMBARDIA	V.le F. Testi, 42	20099	Sesto S. Giovanni	MI	02-24426292/90	02-24426293	Angela Alberti	adiconsum_lombardia@cisli.it
ADOC – Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori – Lombardia	V.le Marelli, 497	20099	Sesto S. Giovanni	MI	02-671103429	02-26265592	Nunzio Buongiovanni	adoc.lombardia@fiscallinet.it
ADUSBEF Lombardia	Via Washington, 27	20146	Milano	MI	02-48517265	02-48195796	Marisa F. Costelli	info@adushbef.lombardia.it
ALTROCONSUMO	Via Valassina, 22	20159	Milano	MI	02-668901	02-66890288	Paolo Martinello	pr@altroconsumo.it
ASSO CONSUM Onlus – REGIONE LOMBARDIA	V.le B. d'Este, 10	20122	Milano	MI	02-58306206	02-58439252	Anna Ferraris	lombardia@asso-consum.it
ASSOUTENTI LOMBARDIA	Via Pinturicchio, 21	20133	Milano	MI	02-89072316	02-89072305	Roberto Brunelli	info@assoutenti.lombardia.it
CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO – CODICI LOMBARDIA	Via Carlini, 5	20146	Milano	MI	02-36503438	02-36503438	Ivano Giacomelli	codici.lombardia@codici.org
CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA	Via Mecenate, 25	20138	Milano	MI	02-70009318	02-70108423	Liberata Dell'Arciprete	cittadinanzattiva@lombardia@fastwebnet.it cittadinanzattiva@fastwebnet.it
CODACONS LOMBARDIA	V.le Abruzzi, 11	20131	Milano	MI	02-29408196	02-20520112	Jacqueline Chan	codacons.milano@libero.it
COMITATO REGIONALE LOMBARDO E PROVINCIALE DI MILANO DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	Via U. Foscolo, 3	20121	Milano	MI	02-86463134	02-72003439	Armando Gollinucci	info@consumatori@lombardia.it consumatori@milano@libero.it
CONFCONSUMATORI – Confederazione generale dei consumatori – LOMBARDIA	Via E. De Amicis, 17	20123	Milano	MI	02-83241893	02-58104162	Francesca Amaboldi	lombardia@confconsumatori.it milano@confconsumatori.it
CO.N.I.A.C.UT (Coordinamento Nazionale Consumatori e Utenti – CO.N.I.A.)	Viale Monza, 137	20125	Milano	MI	02-8051717	02-8052452	Egidio Rondelli	coniacut@virgilio.it
FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	V.le Zara, 7/9	20159	Milano	MI	02-60830081	02-69900858	Giacinto Brighenti	federconsumatori@infinito.it
LA CASA DEL CONSUMATORE	Via Bobbio, 6	20144	Milano	MI	02-76316809	02-76392450	Giovanni Ferrari	info@casadelconsumatore.it
LEGA CONSUMATORI REGIONE LOMBARDIA	Via Orchiadee, 4/a	20147	Milano	MI	02-41291224	02-41291224	Aldo Finzi	milano@legaconsumatori.it
MOVIMENTO CONSUMATORI – Nuovo Comitato Regionale Lombardo	Via Cipro, 30	25124	Brescia	BS	030-2427872	030-2452831	Cristiano Maccabruni	brescia@movimentocconsumatori.it milano@movimentocconsumatori.it
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO – LOMBARDIA	Via Lorenteggio, 145	20146	Milano	MI	02-89055396	02-89055953	Lucia Moreschi	milano@mdc.it

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20100113)

D.d.s. 30 marzo 2010 - n. 3181

(5.3.4)

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006 – Secondo bando della Misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» – Intervento n. 20, «Centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento», proposto dal Consorzio servizi Valle Canonica – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 117.324,42 quale saldo del finanziamento concesso

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO RETI E INVESTIMENTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;

- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 7615, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione, approvato con la decisione C(2001) 2878/2001;

- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2002 n. 8602 (DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, che modifica la Decisione C(2878) del 10 dicembre 2001, recante «Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'Obiettivo 2 in Italia»;

- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2005 n. 21192 «Preso d'atto dell'approvazione della Commissione Europea – Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Vista la convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., repertata in data 6 settembre 2002 nella raccolta delle convenzioni e contratti al n. 4685/RCC, concernente la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di gestione del «Fondo per le infrastrutture» in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 7/9645 del 28 giugno 2002;

Considerato che l'art. 16 della citata convenzione:

- al comma 1. fissa la validità della stessa al 31 dicembre 2008, salvo proroga da convenirsi a cura delle parti contraenti, entro 90 giorni dalla scadenza;

- al comma 2. prevede che siano esclusi, dagli effetti del venir meno della stessa, gli aiuti erogati e i finanziamenti in essere, per i quali viene conservata l'efficacia del provvedimento, sino al totale esaurimento degli obblighi da esso derivanti;

Dato atto che la fattispecie di cui al progetto in narrativa è direttamente riconducibile all'assunto del sopra richiamato comma 2;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorve-

glianza nella riunione del 18 novembre 2004 in ordine ai contenuti del Complemento di Programmazione;

Considerato che, fra le azioni di cui al DocUP Ob. 2 2000-2006, è inclusa la misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

Visti:

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 30 dicembre 2004, n. 23456, di approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 31 gennaio 2005, Serie Ordinaria, n. 5;

- il decreto del dirigente della Struttura Sviluppo Reti e Investimenti n. 19338/2005 con il quale, in attuazione del secondo bando della misura 3.4 «Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia», si è proceduto ad approvare le graduatorie nonché a determinare l'entità del finanziamento assegnato agli interventi ammessi ai benefici economici;

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 3 aprile 2006, n. 3718, con il quale, in considerazione delle verificate ulteriori disponibilità economiche destinate all'attuazione degli interventi della misura 3.4 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) si è riaperta la graduatoria degli interventi per l'accesso ai benefici di cui al secondo bando della stessa misura 3.4, assegnando al Consorzio Servizi Valle Camonica l'aiuto finanziario complessivo di € 1.000.000,00 per la realizzazione del progetto n. 20 «Centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento», incluso nella graduatoria di cui al citato decreto n. 19338/2005;

Considerato che con il medesimo decreto n. 19338/2005 si è proceduto a fissare termini temporali per la presentazione degli elaborati attinenti la progettazione esecutiva degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ad approvare le linee guida per la presentazione delle richieste di concessione ed erogazione dell'aiuto finanziario in tre quote distinte, come segue:

1. prima anticipazione, pari al 40%, alla trasmissione della documentazione relativa all'inizio dei lavori;
2. seconda anticipazione, pari all'ulteriore 40%, a seguito della trasmissione della documentazione attestante il superamento del 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e l'avvenuta liquidazione di spese pari al 40% dell'aiuto complessivamente concesso;
3. saldo, pari al residuo 20%, a seguito di trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della rendicontazione delle spese complessive ammesse al finanziamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 12871 del 17 novembre 2007 di concessione al Consorzio Servizi Valle Camonica, in esito all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per l'intervento di cui trattasi, dell'aiuto finanziario di € 1.000.000,00 e di erogazione della somma di € 400.000,00 quale prima quota dell'aiuto finanziario stesso;

Visto il decreto dirigenziale n. 5688 del 30 maggio 2007 di erogazione al Consorzio Servizi Valle Camonica, in esito alle verifiche sullo stato di attuazione dei lavori, della somma di € 400.000,00 quale seconda quota del complessivo aiuto finanziario concesso per l'intervento di cui trattasi;

Vista la nota Q1.2008.0028536, del Consorzio Servizi Valle Camonica, con la quale, nel trasmettere la documentazione prescritta dal bando e dalle linee guida, viene chiesta la erogazione del saldo dell'aiuto finanziario concesso;

Visto l'incarico affidato alla Associazione Rete di Punti Energia, ora CESTEC S.p.A., con nota del direttore generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità Q1.2006.0015136 del 3 luglio 2006, in forza dei contenuti della convenzione approvata con la d.g.r. n. 1539 del 22 dicembre 2005, per l'espletamento delle attività di verifica tecnica economica degli interventi realizzati in attuazione del DocUP Ob. 2 2000-2006 della Lombardia e, in particolare, della misura 3.4;

Valutati gli esiti delle verifiche tecnico-amministrative effettuate in data 6 maggio 2009 da CESTEC S.p.A. presso la sede del Consorzio Servizi Valle Camonica, via Mario Rigamonti, n. 65, 25047 Darfo Boario Terme e presso l'ubicazione dell'impianto finanziato;

Verificata la documentazione trasmessa, nonché, in esito al sopralluogo di cui sopra, la coerenza tra quanto realizzato e quanto indicato nella proposta progettuale;

Valutata la nota integrativa protocollo n. 2359 del 20 ottobre 2009, con la quale, con riferimento alle prescrizioni di cui al punto 7 del bando approvato con il decreto 30 dicembre 2004, n. 23456, il Consorzio Servizi Valle Camonica ha fornito ragguagli relativamente all'alimentazione dell'impianto sussidiato mediante la prevalenza di biomasse vegetali di origine locale;

Preso atto che, da quanto emerge dagli atti, gli oneri relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto sono recuperabili e che quindi, in considerazione di quanto disposto dal punto 8 del bando di cui sopra, gli stessi non possono essere considerati fra le spese ammissibili a finanziamento;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento in argomento a fronte di un costo totale previsto di € 1.082.512,44 e di un contributo assegnato di € 1.000.000,00, il beneficiario ha sostenuto spese per € 1.066.923,59;

Valutato che le spese effettivamente rendicontabili, in ragione delle disposizioni del bando approvato con il decreto n. 23456/2004, nonché dei dedicati regolamenti comunitari, ammontano a € 917.324,42;

Ritenuto pertanto di determinare il contributo spettante, in € 917.324,42;

Visti:

– il decreto n. 20029 del 17 novembre 2004 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.736.323,20 quale prima anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2004;

– il decreto n. 7346 del 4 luglio 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.497.345,53 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 5760 del 24 maggio 2006 e la successiva nota di liquidazione n. 4015 del 23 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.522.910,22, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1..3.379 6786 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 2610 del 16 marzo 2007 e la successiva nota di liquidazione n. 3861 del 12 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 800.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1..3.379 6960 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

– il decreto n. 15187 del 5 dicembre 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.036.696,11 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2007;

– il decreto n. 13329 del 19 novembre 2008 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 7.530.586,34 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.1.1.3.138 5910 del Bilancio di previsione anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di incaricare Finlombarda S.p.A., in attuazione delle disposizioni del DocUP, della d.g.r. n. 9645/2002 e della relativa convenzione, di provvedere alla liquidazione della somma di € 117.324,42 quale saldo del contributo concesso, al netto dei trasferimenti già erogati a favore del Consorzio Servizi Valle Camonica, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Considerato che il citato decreto n. 19338 del 16 dicembre 2005 fissa limiti temporali per le fasi di attuazione degli interventi sussidiati, eventualmente prorogabili con espresso e motivato provvedimento, senza eccedere, in ogni caso, i limiti di cui alla Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione europea;

Valutato il programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento, determinatosi in conseguenza delle peculiarità tipologiche di progetto caratterizzate da interferenze con altri sottoservizi preesistenti e dalla possibile accidentale presenza di ostacoli alla realizzazione durante l'esecuzione dei lavori;

Dato atto che i lavori sono stati completati in data 9 ottobre 2007;

Ritenuto di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto n. 19338 del 16 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Verificato il rispetto dei limiti temporali per la conclusione delle attività di rendicontazione posti dalla Commissione Europea nella decisione del 10 dicembre 2001 C(2001) 2878;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di determinare in € 117.324,42 l'importo della quota dell'aiuto finanziario da erogare al Consorzio Servizi Valle Camonica, quale saldo per la realizzazione dell'iniziativa «Centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento», individuato al primo posto della graduatoria relativa alle aree obiettivo 2 di cui al decreto n. 19338/2005, ripartendo, con riferimento all'importo di tale anticipazione, in € 58.662,21 la quota in conto capitale e in € 58.662,21 la quota a finanziamento ventennale a tasso zero;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, Finlombarda S.p.A. ad erogare la somma di cui al precedente punto 1, a favore del Consorzio Servizi Valle Camonica avente codice fiscale n. 01254100173, partita IVA 00614600989 e sede in via Mario Rigamonti, n. 65, 25047 Darfo Boario Terme (BS);

3. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto dirigenziale n. 19338 del 16 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni;

6. di trasmettere il presente atto:

- a Finlombarda S.p.A., gestore del fondo per le infrastrutture, per gli adempimenti di competenza;
- all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.;
- all'Autorità di Certificazione fondi FESR e FSE.

Il dirigente: Lino Bertani

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20100114)

(4.0.0)

D.d.s. 30 marzo 2010 - n. 3182

Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero – Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle Imprese dei Voucher a valere sul «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (Appartenenti all'area extra Unione Europea)»

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

- la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
 - la d.g.r. n. 8/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
 - è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM);
 - sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. 8/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;
 - si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia;
- Visti i decreti del d.d.s.:
- n. 2454 del 10 marzo 2009, n. 4070 del 27 aprile 2009 e n. 11253 del 2 novembre 2009 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
 - n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato B, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) per l'acquisizione dei servizi di seguito indicati:

Tipologia di Servizio	Importo fisso Voucher (lordo ritenuta di acconto)	Spesa minima per l'acquisizione del servizio
a) analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	24.000,00

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sottoscritta dalle parti in data 12 marzo 2009, con la quale si incarica Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione;
- gestione amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- Preso atto che in base a quanto stabilito nell'allegato B del decreto n. 4206 del 29 aprile 2009:
- l'istruttoria delle domande è svolta da Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;
 - sulla base degli esiti istruttori svolti dal Gestore la D.G. Industria, PMI e Cooperazione con proprio decreto dispone la concessione dei voucher sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista;
- Vista le note prot. n. R1.2010.0003560 del 12 marzo 2010 e n. R1.2010.0003913 del 18 marzo 2010 con le quali il Gestore ha trasmesso alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande di voucher presentate dalle imprese per i servizi erogati dai Fornitori, individuati secondo i criteri stabiliti nel già citato decreto n. 4206 del 29 aprile 2009, inseriti in apposito elenco;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Gestore di:

- concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;
- non ammettere le imprese indicate nell'allegato 2 per i motivi indicati nell'allegato medesimo;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

In base a quanto esposto in premessa:

- Di concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo.
- Di non ammettere le imprese indicate nell'allegato 2 per i motivi indicati nell'allegato medesimo.
- Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 4206 del 29 aprile 2009 ed alla normativa vigente.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
della struttura internazionalizzazione:
Milena Bianchi

ALLEGATO 1

VOUCHER CONCESSI

	BENEFICIARIO	PROV.	TIPOLOGIA DI VOUCHER	VALORE VOUCHER	FORNITORE
1	FUMAGALLI COMPONENTI S.P.A.	MI	Analisi e ricerche di mercato	9.000	Co Export
2	FUMAGALLI COMPONENTI S.P.A.	MI	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500	Co Export
3	LA LEONESSA S.P.A.	BS	Redazione studi di fattibilità e/o information memorandum	18.000	Emmeplus S.p.A.
4	BASE S.R.L.	CO	Redazione studi di fattibilità e/o information memorandum	18.000	Europartners Service s.r.l.
5	ECISGROUP S.P.A.	CO	Redazione studi di fattibilità e/o information memorandum	18.000	Emmeplus S.p.A.
Totale valore Voucher concessi				73.500	

ALLEGATO 2

IMPRESE NON AMMESSE

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA DI VOUCHER	MOTIVAZIONE
1	ASWS INTERNATIONAL S.R.L.	Redazione studi di fattibilità e/o information memorandum	Il soggetto richiedente è privo dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando in quanto inserito negli elenchi dei codici ATECO 2002-2007 alla lett. E) e non alla lett. C)
2	VICTOR MOKA DI PAGANI PIERA & C. S.A.S.	Analisi e ricerche di mercato	Il soggetto richiedente è privo dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando in quanto impresa artigiana e non industriale

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA DI VOUCHER	MOTIVAZIONE
3	LINO OREFICE S.N.C. DI CLETO OREFICE	Analisi e ricerche di mercato	Il soggetto richiedente è privo dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando in quanto impresa artigiana e non industriale

(BUR20100115)

(4.4.0)

D.d.s. 31 marzo 2010 - n. 3213

Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati (l.r. 22/2006): VIII provvedimento

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Visti:

– la l.r. n. 1/99 «Politiche regionali del lavoro dei servizi per l'impiego» che all'art. 10, comma 7, lett. d) istituisce un Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali del lavoro autonomo;

– la l.r. n. 22/06 «Il mercato del lavoro in Lombardia» che all'art. 24 prevede la promozione ed il sostegno da parte della Regione di interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati, a valere sul Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10 comma 7 lett. d), l.r. 1/99;

– la lettera di incarico stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 agosto 2008 (n. 12065/RCC del 3 dicembre 2008), che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo di rotazione previsto dalla l.r. 22/06;

– la d.g.r. n. 9192 del 30 marzo 2009 «Determinazioni in merito alla riattivazione della misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla d.g.r. n. 7044/2008 (art. 24, l.r. 22/2006)» con la quale è stato predisposto il rilancio degli interventi per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 10 l.r. 1/99, precedentemente approvati con d.d.u.o. n. 13502/2007;

– il d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 con la quale è stata approvata la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne, soggetti svantaggiati – ai sensi dell'art. 24 della l.r. 22/2006;

– il d.d.g. n. 7632 del 24 luglio 2009 di costituzione del Nucleo di Valutazione in merito alla verifica degli esiti delle istruttorie delle domande presentate a valere sul Fondo di rotazione per le nuove attività imprenditoriali (art. 24 l.r. 22/06);

– il d.d.s. n. 7870 del 29 luglio 2009 che rettifica il punto 7, art. 3, Allegato A, al d.d.s. n. 3390/2009;

– il d.d.s. n. 7973 del 30 luglio 2009 – I Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 9625 del 28 settembre 2009 – II Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 11005 del 28 ottobre 2009 – III Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 11790 dell'11 novembre 2009 – IV Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 14351 del 22 dicembre 2009 – V Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 1227 del 15 febbraio 2010 – VI Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 2389 del 15 marzo 2010 – VII Provvedimento «Ap-

provazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

Vista la nota di Finlombarda S.p.A. del 23 marzo 2010 pervenuta in data 23 marzo 2010 prot. R1.2010.0004043, con la quale sono state inoltrate le schede istruttorie relative a complessive n. 54 domande;

Considerato che il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 23 marzo 2010:

– ha valutato le istruttorie di n. 54 domande presentate nel periodo dal 2 settembre 2009 al 9 gennaio 2010, ai sensi del bando sopra citato, ed ha predisposto gli elenchi di n. 34 domande ritenute ammissibili, di n. 7 domande ritenute non ammissibili, di n. 13 domande sospese per approfondimenti istruttori, da valutare nei prossimi incontri, così come riportato nei verbali e nei relativi allegati, conservati agli atti presso la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese»;

– ha verificato che il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di finanziamento a favore di n. 34 imprese ritenute ammissibili indicate nell'Allegato A pari ad € 2.891.800,00 di cui € 2.024.260,00 quota Fondo regionale, trova copertura nella dotazione del Fondo di rotazione per il finanziamento di attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito presso Finlombarda S.p.A. ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/1999;

Recepite le risultanze del Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare, come risulta dai documenti allegati al presente atto:

- l'elenco delle domande ammesse al finanziamento (Allegato A);
- l'elenco delle domande non ammesse al finanziamento (Allegato B);

Dato atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa

Decreta

1) di approvare, gli esiti dell'istruttoria finale relativa a n. 41 domande presentate nel periodo 2 settembre 2009-9 gennaio 2010 ai sensi del bando per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati (d.d.s. n. 3390/2009), così come specificato negli allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A – Elenco delle domande ammesse al finanziamento (n. 34) – Periodo: dall'1 dicembre 2009 al 9 gennaio 2010;
- Allegato B – Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (n. 7) – con relativa motivazione – Periodo: dal 2 settembre 2009 al 7 gennaio 2010;

2) di concedere alle imprese indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il finanziamento complessivo di € 2.891.800,00 di cui € 2.024.260,00 quota Fondo regionale, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3) di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione di cui al presente atto;

4) di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia, www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente della Struttura
Servizio a sostegno delle imprese:
Marina Gori

ALLEGATO A) «Elenco delle domande ammesse» – Periodo: dall'1 dicembre 2009 al 9 gennaio 2010

N.	Data invio elettronico	Data invio cartaceo	ID domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo regionale (€)
1	01/12/2009	11/12/2009	14390664	GARCONNE S.R.L.	P.ZA OTTO NOVEMBRE 3 20129 MILANO (MI)	P.ZA OTTO NOVEMBRE 3 20129 MILANO (MI)	99.000,00	70.000,00	49.000,00
2	01/12/2009	03/12/2009	14380874	F.S.C. S.A.S. DI SASSANO NUNZIA & C.	PIAZZA DANTE 7 21026 GAVIRATE (VA)	V.LE TICINO 82 21026 GAVIRATE (VA)	147.467,72	117.000,00	81.900,00
3	03/12/2009	04/12/2009	11694687	D & A S.N.C. DI CONTI DANIELA E RUGGERI ANTONIA	VIA BRESCIA 9/11 25035 OSPITALETTO (BS)	VIA BRESCIA 9/11 25035 OSPITALETTO (BS)	95.100,00	65.000,00	45.500,00
4	03/12/2009	12/12/2009	14377360	FAT CONSULTING S.N.C. DI QUADRELLI DIEGO	VIA LECCO 24 20052 MONZA (MB)	VIA LECCO 24 20052 MONZA (MB)	55.250,00	40.000,00	28.000,00
5	03/12/2009	10/12/2009	14281212	MSM S.R.L.	VIA DELL'AGRICOLTURA 5 25028 VEROLANUOVA (BS)	VIA DELL'AGRICOLTURA 5 25028 VEROLANUOVA (BS)	143.100,00	114.000,00	79.800,00
6	04/12/2009	10/12/2009	14455288	A.D. S.A.S. DI DELLE DONNE MONICA E ANFUSO CONCETTA	VIA PADRE BOLOGNINI 34/E 25065 LUMEZZANE (BS)	VIA PADRE BOLOGNINI 34/E 25065 LUMEZZANE (BS)	244.250,00	150.000,00	105.000,00
7	04/12/2009	10/12/2009	14448871	LES PLAISIRS S.A.S. DI NOLLI GRETA & C.	VIA ANTICHE FORNACI 66 26100 CREMONA (CR)	VIA ANTICHE FORNACI 66 26100 CREMONA (CR)	81.400,00	65.000,00	45.500,00
8	04/12/2009	05/12/2009	14431280	UN DUE TRE STELLA S.A.S. DI SCAGNELLI SARAH & C.	VIA MANIN 15 46013 CANNETO SULL'OGLIO (MN)	VIA MANIN 15 46013 CANNETO SULL'OGLIO (MN)	85.397,00	68.000,00	47.600,00
9	09/12/2009	10/12/2009	14451818	NONSOLOGIUNCO S.A.S. DI SONCIN MARIA ELENA E C.	VIA LABIENA 11/3 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)	VIA LABIENA 11/3 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)	30.500,00	24.000,00	16.800,00
10	09/12/2009	15/12/2009	13081483	LA CASA DELLE MERAVIGLIE DI COZZI MARIA LUCIA	VIA MULINO GALLETTTO 3 20010 CANEGRATE (MI)	VIA MULINO GALLETTTO 3 20010 CANEGRATE (MI)	60.000,00	30.000,00	21.000,00
11	09/12/2009	12/12/2009	14451630	PARAFARMACIA DOTT. TOFFANETTI S.R.L.	VIA ROMA 1 25037 PONTOGLIO (BS)	VIA ROMA 1 25037 PONTOGLIO (BS)	88.670,00	60.000,00	42.000,00
12	11/12/2009	17/12/2009	14413999	GALLUCCI FEDERICA	VIA CASTELLI FIORENZA 51 20017 RHO (MI)	VIA CASTELLI FIORENZA 51 20017 RHO (MI)	28.960,00	23.000,00	16.100,00
13	11/12/2009	14/12/2009	14382910	USATO E NON SOLO S.A.S. DI SILVIA VICARI E C.	VIA DE SANCTIS FRANCESCO 12 20141 MILANO (MI)	VIA DE SANCTIS FRANCESCO 12 20141 MILANO (MI)	100.000,00	80.000,00	56.000,00
14	11/12/2009	17/12/2009	14408348	ESSEBI PLAST S.R.L.	VIA COSIMO DEL FANTE 4 20122 MILANO (MI)	VIA PIAVE S.N.C. 24048 TREVIOLO (BG)	220.000,00	150.000,00	105.000,00
15	11/12/2009	17/12/2009	14519796	NOVA MAGIC S.R.L.	VIA DURINI 14 20122 MILANO (MI)	VIA ROSSINI 29 20031 CESANO MADERNO (MB)	140.000,00	100.000,00	70.000,00
16	14/12/2009	15/12/2009	14282845	SGULPI S.N.C. DI BIANCA MARIA RUMOR & C.	VIA VALPARAISO 2 20144 MILANO (MI)	VIA VALPARAISO 2 20144 MILANO (MI)	153.611,00	120.000,00	84.000,00
17	14/12/2009	18/12/2009	14465692	VIDEOMUSICA DI VEZZONI M. & SCAGLIONI M. S.N.C.	VIA SABOTINO 11 25016 GHEDI (BS)	VIA SABOTINO 11 25016 GHEDI (BS)	66.550,00	53.000,00	37.100,00
18	15/12/2009	21/12/2009	14476631	ALMA S.R.L.	STRADA OLZA 17 46040 PIUBEGA (MN)	STRADA OLZA 17 46040 PIUBEGA (MN)	63.800,00	51.000,00	35.700,00
19	16/12/2009	17/12/2009	14011336	SYNERGY EUROPE S.R.L.	VIA CURIONI 4 26832 GALGAGNANO (LO)	VIA CURIONI 4 26832 GALGAGNANO (LO)	275.000,00	150.000,00	105.000,00
20	16/12/2009	16/12/2009	14564940	DORIS DINER S.R.L.	VIALE SARCA 336 F 21126 MILANO (MI)	VIALE SARCA 336 F 21126 MILANO (MI)	205.547,00	150.000,00	105.000,00
21	17/12/2009	17/12/2009	14507485	BG AUDIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 5 20090 CESANO BOSCONI (MI)	VIA FRATELLI ROSSELLI 5 20090 CESANO BOSCONI (MI)	35.000,00	28.000,00	19.600,00
22	17/12/2009	22/12/2009	14334852	BROLI & CORTI S.N.C. DI BROLI FRANCESCA	VIA RINALDINI 62 25078 VESTONE (BS)	VIA RINALDINI 62 25078 VESTONE (BS)	83.100,00	65.000,00	45.500,00
23	18/12/2009	18/12/2009	14522856	PROCOMIT S.A.S. DI COZZOLI LORENZO	VIA BRUSCHE 13 46014 CASTELLUCCHIO (MN)	VIA BRUSCHE 13 46014 CASTELLUCCHIO (MN)	123.101,10	98.000,00	68.600,00
24	18/12/2009	18/12/2009	14593775	A. & C. DI COSTA ANDREA E C. S.A.S.	VIALE DELLA VITTORIA 7 46041 ASOLA (MN)	VIALE DELLA VITTORIA 7 46041 ASOLA (MN)	224.000,00	150.000,00	105.000,00
25	18/12/2009	21/12/2009	14468218	GRISMONCHEI S.R.L.	VIA RECCHI 2 22100 COMO (CO)	VIA IV NOVEMBRE 94 22030 LIPOMO (CO)	110.000,00	85.000,00	59.500,00
26	21/12/2009	23/12/2009	14600837	TRA.TI & CO. S.R.L.	VIA SAFFI AURELIO 15 20123 MILANO (MI)	CORSO MILANO 27 20052 MONZA (MB)	160.000,00	128.000,00	89.600,00
27	23/12/2009	24/12/2009	14631686	LA LUMACA NUOVA DI ORNELLA CELA & C. S.N.C.	VIA FORNACI 2 25100 BRESCIA (BS)	VIA FORNACI 2 25100 BRESCIA (BS)	157.965,00	100.000,00	70.000,00
28	23/12/2009	28/12/2009	14644686	CENTRO ESTETICO S. T. S.A.S. DI PAGANI STEFANO & C.	VIA RAFFAELLO SANZIO 6 20010 INVERUNO (MI)	VIA XX SETTEMBRE 20025 LEGNANO (MI)	78.000,00	60.000,00	42.000,00
29	23/12/2009	29/12/2009	14534177	AC-CA S.A.S. DI DEN HOLLANDER F. & C.	VIALE MAJNO LUIGI 26 20129 MILANO (MI)	VIA FONTANA 5 20100 MILANO (MI)	92.500,00	74.000,00	51.800,00
30	23/12/2009	30/12/2009	14658562	BRT PROJECT S.R.L.	VIA PIAZZOLO 2 24030 VILLA D'ADDA (BG)	VIA PIAZZOLO 2 24030 VILLA D'ADDA (BG)	20.770,00	15.000,00	10.500,00

N.	Data invio elettronico	Data invio cartaceo	ID domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo regionale (€)
31	24/12/2009	24/12/2009	14639709	GULACKY S.N.C. DI LUCCHINI ANDREA & C.	VIA BONOMI 2/A/B 46100 MANTOVA (MN)	VIA BONOMI 2/A/B 46100 MANTOVA (MN)	51.058,00	40.800,00	28.560,00
32	29/12/2009	30/12/2009	14678316	ANGELI E DEMONI DI MERLO F. SOFFIATO L. S.N.C.	VIA ADUA 15 20022 CASTANO PRIMO (MI)	CENTRO COMMERCIALE BENNET 20020 VANZAGHELLO (MI)	173.000,00	138.000,00	96.600,00
33	29/12/2009	29/12/2009	14672674	I CUCCIOLI D'UOMO S.R.L.	VIA GARIAN 49 20146 MILANO (MI)	VIA GARIAN 49 20146 MILANO (MI)	100.400,00	80.000,00	56.000,00
34	09/01/2010	11/01/2010	14665207	GIMA S.A.S. DI GABRIELE E MASSIMO CASPANI	VIA PASSERINI 13 20052 MONZA (MB)	VIA PRESTINO 13 23030 TOVO DI SANT'AGATA (SO)	225.000,00	150.000,00	105.000,00
TOTALE							4.017.496,82	2.891.800,00	2.024.260,00

ALLEGATO B) «Elenco delle domande non ammesse» – Periodo: dal 2 settembre 2009 al 7 gennaio 2010

N.	Data invio elettronico	Data invio cartaceo	ID domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
1	02/09/2009	09/09/2009	12574387	FRIGERIO ALBERTO	VIALE TOSELLI 64 20025 LEGNANO (MI)	VIALE TOSELLI 64 20025 LEGNANO (MI)	Non rispetto art. 12 «Obblighi dei beneficiari» Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
2	11/09/2009	18/09/2009	13316558	B.K. VARESE S.R.L.	VIA PARINI 3 20010 ARLUNO (VA)	VIA MOROSINI 12 21100 VARESE (VA)	Non rispetto art. 12 «Obblighi dei beneficiari» Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
3	21/12/2009	24/12/2009	14610750	DOGGY BOOM UNO S.A.S. DI CANGIANO ANTONIO & C.	VIA LANFRANCO DELLA PILA 57/F 20162 MILANO (MI)	VIA LANFRANCO DELLA PILA 57/F – 20162 MILANO (MI)	Eventi pregiudizievoli a carico del socio accomandatario
4	30/12/2009	07/01/2010	14662356	LO BIANCO MARIA GRAZIA	VIA MONTE BIANCO 133 20051 LIMBIATE (MI)	VIA GAETANA AGNESI 8 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI)	Rinuncia dell'azienda comunicata con nota del 09/03/2010
5	04/01/2010	19/01/2010	14190102	A.C.V. DI PACILLI ANTONIO & C. S.A.S.	VIA BERNASCONI 18 21100 VARESE (VA)	VIA BERNASCONI 18 21100 VARESE (VA)	Documentazione cartacea pervenuta oltre i termini art. 8 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
6	05/01/2010	–	14702446	UNICAR DI GIORGIA CALISSI	VIA SAN GIORGIO 17/G 24122 BERGAMO (BG)	VIA SAN GIORGIO 17/G 24122 BERGAMO (BG)	Documentazione cartacea non pervenuta art. 8 Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009
7	07/01/2010	13/01/2010	14683916	PEOPLEWARE SOLUTIONS S.R.L.	VIA LARIO 3 20090 BUCCINASCO (MI)	VIA LAZIO 95 20090 BUCCINASCO (MI)	Non possesso dei requisiti art. 3 «Soggetti beneficiari» Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009

(BUR20100116)

D.d.s. 1 aprile 2010 - n. 3325

(4.0.0)

Approvazione graduatorie finali delle domande presentate ai sensi del Bando Moda Area «Investimenti» (d.d.s. 8245 del 6 agosto 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Vista la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
Richiamati:

- il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009);

- la d.g.r. n. 5901 del 21 novembre 2007 «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda (art. 3 l.r. 1/2007)», che prevede l'attivazione di una serie di interventi finalizzati ad incentivare e sostenere il settore moda nelle seguenti aree di intervento: Area 1 «Investimenti», Area 2 «Innovazione», Area 3 «Sviluppo del sistema produttivo della moda»;

- la d.g.r. n. 6582 del 13 febbraio 2008 «Sviluppo del programma di iniziative a favore del settore della Moda», che disciplina nel dettaglio le modalità di attuazione;

- la d.g.r. n. 8769 del 22 dicembre 2008 di riparto del Fondo Unico Nazionale 2008 per l'esercizio finanziario 2009 con la quale è stato destinato al finanziamento delle iniziative a supporto del comparto moda l'importo di € 10.000.000,00;

- la d.g.r. n. 9797 dell'8 luglio 2009 «Programma pluriennale delle iniziative regionali a favore del comparto moda (d.g.r. n. 5901/2007). Determinazioni in merito al piano d'azione 2009»;

- il d.d.g. n. 7898 del 30 luglio 2009 «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda – Piano di azione 2009: definizione linee d'azione ed entità delle risorse finanziarie» che, tra l'altro, prevede per l'Area di Intervento «Investimenti» la linea di azione «Sostegno alla realizzazione di progetti basati su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo (sviluppo aziendale)» per la quale sono stanziati risorse pari a € 6.000.000,00;

- il d.d.s. n. 8245 del 6 agosto 2009 «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda – Bando 2009 Area «Investimenti», con il quale è stato approvato il relativo bando;

- il d.d.s. n. 9398 del 22 settembre 2009 «Rettifica al d.d.s. 8245/09 (Programma di iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda – Bando 2009 per l'Area «Investimenti») Allegato A, art. 2, punto 1, lett. c)» con il quale sono stati rettificati i codici Ateco 2007 del settore moda;

- la lettera di incarico del 19 giugno 2008 – 11364/RCC – ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. concernente attività di assistenza nella gestione dell'Area di intervento «Investimenti»;

- il d.d.g. n. 11515 del 5 novembre 2009 «Istituzione del Nucleo di Valutazione delle domande relative ai bandi Aree di intervento 1 «Investimenti», 2 «Innovazione», 3 «Sviluppo del sistema produttivo della moda» anno 2009», col quale è stato istituito il Nucleo di Valutazione unico per la verifica degli esiti istruttori delle domande pervenute sui bandi emanati in attuazione della richiamata d.g.r. 5901/07 tra cui il bando Area «Investimenti» di cui al sopra citato d.d.s. n. 8245/2009;

Dato atto che con d.d.s. n. 13936 del 14 dicembre 2009 «Approvazione esiti istruttoria formale delle domande presentate ai sensi del Bando Area Investimenti (d.d.s. 8245/09)» sono state approvate n. 104 domande che hanno superato l'istruttoria formale e sono state ammesse alla valutazione di merito prevista al punto 3, lettera b) art. 6, Allegato A al d.d.s. 8245/09;

Preso atto che, come indicato all'art. 7, punto 1, Allegato A al d.d.s. 8245/09, il Nucleo di Valutazione, di cui al richiamato d.d.g. 11515/09, ha predisposto nella riunione del 18 marzo 2010 le graduatorie finali delle proposte progettuali;

Recepite le risultanze delle graduatorie finali predisposte dal Nucleo di Valutazione, così come risulta agli atti della Struttura Servizi a sostegno delle imprese;

Richiamato l'art. 4, punto 1, Allegato A al d.d.s. n. 8245/09 nel quale sono definite le risorse finanziarie disponibili per l'Area «Investimenti», che risultano pari ad € 6.000.000,00;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 7, punti 2 e 3 – Allegato A al d.d.s. n. 8245/09:

- le agevolazioni sono concesse fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili assegnate;

- in caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione, il contributo è ripartito fra tali progetti in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile;

Considerato che:

- in esito alle graduatorie finali risultano ammissibili al contributo n. 65 progetti per un importo complessivo pari ad € 11.067.792,16;

- le risorse finanziarie assegnate risultano insufficienti rispetto alle domande ammissibili e pertanto n. 28 progetti risultano non finanziabili per un importo di € 5.055.980,36;

- n. 8 imprese risultano a pari merito di punteggio e pertanto, ai sensi del richiamato art. 7, punto 3, il contributo è ripartito in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile, per un importo complessivo non concedibile pari ad € 11.811,80;

Ritenuto, pertanto, di concedere le agevolazioni a n. 37 progetti ammissibili con risorse finanziarie complessive pari ad € 6.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 a finanziamento a rimborso ed € 3.000.000,00 a contributo a fondo perduto, come previsto all'art. 4, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 8245/09;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del contributo, la domanda, come previsto all'art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 8245/09, può essere disposta, a richiesta, in un'unica quota oppure in due quote;

Preso atto altresì che al richiamato art. 8 non risultano adeguatamente esplicitati i termini temporali per la presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire, ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza amministrativa, la tempistica relativa alla presentazione delle domande di erogazione dell'agevolazione concessa come segue:

- in un'unica quota: entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s'intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);

- in due quote di cui:

- la prima quota a titolo di anticipazione (finanziamento) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia del decreto di concessione dell'agevolazione;

- la seconda quota (contributo a fondo perduto) entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s'intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);

Vista la l.r. 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

per le motivazioni in premessa,

Decreta

1. di approvare le graduatorie finali delle domande presentate sull'Area «Investimenti» della linea di azione «Sostegno alla realizzazione di progetti basati su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo (Sviluppo Aziendale)», di cui al d.d.s. n. 8245/09, definite negli allegati sotto indicati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti altresì gli elenchi dei progetti che non hanno superato la valutazione di merito e dei progetti non finanziabili per esaurimento di risorse disponibili:

- Allegato 1 «Elenco dei progetti ammessi finanziabili» (n. 37);
- Allegato 2 «Elenco dei progetti ammessi non finanziabili», per esaurimento di risorse (n. 28);
- Allegato 3 «Elenco dei progetti non ammessi», con le relative motivazioni (n. 39);

2. di concedere alle imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, le agevolazioni in esso indicate;

3. di disporre che la domanda di erogazione delle agevolazioni concesse dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 8 Allegato A al d.d.s. 8245/09, in una oppure in due quote secondo la seguente tempistica:

- in un'unica quota: entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s'intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);

- in due quote:

- la prima quota a titolo di anticipazione (finanziamento) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia del decreto di concessione dell'agevolazione;

- la seconda quota (contributo a fondo perduto) entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s'intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);

4. di procedere con successivi atti all'impegno e contestuale liquidazione a favore del gestore Finlombarda S.p.A., degli importi concessi indicati nell'allegato 1 a valere sul capitolo di spesa 6906 UPB 3.3.2.3.381 dell'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per un importo complessivo pari ad € 6.000.000,00, che saranno erogati alle imprese, previa verifica della rendicontazione di spesa come previsto all'art. 8 allegato A del d.d.s. 8245/09 e nel rispetto, da parte dei beneficiari, della normativa comunitaria relativa al regime «*de minimis*»;

5. di disporre che alle imprese indicate negli Allegati di cui al punto 1. sia inviata una comunicazione in merito al risultato finale ed agli adempimenti ed obblighi di competenza;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia, www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Marina Gori

**ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI FINANZIABILI
AREA «INVESTIMENTI» – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8245/2009)**

**Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di progetti basati
su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo (Sviluppo aziendale)»**

<i>Denominazione impresa</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Sede Operativa attiva</i>	<i>Punteggio finale</i>	<i>Agevolazione concessa (€)</i>	<i>Contributo a fondo perduto (€)</i>	<i>Finanziamento a rimborso (€)</i>
LAMPA S.R.L.	VIA BRESCIA 33 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	VIA BRESCIA 33 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	75,9	200.000,00	100.000,00	100.000,00
TINTORIA P.A. JACCHETTI S.R.L.	VIA S. ANTONIO M. ZACCARIA 3 20122 MILANO (MI)	VIA DEL DOSS 15 22100 COMO (CO)	74,8	200.000,00	100.000,00	100.000,00
ESSECI CONFEZIONI S.R.L.	VIA L. DA VINCI 12 25026 PONTEVICO (BS)	VIA L. DA VINCI 12 25026 PONTEVICO (BS)	74,8	131.000,00	65.500,00	65.500,00
BERTOLI ANTONIO S.P.A.	VIA CERCONE 18 24060 CASTELLI CALEPIO (BG)	VIA CERCONE 18 24060 CASTELLI CALEPIO (BG)	71,5	156.900,00	78.450,00	78.450,00
BOTTONIFICIO SILGA S.N.C. DI GASPARI SILVANA & C.	VIA BRESCIA 43 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	VIA BRESCIA 43 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	71,5	137.500,00	68.750,00	68.750,00
PAPIS CESARE S.R.L.	VIA ALBUZZI 37 21100 VARESE (VA)	VIA FIRENZE 3 22079 VILLA GUARDIA (CO)	71,5	148.000,00	74.000,00	74.000,00
S.P.M. DI MANTELLI SILVIA & C. S.N.C.	VIA GIOVANNI LANFRANCHI 26 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	VIA GIOVANNI LANFRANCHI 24 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	71	175.000,00	87.500,00	87.500,00
CITTADINI S.P.A.	VIA TRENTO 35/45 25050 PADERNO FRANCIACORTA (BS)	VIA TRENTO 35/35 25050 PADERNO FRANCIACORTA (BS)	70	134.500,00	67.250,00	67.250,00
V. & V. S.R.L. ITALIAN STYLE	VIALE PIAVE 72 24022 ALZANO LOMBARDO (BG)	VIALE PIAVE 72 24022 ALZANO LOMBARDO (BG)	70	189.250,00	94.625,00	94.625,00
CASON S.P.A.	VIA PARINI N.24 21020 MORNAGO (VA)	VIA PARINI N.24 21020 MORNAGO (VA)	70	105.500,00	52.750,00	52.750,00
C.F.T. DI PIETRO MASSERINI S.P.A.	VIA SALICI 52 24025 GAZZANIGA (BG)	VIA SALICI 47 24025 GAZZANIGA (BG)	69,3	200.000,00	100.000,00	100.000,00
ITS ARTEA S.R.L.	P.ZZA DELLA CONCILIAZIONE 2 20123 MILANO (MI)	VIA GUANZASCA 6 22073 FINO MORNASCO (CO)	69	200.000,00	100.000,00	100.000,00
MARYGOLD S.R.L.	VIA CIRCON.NE CAVALLARA 8/A 46040 SOLFERINO (MN)	VIA CIRCON.NE CAVALLARA 8/A 46040 SOLFERINO (MN)	69	155.000,00	77.500,00	77.500,00
S.S.I. – STAMPERIA SERICA ITALIANA – S.P.A.	VIA DELL'ARTIGIANATO 1 22070 VILLA GUARDIA (CO)	VIA DELL'ARTIGIANATO 1 22070 VILLA GUARDIA (CO)	69	200.000,00	100.000,00	100.000,00
STAMPERIA DI MAGNAGO S.R.L.	VIA MANZONI 40 20120 MAGNAGO (MI)	VIA MANZONI 40 20120 MAGNAGO (MI)	69	200.000,00	100.000,00	100.000,00
IMATEX S.P.A.	VIA LUIGI CADORNA 33 23895 NIBIONNO (LC)	VIA LUIGI CADORNA 33 23895 NIBIONNO (LC)	68,2	100.000,00	50.000,00	50.000,00
MESDAN S.P.A.	VIA MASSERINO 6 25080 PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	VIA MASSERINO 6 25080 PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	68,2	200.000,00	100.000,00	100.000,00
CALZIFICIO GENNY DI VIOLA FERNANDA & C. S.R.L.	VIA REPUBBLICA 106 26041 CASALMAGGIORE (CR)	VIA REPUBBLICA 106 26041 CASALMAGGIORE (CR)	68	127.500,00	63.750,00	63.750,00
L'OFFICINA DELLA MODA S.R.L.	VIA CONTI GIROLAMO 59 24030 CARVICO (BG)	VIA BUDRIAGO 10 24030 CARVICO (BG)	68	164.336,00	82.168,00	82.168,00
MARESCA S.R.L.	VIA MENTANA 30– 32– 34 46019 VIADANA (MN)	VIA MENTANA 30– 32– 34 46019 VIADANA (MN)	68	200.000,00	100.000,00	100.000,00
TESSITURA GEROSA S.P.A.	VIA S. GERVASO E PROTASO 2 23845 COSTA MASNAGA (LC)	VIA S. GERVASO E PROTASO 2 23845 COSTA MASNAGA (LC)	68	102.500,00	51.250,00	51.250,00
VISMA S.R.L.	VIA THOMAS EDISON 80 20019 SETTIMO MILANESE (MI)	VIA THOMAS EDISON 80 20019 SETTIMO MILANESE (MI)	68	128.000,00	64.000,00	64.000,00
PIZVAL S.R.L.	VIA GOFFREDO MAMELI 107 21019 SOMMA LOMBARDO (VA)	VIA GOFFREDO MAMELI 107 21019 SOMMA LOMBARDO (VA)	67,1	105.000,00	52.500,00	52.500,00
METAL P. DI PARIS G. & C. S.R.L.	VIA GIUSEPPE NICOLAI 87 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	VIA GIUSEPPE NICOLAI 87 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	67	198.474,80	99.237,40	99.237,40
PUNTO AZZURRO S.R.L.	VIA VOGNO S.N.C. 24020 ROVETTA (BG)	VIA VOGNO S.N.C. 24020 ROVETTA (BG)	67	109.712,50	54.856,25	54.856,25
RESSTENDE S.R.L.	VIA GHIRINGHELLA 74 20141 AGRATE BRIANZA (MI)	VIA GHIRINGHELLA 74 20141 AGRATE BRIANZA (MI)	67	153.150,00	76.575,00	76.575,00
ROSSINI DELLA QUERCIA – S.P.A.	VIA LUIGI CADORNA 8 23845 COSTA MASNAGA (LC)	VIA LUIGI CADORNA 8 23845 COSTA MASNAGA (LC)	67	200.000,00	100.000,00	100.000,00
RIL – METAL DI RIVELLINI MARIA FRANCA & C. S.N.C.	VIA DEL LAVORO 21 24060 TELGATE (BG)	VIA DEL LAVORO 21 24060 TELGATE (BG)	66	168.250,00	84.125,00	84.125,00

Denominazione impresa	Sede Legale	Sede Operativa attiva	Punteggio finale	Agevolazione concessa (€)	Contributo a fondo perduto (€)	Finanziamento a rimborso (€)
EUROFINISS S.R.L.	VIA SOCRATE 1/A – LOCALITÀ MERLESE 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)	VIA SOCRATE 1/A – LOCALITÀ MERLESE 22070 CASNATE CON BERNATE CO	66	124.875,00	62.437,50	62.437,50
ACHILLE VALERA LISSONI S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO 30/32 20049 CONCOREZZO (MI)	VIA DELL'ARTIGIANATO 30/32 20049 CONCOREZZO (MI)	65	144.878,41	72.439,21	72.439,21
CALZIFICIO COCCOLI DI COCCOLI EZIO E C. – S.N.C.	VIA MAZZINI 77 25082 BOTTICINO (BS)	VIA MAZZINI 77 25082 BOTTICINO (BS)	65	114.275,80	57.137,90	57.137,90
F. & F. S.R.L.	VIA STATALE DEI GIOVI 73 22070 GRANDATE (CO)	VIA STATALE DEI GIOVI 73 22070 GRANDATE (CO)	65	134.850,40	67.425,20	67.425,20
GAFITEX S.R.L.	VIA CAVRIANA 14 46040 GUIDIZZOLO (MN)	VIA CAVRIANA 10/B 46040 GUIDIZZOLO (MN)	65	198.309,42	99.154,71	99.154,71
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.P.A.	VIA T. DA CAZZANIGA 9 20121 MILANO (MI)	VIA MANZONI 6 22070 CASSINA RIZZARDI (CO)	65	198.309,42	99.154,71	99.154,71
T.I.B.A. – S.R.L.	CORSO XXV APRILE 167/B 22036 ERBA (CO)	VIA CREMA 60 24055 COLOGNO AL SERIO (BG)	65	198.309,42	99.154,71	99.154,71
TESSITURA SERICA DI CASLINO S.R.L.	VIA DEL CHIESOLO 6 22070 VENIANO (CO)	VIA GRAFFIGNANA 18 22074 LOMAZZO (CO)	65	198.309,42	99.154,71	99.154,71
DARITEX SPORTS WEAR S.R.L.	VIA V. VENETO 24060 ROGNO (BG)	VIA VITTORIO VENETO 20 24060 ROGNO (BG)	65	198.309,42	99.154,71	99.154,71
TOTALE				6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

ALLEGATO 2

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI NON FINANZIABILI
AREA «INVESTIMENTI» – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8245/2009)

Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di progetti basati
su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo (Sviluppo aziendale)»

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
B.M. RICAMI S.R.L.	VIA LESINA 57 24030 BREMBATE DI SOPRA (BG)	VIA LESINA 57 24030 BREMBATE DI SOPRA (BG)	64	Esaurimento risorse finanziarie
CREAZIONI VALLI S.R.L.	VIA DELLA REPUBBLICA 7/9 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	VIA DELLA REPUBBLICA 7/9 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	64	Esaurimento risorse finanziarie
L.M. TESSILE S.A.S. DI LIBERALATO MATTEO & C.	VIA CIMAROSA 6 22070 BULGAROGGRASSO (CO)	VIA CIMAROSA 6 22070 BULGAROGGRASSO (CO)	64	Esaurimento risorse finanziarie
MANIFATTURA C. ROSSINI & C. SRL	VIA ORAZIO 5 20052 MONZA (MI)	VIA ORAZIO 5 20052 MONZA (MI)	64	Esaurimento risorse finanziarie
T M R CEDERNA FODERE S.P.A.	VIA BOCCACCIO 15/A 20123 MILANO (MI)	VIA GRATOSOGLIO 71 20142 MILANO (MI)	64	Esaurimento risorse finanziarie
B.M. PRINT STYLE S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO 20 22070 VILLA GUARDIA (CO)	VIA DELL'ARTIGIANATO 20 22070 VILLA GUARDIA (CO)	64	Esaurimento risorse finanziarie
BO.MI.SA. S.P.A.	VIA MARIO IDIOMI 13 20090 ASSAGO (MI)	VIA MARIO IDIOMI 13 20090 ASSAGO (MI)	63	Esaurimento risorse finanziarie
EMMEGIERRE FASHION S.A.S. DI VAVASSORI ROBERTO E GIAN LUIGI	VIA STRADA PROVINCIALE 525 24040 OSIO SOPRA (BG)	VIA STRADA PROVINCIALE 525 24040 OSIO SOPRA (BG)	63	Esaurimento risorse finanziarie
GIEMME FILATI S.P.A.	VIA PALAZZOLO 168 25031 CAPRIOLO (BS)	VIA PALAZZOLO 168 25031 CAPRIOLO (BS)	63	Esaurimento risorse finanziarie
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.	VIA F.LLI KENNEDY 75 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)	VIA F.LLI KENNEDY 75 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)	63	Esaurimento risorse finanziarie
ORI INDUSTRIA S.P.A.	VIA DOTTORINA 88 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	VIA DOTTORINA 88/90 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	63	Esaurimento risorse finanziarie
OLTOLINA S.P.A.	VIA MONTE DI PIETÀ 19 20121 MILANO (MI)	VIA LUIGI OLTOLINA 6 22033 ASSO (CO)	63	Esaurimento risorse finanziarie
ILUNA GROUP S.P.A..	VIA GIUSEPPE VERDI 11 24121 BERGAMO (BG)	VIA QUATTRONOVEMBRE, 29 20012 CUGGIONO (MI)	63	Esaurimento risorse finanziarie
CALZIFICIO NEGRISOLI S.R.L.	STRADA BERTUZZI 13 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	VIA BERTUZZI N.13 – LOC. ZECCHINI 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	62	Esaurimento risorse finanziarie
CASTELPLAST S.P.A.	VIA LEONARDO DA VINCI 7 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	VIA LEONARDO DA VINCI 7 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	62	Esaurimento risorse finanziarie
GOAL S.P.A.	VIA DELLE INDUSTRIE 97 24059 URGNANO (BG)	VIA DELLE INDUSTRIE 24059 URGNANO (BG)	62	Esaurimento risorse finanziarie
NUOVA TESSITURA F.LLI BOSIO S.N.C.	VIA MONTE GRAPPA 8 24026 LEFFE (BG)	VIA MONTE GRAPPA 8 24026 LEFFE (BG)	62	Esaurimento risorse finanziarie
POVOLO S.R.L.	VIA DELL'UNIONE EUROPEA 32 21013 GALLARATE (VA)	VIA DELL'UNIONE EUROPEA 32 21013 GALLARATE (VA)	62	Esaurimento risorse finanziarie

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
TESSITURA CARLO MAJOCCHI & C. S.P.A.	VIA ASTICO 41 21100 VARESE (VA)	VIA ASTICO 41 21100 VARESE (VA)	62	Esaurimento risorse finanziarie
CALZIFICIO MURA S.P.A.	VIA MANTOVA 88 46041 ASOLA (MN)	VIA MANTOVA 88 46041 ASOLA (MN)	61	Esaurimento risorse finanziarie
FABE S.R.L.	VIA ALDO MORO 32/B 24054 CALCIO (BG)	VIA ALDO MORO 32/B 24054 CALCIO (BG)	61	Esaurimento risorse finanziarie
MANIFATTURA CANTU EGIZIO S.A.S. DI CANTU E.E.C.	VIA OBIZZONE 36 20044 BERNAREGGIO (MI)	V.LE DELLE INDUSTRIE 34 20044 BERNAREGGIO (MI)	61	Esaurimento risorse finanziarie
TISCO - S.P.A.	VIA SAN GOTTARDO 6 22070 VILLA GUARDIA (CO)	VIA SAN GOTTARDO 6 22070 VILLA GUARDIA (CO)	61	Esaurimento risorse finanziarie
COSTA VERDE FASHION S.R.L.	VIA RODI 9/2 16145 GENOVA (GE)	VIA FRANCESCO BARACCA 24060 SAN PAOLO D'ARGON (BG)	60	Esaurimento risorse finanziarie
OROBIANCO S.R.L.	VIA SCHIAPPARELLI 10 21013 GALLARATE (VA)	VIA GRAMSCI 24 21013 GALLARATE (VA)	60	Esaurimento risorse finanziarie
S 3 DEI FRATELLI SANGIORGIO S.R.L.	VIA DON MINZONI 25 23844 SIRONE (LC)	VIA DON MINZONI 25 23844 SIRONE (LC)	60	Esaurimento risorse finanziarie
COLOR COMO S.R.L.	VIA TENTORIO 14/B 22100 COMO (CO)	VIA TENTORIO 14/B 22100 COMO (CO)	60	Esaurimento risorse finanziarie
GRITTI GROUP S.P.A.	VIA ZANICA 6/F 24050 GRASSOBBIO (BG)	VIA ZANICA 6/F 24050 GRASSOBBIO (BG)	60	Esaurimento risorse finanziarie

ALLEGATO 3

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI
AREA «INVESTIMENTI» – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8245/2009)

Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di progetti basati su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo (Sviluppo aziendale)»

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
FILATURA DI LENNA S.P.A.	VIA SEBINO 12 25050 ZONE (BS)	VIA SEBINO 12 25050 ZONE (BS)	57	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
GUARISCO FASHION S.R.L.	VIA F.S. CATELLI 7 22070 GRANDATE (CO)	VIA F.S. CATELLI 7 22070 GRANDATE (CO)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
CONFEZIONI SIMMY S.R.L.	VIA DELLA GASPARINA 35 24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	VIA DELLA GASPARINA 35 24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
RICAMIFICIO DI CASSANO S.R.L.	VIA PIAVE 17 21012 CASSANO MAGNAGO (VA)	VIA PIAVE 17 21012 CASSANO MAGNAGO (VA)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
STAMPERIA VALERI S.P.A.	VIA BOCCACCIO 15 20123 MILANO (MI)	VIA ISONZO 19 21057 OLGiate OLONA (VA)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
TESSITURA RANDI S.R.L.	VIA MAGENTA 79 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA MAGENTA 79 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
SETERIE GAMBARA S.P.A.	VIA BRUGNAGO 9 22070 INTIMIANO (CO)	VIA BRUGNAGO 9 22070 INTIMIANO (CO)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
BONAUDO S.P.A.	VIA CARDUCCI GIOSUÈ 26 20121 MILANO (MI)	VIA IV NOVEMBRE 77 20012 CUGGIONO (MI)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
TESSITURA GALBIATI S.R.L.	VIA FIRENZE 4 22070 VILLA GUARDIA (CO)	VIA FIRENZE 4 22070 VILLA GUARDIA (CO)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
SERIBUSTO S.R.L.	CORSO XX SETTEMBRE 37 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA DEL BOSCO 41 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
GITALIA JACQUARD – S.R.L.	VIA ROMA 27/29 23845 COSTA MASNAGA (LC)	VIA ROMA 27/29 23845 COSTA MASNAGA (LC)	54	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
GIZETA CALZE S.R.L.	VIALE FRANCIA 7/9 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	VIALE FRANCIA 14-16-18-20 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	54	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
TINTORIA FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE S.P.A.	C.SO ITALIA 43 20025 LEGNANO (MI)	VIA MARCONI 22075 LURATE CACCIVIO (CO)	54	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
OREFICE E C. – S.A.S.	VIA ADDA 14 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)	VIA ADDA 14 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)	53	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
PUNTO SETA S.R.L.	VIA PATRIOTTI 1 22070 GUANZATE (CO)	VIA IV NOVEMBRE 15 22070 BULGAROGGRASSO (CO)	53	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
BOTTONIFICIO B.A.P. S.P.A.	VIA G. SORA 16/A 24060 VILLONGO (BG)	VIA G. SORA 16/A 24060 VILLONGO (BG)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
FONTANA PELLETERIE S.P.A.	VIA TREBBIA 26 20135 MILANO (MI)	VIA TREBBIA 26 20135 MILANO (MI)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
V.A.M.P. S.R.L.	VIA G. LANFRANCHI 14– 16– 18 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	VIA G. LANFRANCHI 14– 16– 18 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
LARIO 1898 CALZATURIFICIO S.P.A.	VIA VITTORIO VENETO 52 22070 CIRIMIDO (CO)	VIA VITTORIO VENETO 52 22070 CIRIMIDO (CO)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
BORGOLINE DI TURRI PAOLO & C. S.N.C.	C.SO LEONARDO DA VINCI 48/50 21013 GALLARATE (VA)	C.SO LEONARDO DA VINCI 48/50 21013 GALLARATE (VA)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
BOTTONIFICIO RIBL – S.R.L.	VIA GUGLIELMO MARCONI 24 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG)	VIA GUGLIELMO MARCONI 24 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
CONCERIA GAIERA GIOVANNI S.P.A.	VIA GIOSUÈ CARDUCCI 19/21/23 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	VIA GIOSUÈ CARDUCCI 19/21/23 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
V.M.C. S.R.L.	CONTRADA SELVOLE 73/A 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	VIA GRAMATICA 44 25023 GOTTOLINGO (BS)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
TORCITURA LEI TSU S.R.L.	VIA BERGAMO 66 20040 BELLUSCO (MB)	VIA BERGAMO 66 20040 BELLUSCO (MB)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
ANTONIO ASPESI S.R.L.	VIA B. CELLINI 26 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA B. CELLINI 26 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
CALZATURIFICIO ROMAGNOLI S.R.L.	VIA ALDO MORO 2 26030 VOLONGO (CR)	VIA ALDO MORO 2 26030 VOLONGO (CR)	49	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
PELLE GIO' DI DI GESÙ GIUSEPPE FEDERICO	VIA MAMELI 8 20081 ABBIATEGRASSO (MI)	VIA A. LABRIOLA 7 27029 VIGEVANO (PV)	46	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
CARBONI S.R.L. DI CARBONI PIETRO, LIVIO E C.	VIA AVELLO 40 23892 BULCIAGO (LC)	VIA AVELLO 40 23892 BULCIAGO (LC)	44	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
ATHENA CALZE S.R.L.	VIA VIRGILIO 90 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	VIA VIRGILIO 90 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	42	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
CIOCCA S.P.A.	VIA LUIGI CIOCCA 11 25027 QUINZANO D'OGGIO (BS)	VIA LUIGI CIOCCA 11/A 25027 QUINZANO D'OGGIO (BS)	42	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
GENIO LAB S.R.L.	VIA PETRARCA 16 46047 PORTO MANTOVANO (MN)	VIA PETRARCA 16 46047 PORTO MANTOVANO (MN)	40	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
STEBER – S.R.L.	VIA VIZZOLONE DI SOTTO 5 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA VIZZOLONE DI SOTTO 5 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	40	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8245/09)
ARIX S.P.A.	VIALE EUROPA 23 46019 VIADANA (MN)	VIALE EUROPA 23 46019 VIADANA (MN)	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a - Allegato A – d.d.s. 8245/09
BARUFFALDI FRATELLI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	VIA REPUBBLICA 17 23834 PREMANA (LC)	VIA RISORGIMENTO 23834 PREMANA (LC)	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a - Allegato A – d.d.s. 8245/09
ELETTROTRESSILE S.R.L.	VIA EUROPA 43/A 24028 PONTE NOSSA (BG)	VIA EUROPA 43/A 24028 PONTE NOSSA (BG)	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a - Allegato A – d.d.s. 8245/09
BEL GARDEN S.R.L.	VIA TERESA PREVOSTI 24 23896 SIRTORI (LC)	VIA 1 MAGGIO 23875 OSNAGO (LC)	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a - Allegato A – d.d.s. 8245/09
FRATELLI TESTORI S.P.A.	LARGO TESTORI 5 20026 NOVATE MILANESE (MI)	LARGO TESTORI 5 20026 NOVATE MILANESE (MI)	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a - Allegato A – d.d.s. 8245/09
MOLLIFICIO BERGAMASCO S.R.L.	VIA BRUGARI 43 24030 CARVICO (BG)	VIA BRUGARI 43 24030 CARVICO (BG)	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a - Allegato A – d.d.s. 8245/09
PARAH S.P.A.	C.SO LEONARDO DA VINCI 50 21013 GALLARATE (VA)	C.SO LEONARDO DA VINCI 50 21013 GALLARATE (VA)	0	Non rispetto art. 5, punto 6 - Allegato A – d.d.s. 8245/09

(BUR20100117)

(4.0.0)

D.d.s. 1 aprile 2010 - n. 3326**Approvazione graduatorie finali delle domande presentate ai sensi del Bando Area «Innovazione» (d.d.u.o. 8244 del 6 agosto 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Vista la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Richiamati:

- il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009);

- la d.g.r. n. 5901 del 21 novembre 2007 «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda (art. 3 l.r. 1/2007)», che prevede l'attivazione di una serie di interventi finalizzati ad incentivare e sostenere il settore moda nelle seguenti aree di intervento: Area 1 «Investimenti», Area 2 «Innovazione», Area 3 «Sviluppo del sistema produttivo della moda»;

- la d.g.r. 6582 del 13 febbraio 2008 «Sviluppo del programma

di iniziative a favore del settore della Moda», che disciplina nel dettaglio le modalità di attuazione;

- la d.g.r. n. 8769 del 22 dicembre 2008 di riparto del Fondo Unico Nazionale 2008 per l'esercizio finanziario 2009 con la quale è stato destinato al finanziamento delle iniziative a supporto del comparto moda l'importo di € 10.000.000,00;

- la d.g.r. n. 9797 dell'8 luglio 2009 «Programma pluriennale delle iniziative regionali a favore del comparto moda (d.g.r. n. 5901/2007). Determinazioni in merito al piano d'azione 2009»;

- il d.d.g. n. 7898 del 30 luglio 2009 «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda – Piano di azione 2009: definizione linee d'azione ed entità delle risorse finanziarie» che, tra l'altro, prevede per l'Area di Intervento «Innovazione» risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 per la linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione» ed € 2.000.000,00 per la linea di azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati»;

- il d.d.u.o. n. 8244 del 6 agosto 2009 «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda: Area «Innovazione», con il quale è stato approvato il relativo bando;

- il d.d.s. n. 9397 del 22 settembre 2009 «Rettifica al d.d.s. 8244/09 (Programma di iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda – Bando 2009 per l'Area «Innova-

zione”) Allegato A, art. 2, punto 1, lett. c)» con il quale sono stati rettificati i codici Ateco 2007 del settore moda;

- la lettera di incarico del 13 novembre 2009 – 13201/RCC – stipulata tra Regione Lombardia e Cestec S.p.A. per l’attività di assistenza tecnica alla Direzione Generale «Industria, PMI e Cooperazione» nell’ambito del «Programma iniziative dirette regionali a favore del sistema produttivo della moda» area 2 «Innovazione»;

- il d.d.g. n. 11515 del 5 novembre 2009 «Istituzione del Nucleo di Valutazione delle domande relative ai bandi Aree di intervento 1 “Investimenti”, 2 “Innovazione”, 3 “Sviluppo del sistema produttivo della moda anno 2009”», col quale è stato istituito il Nucleo di Valutazione unico per la verifica degli esiti istruttori delle domande pervenute sui bandi emanati in attuazione della richiamata d.g.r. 5901/07 tra cui il bando Area «Innovazione» di cui al sopra citato d.d.s. n. 8244/2009;

Dato atto che con d.d.s. n. 13937 del 14 dicembre 2008 «Approvazione esiti istruttoria formale delle domande presentate ai sensi del Bando Area «Innovazione» (d.d.u.o. 8244/09)» sono state approvate complessivamente n. 183 domande che hanno superato l’istruttoria formale, di cui n. 63 sulla Linea di Azione «Sostegno a progetti di innovazione» e n. 120 sulla Linea di Azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati», e sono state ammesse alla valutazione di merito prevista al punto 3, art. 6, Allegato A al d.d.s. n. 8244/09;

Preso atto che, come indicato all’art. 7, punto 1, Allegato A al d.d.s. 8244/09, il Nucleo di Valutazione, di cui al richiamato d.d.g. 11515/09, ha predisposto nella riunione del 18 marzo 2010 le graduatorie finali delle proposte progettuali;

Recepite le risultanze delle graduatorie finali predisposte dal Nucleo di Valutazione, così come risulta agli atti della Struttura Servizi a sostegno delle imprese;

Richiamato l’art. 4, punto 1, Allegato A al d.d.s. n. 8244/09 nel quale sono definite le risorse finanziarie disponibili per l’Area «Innovazione», che risultano complessivamente € 5.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 per la Linea di Azione «Sostegno a progetti di innovazione» ed € 2.000.000,00 per la Linea di Azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati»;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 7, punti 2 e 3 – Allegato A al d.d.s. n. 8244/09:

- le agevolazioni sono concesse fino all’esaurimento delle risorse finanziarie disponibili assegnate;
- in caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell’ultima posizione utile ai fini della concessione, il contributo è ripartito fra tali progetti in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile;

Considerato che:

- in esito alle graduatorie finali risultano ammissibili al contributo complessivamente n. 127 progetti come specificato nella tabella sottoindicata:

Linea di azione	Progetti ammissibili	Contributo ammissibile (€)	Risorse stanziare con d.d.s. 8244/09 (€)
Sostegno a progetti di innovazione	43	6.407.375,84	3.000.000,00
Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati	84	12.960.524,95	2.000.000,00
TOTALE	127	19.367.900,79	5.000.000,00

- le risorse finanziarie assegnate risultano insufficienti rispetto alle domande ammissibili e pertanto complessivamente n. 91 progetti risultano non finanziabili per un importo complessivo di € 14.013.322,20, di cui n. 21 sulla Linea di Azione «Sostegno a progetti di innovazione» per € 3.052.797,25 e n. 70 sulla Linea di Azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati» per € 10.960.524,95;

- n. 2 progetti sulla linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione» risultano a pari merito di punteggio e pertanto, ai sensi del richiamato art. 7, punto 3, il contributo è ripartito in

misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile, con un importo complessivo non concedibile pari ad € 354.578,59;

Ritenuto, pertanto, di concedere il contributo a complessivamente n. 36 progetti come specificato nella tabella sottoindicata:

Linea di azione	Progetti ammissibili	Risorse stanziare con d.d.s. 8244/09 (€)
Sostegno a progetti di innovazione	22	3.000.000,00
Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati	14	2.000.000,00
TOTALE	36	5.000.000,00

Dato atto che ai fini dell’erogazione del contributo, la domanda, come previsto all’art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 8244/09, può essere disposta, a richiesta, in un’unica quota oppure in due quote;

Preso atto altresì che al richiamato art. 8 non risultano adeguatamente esplicitate le percentuali di erogazione del contributo nel caso di richiesta di erogazione in due quote, ed i termini temporali per la presentazione della domanda di erogazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire, ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza amministrativa, le percentuali di erogazione del contributo nel caso di richiesta di erogazione in due quote e la tempistica relativa alla presentazione delle domande di erogazione concessa come segue:

- in un’unica quota: entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s’intende la data dell’ultimo titolo di spesa ammissibile);
- in due quote di cui:
 - la prima quota a titolo di anticipazione (finanziamento) – corrispondente al 50% del contributo concesso – entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia del decreto di concessione dell’agevolazione;
 - la seconda quota (contributo a fondo perduto) – corrispondente al 50% del contributo concesso – entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s’intende la data dell’ultimo titolo di spesa ammissibile);

Vista la l.r. 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

per le motivazioni in premessa,

Decreta

1. di approvare le graduatorie finali delle domande presentate sull’Area «Innovazione» di cui al d.d.s. n. 8244/09, definite negli allegati sotto indicati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti altresì gli elenchi dei progetti che non hanno superato la valutazione di merito e dei progetti non finanziabili per esaurimento di risorse disponibili:

- Allegato 1 – Elenco dei progetti ammessi finanziabili – Linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione», (n. 22);
- Allegato 2 – Elenco dei progetti ammessi non finanziabili – Linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione», per esaurimento di risorse, (n. 21);
- Allegato 3 – Elenco dei progetti non ammessi – Linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione», con le relative motivazioni, (n. 20);
- Allegato 4 – Elenco dei progetti ammessi finanziabili – Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati», (n. 14);
- Allegato 5 – Elenco dei progetti ammessi non finanziabili – Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati», per esaurimento di risorse, (n. 70);
- Allegato 6 – Elenco dei progetti non ammessi – Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati», con le relative motivazioni, (n. 36);

2. di concedere alle imprese di cui agli Allegati 1 e 4, parti integranti del presente provvedimento, i contributi in essi indicati;

3. di disporre che la domanda di erogazione delle agevolazioni concesse dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 8, Allegato A al d.d.s. 8244/09, secondo le percentuali di erogazione, nel caso di richiesta di due quote, e la tempistica di seguito indicata:

- in un'unica quota: entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di conclusione del progetto s'intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);
- in due quote:
 - la prima quota a titolo di anticipazione (finanziamento) – corrispondente al 50% del contributo concesso – entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia del decreto di concessione dell'agevolazione;
 - la seconda quota (contributo a fondo perduto) – corrispondente al 50% del contributo concesso – entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (per data di con-

clusione del progetto s'intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);

4. di procedere con successivi atti all'impegno e contestuale liquidazione a favore delle imprese di cui agli allegati 1 e 4, degli importi concessi a valere sul capitolo di spesa 6906 UPB 3.3.2.3.381 dell'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per un importo complessivo pari ad € 5.000.000,00, previa verifica della rendicontazione di spesa come previsto all'art. 8 allegato A del d.d.s. 8244/09 e nel rispetto, da parte dei beneficiari, della normativa comunitaria relativa al regime «*de minimis*»;

5. di disporre che alle imprese indicate negli Allegati di cui al punto 1. sia inviata una comunicazione in merito al risultato finale ed agli adempimenti ed obblighi di competenza;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia, www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Marina Gori

ALLEGATO 1

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI FINANZIABILI
AREA INNOVAZIONE – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8244/2009)
Linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione»

Denominazione impresa	Sede Legale	Sede Operativa attiva	Punteggio finale	Programma di investimento ammissibile (€)	Agevolazione concessa (Fondo perduto) (€)
REGGIANI MACCHINE S.p.A.	VIA ZANICA, 17/O 24050 GRASSOBBIO BG	VIA ZANICA, 17/O 24050 GRASSOBBIO BG	88,0	400.000,00	200.000,00
GRAFITEX S.R.L.	VIA CAVRIANA 14 46040 GUIDIZZOLO MN	VIA CAVRIANA 14 46040 GUIDIZZOLO MN	88,0	380.536,60	190.268,30
MESDAN S.P.A.	VIA MASSERINO 6 25080 PUEGNAGO SUL GARDA BS	VIA MASSERINO 6 25080 PUEGNAGO SUL GARDA BS	87,0	283.112,00	141.556,00
COBOR S.P.A.	VIA ISONZO 8 20050 BESANA IN BRIANZA MI	VIA ISONZO 8 20045 BESANA IN BRIANZA MI	84,7	230.594,00	115.297,00
L'OFFICINA DELLA MODA S.R.L.	VIA CONTI GIROLAMO 59 24030 CARVICO BG	VIA CONTI GIROLAMO 59 24030 CARVICO BG	84,0	291.428,57	145.714,29
POZZI ARTURO S.P.A. TESSITURA JACQUARD	VIA SANTUARIO INFERIORE 5 23890 BARZAGO LC	VIA GIUSEPPE PARINI 3-5 23890 BARZAGO LC	82,0	400.000,00	200.000,00
FADIS S.P.A.	VIA COLOMBERA 70 21048 SOLBIATE ARNO VA	VIA COLOMBERA 70 21048 SOLBIATE ARNO VA	81,0	246.910,00	123.455,00
LA MECCANICA COSTRUZIONE MACCHINE TESSILI S.P.A.	VIA DELLE INDUSTRIE 174 24059 URGANO BG	VIA DELLE INDUSTRIE 174 24059 URGANO BG	81,0	291.525,00	145.762,50
CALZIFICIO FRANZONI GIAN MAURO & C. S.R.L.	VIA MAZZINI 14 25080 BOTTICINO BS	VIA PONTE MUSIA 23/25 25026 REZZATO BS	80,3	236.080,00	118.040,00
WARMOR ROOFING S.R.L.	VIA EMILIA 2 24052 AZZANO SAN PAOLO BG	VIA EMILIA 2 24052 AZZANO SAN PAOLO BG	80,3	233.000,00	116.500,00
TAY S.R.L.	VIA DEI MILLE 31 24067 SARNICO BG	VIA SANDRO PERTINI N. 26 25046 CAZZAGO SAN MARTINO BS	80,3	236.308,00	118.154,00
BONAUDO S.P.A.	VIA CARDUCCI GIOSUÈ 26 20123 MILANO MI	VIA IV NOVEMBRE 77 20012 CUGGIONO MI	79,0	254.000,00	127.000,00
ORMAC S.P.A.	VIA PALMIRO TOGLIATTI 24 27029 VIGEVANO PV	VIA PALMIRO TOGLIATTI 24 27029 VIGEVANO PV	78,0	344.736,54	172.368,27
TRERÈ S.R.L. INNOVATION HOSIERY	VIA MODENA 18 46040 ASOLA MN	VIA MODENA 18 46041 ASOLA MN	77,0	314.906,48	157.453,24
PROSETEX TESSITURA JACQUARD S.P.A.	VIA ROMA 76 23892 BULCIAGO LC	VIA ROMA 76 23892 BULCIAGO LC	76,0	228.000,00	114.000,00
COMEZ GESTIONI S.P.A.	VIA E. FERMI 5 27024 CILAVEGNA PV	VIA E. FERMI 5 27024 CILAVEGNA PV	75,0	230.020,00	115.010,00
TORCITURA DI DOMASO S.N.C. DI VALSECCHI MARIO & C.	VIA LUIGI SACCO 14 21100 VARESE VA	VIA CASE SPARSE 1 22013 DOMASO CO	75,0	385.000,00	192.500,00
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. – I.C.F. S.P.A.	VIA F.LLI KENNEDY 75 20010 MARCALLO CON CASONE MI	VIA F.LLI KENNEDY, 75 20010 MARCALLO CON CASONE MI	73,0	400.000,00	200.000,00
PLASTAK ENGINEERING S.R.L.	VIA DELLA CONCORDIA 66 21040 SUMIRAGO VA	VIA DELLA CONCORDIA 66 21040 SUMIRAGO VA	73,0	227.000,00	113.500,00
RUE ROYALE DIANA S.P.A.	VIA STATALE 24 23807 MERATE LC	VIA STATALE 24 23807 MERATE LC	73,0	296.000,00	148.000,00
ARIOLI S.P.A.	VIA G.P. CLERICI 2 21040 GERENZANO VA	VIA G.P. CLERICI 2 21040 GERENZANO VA	72,0	414.000,00	22.710,70
ITS ARTEA S.R.L.	PIAZZA DELLA CONCILIAZIONE 2 20123 MILANO MI	CORSO SEMPIONE 78 20015 PARABIAGO MI	72,0	415.000,00	22.710,70
TOTALE				6.738.157,19	3.000.000,00

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI NON FINANZIABILI
AREA INNOVAZIONE – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8244/2009)
Linea di azione «Sostegno a progetti di innovazione»

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
MAKIA S.R.L.	VIA CESARE BATTISTI 33 23845 COSTA MASNAGA LC	VIA C. BATTISTI 23 23845 COSTA MASNAGA LC	71,5	Esaurimento risorse finanziarie
TEXCAR S.R.L.	VIA CAV. L. MARTINELLI 28/30 24026 LEFFE BG	VIA CAV. L. MARTINELLI 28/30 24026 LEFFE BG	71	Esaurimento risorse finanziarie
BUSI GIOVANNI S.R.L.	VIA MOLINI 24 25080 BOTTICINO BS	VIA MOLINI 24 25082 BOTTICINO BS	71	Esaurimento risorse finanziarie
CALZIFICIO BRAM S.R.L.	VIA EUROPA UNITA 2 46040 CASALOLDO MN	VIA EUROPA UNITA 2 46040 CASALOLDO MN	71	Esaurimento risorse finanziarie
CALZIFICIO EIRE S.R.L.	VIA EUROPA UNITA 3 46040 CASALMORO MN	VIA CORTE CÀ LUNGA 2/C 46010 REDONDESCO MN	70	Esaurimento risorse finanziarie
SPINELLI VINCENZO S.P.A.	VIA DANTE 6 23890 BARZAGO LC	VIA DANTE 6 23890 BARZAGO LC	69	Esaurimento risorse finanziarie
COMELZ S.P.A.	VIALE INDIPENDENZA 55 27029 VIGEVANO PV	VIALE INDIPENDENZA 55 27029 VIGEVANO PV	69	Esaurimento risorse finanziarie
TEXAL S.P.A. – SOCIETÀ PER AZIONI	VIA BRIANZA 6 22040 LURAGO D'ERBA CO	VIA BRIANZA 6 22040 LURAGO D'ERBA CO	66	Esaurimento risorse finanziarie
ANDREA BILICS E C. S.R.L.	VIALE MONZA 7 20125 MILANO MI	VIA LUIGI CADORNA 39 20032 CORMANO MI	66	Esaurimento risorse finanziarie
INDUSTRIA MINUTERIE METALLICHE GEROSA G.B. S.R.L.	VIA MAZZUCCONI 70 23900 LECCO LC	VIA MAZZUCCONI 70 23900 LECCO LC	66	Esaurimento risorse finanziarie
EUROTESSILE S.P.A.	VIALE RIMEMBRANZE 120 24059 URGNANO BG	VIA ROMANINO 8 24050 CAVERNAGO BG	65	Esaurimento risorse finanziarie
FERRARO – S.P.A.	VIALE PER BUSTO ARSIZIO 120 21015 LONATE POZZOLO VA	VIALE PER BUSTO ARSIZIO 120 21015 LONATE POZZOLO VA	64	Esaurimento risorse finanziarie
STEBER – S.R.L.	VIA VIZZOLONE DI SOTTO 5 21052 BUSTO ARSIZIO VA	VIA VIZZOLONE DI SOTTO 5 21052 BUSTO ARSIZIO VA	63	Esaurimento risorse finanziarie
AMBROGIO PESSINA S.R.L. TINTORIA FILATI	VIA VALTELLINA 4 22070 MONTANO LUCINO CO	VIA VALTELLINA 4 22070 MONTANO LUCINO CO	62	Esaurimento risorse finanziarie
CALZOLERIA RIVOLTA S.R.L.	VIA DELLA SPIGA 17 20121 MILANO MI	VIA DELLA SPIGA 17 20121 MILANO MI	62	Esaurimento risorse finanziarie
ARTEC S.R.L.	VIALE LUCANIA 19 20139 MILANO MI	VIA VILLORESI 90 20029 TURBIGO MI	62	Esaurimento risorse finanziarie
ANTONIO ALBERTARIO DESIGN S.A.S. DI DAVIDE ALBERTARIO E C.	VIA MOLISE 6 20085 LOCATE DI TRIULZI MI	VIA MOLISE 6 20085 LOCATE DI TRIULZI MI	62	Esaurimento risorse finanziarie
SPM S.P.A.	VIA PROVINCIALE 26 21030 BRISSAGO VALTRAVAGLIA VA	VIA PROVINCIALE 26 21030 BRISSAGO VALTRAVAGLIA VA	61	Esaurimento risorse finanziarie
MECTEX S.P.A.	VIA TRIESTE 33 22036 ERBA CO	LARGO TESTORI 5 20026 NOVATE MILANESE (MI)	61	Esaurimento risorse finanziarie
CITTADINI S.P.A.	VIA TRENTO 35/45 25050 PADERNO FRANCIACORTA BS	VIA TRENTO 35/35 25050 PADERNO FRANCIACORTA BS	61	Esaurimento risorse finanziarie
DYEBERG S.P.A.	VIA GHIAIE 55 24018 VILLA D'ALMÈ BG	VIA GHIAIE 55 24018 VILLA D'ALMÈ BG	60	Esaurimento risorse finanziarie

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI
AREA INNOVAZIONE – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8244/2009)
Linea di Azione «Sostegno a progetti di innovazione»

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
MALINVERNO S.N.C. DI ENRICO E PAOLO MALINVERNO	VIA SANT'ADELE 37 20094 CORSICO MI	VIA SANT'ADELE 37 20094 CORSICO MI	57	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
STELLA S.P.A.	VIA PIETRO PANZERI 5 20123 MILANO MI	VIA GRANDI 7 20094 BUCCINASCO MI	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CANCLINI TESSILE S.P.A.	VIA PIETRO GIANNONE 9 20154 MILANO MI	VIA XXV APRILE 71 22070 GUANZATE CO	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
G. TOSI S.P.A. TINTORIA	VIA DELL'INDUSTRIA 61 21052 BUSTO ARSIZIO VA	VIA DELL'INDUSTRIA 61 21052 BUSTO ARSIZIO VA	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
FUTURE S.R.L.	VIA LEONARDO DA VINCI 14 21047 SARONNO VA	STRADA FOGLIANO SAN MARCO 72 27029 VIGEVANO PV	54	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
FRANGI S.P.A.	VIA VOLTA 5 22029 UGGIATE TREVANO CO	VIA VOLTA 12 22029 UGGIATE TREVANO CO	53	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
TINTORIA DI NERVIANO S.R.L.	VIA DELL'OPIFICIO 32 36100 VICENZA VI	VIA BOSCACCIO 45 21012 CASSANO MAGNAGO VA	51	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
TESSILCOMPANY S.R.L.	VIA DELLE VIGNOLE 48 21058 SOLBIATE OLONA VA	VIA ASPESI 16 21017 SAMARATE VA	51	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
PROFILO S.R.L.	PIAZZA DIAZ ARMANDO 7 20123 MILANO	VIA VITERBO 51 20152 MILANO MI	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
PLANETEX S.R.L.	VIA SACRO MONTE 3/12 21052 BUSTO ARSIZIO VA	VIA SACRO MONTE 3/12 21052 BUSTO ARSIZIO VA	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
ICAIPLAST SOCIETÀ PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA ICAIPLAST S.P.A.	VIA GAMBOLINA 66 27029 VIGEVANO PV	VIA GAMBOLINA, 66 27029 VIGEVANO PV	49	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
BENAZZATO S.R.L.	STRADA CASCINE BARBAVARA 72/5 27029 VIGEVANO PV	CORSO NOVARA 234 27029 VIGEVANO PV	49	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
RITORCITURA F.LLI ROSSI DI ROSSI BRUNO E C. – SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	VIA GIUSEPPE NICOLAI 73 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG	VIA SILVIO PELLICO 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG	48	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CONFEZIONI STEFANIA S.R.L.	VIA L. DA VINCI 54 22062 BARZANÒ LC	VIA L. DA VINCI 54 23891 BARZANÒ LC	47	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
A. MOLINA & C. S.P.A.	VIA DANTE ALIGHIERI 36 21050 CAIRATE VA	VIA DANTE ALIGHIERI 36 21050 CAIRATE VA	42	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
NEW LACE S.R.L.	VIALE MONTE NERO 7 20135 MILANO MI	VIA LUIGI PIRANDELLO 30 21015 LONATE POZZOLO VA	39	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
SCHLINGENTEX S.R.L.	VIA SOTTOPROVINCIALE 1/B 24021 ALBINO BG	VIA SOTTOPROVINCIALE 1/B 24021 ALBINO BG	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a) – Allegato A – d.d.s. 8244/09
TESTA S.P.A.	VIA CREMA 8/C 24050 ZANICA BG	VIA CREMA 8/C 24050 ZANICA BG	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a) – Allegato A – d.d.s. 8244/09
FRATELLI TESTORI S.P.A.	LARGO TESTORI 5 20026 NOVATE MILANESE MI	LARGO TESTORI 5 20026 NOVATE MILANESE MI	0	Non rispetto art. 1 e art. 2, punto 4, lettera a) – Allegato A – d.d.s. 8244/09
SHIRÒ S.R.L.	VIA GESÙ 15 20121 MILANO MI	PIAZZA SAN MARCO 3 20121 MILANO MI	0	Non rispetto modalità art. 5, punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09

ALLEGATO 4

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI FINANZIABILI
AREA INNOVAZIONE – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8244/2009)

Linea di azione «Sostegno alla relizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti
finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati»

Denominazione impresa	Sede Legale	Sede Operativa attiva	Punteggio finale	Programma di investimento ammissibile (€)	Agevolazione concessa (Fondo perduto) (€)
LAURA STRAMBI DI LAURA STRAMBI FERRINI E C. S.N.C.	VIA LANZA 12 15033 CASALE MONFERRATO (AL)	VIA FARINI CARLO 57 20159 MILANO (MI)	95,7	231.682,00	115.841,00
MARIO CAVELLI S.P.A.	VIA BADEN POWEL 9 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA BADEN POWEL 9 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	92,0	222.625,00	111.312,50
BE WISE S.R.L.	VIA ROMA 6 25020 DELLO (BS)	VIA ROMA 6 25020 DELLO (BS)	90,2	295.800,00	147.900,00
VERDI FASHION S.R.L.	VIA DEGLI ARTIGIANI 21 25029 VEROLAVECCHIA (BS)	VIA DEGLI ARTIGIANI 21 25029 VEROLAVECCHIA (BS)	87,0	288.000,00	144.000,00
TESSITURA CORTI S.R.L.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3/5 23893 CASSAGO BRIANZA (LC)	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3/5 23893 CASSAGO BRIANZA (LC)	85,8	468.739,00	200.000,00
GASPERI MAURO	VIA SANTUARIO 103 25030 CASTEL MELLA (BS)	VIA PETRARCA 34 25020 FLERO (BS)	85,8	421.900,00	194.263,00
VICTORIA S.R.L.	VIA SANT'ALBERTO MAGNO 5 00153 ROMA (RM)	REGIONE CASCINETTA 27020 BREME (PV)	84,7	253.400,00	126.700,00
PRES' S.R.L.	VIA TRENTO 61 21040 SUMIRAGO (VA)	VIA TRENTO 61 21040 SUMIRAGO (VA)	83,6	349.000,00	174.500,00
IAFIL – INDUSTRIA AMBROSIANA FILATI – SOCIETÀ PER AZIONI	VIA DEI CICLAMINI 3 20147 MILANO (MI)	VIA DEI CICLAMINI 3 20147 MILANO (MI)	82,0	438.448,80	200.000,00
IL FILO DEI SOGNI S.R.L.	VIA ANGELO MANZONI 27 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	VIA ANGELO MANZONI 27 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	81,4	241.467,00	120.733,50
TACCONI S.P.A.	VIA SAN ZENO 2 27100 PAVIA (PV)	VIA CIRCONVALLAZIONE 97 27043 BRONI (PV)	81,0	200.000,00	100.000,00
FURECO FUR ENTERPRISE COMPANY S.R.L.	VIA MAGENTA 35 20038 SEREGNO (MI)	VIA MAGENTA 35 20038 SEREGNO (MI)	81,0	373.500,00	186.750,00
V.M.C. S.R.L.	CONTRADA SELVOLE, 73/A 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	VIA GRAMATICA, 44 25023 GOTTOLONGO (BS)	81,0	252.674,00	126.337,00

Denominazione impresa	Sede Legale	Sede Operativa attiva	Punteggio finale	Programma di investimento ammissibile (€)	Agevolazione concessa (Fondo perduto) (€)
MYRIAM S.R.L.	VIA ANTONIO ALDINI 4 20157 MILANO (MI)	VIA TOMASO 10 20121 MILANO (MI)	80,3	206.000,00	51.663,00
TOTALE				4.243.235,80	2.000.000,00

ALLEGATO 5

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI NON FINANZIABILI
AREA INNOVAZIONE – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8244/2009)
Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati»

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
LAMPA S.R.L.	VIA BRESCIA 33 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	VIA BRESCIA 33 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)	79,2	Esaurimento risorse finanziarie
CALZE ILEANA S.P.A.	VIA LAME 10/11 25013 CARPENEDOLO (BS)	VIA LAME, 10/11 25013 CARPENEDOLO (BS)	79,2	Esaurimento risorse finanziarie
CALZIFICIO SANTAGOSTINO S.P.A.	VIA SUOR LAURA ACETI 5 25027 QUINZANO D'OGLIO (BS)	VIA SUOR LAURA ACETI 5 25027 QUINZANO D'OGLIO (BS)	79	Esaurimento risorse finanziarie
I.F.J. ITALIAN FASHION JEWEL S.R.L.	VIA GEROLAMO BORGAZZI 4 20122 MILANO (MI)	VIA GEROLAMO BORGAZZI 4 20122 MILANO (MI)	78,1	Esaurimento risorse finanziarie
CASTEL BELTS S.R.L.	VIA MOLINARETTI N. 38 24060 CASTELLI CALEPIO (BG)	VIA MOLINARETTI N. 38 24060 CASTELLI CALEPIO (BG)	77	Esaurimento risorse finanziarie
COTONELLA S.P.A.	VIA T. EDISON 33 25048 SONICO (BS)	VIA T. EDISON 33 25048 SONICO (BS)	77	Esaurimento risorse finanziarie
MAUREL S.A.S. DI MAURIZIA FAGOTTO & C.	VIA DEL COMMERCIO 4/6 27038 ROBBIO (PV)	VIA DEL COMMERCIO 4/6 27038 ROBBIO (PV)	77	Esaurimento risorse finanziarie
O.C.M. DI OLZI MARIA	VIA I MAGGIO 3 26038 TORRE DE' PICENARDI (CR)	VIA I MAGGIO 3 26038 TORRE DE' PICENARDI (CR)	77	Esaurimento risorse finanziarie
SELENE TESSUTI S.N.C. DI CATTANEO E ZANCHETTA	VIA MILANO 56 22070 BREGNANO (CO)	VIA ALDO MORO 3 22070 BREGNANO (CO)	77	Esaurimento risorse finanziarie
CLERICI S.R.L. TINTORIA FILATI	VIA PRIMO MAGGIO 14 22100 COMO (CO)	VIA PRIMO MAGGIO 14 22100 COMO (CO)	76	Esaurimento risorse finanziarie
DAIMA DI BRUNATI MARZIO & C. S.A.S.	VIA DEI IERR SNC 22032 ALBESE CON CASSANO (CO)	VIA DEI IERR SNC 22032 ALBESE CON CASSANO (CO)	76	Esaurimento risorse finanziarie
STEFANO SERAPIAN S.R.L.	VIA NICCOLÒ JOMMELLI 35/37 20131 MILANO (MI)	VIA NICCOLÒ JOMMELLI 35/37 20131 MILANO (MI)	76	Esaurimento risorse finanziarie
POZZI CONFEZIONI S.R.L.	VIA VALEGGIO 5 46100 MANTOVA (MN)	VIA VALEGGIO, 5 46100 MANTOVA (MN)	75	Esaurimento risorse finanziarie
TORCITURA LEI TSU S.R.L.	VIA BERGAMO 66 20040 BELLUSCO (MI)	VIA BERGAMO 66 20040 BELLUSCO (MI)	75	Esaurimento risorse finanziarie
BEST WALLET & CO S.R.L.	VIA VERGA ANGOLO VIA CAGNOLA 2 20038 SEREGNO (MI)	VIA VERGA 2 ANGOLO VIA CAGNOLA 20038 SEREGNO (MI)	75	Esaurimento risorse finanziarie
ISCO S.R.L.	VIA MILANO 5 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA MARSALA 29 21013 GALLARATE (VA)	75	Esaurimento risorse finanziarie
ENZO DEGLI ANGIUONI S.P.A.	VIA GUSTAVO FARA 26 20030 LENTATE SUL SEVESO (MI)	VIA EUROPA 39 23846 GARBAGNATE MONASTERO (LC)	73	Esaurimento risorse finanziarie
TESSITURA SERICA DI CASLINO S.R.L.	VIA DEL CHIESOLO 6 22070 VENIANO (CO)	VIA DEL CHIESOLO 6 22070 VENIANO (CO)	72,6	Esaurimento risorse finanziarie
MILANO 1919 S.R.L.	PIAZZA BORROMEO 10 20123 MILANO (MI)	PIAZZA BORROMEO 10 20123 MILANO (MI)	72	Esaurimento risorse finanziarie
MAURIZIO MIRI S.R.L.	PIAZZALE EUROPA 69 25068 SAREZZO (BS)	PIAZZALE EUROPA 69 25068 SAREZZO (BS)	71,5	Esaurimento risorse finanziarie
COTONIFICIO CARLO BONOMI S.P.A.	VIA BOCCACCIO GIOVANNI 15/A 20123 MILANO (MI)	VIA CARLO NOÈ 20 21013 GALLARATE (VA)	71	Esaurimento risorse finanziarie
BOTTONIFICIO B.A.P. S.P.A.	VIA G. SORA 16/A 24060 VILLONGO (BG)	VIA G. SORA 16/A 24060 VILLONGO (BG)	71	Esaurimento risorse finanziarie
M.F.R. S.R.L.	VIA GUGLIELMO MARCONI 19/A 21010 BESNATE (VA)	VIA GUGLIELMO MARCONI 19/A 21010 BESNATE (VA)	71	Esaurimento risorse finanziarie
GERLA LUCIANO S.N.C. DI MARIO E SIRO ALFREDO GERLA	VIA VILLORESI 8 20143 MILANO (MI)	VIA E. VILLORESI 8 20143 MILANO (MI)	71	Esaurimento risorse finanziarie
SABINTIMA S.R.L.	VIA VACCAREZZA 14/A 24040 OSIO SOPRA (BG)	VIA VACCAREZZA 14/A 24040 OSIO SOPRA (BG)	71	Esaurimento risorse finanziarie
CREAZIONE DESIRÈ STYLE S.R.L.	VIA PER TURBIGO 24 20022 CASTANO PRIMO (MI)	VIA PER TURBIGO 24 20022 CASTANO PRIMO (MI)	70,4	Esaurimento risorse finanziarie
EMANUELA & CO. S.R.L.	VIA C. COLOMBO 10 25030 TORBOLE CASAGLIA (BS)	VIA C. COLOMBO 10 25030 TORBOLE CASAGLIA (BS)	70,4	Esaurimento risorse finanziarie

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
RACCAGNI GROUP S.R.L.	VIA KUPFER 8/10/12 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	VIA KUPFER 8/10/12 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	70	Esaurimento risorse finanziarie
VIGANÒ S.P.A.	VIA BORSIERI N. 15 22100 COMO (CO)	VIA VOLTA 2 23895 NIBIONNO (LC)	70	Esaurimento risorse finanziarie
TESSITURA GEROSA S.P.A.	VIA S. GERVASO E PROTASO 2 23845 COSTA MASNAGA (LC)	VIA S. GERVASO E PROTASO 2 23845 COSTA MASNAGA (LC)	70	Esaurimento risorse finanziarie
ROBERTO AVOLIO S.R.L.	VIA GIUSEPPE SACCHI 12 20121 MILANO (MI)	VIA GIUSEPPE SACCHI, 12 20121 MILANO (MI)	70	Esaurimento risorse finanziarie
RETRÒ S.R.L.	PIAZZALE EUROPA 26 25068 SAREZZO (BS)	PIAZZALE EUROPA 26 25068 SAREZZO (BS)	70	Esaurimento risorse finanziarie
TWENTYFOURSEVEN S.R.L.	VIA PESTALOZZI GIOVANNI ENRICO 4 20143 MILANO (MI)	VIA PESTOLAZZI GIOVANNI ENRICO 4 20143 MILANO (MI)	69,3	Esaurimento risorse finanziarie
GIEMME S.P.A.	VIA TIBET 25 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA TIBET 25 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	69	Esaurimento risorse finanziarie
CALZATURIFICIO ROMAGNOLI S.R.L.	VIA ALDO MORO 2 26030 VOLONGO (CR)	VIA ALDO MORO 2 26030 VOLONGO (CR)	69	Esaurimento risorse finanziarie
KABI S.R.L.	VIA FRANCESCO PETRARCA 39 24050 SPIRANO (BG)	VIA PETRARCA 39 24050 SPIRANO (BG)	68,2	Esaurimento risorse finanziarie
TESSITURA MARIO GHIOLDI E C. S.R.L.	VIA LEONARDO DA VINCI 9 22075 LURATE CACCIVIO (CO)	VIA LEONARDO DA VINCI 22075 LURATE CACCIVIO (CO)	68	Esaurimento risorse finanziarie
TESSITURA COLOMBO ANTONIO S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA, 1 20020 BUSTO GAROLFO (MI)	VIA DELL'INDUSTRIA 1 20020 BUSTO GAROLFO (MI)	68	Esaurimento risorse finanziarie
MONDIALCOM S.R.L.	VIA NAZIONALE 146 24062 COSTA VOLPINO (BG)	LOCALITÀ PERTEGALLI 39 24060 ENDINE GAIANO (BG)	68	Esaurimento risorse finanziarie
SILENE CONFEZIONI DI GIACOMINI G. E C. S.N.C.	VIA A. ALLEGRI 73 25100 BRESCIA (BS)	VIA A. ALLEGRI 73 25100 BRESCIA (BS)	68	Esaurimento risorse finanziarie
RICAMIFICIO PAOLO ITALY S.P.A.	VIA SANTA RADEGONDA 8 20121 MILANO (MI)	VIA CARDUCCI 15 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)	68	Esaurimento risorse finanziarie
PAOLO GILLI S.R.L.	VIA ROMA 6 21013 GALLARATE (VA)	VIA ROMA 6 21013 GALLARATE (VA)	68	Esaurimento risorse finanziarie
FAZZINI S.P.A.	VIA VOLTA 69 21010 CARDANO AL CAMPO (VA)	VIA VOLTA 69 21010 CARDANO AL CAMPO (VA)	67,1	Esaurimento risorse finanziarie
BRUNO S.R.L.	VIA DEL GOLFIONE 5 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)	VIA IV NOVEMBRE 21 21011 CASORATE SEMPIONE (VA)	67	Esaurimento risorse finanziarie
LA ROCCA S.R.L.	VIA TRIESTE 9 24057 MARTINENGO (BG)	VIA TRIESTE, 9 24057 MARTINENGO (BG)	67	Esaurimento risorse finanziarie
LODETEX S.P.A.	VIA TIBET 21 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA TIBET 21 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	67	Esaurimento risorse finanziarie
RICAMIFICIO VITTORIO VANONI S.R.L.	VIA ANGELO PEGORARO 6 21013 GALLARATE (VA)	VIA ANGELO PEGORARO 6 21013 GALLARATE (VA)	66	Esaurimento risorse finanziarie
EUSEBIO S.P.A.	VIA RISAIA 24 21020 MORNAGO (VA)	VIA RISAIA 24 21020 MORNAGO (VA)	66	Esaurimento risorse finanziarie
IMATEX S.P.A.	VIA LUIGI CADORNA 33 23895 NIBIONNO (LC)	VIA LUIGI CADORNA 33 23895 NIBIONNO (LC)	66	Esaurimento risorse finanziarie
ORONOTTE S.R.L.	VIA BELFIORE 31/D 23900 LECCO (LC)	VIA BELFIORE 31/D 23900 LECCO (LC)	66	Esaurimento risorse finanziarie
MANIFATTURA ZI.OL. TEX – S.R.L.	CORSO MAGENTA 16 20025 LEGNANO (MI)	VIA MONTEBELLO 33 20020 BUSTO GAROLFO (MI)	66	Esaurimento risorse finanziarie
PRINCIPE S.P.A.	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 166 21100 VARESE (VA)	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 166 21100 VARESE (VA)	65	Esaurimento risorse finanziarie
ANAISSÉ S.R.L.	VIA BOSCOVICH RUGGERO 14 20124 MILANO (MI)	VIA M. COMPAGNONI 24047 TREVIGLIO (BG)	65	Esaurimento risorse finanziarie
PELLETTERIA PORTONE S.R.L.	VIA CESARIANO CESARE 54/B 21056 INDUNO OLONA (VA)	VIA CESARIANO CESARE 54/B 21056 INDUNO OLONA (VA)	65	Esaurimento risorse finanziarie
MAGLIFICIO EMMEBIVI DI CESARE BELLU S.P.A.	VIA LIVORNO 44 20038 SEREGNO (MI)	VIA LIVORNO 44 20038 SEREGNO (MI)	64	Esaurimento risorse finanziarie
TESSILE S.N.C. DI FRIGERIO E C.	VIA BRUNO BUOZZI 5 22100 COMO (CO)	VIA BRUNO BUOZZI 5 22100 COMO (CO)	64	Esaurimento risorse finanziarie
S.I.S.A. SOCIETÀ ITALIANA SPALMATURE ED AFFINI S.P.A.	VIA AMBROGIO COLOMBO 136 21055 GORLA MINORE (VA)	VIA AMBROGIO COLOMBO 136 21055 GORLA MINORE (VA)	63	Esaurimento risorse finanziarie
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.R.L.	VIA VOLTA 9 22079 VILLA GUARDIA (CO)	VIA VOLTA 9 22079 VILLA GUARDIA (CO)	63	Esaurimento risorse finanziarie
LEMIE S.P.A.	VIA CAMOZZI 2 24049 VERDELLO (BG)	VIA DELL'ARTIGIANATO 24029 VERDELLO (BG)	63	Esaurimento risorse finanziarie
CERNOBBIO S.R.L.	VIA RUGABELLA 8 20122 MILANO (MI)	VIA RUGABELLA 8 20122 MILANO (MI)	63	Esaurimento risorse finanziarie
LONES S.P.A.	VIA ISORELLA 12/A 25012 CALVISANO (BS)	VIA ISORELLA 51/A 25012 CALVISANO (BS)	62	Esaurimento risorse finanziarie

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
WAKE S.R.L.	VIA MONTE LEONE 2 20100 MILANO (MI)	VIA MONTE LEONE 2 20121 MILANO (MI)	62	Esaurimento risorse finanziarie
LEMCO S.R.L.	VIA DEGLI ARTIGIANI 17 BIS 25029 VEROLAVECCHIA (BS)	VIA DEGLI ARTIGIANI 17 BIS 25029 VEROLAVECCHIA (BS)	61	Esaurimento risorse finanziarie
TESSITURA RANDI S.R.L.	VIA MAGENTA 79 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA MAGENTA 79 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	61	Esaurimento risorse finanziarie
TESSILE OPERATI S.R.L.	VIA STUCCHI 18 22075 LURATE CACCIVIO (CO)	VIA STUCCHI 18 22075 LURATE CACCIVIO (CO)	61	Esaurimento risorse finanziarie
SIVA S.R.L.	VIA STAZIONE 91 21020 MORNAGO (VA)	VIA STAZIONE 91 21020 MORNAGO (VA)	60	Esaurimento risorse finanziarie
TESSILDUE S.R.L.	VIA PER CASCINA AMATA 31/33 22066 MARIANO COMENSE (CO)	VIA PER CASCINA AMATA 31/33 22066 MARIANO COMENSE (CO)	60	Esaurimento risorse finanziarie
CARLO UBOLDI S.R.L.	VIA DELLA CERCA 13 22070 LURAGO MARINONE (CO)	VIA DELLA CERCA 13 22070 LURAGO MARINONE (CO)	60	Esaurimento risorse finanziarie
MAGLIFICIO MIDA S.R.L.	VIA NOVARA 29 21053 CASTELLANZA (VA)	VIA NOVARA 25 21053 CASTELLANZA (VA)	60	Esaurimento risorse finanziarie
SAMAS ITALY S.P.A.	VIA NAZIONALE 7/F 23030 CHIURO (SO)	VIA NAZIONALE 7/F 23030 CHIURO (SO)	60	Esaurimento risorse finanziarie

ALLEGATO 6

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI
AREA INNOVAZINE – BANDO MODA 2009 (d.d.s. 8244/2009)

Linea di azione «Sostegno alla realizzazione di campionari che promuovono nuovi prodotti finalizzati a nuovi canali distributivi e/o nuovi mercati»

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
ROSSINI DELLA QUERCIA – S.P.A.	VIA LUIGI CADORNA 8 23845 COSTA MASNAGA (LC)	VIA LUIGI CADORNA, 8 23845 COSTA MASNAGA (LC)	59	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
BBC JACQUARD S.R.L.	VIA GORIZIA 8 22073 FINO MORNASCO (CO)	VIA GORIZIA 8 22073 FINO MORNASCO CO	58	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CO.RI.MA. S.R.L.	VIALE TOSCANA 26 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIALE TOSCANA, 26 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	58	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CLERION S.P.A.	VIA KENNEDY 9 22066 MARIANO COMENSE (CO)	VIA KENNEDY 9 22066 MARIANO COMENSE (CO)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
MAGLIFICIO MODA IN DI VITALI MARIO	VIA IV NOVEMBRE, 12/E 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	VIA IV NOVEMBRE, 12/E 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
F.A.C.I.B. DI CORTESI & C. S.P.A.	VIA PER FAGNANO OLONA 11 21058 SOLBIATE OLONA (VA)	VIA PER FAGNANO OLONA 11 21058 SOLBIATE OLONA (VA)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CONFEZIONI PANGO S.P.A.	VIA BRESCIA 52 25020 BASSANO BRESCIANO (BS)	VIA DEGLI ARTIGIANI 28 25020 BASSANO BRESCIANO (BS)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
W.K.M. FACTORY S.R.L.	VIA ANTONIO STOPPANI 2 20059 VIMERCATE (MI)	VIA ANTONIO STOPPANI 2 20059 VIMERCATE (MI)	56	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
DUELLE DI MARCO LORENZI	VIA DON LORENZO MILANI 5 24050 ZANICA (BG)	VIA DON LORENZO MILANI 5 24050 ZANICA (BG)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
ANVERSA S.P.A.	VIA MORO 9/11 46019 VIADANA (MN)	VIA MORO 9/11 46019 VIADANA (MN)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
GIZETA CALZE S.R.L.	VIALE FRANCIA 7/9 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	VIALE FRANCIA, 14-16-18-20 46042 CASTEL GOFFREDO (MN)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
GRIM DI APPIANI E JESU SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	VIA CAMINANZ 3 23842 BOSISIO PARINI (LC)	VIA CAMINANZ 3 23842 BOSISIO PARINI (LC)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
GRUPPO GARÌS S.R.L.	VIALE EUROPA 65 21050 GORLA MAGGIORE (VA)	VIALE EUROPA 65 21050 GORLA MAGGIORE (VA)	55	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CALZATURIFICIO ARKTE S.R.L.	VIA SANTORRE DI SANTAROSA 3/A 20015 PARABIAGO (MI)	VIA SANTORRE DI SANTAROSA 20015 PARABIAGO (MI)	54	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
ERICA INDUSTRIA TESSILE S.P.A.	VIA GAVINANA 8 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 14 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	54	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
MANIFATTURA BECCALI S.P.A.	VIA BRIANZA 22 23842 BOSISIO PARINI (LC)	VIA CAMINANZ 3 23842 BOSISIO PARINI (LC)	53	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CIVAS DEI FRATELLI CRIPPA S.R.L.	VIALE DELLE RIMEMBRANZE 9 20050 TRIUGGIO (MI)	VIALE DELLE RIMEMBRANZE 9 20050 TRIUGGIO (MI)	53	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
AIMÈ E – S.P.A.	VIA PISACANE 18 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	VIA C. PISACANE 18 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	53	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
B.B. ISLAND S.R.L.	BALUARDO PARTIGIANI 2/B 28100 NOVARA (NO)	VIA PER TURBIGO 24/26 20022 CASTANO PRIMO (MI)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA ATTIVA	Punteggio finale	MOTIVAZIONE
EXTRÒ S.R.L.	VIA TOSI 3 46017 RIVAROLO MANTOVANO (MN)	VIA TOSI 3 46017 RIVAROLO MANTOVANO (MN)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
GIRANI S.R.L.	VIA OLMEDA 5/A 22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO)	VIA OLMEDA, 5/A 22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
COLOMBO S.P.A. INDUSTRIE TESSILI	VIA AURELIO SAFFI 21 20123 MILANO (MI)	VIA RISORGIMENTO 34 22073 FINO MORNASCO (CO)	52	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
JFK S.P.A.	VIA ASIAGO 27/B 22100 COMO (CO)	VIA ASIAGO 27/B 22100 COMO (CO)	51	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
OROBIANCO S.R.L.	VIA SCHIAPPARELLI 10 21013 GALLARATE (VA)	VIA GRAMSCI 24 21013 GALLARATE (VA)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
FONTANA PELLETERIE S.P.A.	VIA TREBBIA 26 20135 MILANO (MI)	VIA TREBBIA 26 20136 MILANO (MI)	50	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
COSTA VERDE FASHION S.R.L.	VIA RODI 9/2 16145 GENOVA (GE)	VIA FRANCESCO BARACCA 24060 SAN PAOLO D'ARGON (BG)	49	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
MAGLIFICIO MARIS DI ITALO TOMASINI E C. S.A.S.	VIA GORIZIA 148/150 21010 FERNO (VA)	VIA GORIZIA 148/150 21010 FERNO (VA)	49	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
ANNALISA COLLEZIONI S.R.L.	VIA ADDIS ABEBA 8/4 13900 BIELLA	VIA PACINOTTI 25 21100 VARESE (VA)	48	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
PELLETTERIA 3 CORONE	VIA ALCIDE DE GASPERI 6/8 25030 ERBUSCO (BS)	VIA ALCIDE DE GASPERI 6/8 25030 ERBUSCO (BS)	48	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
MADE IN ITALY S.R.L.	VIA GELADA 9 21015 LONATE POZZOLO (VA)	VIA GELADA 9 21015 LONATE POZZOLO (VA)	48	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
G.F. DI GAVIOLI ROBERTO E C. S.N.C.	VIA S.BERNARDO 34 25035 OSPITALETTO (BS)	VIA S.BERNARDO 34 25035 OSPITALETTO (BS)	47	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
SISTERS S.R.L.	VIA DEI LIFOPPI 579 - 604 - 609 24050 COVO (BG)	VIA DEI LIFOPPI, 579 - 604 - 609 24050 COVO (BG)	46	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
JUNIOR S.R.L. ARTE E RICAMI BY ADELE ZIBETTI	VIA MONTE ROSA 99 21050 CAIRATE (VA)	VIA MONTE ROSA 99 21050 CAIRATE (VA)	44	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
LARTIGIANABOTTONI S.P.A.	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 26 24060 BOLGARE (BG)	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 26 24060 BOLGARE (BG)	39	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
GALLUS S.P.A.	VIA FERDINANDO MARESCALCHI 11 20133 MILANO (MI)	VIA ISONZO 36 21057 OLGiate OLONA (VA)	38	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)
CAMICERIA AMBROSIANA DI AGOSTINI ALESSANDRO	VIA SONCINO 1 20123 MILANO (MI)	VIA SONCINO 1 20123 MILANO MI	26	Non raggiungimento punteggio minimo (art. 6 punto 6 – Allegato A – d.d.s. 8244/09)

D.G. Qualità dell’ambiente

(BUR20100118)

(5.3.4)

D.d.g. 30 marzo 2010 - n. 3191
Ulteriore integrazione del bando indetto con d.d.g. 13078/08 per l’assegnazione di contributi per l’installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di merci (d.g.r. 10293/09)

IL DIRETTORE GENERALE
QUALITÀ DELL’AMBIENTE

Richiamato il d.d.g. 20 ottobre 2009, n. 10659, che ha integrato il d.d.g. 14 novembre 2008, n. 13078, concernente approvazione del bando per l’assegnazione di contributi per l’installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di merci, in conformità ai seguenti criteri di cui alla d.g.r. 7 ottobre 2009, n. 8/10293:

- estensione a tutto il territorio regionale della misura di incentivazione in argomento, rivolta agli autoveicoli «diesel» destinati al trasporto di merci, di categoria N1, N2 ed N3 e di classi «Euro 0», «Euro 1» ed «Euro 2»;
- ampliamento delle tipologie di veicoli rientranti nella categoria «N1» che possono accedere al contributo regionale;
- innalzamento, da 50 a 75, della percentuale di contributo sul costo di investimento ritenuto ammissibile, fino all’importo massimo definito per le singole categorie di autoveicoli;
- innalzamento dei valori massimi di contributo per ciascuna categoria di autoveicolo;
- riconoscimento a chi abbia già acquisito il contributo regionale, a seguito di specifica istanza, dell’integrazione dello stesso per il restante 25% del costo di investimento sostenuto e ritenuto

ammissibile, fino al raggiungimento dell’importo massimo di contributo stabilito per ciascuna categoria di autoveicolo;

Valutata la necessità di procedere all’integrazione del paragrafo 11 «Esaurimento fondi» del bando in argomento al fine di esplicitare nel dettaglio le procedure cui devono attenersi i richiedenti il contributo in lista d’attesa, a seguito degli interventi di rifinanziamento del bando medesimo;

Ritenuto, pertanto, di integrare, con l’aggiunta del seguente testo, il citato paragrafo 11, provvedendo, altresì, all’aggiornamento della rubricazione del paragrafo stesso:

«Nella medesima eventualità di ulteriore finanziamento del bando, i richiedenti in lista d’attesa dovranno seguire la procedura riportata ai paragrafi 7 e 8. Qualora, tuttavia, il richiedente in lista di attesa avesse già proceduto all’acquisto e alla relativa installazione del dispositivo antiparticolato anteriormente al ricevimento, tramite e-mail e/o sms da parte di ACM, della comunicazione in merito alla possibilità di scaricare il Voucher, il richiedente stesso potrà procedere con la richiesta di rimborso diretto.

In questo caso il richiedente dovrà trasmettere direttamente ad ACM la richiesta di erogazione diretta del contributo, riportando, inoltre, gli estremi del conto corrente su cui effettuare il bonifico (intestatario conto, IBAN, istituto), con allegata la seguente documentazione:

- Voucher compilato e sottoscritto dall’installatore;
- autocertificazione sottoscritta dal soggetto richiedente;
- fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente;
- fotocopia della fattura emessa dall’installatore;
- fotocopia della carta di circolazione del veicolo su cui è stato installato il dispositivo antiparticolato.

Sarà cura del richiedente conservare copia della documentazione inviata ad ACM.

L'indirizzo a cui spedire la documentazione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, è:

Automobile Club Milano
Ufficio bando dispositivi antiparticolato
Corso Venezia, 43
20121 Milano (MI);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i Provvedimenti Organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. richiamate le premesse, di integrare il punto 11 «Esaurimento fondi» del bando approvato con il d.d.g. 10659/09, integrativo del d.d.g. 13078/08, che, pertanto, deve intendersi così riformulato:

«11. Esaurimento fondi e procedure di acquisizione contributo a seguito di rifinanziamento del bando

Nel caso in cui, alla data di prenotazione del contributo, le risorse a disposizione risultino esaurite, la domanda verrà accettata con riserva ed inserita in un'apposita lista d'attesa finanziabile solo nell'eventualità, stabilita dalla Giunta regionale e legata alle disponibilità di bilancio, di rifinanziamento del bando o nel caso di rinuncia/decadenza delle richieste presentate in precedenza.

In caso di ulteriore finanziamento del bando, si provvederà, tramite e-mail e/o sms, a darne comunicazione ai richiedenti in lista d'attesa, che saranno altresì informati sulle procedure da seguire per l'acquisizione del contributo.

Nella medesima eventualità di ulteriore finanziamento del bando, i richiedenti in lista d'attesa dovranno seguire la procedura riportata ai paragrafi 7 e 8. Qualora, tuttavia, il richiedente in lista di attesa avesse già proceduto all'acquisto e alla relativa installazione del dispositivo antiparticolato anteriormente al ricevimento, tramite e-mail e/o sms da parte di ACM, della comunicazione in merito alla possibilità di scaricare il Voucher, il richiedente stesso potrà procedere con la richiesta di rimborso diretto.

In questo caso il richiedente dovrà trasmettere direttamente ad ACM la richiesta di erogazione diretta del contributo, riportando, inoltre, gli estremi del conto corrente su cui effettuare il bonifico (intestatario conto, IBAN, istituto), con allegata la seguente documentazione:

- I. Voucher compilato e sottoscritto dall'installatore;
- II. autocertificazione sottoscritta dal soggetto richiedente;
- III. fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente;
- IV. fotocopia della fattura emessa dall'installatore;
- V. fotocopia della carta di circolazione del veicolo su cui è stato installato il dispositivo antiparticolato.

Sarà cura del richiedente conservare copia della documentazione inviata ad ACM.

L'indirizzo a cui spedire la documentazione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, è:

Automobile Club Milano
Ufficio bando dispositivi antiparticolato
Corso Venezia, 43
20121 Milano (MI);

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
qualità dell'ambiente:
Umberto Benezzoli

– la d.g.r. 11 luglio 2008, n. 8/7633, modificata dalla d.g.r. 7 ottobre 2009, n. 8/10293, concernente misura per l'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto merci, nonché i dd.d.g. n. 13078/08 e n. 10659/09, aventi ad oggetto l'approvazione del bando attuativo delle suddette deliberazioni;

– la d.g.r. 13 ottobre 2009, n. 8/10322, concernente misura per l'assegnazione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni, nonché il d.d.g. n. 10672/09, che ha approvato il bando attuativo della medesima d.g.r. 10322/09;

– la d.g.r. 9 novembre 2009, n. 8/10490, concernente misura per l'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di persone, escluso il trasporto pubblico locale (TPL), nonché il d.d.g. n. 12235/09, che ha approvato il bando attuativo della medesima d.g.r. 10490/09;

Considerato che:

– le suddette misure di incentivazioni sono essenzialmente rivolte ad imprese individuali o societarie, aventi sede legale o operativa in Regione Lombardia e che, relativamente a tale tipologia di beneficiari, il contributo regionale viene assegnato laddove sussistano i requisiti connessi all'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento al Regolamento 1998/2006 (*de minimis*) e alla Comunicazione CE 2009/C 83/01, attuata dal d.p.c.m. 3 giugno 2009 (Decisione n. 248/2009 aiuti temporanei di importo limitato e compatibile);

– il procedimento on line per l'accesso al contributo prevede, tra l'altro, la compilazione di un'autocertificazione, secondo i modelli predisposti da Regione Lombardia e approvati dai richiamati dd.d.g. 10659/09, 10672/09 e 12235/09, riportante l'effettiva posizione dell'impresa rispetto alla suddetta normativa comunitaria;

Ritenuto opportuno prevedere, con riferimento a ciascuno dei bandi sopra richiamati, modelli integrativi dei suddetti schemi di autocertificazione, al fine di indirizzare i soggetti interessati alla corretta individuazione dei dati che gli stessi, laddove non vi abbiano ancora provveduto, devono comunicare in attuazione delle disposizioni di cui alla richiamata Comunicazione CE 2009/C 83/01 e per le finalità di controllo e monitoraggio delle misure adottate dalle Amministrazioni in relazione alla concessione di aiuti di Stato ad imprese, in conformità all'art. 9 del citato d.p.c.m. 3 giugno 2009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i Provvedimenti Organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare gli Allegati 1, 2 e 3 al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, concernenti i modelli di «Dichiarazione Aiuti di Stato ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009», che integrano la modulistica riportata, rispettivamente, nei bandi di cui ai dd.d.g. 10659/09, 10672/09 e 12235/09;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
qualità dell'ambiente:
Umberto Benezzoli

(BUR20100119)

D.d.g. 31 marzo 2010 - n. 3260

Integrazione della modulistica approvata dai dd.d.g. 10659/09, 10672/09 e 12235/09 (bandi di incentivazione alla sostituzione/trasformazione dei veicoli inquinanti), con riferimento alla dichiarazione in materia di aiuti di Stato temporanei

(5.3.4)

IL DIRETTORE GENERALE
QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Richiamati:

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

**Regione
Lombardia****BANDO DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI CON VEICOLI A MINORI EMISSIONI (d.g.r. n. 10322 del 13 ottobre 2009)**

Rif. Voucher n. {numero voucher}

**DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO
ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009**

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto {Cognome} {Nome} nato a {Comune di Nascita} {Provincia di nascita} {Stato di nascita} il {Data di nascita} residente in {Indirizzo di residenza} {CAP} {Città residenza} {Provincia residenza} Codice fiscale {codice fiscale}, documento di riconoscimento tipo {tipo doc. riconoscimento} numero {numero doc. riconoscimento} rilasciato da {Ente rilascio documento} il {data rilascio documento}, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa individuale o societaria {Denominazione} con sede legale o operativa in {Indirizzo} {CAP} {Comune} {Provincia}, partita IVA numero {P. IVA},

CONSIDERATO

quanto già dichiarato nel modulo AUTOCERTIFICAZIONE di cui all'Allegato 2b) alla d.G.R. n. 10322/09 relativo al Voucher n. {numero voucher} ed in particolare che l'impresa rappresentata:

- rientra nella definizione di micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- alla data di pubblicazione della d.G.R. 10322 del 13 ottobre 2009 è proprietaria del veicolo destinato al trasporto merci categoria **N1**, targato {numero di targa}, conforme alla direttiva europea antinquinamento {numero direttiva}, di alimentazione {alimentazione};
- rientra nei limiti definiti dalla Comunicazione CE 2009/C 83/01 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", come da paragrafo 4.2.2., e ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009, relativo alla concessione di aiuti di Stato ad imprese;
- non si trova in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- non rientra nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del d.p.c.m. 3 giugno 2009;
- non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999;

qualora non avesse già provveduto a comunicare ad Automobile Club Milano quanto di seguito in attuazione delle disposizioni di cui alla sopra citata Comunicazione CE 2009/C 83/01, nonchè ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009, in relazione alla concessione di aiuti di Stato ad imprese

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

Considerato che l'aiuto può essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010 e che non possono beneficiarne le imprese che operano nel settore della pesca, della produzione primaria di prodotti agricoli, e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che gli aiuti non costituiscono aiuti all'esportazione né aiuti che favoriscono prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati.

Fermo restando quanto sottoscritto precedentemente, anche in ordine allo stato di difficoltà al 30 giugno 2008*, ai fini di controllo e monitoraggio delle misure adottate in conformità all'articolo 9 del d.p.c.m. 3 giugno 2009.

Preso atto di quanto stabilito al paragrafo 11. "Controlli" del bando di cui al d.D.G. 10672/09, ai sensi del quale Regione Lombardia effettua verifiche e controlli anche a posteriori sui dati forniti dalle imprese richiedenti il contributo, procedendo alla revoca del contributo assegnato e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente laddove fossero riscontrate incongruenze o difformità sui dati autodichiarati.

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

- che l'impresa rappresentata nel periodo dall'1 gennaio 2008 fino alla data di presentazione della domanda:
{non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "*de minimis*" ex Regolamento CE n. 1998/2006 / ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "*de minimis*" ex Regolamento CE n. 1998/2006, per un ammontare complessivo di euro _____ e specificatamente:

euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____

};

{non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti / ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti di Stato ex d.p.c.m. 3 giugno 2009, per un ammontare complessivo di euro _____ e specificatamente:

euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____

};

DICHIARA INOLTRE

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(Il dichiarante)**

* Comunicazione C.E. 2004/C 244/02 dell'1 ottobre 2004, punto 2.1 "un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà se soddisfa le seguenti condizioni: (a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, OPPURE (b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, OPPURE (c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale di insolvenza. INOLTRE, Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) di cui sopra".

** Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione, da trasmettere ad Automobile Club Milano, copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

INFORMATIVA (Art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Gentile signore/a,

Desideriamo informarla che il decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto, le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del bando di cui alla d.g.r. 10322 /2009 ai fini dell'assegnazione di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici.

Natura obbligatoria – conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, via F. Filzi 22.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, via Taramelli 12, 20124 Milano. I dati saranno trattati anche da Automobile Club Milano, nella persona del suo Direttore, in qualità di ente incaricato della gestione delle richieste di contributo.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

(luogo e data)

(Il dichiarante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se associata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

**Regione
Lombardia**

BANDO DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI ANTIPARTICOLATO SU AUTOVEICOLI A MOTORE AD ACCENSIONE SPONTANEA (DIESEL) DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI INTRODOTTE CON D.G.R. 10293 DEL 7 OTTOBRE 2009

Rif. Voucher n. {numero voucher}

DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO***ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009***

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto {Cognome} {Nome} nato a {Comune di Nascita} {Provincia di nascita} {Stato di nascita} il {Data di nascita} residente in {Indirizzo di residenza} {CAP} {Città residenza} {Provincia residenza} Codice fiscale {codice fiscale}, documento di riconoscimento tipo {tipo doc. riconoscimento} numero {numero doc. riconoscimento} rilasciato da {Ente rilascio documento} il {data rilascio documento}, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa individuale o societaria {Denominazione} con sede legale o operativa in {Indirizzo} {CAP} {Comune} {Provincia}, partita IVA numero {P. IVA}

CONSIDERATO

quanto già dichiarato nel modulo AUTOCERTIFICAZIONE di cui all'Allegato 2d) alla d.G.R. n. 10293/09 relativo al Voucher n. {numero voucher} ed in particolare che l'impresa rappresentata:

- è proprietaria o locataria del veicolo destinato al trasporto merci categoria {categoria veicolo}, di massa massima pari a {massa massima} t, targato {numero di targa}, conforme alla direttiva europea antinquinamento {numero direttiva}, di cilindrata pari a {cilindrata};
- rientra nei limiti definiti dalla Comunicazione CE 2009/C 83/01 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", come da paragrafo 4.2.2., e ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009, relativo alla concessione di aiuti di Stato ad imprese;
- non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999;

qualora non avesse già provveduto a comunicare ad Automobile Club Milano quanto di seguito in attuazione delle disposizioni di cui alla sopra citata Comunicazione CE 2009/C 83/01, nonché ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009, in relazione alla concessione di aiuti di Stato ad imprese

Considerato che l'aiuto può essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010 e che non possono beneficiarne le imprese che operano nel settore della pesca, della produzione primaria di prodotti agricoli, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che gli aiuti non costituiscono aiuti all'esportazione né aiuti che favoriscono prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati.

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

Fermo restando quanto sottoscritto precedentemente, ai fini di controllo e monitoraggio delle misure adottate in conformità all'articolo 9 del d.p.c.m. 3 giugno 2009.

Preso atto di quanto stabilito al paragrafo 10. "Controlli" del bando di cui al d.D.G. 10659/09, ai sensi del quale Regione Lombardia effettua verifiche e controlli anche a posteriori sui dati forniti dalle imprese richiedenti il contributo, procedendo alla revoca del contributo assegnato e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente laddove fossero riscontrate incongruenze o difformità sui dati autodichiarati.

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

- che non rientra nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del d.p.c.m. 3 giugno 2009;
- che alla data del 1° luglio 2008 non era in stato di difficoltà *;
- che nel periodo dall'1/1/2008 fino alla data di presentazione della domanda:

{non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "*de minimis*" ex Regolamento CE n. 1998/2006 / ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "*de minimis*" ex Regolamento CE n. 1998/2006, per un ammontare complessivo di euro _____ e specificatamente:

euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____

{non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti / ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti di Stato ex d.p.c.m. 3 giugno 2009, per un ammontare complessivo di euro _____ e specificatamente:

euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____

DICHIARA INOLTRE

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(Il dichiarante)**

**Comunicazione C.E. 2004/C 244/02 dell'1 ottobre 2004, punto 2.1 "un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà se soddisfa le seguenti condizioni: (a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, OPPURE (b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, OPPURE (c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale di insolvenza. INOLTRE, Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) di cui sopra".*

*** Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione, da trasmettere ad Automobile Club Milano, copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

INFORMATIVA (Art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”)

Gentile signore/a,

Desideriamo informarla che il decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto, le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del bando di cui alla d.g.r. 10293/2009 ai fini dell'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici.

Natura obbligatoria – conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, via F. Filzi 22.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, via Taramelli 12, 20124 Milano. I dati saranno trattati anche da Automobile Club Milano, nella persona del suo Direttore, in qualità di ente incaricato della gestione delle richieste di contributo;

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

(luogo e data)

(Il dichiarante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se associata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

**Regione
Lombardia**

BANDO DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI ANTIPARTICOLATO SU AUTOVEICOLI A MOTORE AD ACCENSIONE SPONTANEA (DIESEL) DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE, ESCLUSO IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) - D.G.R. 10490 DEL 9 NOVEMBRE 2009

Rif. Voucher n. {numero voucher} – bando d.g.r. 10490/09

DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO
ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto {Cognome} {Nome} nato a {Comune di Nascita} {Provincia di nascita} {Stato di nascita} il {Data di nascita} residente in {Indirizzo di residenza} {CAP} {Città residenza} {Provincia residenza} Codice fiscale {codice fiscale}, documento di riconoscimento tipo {tipo doc. riconoscimento} numero {numero doc. riconoscimento} rilasciato da {Ente rilascio documento} il {data rilascio documento}, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa individuale o societaria {Denominazione} con sede legale o operativa in {Indirizzo} {CAP} {Comune} {Provincia}, partita IVA numero {P. IVA}

CONSIDERATO

quanto già dichiarato nel modulo AUTOCERTIFICAZIONE di cui all'Allegato 2b) alla d.G.R. n. 10490/09 relativo al Voucher n. {numero voucher} ed in particolare che l'impresa rappresentata:

- è proprietaria del veicolo destinato al trasporto di persone categoria {categoria veicolo}, targato {numero di targa}, conforme alla direttiva europea antinquinamento {numero direttiva}, di cilindrata pari a {cilindrata};
- rientra nei limiti definiti dalla Comunicazione CE 2009/C 83/01 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", come da paragrafo 4.2.2., e ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009, relativo alla concessione di aiuti di Stato ad imprese;
- non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999;

qualora non avesse già provveduto a comunicare ad Automobile Club Milano quanto di seguito in attuazione delle disposizioni di cui alla sopra citata Comunicazione CE 2009/C 83/01, nonchè ai sensi del d.p.c.m. 3 giugno 2009, in relazione alla concessione di aiuti di Stato ad imprese

Considerato che l'aiuto può essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010 e che non possono beneficiarne le imprese che operano nel settore della pesca, della produzione primaria di prodotti agricoli, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che gli aiuti non costituiscono aiuti all'esportazione né aiuti che favoriscono prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati.

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

Fermo restando quanto sottoscritto precedentemente, ai fini di controllo e monitoraggio delle misure adottate in conformità all'articolo 9 del d.p.c.m. 3 giugno 2009.

Preso atto di quanto stabilito al paragrafo 10. "Controlli" del bando di cui al d.D.G. 12235/09, ai sensi del quale Regione Lombardia effettua verifiche e controlli anche a posteriori sui dati forniti dalle imprese richiedenti il contributo, procedendo alla revoca del contributo assegnato e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente laddove fossero riscontrate incongruenze o difformità sui dati autodichiarati.

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

- che non rientra nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del d.p.c.m. 3 giugno 2009;
- che alla data del 1° luglio 2008 non era in stato di difficoltà *;
- che nel periodo dall'1 gennaio 2008 fino alla data di presentazione della domanda:

{non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "*de minimis*" ex Regolamento CE n. 1998/2006 / ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "*de minimis*" ex Regolamento CE n. 1998/2006, per un ammontare complessivo di euro _____ e specificatamente:

euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____

{non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti / ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti di Stato ex d.p.c.m. 3 giugno 2009, per un ammontare complessivo di euro _____ e specificatamente:

euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____
euro _____	in data _____	concesso da _____

DICHIARA INOLTRE

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(Il dichiarante)**

**Comunicazione C.E. 2004/C 244/02 dell'1 ottobre 2004, punto 2.1 "un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà se soddisfa le seguenti condizioni: (a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, OPPURE (b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, OPPURE (c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale di insolvenza. INOLTRE, Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) di cui sopra".*

*** Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione, da trasmettere ad Automobile Club Milano, copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Da spedire ad Automobile Club Milano

Da spedire ad Automobile Club Milano

INFORMATIVA (Art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”)

Gentile signore/a,

Desideriamo informarla che il decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto, le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del bando di cui alla d.g.r. 10293/2009 ai fini dell'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici.

Natura obbligatoria – conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, via F. Filzi 22.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, via Taramelli 12, 20124 Milano. I dati saranno trattati anche da Automobile Club Milano, nella persona del suo Direttore, in qualità di ente incaricato della gestione delle richieste di contributo;

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

(luogo e data)

(Il dichiarante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se associata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

(BUR20100120)

D.d.s. 18 febbraio 2010 - n. 1392

(5.0.0)

Progetto di potenziamento di un impianto di fusione di alluminio, in Comune di Ghedi (BS), via Montichiari 20 – Committente: Cromodora Wheels S.p.A., sede legale via Montichiari 20 - 25016 Ghedi (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 24819/08

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE
INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI**

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di potenziamento dell'impianto sito in Comune di Ghedi (BS) – via Montichiari 20, località Belvedere, presentato dalla ditta Cromodora Wheels S.p.A., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio degli impianti, e, nel caso in seguito alle modifiche in progetto si evidenziasse un peggioramento del clima acustico con superamenti dei limiti normativi presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;
- si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare la dispersione di inquinanti nel sottosuolo e nell'ambiente idrico, con particolare riferimento a posizionamento e gestione degli stoccaggi e all'adeguamento in progetto per la rete di raccolta delle acque meteoriche;
- si raccomanda di valutare, nel corso della procedura di AIA, l'eventuale opportunità di installare impianti di abbattimento per le emissioni in atmosfera derivanti dai nuovi forni;
- in merito al traffico, si raccomanda di pianificare la logistica ottimizzando carichi e percorsi dei veicoli di trasporto pesanti, al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità locale;
- si raccomanda di seguire i piani di ispezione, manutenzione e monitoraggio, come sarà indicato nell'ambito del piano di monitoraggio analitico e di manutenzione dell'AIA.

2. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005.

3. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Cromodora Wheels S.p.A.;
- Comune di Ghedi (BS);
- Comune di Calvisano (BS);
- Provincia di Brescia;
- ARPA dipartimento di Brescia;
- Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

4. Di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

5. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente di struttura:
Carlo Licotti

(BUR20100121)

D.d.s. 3 marzo 2010 - n. 1935

(5.0.0)

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Malpensa Energia s.r.l., con sede legale a Segrate (MI) – Aeroporto Milano Linate, per l'impianto denominato «Centrale Linate-Milano Est» ubicato a Milano, in via dell'Aviazione, n. 65

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE
INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI**

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento» e s.m.i.;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica presentata ai sensi del d.lgs. 59/2005 da Malpensa Energia s.r.l. con sede legale a Segrate (MI) – Aeroporto Milano Linate – per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto denominato «Centrale Linate-Milano Est» sito in Comune di Milano, via dell'Aviazione, 65 e pervenute allo Sportello IPPC in data 22 maggio 2007 prot. n. 14865, quale impianto nuovo ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 59/05;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento in data 7 giugno 2007 prot. 16427;

Visto che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d.lgs. 59/2005 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio su «Corriere della Sera» in data 10 giugno 2007;

Preso atto che la conferenza dei servizi tenutasi in data 10 settembre 2009 si è conclusa con l'assenso, da parte delle Amministrazioni partecipanti, come da dichiarazioni rese e riportate nel verbale relativo alla seduta conclusiva della conferenza stessa, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto alle condizioni riportate nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del d.lgs. 59/2005 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata;

Dato atto che le prescrizioni contenute nel documento tecnico sono state individuate nelle linee guida statali per le materie elencate al punto 1.1 dell'allegato I del d.lgs. 59/05;

Preso atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della Direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. n. 334/1999 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE);

Dato atto che l'impianto per cui si richiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale non è certificato e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 5 anni, ai sensi del d.lgs. 59/2005 art. 9;

Dato atto che il d.lgs. 59/2005 all'art. 18 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

Dato atto altresì che:

- con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;
- con d.g.r. del 7 agosto 2009 n. 10124 la Regione Lombardia ha adeguato ed integrato il tariffario nazionale, secondo la previsione di cui all'art. 9, comma 4 del sopracitato d.m. 24 aprile 2008, sulla base delle specificità che hanno caratterizzato il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali nel proprio territorio;
- il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo le disposizioni della sopra richiamata d.g.r. 10124/2009 e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta con nota pervenuta in data 22 febbraio 2010 prot. 3247;

Richiamati gli artt. 5 e 11 del d.lgs. 59/2005, che dispongono rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

Decreta

1. di rilasciare a Malpensa Energia s.r.l. con sede legale a Segrate (MI) relativamente all'impianto denominato Centrale Linate – Milano Est e ubicato a Milano, in via dell'Aviazione n. 65 per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato I punto 1.1, l'Autoriz-

zazione Integrata Ambientale alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (omissis) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 anni;

4. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura Prevenzione dell'inquinamento atmosferico e impianti della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

5. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Milano, alla Provincia di Milano e ad ARPA;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura
prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:
Carlo Licotti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia: Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – via T. Taramelli, 12 – 20124 Milano – tel. 02.6765.4599 – fax 02.6765.4961.

(BUR20100122)

(5.0.0)

D.d.s. 11 marzo 2010 - n. 2315

Progetto di ampliamento di impianto per la fusione dei metalli, in Comune di Pontevico (BS), via E. Mattei 10 – Committente: Eural Gnutti S.p.A., sede legale via S. Andrea 3 - 25038 Rovato (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 159AIA/6218/09

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di modifiche impiantistiche, con incremento della capacità produttiva, sull'impianto sito in Comune di Pontevico (BS), via E. Mattei 10, presentato dalla ditta Eural Gnutti S.p.A., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio dei nuovi impianti, predisponendo una relazione acustica, come indicato dalle prescrizioni previste dalla Provincia di Brescia, e, nel caso fossero superati i limiti normativi, in particolare presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;
- dovrà essere controllata l'efficacia dei sistemi di abbattimento delle emissioni e della qualità dei reflui, con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime della nuova linea produttiva, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi;
- in merito al traffico, si raccomanda di pianificare la logistica ottimizzando carichi e percorsi dei veicoli di trasporto pesanti, al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità locale;
- si raccomanda di seguire, con particolare riferimento agli stoccaggi di rifiuti e materie prime, tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare la dispersione di contaminanti nel sottosuolo e nell'ambiente idrico;
- si raccomanda di adottare piani di monitoraggio e manutenzione degli impianti, per i cui dettagli si rimanda alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. Di prendere atto del parere espresso dalla Provincia di Bre-

scia (prot. n. 4352 del 10 marzo 2010), che costituisce parte integrante del presente decreto, in merito alle richieste di modifica nell'attività di trattamento rifiuti, e di recepirne le osservazioni e prescrizioni.

3. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005.

4. La Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06.

5. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Eural Gnutti S.p.A.;
- Comune di Pontevico (BS);
- Provincia di Brescia;
- ARPA dipartimento di Brescia;
- Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

6. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

7. Di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia.

8. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente di struttura:
Carlo Licotti

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20100123)

(5.0.0)

D.d.s. 23 marzo 2010 - n. 2792

Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una potenzialità complessiva di 7.824 capi, nel Comune di Casteldidone (CR), località Le Sabbionare – Proponente: Azienda Agricola San Faustino di Zanotti M. & C. s.a.s. – Costa de' Nobili (PV) – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE**

Omissis

Decreta

1. Di esprimere – ai sensi del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 7.824 capi, in esercizio in località Le Sabbionare nel Comune di Casteldidone (CR), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dall'Azienda Agricola San Faustino di Zanotti Marco & C., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

– *quadro progettuale e gestionale e fase di costruzione:*

a. in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sia valutata la possibilità di introdurre la variante progettuale consistente nell'installazione – che risulta auspicabile per i motivi esposti in premessa – di un impianto di «strippaggio a freddo» per la riduzione del contenuto di azoto nei reflui zootecnici, nonché nella realizzazione di un digestore anaerobico dei reflui stessi con produzione di biogas come prospettato nello studio d'impatto ambientale e confermato nell'integrazione depositata in data 25 febbraio 2009;

b. in fase autorizzativa sia dettagliata – in accordo tra il proponente, il Comune di Casteldidone e la provincia di Cremona – la definizione degli interventi finalizzati:

– all'adeguamento dell'assetto della strada vicinale e dei tratti urbani di accesso all'allevamento (passaggio nel centro abitato, portanza di ponticelli, larghezza della sezione, piazzole di incrocio, percorsi alternativi), per consentire un adeguato transito dei mezzi pesanti afferenti all'impianto stesso;

– alla messa in sicurezza dell'immissione di tali mezzi pesanti dalla rete comunale (via Garibaldi – via 25 Aprile) sulla S.P. 9;

tale definizione avverrà a partire dalle indicazioni e proposte avanzate in sede istruttoria dalla Provincia di Cremona [allegato tecnico alla delibera di Giunta n. 10 del 13 gennaio 2010] e dal Comune di Casteldidone [nota prot. 1440 del 27 maggio 2009];

c. durante la fase di costruzione sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziate e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile;

d. l'immissione dei reflui nelle vasche di maturazione avvenga dal basso, per impedire la rottura del «cappello» sulla superficie del liquame e limitare la propagazione di odori; si attui inoltre, in fase di esercizio, una periodica verifica della propagazione verso recettori sensibili, valutando l'opportunità di intervenire con specifici sistemi di abbattimento;

e. in sede di progetto esecutivo si verifichi che il fondo delle nuove vasche liquami sia posto a quota tale da assicurare un franco di 1,5 m rispetto al massimo livello della falda freatica;

f. al fine di prevenire tracimazioni è opportuno garantire il battente di sicurezza delle vasche pari a 30 cm, con l'installazione di sistemi di allarme e controllo automatico che comandino il blocco delle pompe di mandata del liquame e – più in generale – siano atti a segnalare anomalie o guasti agli apparati di movimentazione dei reflui; l'intero sistema di vasche e condotte sia sottoposto a regolare manutenzione e a periodica verifica di tenuta;

g. fermo restando quanto al precedente punto a.), prima di

procedere all'utilizzo agronomico dei reflui sia acquisita specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente; a tale proposito il committente dovrà adeguare il relativo piano di utilizzazione – in termini di carico sulla superficie agraria a disposizione – nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni in materia, segnatamente la d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007; nel caso di sopravvenuta indisponibilità di adeguate superfici [es. per scadenza delle convenzioni d'uso], sia proporzionalmente limitato il numero dei capi allevati;

h. al fine di tutelare il suolo e le acque da inquinanti derivanti da reflui non adeguatamente stabilizzati e igienizzati, o sversamenti effettuati in periodi agronomicamente non corretti, l'immissione degli animali nelle nuove stalle dovrà essere preceduta dalla realizzazione e dalla piena operatività delle strutture di stoccaggio e di trattamento previste dal progetto;

i. si rammenta che nella realizzazione del progetto dovranno essere seguiti i criteri contenuti nelle linee guida «Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale», approvate con decreto regionale n. 20109 del 29 dicembre 2005 [Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 3° Suppl. Straordinario al n. 6 del 10 febbraio 2006];

– *quadro ambientale:*

j. il proponente predisponga ed attui, ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), un piano di monitoraggio

– della soggiacenza della falda e della qualità delle acque sotterranee in piezometri stabili di tipo aperto, a monte e valle idrogeologica delle vasche di stoccaggio dei liquami, per verificare l'assenza di contaminazioni dovute all'esercizio dell'attività zootecnica; la prima campagna di misure sia eseguita antecedentemente alla realizzazione delle opere in progetto;

– delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ad ammoniaca e metano; si proceda contestualmente, in fase di esercizio, alla verifica della propagazione degli odori verso recettori sensibili;

– dell'effettivo livello di riduzione del contenuto di azoto nei reflui ottenuto nell'impianto di strippaggio, qualora realizzato;

– della pressione sonora ad impianto in esercizio nella configurazione di progetto, con almeno una campagna di verifica dell'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale; il funzionamento di pompe e mulini a motore sia ordinariamente limitato al periodo diurno;

k. presupposti e modalità di conduzione delle suddette azioni di monitoraggio siano definiti dal proponente in accordo con ARPA Lombardia, la Provincia di Cremona e il Comune di Casteldidone, ai quali dovranno essere trasmessi [oltre che conservati presso l'azienda stessa] i relativi risultati, per la validazione e l'eventuale tempestiva assunzione di provvedimenti conseguenti;

– *assetto paesaggistico ed ecosistemico:*

l. il proponente sviluppi, in accordo con il Comune di Casteldidone – prima del rilascio degli specifici titoli abilitativi alla realizzazione dell'opera – il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale ed ecosistemica, anche integrando quanto proposto nello SIA depositato, al fine di massimizzare le superfici a verde, minimizzare ulteriormente l'impatto visivo, contrastare le emissioni di odori e tendere ad un aumento della potenzialità biologica locale; la realizzazione di tali interventi dovrà anticipare le opere edili o comunque essere terminata prima della richiesta di agibilità;

– *ulteriori prescrizioni di dettaglio e MTD:*

m. eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio – in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD) – potranno essere emesse in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale;

2. la Provincia di Cremona, in qualità di Autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d.lgs. 59/2005 del progetto in parola, e il Comune di Casteldidone, sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nei provvedimenti di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA

eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla proponente Azienda Agricola San Faustino di Zanotti Marco & C. s.a.s., con sede legale in Costa de' Nobili (PV);

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa: Comune di Casteldidone, Provincia di Cremona, ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20100124)

(5.0.0)

D.d.s. 25 marzo 2010 - n. 2971

Derivazione d'acqua dalla Roggia Montichiara per la produzione di energia elettrica in Comune di Calcinato (BS) - Proponente: Società Idroelettrica m.c.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto della installazione di un opera di presa presso il partitore esistente sulla Roggia Montichiara in Comune di Calcinato (BS) secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Società Idroelettrica m.c.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sotto-suolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, in particolare: l'attività cantieristica, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune di Calcinato (BS), ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizione tecniche che verranno impartite; la messa in opera delle parti meccaniche sommerse e le successive operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con la massima cautela, onde evitare la contaminazione delle acque della Roggia Montichiara (fiume Chiese) e la falda acquifera con liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio); a tal fine dovrà essere prevista un'area attrezzata per la manipolazione di tali liquidi e per il loro contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico; saranno contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;
- b) dovrà essere predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 38, comma 1, delle N.d.A. del P.A.I. uno studio che dimostri la compatibilità idraulica dell'intervento, da sottoporre al parere dell'Autorità competente;
- c) per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico l'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica dovrà contenere tutte le indicazioni sulle cautele (architettoniche e paesaggistiche) da adottare, in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06;
- d) dovranno essere salvaguardate le aree di interesse natura-

listico (mappali 143 e 66 del foglio 39) interessate dalla realizzazione dell'opera, prevedendo la cantierizzazione in modo rispettoso dell'ambiente circostante, individuando luoghi di deposito delle attrezzature in terreni più idonei così come indicato nella nota in atti regionali prot. n. Z1.2009.0019843 del 9 ottobre 2009 inviata dal Proponente;

e) la gestione del materiale di scavo dovrà essere esercitata in conformità alle disposizioni dall'art. 186 del d.lgs 152/06;

2. di demandare alla Provincia di Brescia la verifica di compatibilità dell'opera, alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;

3. la Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Società Idroelettrica m.c.l. (proponente);

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti: il Comune di Calcinato, Provincia di Brescia, ARPA della avvenuta decisione finale e della modalità di reperimento della stessa;

6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20100125)

(5.0.0)

D.d.s. 25 marzo 2010 - n. 2975

Progetto della variante al collegamento fra la S.S. 42 «del Tonale e della Mendola» e la S.P. 77 «Piangaiano-Riva di Solto», nel Comune di Endine Gaiano (BG) - Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale - ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 - il progetto della variante al collegamento fra la S.S. 42 «del Tonale e della Mendola» e la S.P. 77 «Piangaiano-Riva di Solto» nel Comune di Endine Gaiano, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Provincia di Bergamo, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. in sede di progetto esecutivo e ai fini dell'autorizzazione paesaggistica - di competenza della Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 80 della l.r. 12/2005 - siano dettagliati:
 - in accordo con il Comune di Endine Gaiano, gli interventi di mitigazione ambientale e di inserimento paesaggistico, tendendo a mantenere la continuità ecosistemica e curando anche la puntuale ricucitura della trama degli elementi costitutivi delle aree umide interferite dal tracciato e/o alterate nella fase di costruzione;
 - in tale ambito si perseguano altresì il rafforzamento della continuità dei filari esistenti, il rinfoltimento arbustivo delle aree intercluse dal tracciato, la ricerca e il rinverdimento di ulteriori aree o fasce residuali generate dall'intervento, in funzione di un aumento locale della potenzialità biologica;
 - la risoluzione delle interferenze con i corsi d'acqua interferiti, compresi i sottopassaggi previsti in corrispon-

denza degli attraversamenti, ed il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;

- b. nella stessa sede sia dettagliato un piano della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la gestione [rumore, polveri, movimento e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti] e la sistemazione finale delle aree di cantiere, la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori;
- c. il proponente inoltre definisca ed attui un programma di monitoraggio acustico *post operam* nell'intorno del tracciato, per verificare l'effettiva compatibilità della situazione con i limiti normativi in funzione delle destinazioni d'uso delle aree interessate e definire, di conseguenza, la funzionalità delle mitigazioni previste in progetto, nonché l'eventuale necessità di ulteriori presidi; presupposti e modalità di conduzione del monitoraggio siano definiti in accordo con ARPA Lombardia, alla quale dovranno essere trasmessi i relativi risultati, per la validazione e l'eventuale assunzione di provvedimenti conseguenti;
2. la Provincia di Bergamo, in qualità di autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione;
3. di trasmettere copia del presente decreto alla proponente Provincia di Bergamo;
4. di informare contestualmente della avvenuta decisione finale e della modalità di reperimento della stessa il Comune di Endine Gaiano, ARPA Lombardia e la U.O. Infrastrutture viarie della D.G. Infrastrutture e Mobilità della Giunta regionale;
5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
7. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

(BUR20100126)

Ordinanza 10 marzo 2010 - n. 105

Ordinanza n. 105 del 10 marzo 2010

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

Omissis

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 6, della legge della Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31 (Disposizioni regionali in materia di illeciti edilizi), promosso dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nel procedimento vertente tra M.p. s.r.l. in liquidazione e il Comune di Milano, con ordinanza del 20 marzo 2009, iscritta al n. 212 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 35, Prima Serie Speciale, dell'anno 2009.

Visto l'atto di intervento della Regione Lombardia;

Udito nella camera di consiglio del 13 gennaio 2010 il Giudice relatore Luigi Mazzella.

Ritenuto:

– che, con ordinanza del 20 marzo 2009, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, con riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 6, della legge della Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31 (Disposizioni regionali in materia di illeciti edilizi), laddove stabilisce che gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione dovuti ai fini della sanatoria sono determinati applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria, anziché al momento di entrata in vigore del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326;

– che, riferisce il rimettente, con istanza dell'8 aprile 2004, la società ricorrente aveva chiesto il condono edilizio, ai sensi dell'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003, per interventi abusivi realizzati nell'immobile di sua proprietà, richiesta accolta dal Comune il 6 ottobre 2008, con determinazione del contributo di costruzione, la cui entità era stata comunicata con una nota notificata il 29 aprile 2008;

– che la ricorrente aveva impugnato il provvedimento, deducendone l'illegittimità per avere il Comune calcolato il contributo sulla base delle tariffe vigenti al momento dell'emanazione del titolo in sanatoria anziché di quelle, meno onerose, vigenti al momento di presentazione della domanda, deducendo, tra i motivi del ricorso, la violazione dell'art. 16, comma 2, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – Testo A), il quale dovrebbe essere interpretato, alla stregua della giurisprudenza dominante, nel senso che, in caso di concessione in sanatoria, gli oneri dovuti sono quelli vigenti non al momento di rilascio del permesso ma al momento di presentazione della domanda; lamentava inoltre l'illogicità e contraddittorietà della motivazione, basata sul contestuale richiamo di due norme tra loro incompatibili, e la violazione dell'art. 7, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente), in quanto la natura fiscale del contributo imponeva al Comune di allegare al provvedimento impugnato gli atti richiamati nella sua motivazione;

– che, in subordine, la ricorrente aveva eccepito l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 6, della citata legge regionale n. 31 del 2004;

– che il rimettente, dopo aver respinto, con sentenza parziale, i primi tre motivi di ricorso, ha dichiarato la questione di legittimità costituzionale rilevante e non manifestamente infondata;

– che, in punto di non manifesta infondatezza, secondo il rimettente la norma regionale non si armonizzerebbe con la legislazione statale sul condono edilizio, dato che la legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività ur-

banistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie), nello stabilire che la sanatoria degli abusi fosse condizionata al versamento di un'oblazione e del contributo di concessione di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Norme per la edificabilità dei suoli), consentiva alle Regioni di legiferare sul punto, anche modificando (con possibilità di riduzione fino al 50%) la misura del contributo «determinato secondo le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della presente legge» (art. 37, secondo comma), aggiungendo che, se il potere di legiferare non fosse stato esercitato entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, si sarebbero applicate le norme vigenti all'entrata in vigore della legge stessa (art. 37, quarto comma);

- che, in ragione di ciò, secondo il rimettente, la prevalente giurisprudenza aveva avuto modo di statuire che, ai fini della sanatoria, il contributo andava calcolato con riferimento alle tariffe vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge di sanatoria;

- che, secondo il TAR rimettente, dalla lettura del complesso normativo si evincerebbe che, ai fini del condono, le disposizioni di riferimento, comprese quelle di carattere tariffario, debbano essere quelle vigenti al momento dell'entrata in vigore delle leggi di sanatoria via via promulgate dal legislatore statale;

- che, pertanto, l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 31 del 2004, secondo cui oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione dovuti ai fini della sanatoria «sono determinati applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria», sarebbe di dubbia legittimità costituzionale, dato che l'espressione usata dal legislatore regionale («perfezionamento del procedimento di sanatoria») non potrebbe intendersi come riferita al momento della presentazione della domanda di condono, se non a costo di una inammissibile forzatura del dato letterale;

- che, invero, secondo il rimettente, il momento in cui il procedimento di sanatoria si perfeziona non potrebbe farsi coincidere che col rilascio del permesso di costruire, ovvero (nella ricorrenza delle condizioni previste dal comma 37 dell'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003) con la formazione tacita del titolo abilitativo;

- che, secondo il rimettente, valorizzare, assumendole come termine di riferimento, le tariffe vigenti nel momento del rilascio del titolo (o della sua formazione tacita) sarebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. che, nelle materie di legislazione concorrente, attribuisce la potestà legislativa alle Regioni, riservando allo Stato la determinazione dei principi fondamentali, tra i quali va annoverato quello, dettato dalla legislazione speciale sul condono edilizio, in base al quale la misura del contributo è conforme alle disposizioni vigenti all'entrata in vigore delle leggi di settore via via emanate;

- che la normativa regionale contrasterebbe, altresì, con l'art. 97 Cost., in quanto, nelle fattispecie di condono di abusi edilizi, soggette a disciplina uniforme quanto alla data-limite stabilita per la commissione dell'abuso e per la presentazione della domanda di condono, non apparirebbe conforme ai principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione lasciare che, nei singoli casi, l'entità degli oneri dipenda da due variabili quali la scelta dei tempi nell'aggiornamento delle tariffe e la tempestività nella evasione delle pratiche di condono;

- che, inoltre, essa contrasterebbe anche con i principi di certezza e di affidamento, immanenti nell'ordinamento nazionale e comunitario, anch'essi riconducibili all'art. 97 Cost., secondo cui il privato deve essere posto in grado di conoscere anticipatamente a quali oneri, esborsi e conseguenze sia esposta la propria azione, anche laddove gli sia offerta la possibilità di riparare abusi edilizi con una autodenucia;

- che, infine, la normativa impugnata contrasterebbe anche con l'art. 3 Cost., in quanto non sarebbe conforme al principio di uguaglianza che abusi edilizi suscettibili di sanatoria, uguali per natura e data di compimento, fossero assoggettati ad oneri di diverso importo in applicazione delle tariffe vigenti nei diversi momenti di conclusione dei singoli procedimenti;

- che è intervenuta nel giudizio di costituzionalità la Regione Lombardia, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile e, in subordine, infondata;

- che, quanto all'inammissibilità, la difesa della Regione ha affermato, innanzitutto, che l'ordinanza di rimessione non sarebbe sufficientemente motivata in riferimento alla rilevanza della questione, con riferimento alla data di entrata in vigore della normativa regionale e all'incidenza sulla normativa della sentenza della Corte costituzionale n. 196 del 2004;

- che, in secondo luogo, secondo la Regione, il rimettente richiederebbe alla Corte costituzionale un intervento manipolativo, a rime non obbligate, che appartiene alla discrezionalità del legislatore, dato che la determinazione degli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione potrebbero astrattamente essere ancorati a momenti diversi;

- che, nel merito, quanto alla censura relativa alla violazione dell'art. 117 Cost., secondo la Regione non esisterebbero principi desumibili dalla legge statale con cui la legge regionale si ponga in contrasto, dato che la regola relativa alle modalità di determinazione del contributo di costruzione non rientrerebbe tra le scelte di principio rimesse al legislatore statale;

- che, inoltre, la giurisprudenza sul condono di cui alla legge n. 47 del 1985 non sarebbe pacifica, per cui neppure nella legislazione statale sarebbe presente il principio, indicato dal rimettente come violato dalla norma censurata, in base al quale i contributi di costruzione debbono essere determinati con riferimento alle tariffe vigenti al momento di presentazione della domanda e non a quelle vigenti al momento del rilascio del titolo abilitativo;

- che, quanto alle censure relative agli artt. 3 e 97 Cost., la questione avrebbe ad oggetto la denuncia di meri inconvenienti di fatto, irrilevanti ai fini dello scrutinio di costituzionalità;

- che, d'altra parte, secondo la Regione, laddove venisse accolta la questione di legittimità costituzionale sollevata dal giudice *a quo*, si garantirebbe ai soggetti che richiedono il titolo abilitativo in sanatoria un trattamento più favorevole rispetto a quelli che chiedono il permesso di costruire in via ordinaria, per i quali l'art. 16 del d.P.R. n. 380 del 2001 prevede che le quote di contributo relative agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione siano determinate al momento del rilascio del permesso di costruire;

Consideraio che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia dubita, con riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, della legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 6, della legge della Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31 (Disposizioni regionali in materia di illeciti edilizi), laddove stabilisce che gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione dovuti ai fini della sanatoria sono determinati applicando le tariffe vigenti all'atto del perfezionamento del procedimento di sanatoria, anziché al momento di entrata in vigore del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326;

- che, quanto alla censura relativa all'art. 117, terzo comma, Cost., il rimettente, nel denunciare la lesione della competenza legislativa statale concorrente, omette di indicare quale, a suo giudizio, tra i diversi ambiti materiali ivi elencati, sia quello asseritamente inciso dalla normativa regionale, in tal modo, inammissibilmente, ponendo a carico di questa Corte il compito di individuare le ragioni dell'affermata violazione;

- che, in ogni caso, il rimettente ricava il principio fondamentale della legislazione statale violato dalla norma regionale – quello in base al quale gli oneri di concessione debbano essere determinati con riferimento alle tariffe vigenti alla data di entrata in vigore della legge di sanatoria – dal combinato disposto dell'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003, dell'art. 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e dell'art. 37 della legge n. 47 del 1985, sulla base di un orientamento interpretativo non consolidato nella giurisprudenza amministrativa e, in tal modo, chiede alla Corte di avallare un'interpretazione della normativa statale, così evidenziando un uso improprio dell'incidente di costituzionalità, il che determina – per costante giurisprudenza della Corte – l'inammissibilità della questione (*ex plurimis*, ordinanze n. 320 del 2009, n. 422 del 2008, n. 361 del 2007);

- che, quanto alle censure relative agli artt. 3 e 97 Cost., il criterio delle tariffe vigenti al momento dell'entrata in vigore delle leggi di sanatoria di volta in volta promulgate dal legislatore statale ai fini della determinazione della misura del contributo è ben lungi dall'essere l'unica regolamentazione conforme alla Costituzione, ma rappresenta solo una delle diverse soluzioni astrattamente possibili;

- che, invero, gli oneri di concessione potrebbero, in teoria, essere ancorati alle tariffe vigenti, alternativamente, al momento in cui l'abuso è iniziato, al momento in cui l'immobile abusivo è completato, al momento dell'entrata in vigore della normativa statale sul condono, al momento dell'entrata in vigore della nor-

mativa regionale sul condono, al momento in cui è stata effettuata la richiesta di condono o, infine, al momento del perfezionamento del procedimento di sanatoria;

– che, in tale contesto di pluralità di soluzioni, la scelta del legislatore regionale di privilegiare l'interesse pubblico all'adeguatezza della contribuzione ai costi reali da sostenere rispetto a quello, ad esso antitetico, del cittadino alla sua piena previsione dei costi al momento della formazione del consenso – ugualmente meritevole di protezione – sembra essere il frutto di una scelta discrezionale implicante un bilanciamento di interessi che può solo essere effettuato dal legislatore;

– che, pertanto, stante il carattere manipolativo dell'intervento richiesto, in una materia necessariamente riservata, per la pluralità delle soluzioni possibili, alla discrezionalità del legislatore (cfr., in tal senso, ordinanze nn. 287 e 203 del 2009, n. 177 del 2008), la questione si presenta inammissibile anche con riferimento ai predetti parametri.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, comma 2, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 6, della legge della Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31 (Disposizioni regionali in materia di illeciti edilizi), sollevata, con riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 marzo 2010.

Presidente: Francesco Ammirante

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20100127)

Prov. altri Enti n. 15/01-Se.O. 2010

Autorità di bacino del fiume Po – Parma – Atti del Comitato Istituzionale – Deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 – Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ai sensi dell'art. 1 comma 3-bis del d.l. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Omissis

Delibera

Articolo 1

(Adozione del Piano di Gestione Distrettuale)

1. In attuazione dell'articolo 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis del d.l. 30 dicembre 2008, n. 208 (convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13) è adottato il *Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po* (di seguito; *Piano di Gestione o PdGPO*) il quale è allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Valore del Piano di Gestione Distrettuale)

1. Il Piano di Gestione di cui all'articolo 1 costituisce articolazione interna del Piano di Bacino Distrettuale padano di cui all'art. 65 del d.lgs. n. 152/2006 ed ha il valore di Piano territoriale di settore. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del Po, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE.

2. Alle finalità del presente Piano provvedono, per il proprio territorio, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, secondo quanto stabilito dai rispettivi Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione. Tutti i riferimenti a tale Provincia Autonoma e a tale Regione contenuti negli Elaborati di Piano e nell'Allegato A alla presente deliberazione devono, quindi, essere interpretati ed applicati nel rispetto di quanto stabilito dalle suddette disposizioni.

Articolo 3

(Ambito territoriale di riferimento)

1. L'ambito territoriale di riferimento del Piano di Gestione è costituito dal distretto idrografico padano di cui all'art. 64, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 152/2006, comprendente tutti i corpi idrici del bacino del fiume Po.

2. Ai corpi idrici superficiali compresi nel Distretto del Po ma non direttamente individuati nell'ambito degli Elaborati di Piano, le Regioni possono attribuire obiettivi di qualità e prevedere misure specifiche per il loro raggiungimento.

Articolo 4

(Elaborati di Piano)

1. Il Piano di Gestione è corredato dal Rapporto ambientale di cui agli articoli 13 e ss. del d.lgs. n. 152/2006 e, in conformità all'Allegato 4.A della Parte Terza di tale d.lgs., è costituito dai seguenti elaborati, già costituenti il Progetto di Piano di Gestione pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo) in data 23 luglio 2009, nonché dalle modifiche od integrazioni degli stessi conseguenti al recepimento delle osservazioni formulate nel corso della fase di partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del d.lgs. n. 152/2006, indicate all'Elaborato 15 del Piano in adozione:

- Elaborato 0: Relazione Generale.
- Elaborato 1: Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico (Allegato 3 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006; articolo 5 e allegato II della Direttiva 2000/60/CE) (*report art. 5*).
- Allegato 1.1 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi di corpi idrici fluviali individuati nel bacino del fiume Po.
- Allegato 1.2 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi di corpi idrici lacustri individuati nel bacino del fiume Po.

- Allegato 1.3 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi delle acque marino-costiere e di transizione del bacino del fiume Po.
- Allegato 1.4 all'Elaborato 1: Caratterizzazione delle acque sotterranee del bacino del fiume Po.
- Allegato 1.5 all'Elaborato 1: Repertorio corpi idrici: tipo, natura, stato.
- Elaborato 2.1: Sintesi delle pressioni significative esercitate dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (*Aggiornamento cap. 8 Report art. 5*).
- Elaborato 2.2: Sintesi degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (*Aggiornamento cap. 9 Report art. 5*).
- Elaborato 2.3 Parte I: Stato idromorfologico della rete idrografica naturale principale nel bacino del fiume Po – Analisi delle pressioni e degli impatti significativi e individuazione delle misure di mitigazione – Stato idrologico.
- Elaborato 2.3 Parte II: Stato idromorfologico della rete idrografica naturale principale nel bacino del fiume Po – Analisi delle pressioni e degli impatti significativi e individuazione delle misure di mitigazione – Stato morfologico.
 - Allegato 2.3.1 all'Elaborato 2.3 parte II: Repertorio degli studi utilizzati per la definizione dello stato morfologico dei corpi idrici.
 - Allegato 2.3.2 all'Elaborato 2.3 parte II: Schede di caratterizzazione dello stato morfologico dei corsi d'acqua naturali principali.
- Elaborato 2.4: Sintesi delle informazioni disponibili in merito all'inquinamento da sostanze pericolose nel bacino del fiume Po (*Aggiornamento cap. 9 Report art. 5*).
- Elaborato 3: Repertorio Aree Protette (articolo 117 e allegato 9 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006; articolo 6 e allegato IV della Direttiva 2000/60/CE) – Stato, elenco degli obiettivi, analisi delle pressioni (*Aggiornamento cap. 7 Report art. 5*).
- Elaborato 4: Mappa delle reti di monitoraggio (istituite ai fini dell'Allegato 1 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 8 e dell'allegato V della Direttiva 2000/60/CE) e rappresentazione cartografica dello stato delle acque superficiali e delle acque sotterranee.
- Elaborato 5: Elenco degli obiettivi ambientali fissati per acque superficiali e acque sotterranee (articolo 73 del d.lgs. n. 152/2006; articolo 4, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE).
- Elaborato 6: Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico (Allegato 10 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006; articolo 5 e Allegato III della Direttiva 2000/60/CE).
 - Allegato 6.1 all'Elaborato 6: Studio di fattibilità concernente lo sviluppo dell'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala di bacino del fiume Po così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
 - Allegato 6.2 all'Elaborato 6: Studio di fattibilità concernente lo sviluppo dell'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala di bacino del fiume Po così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE – Attività integrative.
- Elaborato 7: Programma di misure adottate a norma dell'articolo 11 della Direttiva 2000/60/CE, compresi i conseguenti modi in cui realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 4 della medesima Direttiva.
 - Allegato 7.1 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Italia e in bacino del Po.
 - Allegato 7.2 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Piemonte.
 - Allegato 7.3 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Lombardia.
 - Allegato 7.4 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Liguria.
 - Allegato 7.5 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Valle d'Aosta.
 - Allegato 7.6 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Emilia-Romagna e porzione Toscana.
 - Allegato 7.7 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Veneto.
 - Allegato 7.8 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Provincia Autonoma di Trento.
 - Allegato 7.9 all'Elaborato 7: Elenco delle misure specifiche del Piano di Gestione.
 - Allegato 7.10 all'Elaborato 7: Elenco delle misure di riferimento per gli scenari o i temi chiave del Piano.
- Elaborato 8: Repertorio dei Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche specifiche.
- Elaborato 9: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del Piano.
 - Allegato 9.1 all'Elaborato 9: Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano – Versione aggiornata al 30 giugno 2009.
 - Allegato 9.2 all'Elaborato 9: Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque, significativi a livello di distretto idrografico del fiume Po – Versione post-consultazione.
 - Allegato 9.3 all'Elaborato 9: Accesso alle informazioni – Forum di informazione pubblica: programma e documentazione presentata.
 - Allegato 9.4 all'Elaborato 9: Consultazione – Incontri regionali: programmi, documentazione presentata e resoconti.
 - Allegato 9.5 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici: programmi e resoconti.
 - Allegato 9.6 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici: contributi.
 - Allegato 9.7 all'Elaborato 9: Partecipazione pubblica: mappa dei soggetti coinvolti.
 - Allegato 9.8 all'Elaborato 9: Accesso alle informazioni – Forum di informazione pubblica settembre-ottobre 2009: programmi e documentazione presentata.
 - Allegato 9.9 all'Elaborato 9: Consultazione – Forum di informazione pubblica e incontri regionali: programmi, documentazione presentata e resoconti.
 - Allegato 9.10 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici ottobre-novembre 2009: programma e resoconti.
 - Allegato 9.11 all'Elaborato 9: Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Progetto di Piano di Gestione.
 - Allegato 9.12 all'Elaborato 9: Parere sul rapporto Ambientale da parte della commissione VAS.
- Elaborato 10: Elenco delle autorità competenti.
- Elaborato 11: Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni di base di cui all'articolo 14, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE – in particolare, dettagli sulle misure di controllo adottate a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, lettere g) e i) della Direttiva, e sugli effettivi dati del monitoraggio raccolti a norma dell'Allegato 1 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006, conformemente all'articolo 8 e all'allegato V della Direttiva.
- Elaborato 12: Atlante cartografico del Piano di Gestione.
- Elaborato 13: Schede monografiche di sintesi del Piano relativo ai principali sottobacini del distretto idrografico padano.
- Elaborato 14: Documenti tecnici di riferimento.
- Elaborato 15: Modifiche ed integrazioni agli elaborati del Piano di Gestione a seguito delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione.

Articolo 5

(Riesame ed aggiornamento del Piano di gestione)

1. Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.
2. L'Autorità di bacino del fiume Po provvede a coordinare l'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere motivato di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 152/2006, nonché agli impegni di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante.
3. Il processo di integrazione e aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere di VAS dovrà av-

venire in collaborazione con l'Autorità Competente ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, che ne prenderà visione e ne verificherà contenuti e risultati. Gli approfondimenti richiesti dovranno essere pubblicati dall'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo) man mano che saranno ultimati e costituiranno parte integrante del Piano di Gestione.

Articolo 6

(Criteri generali di attuazione del Piano di Gestione)

1. Le attività poste in essere per dare attuazione al Piano di Gestione e, in particolare, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'Elaborato 5 del Piano, devono essere coerenti, in ogni caso con i principi stabiliti dalle disposizioni dell'articolo 73 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 4, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE.

2. In particolare, oltre agli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici ed alle finalità di risanamento degli stessi, le attività di cui al primo comma devono, in ogni caso, perseguire l'obiettivo di impedire l'ulteriore deterioramento e di proteggere lo stato degli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico come previsto dall'art. 73 comma 1 lett. f) del d.lgs. n. 152/2006.

3. Allo scopo di garantire la piena attuazione del Piano di Gestione nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dalle disposizioni comunitarie e dalla legislazione nazionale vigente, con particolare riguardo all'applicazione delle misure indicate nell'Elaborato 7 del Piano medesimo ed agli adempimenti stabiliti dalle disposizioni legislative in materia di Valutazione Ambientale Strategica, le attività di cui ai commi precedenti devono conformarsi ai criteri ed agli indirizzi operativi di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente deliberazione.

4. Per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività di cui ai commi precedenti, potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgano degli strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume ed i contratti di lago.

Articolo 7

(Pubblicazione del Piano di Gestione e trasmissione alla Commissione Europea)

1. Il Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po è pubblicato in un'apposita sezione del sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo) ed è disponibile presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Po. Detto Piano sarà inoltre trasmesso in copia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Regioni ricadenti nel territorio del Distretto.

2. La presente deliberazione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dell'adozione della presente deliberazione è data altresì notizia sui Bollettini Ufficiali delle Regioni comprese nel Distretto e della Provincia Autonoma di Trento.

3. Sono, inoltre, resi pubblici entro il giorno della pubblicazione della presente deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo):

- la dichiarazione di sintesi prevista all'articolo 17 comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 152/2006;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del d.lgs., n. 152/2006.

4. Il Piano di Gestione adottato con la presente deliberazione viene trasmesso dall'Autorità competente alla Commissione Europea per gli adempimenti di cui all'articolo 15 della Direttiva 2000/60/CE.

Articolo 8

(Effetti dell'adozione del Piano di Gestione)

1. Al fine di garantire il pieno perseguimento degli obiettivi del Piano di Gestione, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto Piano e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al *Programma di misure* dell'Elaborato 7 del Piano medesimo.

2. Dalla data di pubblicazione di cui al comma precedente, i soggetti pubblici di cui al medesimo comma sono altresì tenuti a dare avvio allo svolgimento delle attività di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente deliberazione.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 65, comma 7 del d.lgs. n. 152/2006.

Articolo 9

(Norma finale)

1. Le disposizioni regionali in materia di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche vigenti alla data di adozione del Piano di Gestione coerenti con le previsioni dello stesso continuano a dispiegare i loro effetti.

Il Presidente: Roberto Menia

Il dirigente incaricato del Coordinamento
della Pianificazione di bacino:
Francesco Puma

